

INAUGURATA NELLA NOTTE L'OLIMPIADE DEL CENTENARIO

Giochi di paura

Terrore all'ultimo minuto: disinnescata una lettera-bomba al centro stampa

Oggi in palio dieci medaglie



L'Italia potrebbe conquistare

subito il podio con Di Donna

nel tiro a segno con la pistola.

Al debutto anche il Settebello

ATLANTA — Le Olimpiadi di Atlanta, le più colossali, le più costose, le più universali (oltre diecimila atleti di 197 paesi hanno risposto alla chiamata olimpica) e per 17 giorni si contenderanno gli allori sportivi) e anche le più commercializzate nella secolare storia moderna dei Giochi, partono nel segno della paura e nemmeno la fastosa cerimonia inaugurale di stanotte, durata 4 ore, è riuscita a scacciare l'incubo del terrorismo. Anzi. Fino a pochi minuti prima dell'apertura dei Giochi le televisioni di tutto il mondo hanno fatto temere che un altro fatto gravissimo sarebbe potuto accadere. Verso le ore 17 locali, le 23 italiane, i servizi di sicurezza dell'Ibc, il centro della stampa radiotelevisiva, hanno bloccato tutte le uscite e le scale mobili dopo aver trovato una lettera-bomba che conteneva un dispositivo a orologeria. Anche i giornalisti della Rai sono rimasti coinvolti nel blocco. Poco prima del-

l'una di notte in Italia l'ordine è stato disinnescato, ma il fatto ha gettato nel panico la gente, già scossa dal terribile evento del «747».

L'apparato di sicurezza è onnipotente, ma non sembra sufficiente a fermare chi vuole a tutti i costi boicottare le Olimpiadi.

Misure di sicurezza eccezionali hanno circondato anche il Presidente Bill Clinton, presente ad Atlanta con la moglie Hillary e la figlia Chelsea per partecipare all'inaugurazione.

Da oggi, nonostante la preoccupazione, la parola passerà allo sport vero e proprio. Nel pomeriggio sono in programma le prime gare con 10 titoli in palio: da segnalare l'esordio del Settebello azzurro nel torneo di pallanuoto. L'Italia potrebbe, inoltre, centrare subito una medaglia con Di Donna, impegnato nel tiro a segno con la pistola ad aria compressa.

In Sport



FRENETICHE INDAGINI DOPO LA SCIAGURA DEL BOEING

«E' stata una bomba»

Secondo l'Fbi diventa sempre più forte l'ipotesi di un attentato

NEW YORK — Le vittime del disastro aereo di New York sono 230, due in più di quelle segnalate nella serata di giovedì: 212 passeggeri e 18 membri di equipaggio. Sono poco più di 140 i corpi recuperati, molti dei quali carbonizzati. Alcuni di essi mostravano segni di annegamento e questo significa che al momento in cui sono caduti in mare questi sventurati erano ancora vivi. Continua frenetica la ricerca delle due scatole nere dalle quali si spera di trarre le prime informazioni certe sulla causa del disastro. «Sembra che sia stata una bomba — ha rivelato un alto funzionario dell'Fbi — almeno noi lavoriamo sull'ipotesi che sia stato un attentato». Ufficialmente, però, l'Fbi, che ha assunto la direzione delle indagini, è as-

sai prudente. La sola ipotesi risolutamente scartata è quella dell'abbattimento dell'aereo per mezzo di un missile terra-aria. «Nessun funzionario americano con un po' di cervello dovrebbe far congetture su una cosa del genere» — ha detto il portavoce della casa Bianca. Cade così l'ipotesi del missile.

Ci vorrà del tempo perché venga accertata la causa del disastro. Per l'attentato di Lockerbie ci vollero sette giorni. Ma negli Stati Uniti sono veramente pochi coloro che dietro l'esplosione del Jumbo della Twa non vedono la lunga mano del terrorismo che ha steso così un pesante velo funebre sulle Olimpiadi di Atlanta.

A pagina 6

I PRIMISSIMI DATI DELLE CITTA' CAMPIONE

La sorpresa di luglio: l'inflazione fa sboom

LA VISITA DI FASSINO A FIUME
«La minoranza italiana deve rimanere unita e l'Italia la proteggerà»

FIUME — Unità della minoranza italiana in Istria nel pieno rispetto delle statualità di Slovenia e Croazia e il varo da parte di Montecitorio di una legge che decreti la minoranza stessa essere di «permanente interesse nazionale»: sono questi i due punti cardine che hanno caratterizzato la visita a Fiume, Rovigno e Capodistria del sottosegretario agli Esteri, Piero Fassino. Il numero due della Farnesina ha avuto un confronto con i vertici dell'Ui dopo il suo incontro di giovedì con il ministro degli Esteri croato Mate Granic.

Commento di

Mauro Manzini

Come si può rendere innocua una minoranza scomoda? Con l'ideologia. Lo sapeva bene Tito che prima dell'eccezione della «declassa» gli italiani con l'esodo dei 350 mila e con l'afflusso dei «nuovi istriani» dal retroterra croato e sloveno, e poi li controllò, con l'ideologia appunto, cucendo una stella rossa al centro del tricolore italiano. E le neonate democrazie, sorte dalle ceneri della Jugoslavia del Maresciallo, sembrano aver imparato molto bene la lezione del «Vecchio». Per la nuova Unione italiana il rischio maggiore continua a essere l'ideologia, paludata di pluralismo, ma pur sempre ideologia. Un attacco che viene dall'esterno delle sue strutture, in forme sotterranee e a volte anche molto subdole, ma che si manifestano pure in forme più visibili.

Non è un caso che il primo ministro sloveno Janez Drnovsek, re-

catosi di recente a Capodistria, abbia incontrato solo la Comunità autogestita costiera (Can) della nazionalità italiana (l'unica organizzazione ufficialmente riconosciuta da Lubiana) e non la storica Unione. «Io sono il primo ministro sloveno», commentò seccamente. E l'Ui? Scomoda, decisamente scomoda.

Dall'altra parte della Dragogna (già, perché oggi dobbiamo scrivere così: «dall'altra parte»), il discorso non è molto diverso. Occidente e Oriente si toccano lungo quel piccolo fiumiciattolo che sfocia nell'Adriatico a Siccione. Prima c'era la minoranza serba delle Krajine a intralciare ogni discorso a favore della minoranza italiana in Istria. Ora c'è un governo che fa finta di non sentire da quell'orecchio e che considera l'Istria una sorta di terra di dissidenti, a sentire almeno le parole del prefetto di Osijek, Glavas, personaggio più da Tribunale dell'Aja, che da terra del Centro-Europa.

A pagina 7

ROMA — Dai dati delle prime due città campione arriva una sorpresa: a luglio l'inflazione ha avuto una variazione negativa (la prima negli ultimi 28 anni) rispetto al mese precedente. I prezzi al consumo di Firenze e Perugia hanno registrato infatti un calo su giugno rispettivamente dello 0,3 e dello 0,4 per cento, variazioni congiunturali che rafforzano la possibilità di una discesa del tasso di inflazione annuo in Italia verso un livello intorno al 3,6/3,8 per cento rispetto al 3,9 di giugno. Ovviamente le possibilità di oscillazioni restano notevoli: questo primissimo dato dovrà essere confermato dalle indicazioni che lunedì verranno da Torino, Milano, Genova, Venezia, Trieste, Bologna, Napoli e Palermo.

La battuta d'arresto dell'inflazione registrata a luglio a Firenze e Perugia sorprende per la sua ampiezza anche rispetto alle previsioni degli analisti che — ovviamente parlando del dato dell'intero paese — avevano stimato in un meno 0,1 per cento la variazione dei prezzi al consumo rispetto a giugno.

In Economia

VIA LIBERA DEL GOVERNO ALLE NUOVE NORME PER IL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO

Meno Stato, più potere alle Regioni

Definiti i settori che restano di interesse nazionale e quelli su cui avranno competenza gli Enti locali

RIECO IL PROGETTO DEL PONTE SULLO STRETTO DI MESSINA

Autostrade: scontro frontale tra Di Pietro e il verde Ronchi

ROMA — La Variante di Valico sul tratto autostradale Firenze-Bologna sarà esaminata dal governo il prossimo 26 luglio ma, intanto, continua a far registrare le contrapposizioni fra i due dicasteri più chiamati in causa, Lavori Pubblici e Ambiente.

La riunione di ieri del Consiglio dei ministri è servita solo ad esaminare nel dettaglio il pacchetto di opere presentato dal ministro Di Pietro, che ha come punti centrali il raddoppio della Bologna-Firenze, il riammodernamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria e, all'ultimo punto, una verifica dello stato del progetto Ponte sullo Stretto di Messina.

«Noi abbiamo presentato il nostro piano per la Variante — fanno sapere al ministero dei Lavori Pubblici — così come già anticipato ieri e al momento non è cambiato nulla».

«Resto contrario al progetto — ha ribattuto il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi — e quindi spero che la Variante di Valico non si faccia».

Un passo importante per il via di altre opere pubbliche arriva, invece, dall'approvazione del disegno di legge che istituisce il «project financing», lo strumento finanziario che permette di avviare progetti con capitale privato senza oneri per lo Stato.

A pagina 4



ROMA — Via libera al decentramento a Regioni, Province, Comuni ed altri Enti delle funzioni amministrative. In attesa della più ampia riforma costituzionale, parte il federalismo amministrativo. Lo prevede il disegno di legge delega per conferire funzioni e compiti a Regioni ed Enti locali, per la riforma delle amministrazioni pubbliche e per la semplificazione amministrativa, approvato ieri dal Consiglio dei ministri e che sarà collegato alla finanziaria. Il ministro della Funzione pubblica e Affari regionali, Franco Bassanini ha detto che in questo modo il governo punta all'approvazione del testo entro l'anno.

Nell'illustrare il provvedimento, Bassanini, definendolo di portata rivoluzionaria, «un salto di qualità verso l'efficacia e la rapidità dei servizi», ha ricordato che entro cinque mesi dalla data di entrata in vigore della legge dovranno essere emanati uno o più decreti legislativi che indicheranno, in particolare, le varie funzioni da conferire a Regioni ed Enti locali. Il trasferi-

mento dei compiti avverrà gradualmente, con cadenza annuale, ma comunque nell'arco di tre anni.

Il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano ha ricordato che il provvedimento indica il gruppo di materie che anche sul piano amministrativo restano riservate allo Stato. Il principio ispiratore, hanno ricordato i due ministri, è in sostanza quello di assegnare alle Regioni e agli Enti locali tutto ciò che riguarda lo sviluppo e gli interessi delle comunità locali e tutte le funzioni e compiti amministrativi localizzabili nei rispettivi territori.

C'è poi il capitolo che riguarda la ridefinizione della struttura della pubblica amministrazione al centro della quale, ha spiegato Bassanini, si situa la riforma della presidenza del Consiglio. Bassanini ha infatti detto che «non si può avere un sistema della pubblica amministrazione con una marcia più lenta rispetto a quella degli altri paesi; ci vuole un sistema che sappia funzionare a livello di efficacia ed efficienza».

A pagina 2

ENTRO MENO DI TRENT' ANNI LA POPOLAZIONE SCENDERÀ DA 57 A 45 MILIONI DI ABITANTI 2025, l'anno del sorpasso: più pensionati che occupati

ROMA — Un Paese di vecchi. Meglio, di ultratrantenni. Colorato prevalentemente al femminile. Con sempre meno bambini, sempre meno occupati e sempre più anziani. Lo scenario tratteggiato dalla Ragioneria dello Stato fa luce su un'Italia che è ormai dietro l'angolo. Quella della nascita zero, dello squilibrio tra natalità e mortalità, in cui, al massimo fra un trentennio, nel 2025, potrebbe avvenire un clamoroso e inaudito colpo di scena: la popolazione passiva supererà quella attiva. Ma non finisce qui: se le tendenze evolutive saranno confermate, tra il '94 e il 2044 la popolazione si ridurrà dagli attuali 57 ad appena 45 milioni di residenti (compensati da oltre 8 milioni di immigrati) con una crescita del numero degli anziani e un calo dei giovani.

Un quadro da brivido, dunque, tutto focalizzato sul rapporto perverso tra pensionati e occupati. Il terzo millennio si troverà a

scontare gli effetti della crescita zero. Nel 2045, gli occupati saranno 14,6 milioni contro ben 19,9 milioni di pensionati. Insomma, se le correzioni apportate al sistema pensionistico dall'ultima riforma — quella che ha dato vita al sistema contributivo, soppiantando il retributivo — riusciranno ad assicurare un buon contenimento del rapporto fra spesa previdenziale e prodotto interno lordo, nel medio e lungo periodo il peggioramento progressivo del rapporto pensionati-occupati creerà spaventosi squilibri finanziari. Che si potranno scongiurare adottando «accorgimenti come l'indicizzazione delle pensioni ai soli prezzi» — ha spiegato il Ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio — «Se la decisione politica al momento in cui questo avverrà sarà saggia il sistema resterà in equilibrio».

Ma da dove nasce la tendenza alla crescita zero che colloca l'Italia all'ultimo posto tra tutti gli altri Paesi della Comunità

Europea? E' a partire dal '90 che il tasso di fertilità totale è risultato inferiore alla media europea. Dopo il boom del '64, quando sfiorarono il milione di unità, le nascite sono infatti diminuite fino a dimezzarsi, nel '93, raggiungendo quota 538.168, contro 543.433 decessi. E, anche negli anni a venire, la popolazione femminile non potrà giocare un ruolo positivo, vista la diminuzione del numero delle donne in età feconda a causa del calo delle nascite avvenuto negli ultimi trenta anni. Liguria, Emilia e Friuli sono le regioni dove i tassi di fertilità hanno raggiunto i valori più bassi.

La spesa sanitaria, poi, sarà sempre una spada di Damocle sui nostri conti pubblici. La sua crescita, dovuta all'invecchiamento della popolazione, si aggirerà di oltre due punti in rapporto al Pil, sempre che si mantenga inalterato il rapporto tra consumo pro-capite e produttività del lavoro.

Elisabetta Martorelli

I VANTAGGI DELL'ESTATE zanon
SummerTIM.
3 MESI DI TELEFONATE GRATUITE FINO A L. 210.000

Parlate a sazietà offre Zanon
NUOVI PREZZI RIBASSATI

MOTOROLA TELECOM con accessori.....	L. 570.000
NUOVO NOKIA 2110 batteria idrogeno.....	L. 650.000
NUOVO EUROGOLD TELECOM superdurata.....	L. 920.000
ERICSSON TELECOM mod. 388.....	L. 990.000
Novità MOTOROLA GSM 8400 batteria superdurata.....	L. 750.000*

RATEAZIONI SENZA FORMALITÀ BANCARIE
SENZA BUSTA PAGA
PAGAMENTI DA OTTOBRE
Noleggio telefonini GSM da L. 8.000 giornaliere

TIM
Telecom Italia Mobile

ZANON - TRIESTE VIA PARINI 6 - ☎ 773533

VARATO DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI IL DISEGNO DI LEGGE DELEGA AL GOVERNO CON CUI SI DECENTRA L'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Ecco il federalismo «dolce» di Prodi

In tre anni numerose competenze saranno trasferite dallo Stato a Regioni ed enti locali - Il ministro Bassanini: «E' una rivoluzione»

PIÙ FLESSIBILITÀ, PIÙ COMPETIZIONE Autonomia per la scuola

ROMA — Più flessibilità. Più competizione. Le scuole saranno libere di decidere tutto o quasi a partire dalla fine del 1998. Il Consiglio dei ministri, ieri, ha approvato l'autonomia finanziaria e didattica degli istituti. Il provvedimento, voluto dal ministro della Pubblica Istruzione Berlinguer, fa parte del disegno di legge delega presentato dal titolare del dicastero della Funzione pubblica, Franco Bassanini, sul decentramento amministrativo.

Si cambia, dunque. A cominciare dalle tasse scolastiche che scompariranno. Saranno sostituite, infatti, dai contributi versati, in parte dalle famiglie a seconda del reddito, in parte dallo Stato.

Non solo. Anche dal punto di vista pratico saranno molte le novità. Gli istituti potranno stabilire, in autonomia appunto, tutto ciò che riguarda i ritmi scolastici. Le lezioni, per esempio, potranno durare 50 minuti oppure un'ora e mezza; corsi per più clas-

si (un po' all'americana); le materie potranno essere sdoppiate: un insegnante per la letteratura, un altro per la tecnica di composizione (lo scritto di italiano, per intenderci).

E ancora: via libera alle scuole aperte il pomeriggio. Ogni istituto avrà la facoltà di decidere come impegnare i ragazzi. Con corsi «extra» come l'informatica, per esempio.

Dei paletti, però, ci sono. Non potranno essere modificate le lezioni annuali complessive, le ore di lezione da dedicare alle materie fondamentali, l'orario dei docenti.

Ben venga, dicono i sindacati. Ma c'è qualche «però».

«E' indubbio che alle scuole serva una maggiore autonomia», dice Emanuele Barbieri, segretario generale della Cgil-scuola. «Tuttavia non è accettabile un'autonomia della miseria. Le scuole devono essere messe in condizione di poter funzionare, attribuendo loro le risorse necessarie». E, invece, continua inesorabile la politica dei tagli.

ROMA — Lo Stato diventa più leggero con il disegno di legge di delega al governo per il decentramento amministrativo, approvato alla quasi unanimità dal Consiglio dei ministri di ieri. «Sono norme di rilevanza fondamentale, stiamo anticipando sul piano amministrativo, e a Costituzione vigente, la riforma in senso federale dello Stato italiano», ha spiegato il presidente del Consiglio Romano Prodi; «è un fatto di portata rivoluzionaria», gli ha fatto eco il ministro per la Funzione pubblica Franco Bassanini. In due parole: annualmente e comunque entro un arco di tempo massimo di tre anni, si trasferiscono competenze dall'amministrazione centrale agli enti locali.

Più in particolare. All'amministrazione centrale resta la competenza su: affari e commercio estero; difesa e forze armate; rapporti tra Stato e confessioni religio-

se; cittadinanza, immigrazione ed estradizione; moneta e sistema valutario; dogane, protezione, confini e profilassi; sicurezza pubblica; giustizia; poste e telecomunicazioni; produzione e distribuzione di energia; previdenza sociale; ricerca scientifica; istruzione universitaria; ordinamenti scolastici e organizzazione generale dell'istruzione scolastica.

Ancora: garanzia e controllo delle Autorità indipendenti; grandi reti infrastrutturali; funzioni di rilievo nazionale per la tutela dell'ambiente, della salute del patrimonio storico e artistico. Tutto il resto (e non è certo poco) sarà di competenza delle Regioni e degli enti locali, secondo i principi di sussidiarietà (per ogni funzione si individua l'organismo più vicino territorialmente ai cittadini, e ciò può valere anche per la crisi occupazionale), di unità dell'amministrazione e di omogeneità.

Questa è la prima parte. Il secondo capitolo del provvedimento (che contempla tra l'altro la progressiva autonomia finanziaria e didattica delle scuole) riguarda invece la ridefinizione della struttura della pubblica amministrazione, al centro della quale si colloca la riforma della presidenza del Consiglio, su cui non dovranno più gravare compiti che le sono impropri. Il terzo passaggio fondamentale di questo ddl del governo interessa le misure per la delegificazione. In particolare, il ministro Bassanini ha spiegato che il governo ogni anno entro il 31 gennaio presenterà, come già avviene per la sessione comunitaria, un disegno di legge per la semplificazione e la riduzione delle norme sui procedimenti amministrativi. In questo provvedimento è inserita anche una norma che permetterà la riduzione degli enti inutili o che si sovrappongono gli uni agli altri; Bassani-

ni ha fatto l'esempio a questo proposito di cinque enti che si occupano di cavalli.

Inoltre viene introdotto il «controllo di qualità» delle spese, in base al quale ogni amministrazione dovrà valutare con precisi parametri costi, qualità ed efficienza. E qualità sarà la parola d'ordine anche nei servizi offerti. Si può ipotizzare anche negli uffici pubblici lo slogan «soddisfatti o rimborsati»: i nuovi regolamenti di semplificazione dovranno infatti prevedere forme di indennizzo automatico e forfettario a favore dei cittadini, nel caso in cui l'amministrazione non abbia rispettato i termini, sia stata troppo lenta nell'erogare il servizio, o abbia offerto prestazioni di bassa qualità. Il disegno di legge presentato ieri avrà in Parlamento una corsia preferenziale in quanto sarà collegato alla legge Finanziaria. Sarà dunque approvato entro l'anno.

Roberta Sorano

POLO IN DIFESA DI MEDIASET Authority, antitrust Emendamenti in arrivo a pioggia

ROMA — Nessuna modifica per il ddl su authority e antitrust. Nessuno a Palazzo Chigi, nel week end, con la calcolatrice in mano a rifare i conti sull'affare televisivo di questa calda estate. Né Prodi, né Maccanico. Né, tantomeno, Vita. «Il governo non è il killer di Mediaset» si difende il sottosegretario alle Poste, «nessun omicidio». Il ddl, comunque, è ora in Parlamento, al Senato. Il Parlamento è sovrano e il governo è disponibile a un confronto con il Polo.

Ma più che confronto, giovedì in aula (mercoledì il passaggio del ddl in due commissioni: Lavori pubblici e Cultura), sarà scontro. Non troppo lontano da Palazzo Chigi, infatti, c'è chi lavora. Alacremente. E lavorerà nel week end per preparare gli emendamenti al testo. Una pioggia. Da affidare ai parlamentari del Polo incaricati.

«E' un gioco delle parti», sostiene Vittorio Cecchi Gori — siccome ci sono molti interessi importanti c'è anche molta realtà romanzesca. Un gioco delle parti tra D'Alema e Berlusconi? Proprio questo sembrerebbe insinuare il patron di Tmc. Bicamerale in cambio della revisione della legge. D'Alema è possibilista, insieme a Vita, sul dialogo in Parlamento. Ma non rinuncia a farsi beffe di quei mille miliardi di «drammi» che dovrà piangere Mediaset: «Farei la tara a certe denunce».

Nessuno, insomma, dalle parti dell'Ulivo a raccogliere seriamente il grido d'allarme di Confalunieri. Neanche la Borsa. La quotazione del titolo, ieri a Piazza Affari, è rimasta inalterata. La perdita di 2,5 punti registrata dal giorno del varo dello stralcio non è andata oltre.

Possibile che 1000 miliardi non preoccupino nessuno? No, la preoccupazione di Cesare Salvi è un'altra: «Il dibattito sui presunti danni che Mediaset subirebbe dal disegno di legge governativo rischia di distogliere l'attenzione dal tema vero. Che è quello di creare in Italia un vero mercato per il decisivo campo delle comunicazioni, di fronte alle innovazioni tecnologiche e alle sfide internazionali. Questo problema cruciale, sul quale si giocherà il futuro dell'Italia sta passando in secondo piano, rispetto alle soluzioni da trovare per dare soddisfazione a Mediaset, alla Rai e alla Stet».

Ciò che chiede Salvi, in sostanza, è che il Parlamento, prima di esaminare lo stralcio su authority e antitrust, possa dare una sbirciatina all'altro ddl, quello complessivo sul riordino del sistema delle Tlc.

Francesca Biancacci

PALAZZO CHIGI HA DEFINITO LA STRATEGIA GENERALE, ORA TOCCA AI CONFRONTI TRA LE PARTI SOCIALI

Sull'occupazione è braccio di ferro

Molto distanti sindacati e Confindustria, e Cipolletta polemizza con Bertinotti, mentre si è arenata la trattativa metalmeccanici

ROMA — Gli auspici non sono dei migliori. Anzi. Il confronto governo-parti sociali sul tema più scottante del momento su cui il presidente del Consiglio ha promesso massima concentrazione di sforzi — la lotta alla disoccupazione — si apre con, all'orizzonte, pesanti nuvoloni neri. Il rinnovo del contratto «guida» per eccellenza, quello dei metalmeccanici, è arrivato infatti a un punto di stacco: la trattativa è arenata, il divario tra industriali e sindacati sulla parte economica del secondo biennio troppo pronunciato per poter continuare il confronto. Che riprenderà a settembre. Con tutta probabilità un settembre caldo.

Come se non bastasse, mentre si muovono i pri-

mi passi per individuare soluzioni concrete al dramma della disoccupazione, si aggrava l'attrito tra industriali e sinistra. Con Confindustria che, in replica alle prese di posizioni del leader di Rifondazione, avanza il sospetto che «tutto quello che farà il governo sarà fatto contro le imprese, avendo dalla sua la forza delle istituzioni». Certo, non un bell'inizio.

Ieri il Consiglio dei ministri ha approvato dunque il pacchetto di linee guida per rilanciare l'occupazione.

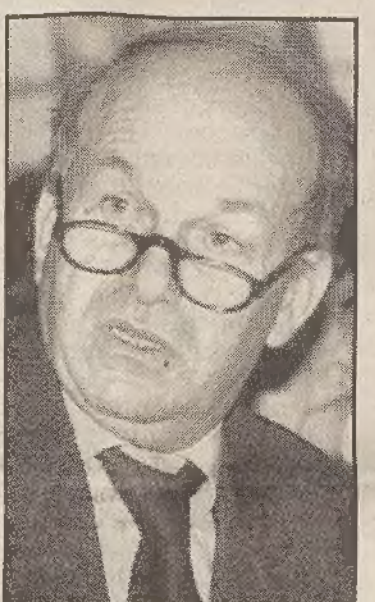
Una «filosofia» generale sul lavoro (che non c'è) e sul come crearne. Principi, semplici capitoli, per ora. Importanti però a far capire il rinato spirito di concertazione che comincerà a prendere for-



ma concreta a partire da lunedì, quando si aprirà il balletto di incontri con i vari ministeri competenti. Insomma, i motori sono stati accesi. Cosa stabilisce il documento?

Creazione di nuove infrastrutture nel Mezzogiorno, investimenti tra formazione e ricerca, individuazione delle aree di crisi e di quelle pilota, su cui sperimentare una sorta di «terapia intensiva» e, infine, interventi specifici sul mercato del lavoro.

Lunedì debutteranno i tavoli tecnici: si partirà con un incontro con Confindustria e sindacati dedicati ai temi della scuola e della formazione, nonché a quelli del Mezzogiorno, mentre il lunedì seguente si passerà al settore lavori pubblici. La parte più spinosa, quella relativa al mercato del lavoro dovrebbe slittare a dopo la pausa estiva. Il tutto, per arrivare alla Conferenza nazionale sul lavoro del 27



settembre con un insieme di proposte già ben oliate.

Gli sforzi ci sono, la volontà del governo pure. Se è vero che — stando alle rilevazioni Svimez —

l'emergenza occupazione si sta aggravando, tanto più nel Sud dove in quattro anni il numero di occupati è sceso del 10%, l'obiettivo prioritario di chi governa appare davvero quello di ridare fiato al mercato del lavoro. Sì, ma come? Se i sindacati avanzano richieste che le imprese non accolgono? La spaccatura emersa per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici non è dovuta in sostanza al rigetto, da parte di Federmecanica, delle richieste economiche, 262 mila lire di aumento, 165 mila per il prossimo biennio e 97 mila per lo scarto tra inflazione reale e programmata nel biennio trascorso? Il 19 settembre si riuniranno i consigli generali di Fiom, Fim e Uilm e il

confronto ripartirà. Non è difficile immaginare che sarà decisamente in salita.

Pesa non poco anche il riaccursi dello iato tra una «pedina» forte dello scacchiere governativo, il segretario di Rifondazione, e i vertici di Confindustria. Che, per bocca del direttore generale Cipolletta, ieri ha rintuzzato le accuse di Bertinotti: «Scorretto che il leader di un partito che fa parte della maggioranza di governo individui come principale minaccia per il governo la Confindustria. Il che, è naturale, non può non indurre a un clima di sospetto e di scarsa collaboratività». Come dire: se non ci fidiamo non andiamo avanti.

Elisabetta Martorelli

PRIMO CONGRESSO NAZIONALE DEL CDU

Buttigione chiama Dini Per allargare il centro

ROMA — Oggi l'unificazione con il Ccd. Domani la federazione con Forza Italia. E dopodomani, perché no, la cooptazione di Rinnovamento italiano e del Ppi. Nel frattempo, «larghe intese» sulle riforme, per portare l'Italia in Europa. «Disgregare e riaggregare»: questo vuole Rocco Buttigione. Questa la chiave della relazione del segretario al primo congresso nazionale del Cdu. Il primo dopo la storica «separazione in casa», Piazza del Gesù, con i Popolari di Gerardo Bianco.

Il Polo per la libertà, secondo il filosofo di Galipoli, per essere competitivo «deve allargarsi verso il centro». Un centro che deve saper coniugare la tradizione dei cattolici e quella liberale. Da qui



l'esigenza di unità con il partito di Casini e della federazione con gli «azzurri» di Berlusconi. Ma l'obiettivo più lungo, più ambizioso, di Buttigione è riunificare tutto il centro nel centrodestra, riaprendo il dialogo con Dini. «Non c'è nessuna differenza tra il Cdu e Rinnovamento italiano» sostiene. E con Bianco cui però, per il momento, ri-

serva qualche critica: un elemento che si è posto fra il Pds e Rifondazione estremizzando la coalizione. Importante, comunque, per il leader del Cdu, «disgregare l'attuale maggioranza di governo mettendo in evidenza le sue contraddizioni».

Buttigione ha espresso un giudizio molto critico sull'attuale situazione politica. «Il Governo Prodi è politicamente mortuo: non è capace di fare le riforme istituzionali di portare l'Italia in Europa. Per colpa del bipolarismo zoppo. E per colpa dell'eccessivo peso del partito di Bertinotti. L'alternativa? Le «larghe intese». Senza ombra di dubbio.

Una sorpresa, ancora, nella relazione di Buttigione: anche con la Lega bisogna dialogare. La sfida lanciata dal Carroccio, per il segretario del Cdu, è di «espressione più drammatica» della crisi che vive il concetto di nazione. Ma bisogna evitare di sottovalutare o, al contrario, demonizzare il movimento di Bossi: «va preso sul serio e dialogato».

Sul fronte interno Buttigione ha definito ormai matura l'unificazione con il Ccd. Anche perché, gli elettori non saprebbero più spiegarsi la necessità dell'esistenza di due partiti in tutto simili. In tal senso è stata istituita una commissione per l'unificazione, destinata a creare un unico partito.

Obiettivo immediato dell'unificazione di alcuni fra i più importanti uffici dei rispettivi partiti: l'esteri e l'economico.

f.b.

DOPO LA PRIMA INTESA CON BERLUSCONI SULLA BICAMERALE D'ALEMA GUARDA AVANTI

Un «ragionevole compromesso»

«E' indispensabile - per il leader del Pds - trovare l'equilibrio tra presidenzialismo e parlamentarismo»

MESSAGGI DI SCETTICISMO DAI COMUNISTI

Ma Rifondazione non è disponibile

ROMA — L'impresa è ardua: approvare entro Ferragosto in prima lettura la legge costituzionale che istituirà la commissione bicamerale per le riforme. Gli esperti dell'Ulivo e del Polo da lunedì si metteranno al lavoro. Ma c'è molto scetticismo sia sui tempi necessari per approvare la legge, che sull'esito positivo dei lavori della commissione. L'Ulivo ha intanto posto una condizione per il via alla Bicamerale: il testo della legge istitutiva da proporre al Parlamento dovrà essere approvato anche dall'opposizione. Non sarà sufficiente cioè una semplice astensione, come è avvenuto giovedì alla Camera ed al Senato.

Lo scetticismo domina nel Polo che insiste per una strada alternativa: l'assemblea costituente. Ma serpeggia anche a sinistra. «La Bicamerale? Io a questi percorsi non ci credo», è il parere di Bertinotti che ha anche rivolto un avvertimento a D'Alema per metterlo in guardia dalla tentazione di sostituire il governo Prodi con uno di larghe intese per fare le riforme. «Mi sembra assurdo», ha detto il segretario di Rifondazione — la possibilità che D'Alema rompa la maggioranza per andare a fare il semipresidenzialismo con il Polo. Su quella linea D'Alema ci andrebbe da solo».

Rifondazione non condivide nemmeno il sì di D'Alema ad un referendum conclusivo sul nuovo testo della Costituzione che sarà approvato dal Parlamento. Questa ipotesi, secondo la vicepresidente del Senato

Ersilia Salvato, apre la strada alla revisione dell'articolo 138 che per Rifondazione sarebbe «inaccettabile».

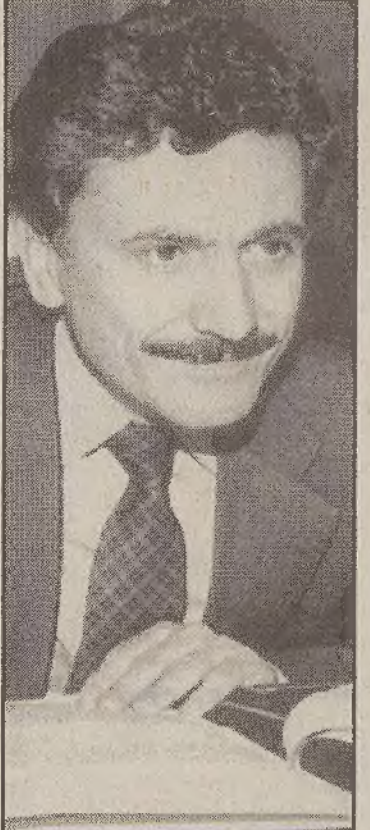
Scettico è anche il repubblicano La Malfa, perché la commissione bicamerale nasce per volontà di due schieramenti «che hanno degli elementi ormai di accertata debolezza». Il Polo ribadisce che l'astensione dei propri parlamentari non ha affatto il significato di una marcia indietro. Non ci siamo spostati di una virgola dal nostro programma, ha precisato il vicepresidente dei deputati di Forza Italia, Giorgio Rebuffa, che ha confermato l'indicazione dell'assemblea costituente. E questa sarà la scelta obbligata, ha aggiunto, se entro luglio non sarà chiara «la volontà politica di chi nella maggioranza vuole le riforme». «Nessuno immagini - è stata la sua conclusione - che ci siano sconti».

Ritorna intanto alla carica Segni che annuncia per settembre a Roma la prima adunata dei Cobac, i comitati da lui fondati a favore dell'assemblea costituente. Segni è critico nei confronti del Polo perché ha accettato «lo scandaloso inciucio» con l'Ulivo sulla commissione bicamerale. Perciò, ha affermato, «noi accelereremo il cammino verso l'assemblea costituente». E promette che non permetterà che le riforme si facciano nelle «sabbie mobili» delle commissioni parlamentari o siano oggetto di trattative e di «mercanteggiamenti occultati». Pieno appoggio a Segni è stato assicurato da Adolfo Urso dell'esecutivo politico di An.

ROMA — D'Alema il giorno dopo. Dopo l'intesa con Berlusconi sulla bicamerale per le riforme e la protesta di Polo e Fininvest per la vicenda di Mediaset, D'Alema si presenta conciliante. Vede, in una serie di interviste e interventi, come unico sbocco possibile della situazione politica italiana un «ragionevole compromesso» sulla rilettura della Carta costituzionale. Ma avverte amici ed avversari che se le riforme non si fanno, «con questo sistema politico» rischia di andare tutto a catafascio e l'Italia di non poter neppure «realisticamente aspirare ad entrare in Europa».

Non crede, il leader del Pds, né nella politica né nei governi delle larghe intese, né «nei disegni e nelle manovre di cui si vociferano all'interno della stessa maggioranza. E si trova una volta tanto d'accordo con Berlusconi, contro la tecnica dei «ribaltoni».

D'Alema, quindi, che difende (protegge) Prodi e la sua maggioranza, che dice di sperare «che avrà la forza di governare» e giustificata, politicamente, la sua debolezza. D'Alema alla vigilia di una direzione del partito che, prima delle vacanze estive, deve decidere come andare al congresso, se su tesi contrapposte, il «partito dell'Ulivo» o il «grande partito socialdemocratico che comprenda tutte le sinistre, anche quella riottosa di Bertinotti (che risponde di no) e quelle socialiste



(con il Sì dei laburisti di Mattina).

D'Alema che afferma: con Veltroni siamo d'accordo, ma poi invita un po' bruscamente il vice presidente del consiglio a decidersi (ed anche gli occhettiani che, riuniti ieri, però dicono di non sentirsi colpiti dalle sue frustate e aspettano a decidere): o parla e presenta una mozione per il congresso (non ancora fissato), o sta zitto e accetta il «progetto politico» del segretario del Pds. Che se poi «uno non ha un altro progetto politico ma vuole un altro segretario lo proponga chiaramente». Sennò eviti di dare motivo «perché si parli di generica insoddisfazione e di mugugno».

E quale dovrebbe essere il «ragionevole compromesso» per fare le riforme? Quello già tentato da Maccanico, del semipresidenzialismo, che non piace a Rifondazione e ai popolari, ma neppure a Fim, o quello di Fisichella per un governo del premier, indicato dagli elettori assieme alla maggioranza che lo voterà in Parlamento, che non piace (o non piaceva) a Berlusconi?

Si può partire da entrambi, dice conciliante il leader del Pds. Scegliendo una via di mezzo tra le due strade estreme: il presidenzialismo all'americana e il parlamentarismo puro all'italiana, che non hanno riscontro in Europa. Un premier ed una maggioranza scelti dai cittadini e un parlamento che in condizioni di necessità possa mandare a casa il governo. Poi quando il progetto sarà pronto, partendo dal federalismo, sarà giusto un referendum confermativo. Ma non capirei un referendum alternativo che dividerebbe le strade e spaccerebbe il Paese.

E l'irrigidimento di Berlusconi sulla vicenda Mediaset? Anche qui, D'Alema ora si presenta buonista, è conciliante. Bisogna, dice, fare la tara a certe denunce. Poi è solo una proposta del governo, non ancora da legge. E non muove da intenti punitivi. Una legge antitrust ci vuole. Per fare crescere il settore non certo per mandarlo in crisi.

n.p.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIÀ

Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

Telefono 9733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

INTERNET: <http://www.ilpiccolo.it/>

ABBONAMENTI: CC Postale 254342

ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 485.000, sei mesi L. 242.500, tre mesi L. 121.250; (8 numeri settimanali) annuo L. 588.000, sei mesi L. 294.000, tre mesi L. 147.000; (5 numeri settimanali) annuo L. 906.000, sei mesi L. 453.000, tre mesi L. 226.500.

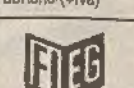
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arrivati L. 3000 (max 5 anni) - Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf. 50%

L'edizione dell'istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366048
Prezzi moduli: Commerciale L. 250.000 (escl. imposte e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 400.000 (escl. L. 485.000) - R.P.Q. L. 270.000 (escl. L. 324.000) - Occasionale L. 340.000 (escl. L. 416.000) - Ristorazione L. 280.000 (escl. L. 322.000) - Marchetti 1° pag. (la copola) L. 225.000 (escl. L. 1.100.000) - Finestra 1° pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (escl. L. 1.500.000) - Locale L. 370.000 (escl. L. 444.000) - Appalti/Asta Concorsi L. 380.000 (escl. L. 450.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 103.000 (escl. L. 5.250 - 10.500 per pagina) - Arrivati L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 9.500 - 13.800 per paragrafo - Avvisi economici vedi rubriche (iva)

La tiratura del 19 luglio 1996 è stata di 60.250 copie



Certificato n. 2925 del 14.12.1995

© 1989 O.T.E. S.p.A.

STORIA: TESTIMONIANZE

Lo sbarco in Istria?
Io c'ero, mancò
infine l'avventura...

Articolo di

Diego de Castro

È uscito un libro dal titolo «La crisi di Trieste, maggio-giugno 1945, una revisione storiografica», a cura di Giampaolo Valdevit (Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia), che costituisce la prima pietra miliare dell'inizio di una nuova strada scientifica della storiografia locale.

Le fasi precedenti erano basate su documenti italiani o diretti all'Italia, la prima; su documenti italiani e angloamericani la seconda, mentre la nuova comprende anche documenti russi e jugoslavi. Il ricordato libro è dovuto a cinque autori tra i quali eccellono Valdevit e Raul Pupo.

La ragione per cui scrivo queste non molte righe è data dal fatto che Pupo, nel suo articolo, lamenta che le idee sulla questione dello sbarco in Istria, durante la Seconda guerra mondiale, non risultano essere ancora molto chiare. Credo di essere l'ultima persona vivente, o almeno una delle pochissime, che abbiano avuto direttamente da fare con questo problema.

La non chiarezza delle idee dipende dal fatto che sotto uno stesso nome si comprendono tre problemi diversi. Penso che sarebbe molto utile se qualcuno cercasse di svincerli in base ai documenti che dovrebbero essere ora disponibili in tutti i Paesi interessati.

In primo luogo, occorrerebbe sapere se la proposta dello sbarco in Istria fatta da Churchill, a Mosca nel convegno del tardo autunno del 1944, e a Yalta nel febbraio 1945, fosse soltanto un inganno strategico per attirare una parte delle forze nemiche su un fronte che non sarebbe mai esistito, o fosse invece un reale piano di sbarco non accettato da Roosevelt e da Stalin. Ciò dovrebbe risultare dai documenti dell'Ammiraglio inglese.

Il secondo problema è quello della presentazione di un piano di sbarco da parte del ministro della Marina, ammiraglio de Courten, assieme al capitano di fregata medaglia d'oro Giuseppe Cigala Fulgosi, all'Ammiraglio inglese Morgan, il quale diede una risposta ambigua. Il piano in questione prevedeva uno sbarco di sondaggio notturno, per vedere quale fosse la resistenza tedesca nell'Istria in un punto immediatamente a Sud del promontorio di Salvo.

Lo sbarco notturno doveva essere guidato da me, e il piano era stato predisposto d'accordo con Cigala Fulgosi. Data l'incerta risposta dell'Ammiraglio inglese, ed essendo io l'autore del progetto, fui mandato a Bari ad illustrare al Comando inglese dell'Adriatico le modalità in cui si sarebbe svolta l'azione, con mezzi e uomini soltanto italiani.

Con mio stupore, ebbi la risposta che non sarebbe stato concesso il permesso di attuare in Istria sbarchi di alcuni tipi. Tra i documenti dello Stato Maggiore della Marina si dovrebbero trovare tutti quelli relativi allo sbarco notturno di sondaggio, la cui attuazione fu conseguentemente abbandonata.

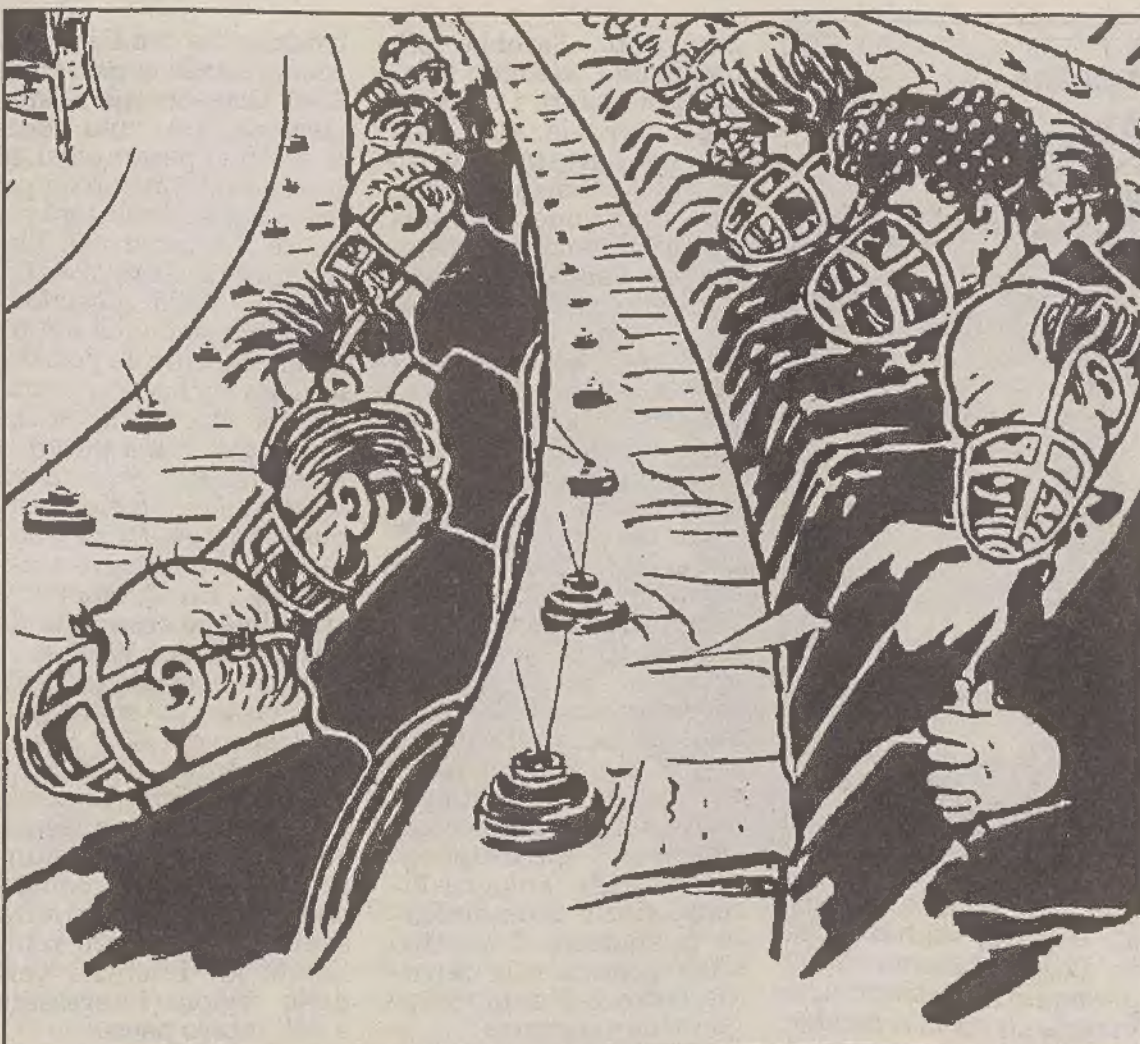
Il terzo tipo di sbarco in Istria o nelle vicinanze di Trieste è quello di cui si occupò la medaglia d'oro Marc'cegla, assieme ad altri ufficiali della Marina italiana paracadutisti nel Nord. Su questo problema esistono già vari scritti relativi a quanto si sarebbe dovuto fare al momento del crollo tedesco, d'accordo tra le forze cobelligeranti italiane, quelle della Repubblica Sociale e i partigiani dell'Italia settentrionale. Malgrado un'originale favorevole attenzione a questa impresa da parte degli americani, non se ne fece nulla, perché vi sarebbe stato uno scontro tra i cobelligeranti italiani e gli jugoslavi alleati degli Occidentali.

Resta da determinare la verità di un'altra voce che allora correva. Essendo molto preoccupati dello sbarco in Istria sia i tedeschi che lo stesso Tito, era stato inviato a prendere contatto con i tedeschi l'allora generale (e poi ambasciatore a Londra nel 1954) Vladimir Velebit. Le forze partigiane jugoslave avrebbero dovuto contrastare lo sbarco alleato assieme a quelle tedesche. Una conferma in merito potrebbe darla lo stesso Velebit, che ha la mia precisa età ed è tuttora vivente. Comunque, documenti in merito dovrebbero esistere negli archivi di Belgrado.

SATIRA: MOSTRA

Ma che c'entra questo centro

Pepate allusioni al dibattito politico nel più grande «raduno» di vignettisti, a Forte dei Marmi



Servizio di

Alberto Morsaniga

FORTE DEI MARMI — I «satirici» sono confusi. Cambiano continuamente i bersagli dei loro possibili strali. «Si stava meglio prima» — sospirano — «se va avanti così dovremmo trovarci un altro mestiere».

Siamo all'interno del tendone del Premio della satira politica 1996. Davanti a noi, sottovoce e in lunghe teche o affissi su grandi cartelloni, le più acuminatae matite d'oggi svolgono, con coscienza e serietà (ci si passi il paradosso), il tema del momento politico italiano: «Tutti al centro».

L'hanno scelto, come ogni anno, Cinzia Bibolotti e Franco Angelo Cavanini, da sempre organizzatori generali e curatori del catalogo. Apre questa sezione del Premio il grande Altan con la vignetta, che pubbliciamo. Quella di Max Greggio è molto più esplicita: «So di fare del populismo. Ma temo che il centro a cui tutti mirano sia sempre lo stesso!» dice l'operaio che, a braghe calate, mostra un gran-

de bersaglio sul proprio didietro.

Nella vignetta di Origone, marito e moglie sono alla finestra. «Grandi corsi al centro» dice lei. «Ci sono i saldi della prima Repubblica», aggiunge lui. «Pronto? guardate per un attimo a sinistra» fa D'Alema in veste di fotografo, ai ministri non della Quercia, capitanati da Scalfaro e Prodi (Giannelli), mentre nel fotomontaggio di Buchi un pinguino grida preoccupato: «Il Polo si sta sciogliendo» e un altro risponde «Confluendo al centro».

Maggiore il mordente di Vairo: «Scalfaro presidente della Repubblica, Prodi presidente del Consiglio, Mancino presidente del Senato e alla presidenza della Camera hanno messo Violante». «Si vede che avevano finito i democristiani» gli fa eco l'amico, e Bertolotti e De Piro ribadiscono: «Basta con i miti opri pregiudizi del passato. È tempo di rivalutare i valorosi compagni della Dc».

Decisamente pessimista Allegri: «Questo centro fa paura: è un centro sinistro»; sfuggenti i per-

sonaggi di Stefano Disegni: «Fascismo? Comunismo? Ma va! Non è più tempo di ismi». «Ormai è solo tempo di «onzi»». Per Lucio Paolo: «Gli ex Dc sono tornati, e con gli stessi slogan di una volta: prima delle elezioni l'oratore dello scudo crociato gridava: centro! Centro! Centro!». Dopo le elezioni lo stesso, ammanettato a un carabiniere, dice: «Non c'entro!», il detenuto disegnato da Giuliano invece, si lamenta: «Nelle celle del centro siamo pigiati come sardine».

Un dubbio tormenta l'omino di Ziche e Minogio: «Sono più di centro se sto con la destra o con la sinistra?». Prodi sta ricamando un enorme centrotavola con in mezzo raffigurato lo scudo crociato (Buratto). L'Italia in mezzo alla giungla legge il cartello: «Siete arrivati al centro. Congratulazioni» e l'autore De Angelis si riferisce al centro della Terra. Il Bossi straccia la Costituzione italiana, ed esclama: «Faremo un gran decentro» (D'Ignazio). E ancora: «Vado in centro» dice il marito. «Non te dimenticò la

Accanto alle pungenti penne e battute italiane, un omaggio alla fantasia dell'insuperabile Copi (nella foto qui sotto). Accanto, due disegni: di Altan e di Nasica.



monnezza» gli fa la moglie porgendogli il sacco di rifiuti (Paparelli). «Corsa al centro» titola P.Z. la vignetta raffigurante due uomini al bar: «Tutti a caccia dell'eredità Dc», «Per quella del Psi niente da fare, è tutta in Svizzera». Foto di gruppo con Fini, Buttiglione, D'Alema, Dini, Mancino e Prodi mentre Scalfaro invita: «Stringetevi ancora un po' al centro e poi dite: «cui»» (Garozzi). «Olio d'ulivo» promette Prodi, «Olio di ricino» Fini, nella vignetta di Ardito. E Rem assegna «Il Nobel per la fisica ai politici italiani per aver saputo trasformare la tendenza centrifuga degli elettori nella tendenza centripeta dei partiti».

In vista di un cambio generazionale ormai prossimo, il premio della satira presenta quest'anno una delle matite italiane più promettenti: Alberto Reboretti, nato a Chiavari (Genova) nel 1961, residente a Milano dove lavora come illustratore e vignettista collaborando con «L'Espresso», «Cuore», «Il Manifesto», Mondadori libri per ragazzi, Fabbri, al «Giorno», «Panorama» e

altre pubblicazioni. Scrive di lui Oreste Del Buono: «I suoi disegni fioriscono sul foglio insieme alle sue battute che possono anche essere tremende, ma tendono sempre a farci sorridere».

Ecco alcuni dialoghi delle sue vignette: «È il centro?»; «È interessante e puzza come al solito»; «Il referendum? se fossimo un paese civile diremmo: «Sì grazie o no grazie?»»; «Che cosa ci riserva il futuro?»; «L'aereo invisibile, la bomba intelligente, lo stipendio virtuale».

Il premio di Forte dei Marmi — che si può ricevere navigando su Internet — dedica tutti gli anni alcune sezioni ad autori stranieri. La retrospettiva di quest'anno è alla memoria dell'indimenticabile Copi (Buenos Aires 1939 - Parigi 1987) che seppur rappresentava con profetica ferocia le sublimi indifferenze del quotidiano.

Ma come lavorava Copi lo ricorda nel catalogo Giovanni Gandini, che fu tra i fondatori di «Linus»: «Disegnava su carta Fabriano liscia, accennando a matita solo le sagome per le sequenze e le inquadrature. Di

fianco un fedele quinterno a quadretti dove pasticcava per controllare l'inchiostro e schizzare le facce della donna seduta o del topo, i movimenti, le torsioni, studi di piccola anatomia espressiva. Penso che tutti i disegnatori facciano la stessa cosa, ma Copi lo faceva ridendo in continuazione, andandoci oltre la gag di una sequenza particolare, ma arrivando chissà dove, in un mondo oltre la pagina dove si ride di più, da soli».

E Choron, che lo ebbe collaboratore alla francese «Hara Kiri»: «Copi fa parte di quella schiera di autori, disegnatori, pittori che non hanno bisogno di firmare le loro opere. Il disegno di Copi è un'impronta digitale, è unica. Non appartiene che a lui».

Del francese René Pétillon, 52 anni, nato in Bretagna, scoppiettante autore di fumetti satirici, editorialista dalla matita affilata, tra le firme più note del mitico «Canard Enchaîné», la manifestazione di Forte dei Marmi espone una trentina di vignette e di strisce godibilissime. Caricature di uomini

politici — da Kohl, a Castro a Clinton — e veri editoriali disegnati di Kevin Kallaugher, pubblicate ogni settimana sul «The Economist» sono portati per la prima volta in Italia. Due le riviste satiriche italiane: una della Belle époque, «Italia che ride», che uscì a Bologna in soli 26 numeri nei primi anni del Novecento e rappresentò una raffinata proposta artistica a cui collaborarono tra gli altri, Galantara, Scarpellini, Dudovich, Soffici, l'altra, «Totem comico», degli anni '80, che ospitava fumetti umoristici e satirici, vignette politiche ed elevati, nonché tavole dei disegnatori francesi Edika, Carali, Vuillemin e Binot, degli spagnoli Iva e Gimenez e degli italiani Davide Lubrano, Luca Boschi e Leo Ortolani.

Infine una mostra antologica del «Diavolo» la più diffusa rivista satirica della Svizzera italiana, e uno studio dell'opera di Lorenzo Viani, pittore e scrittore viaggiatore (1882-1936) che mette in luce il suo amore per la caricatura e la deformazione satirica come mezzi espressivi.

ARTE: COLLEZIONE

I capolavori nascosti

Sculture, quadri, ferri battuti (e la loro storia)

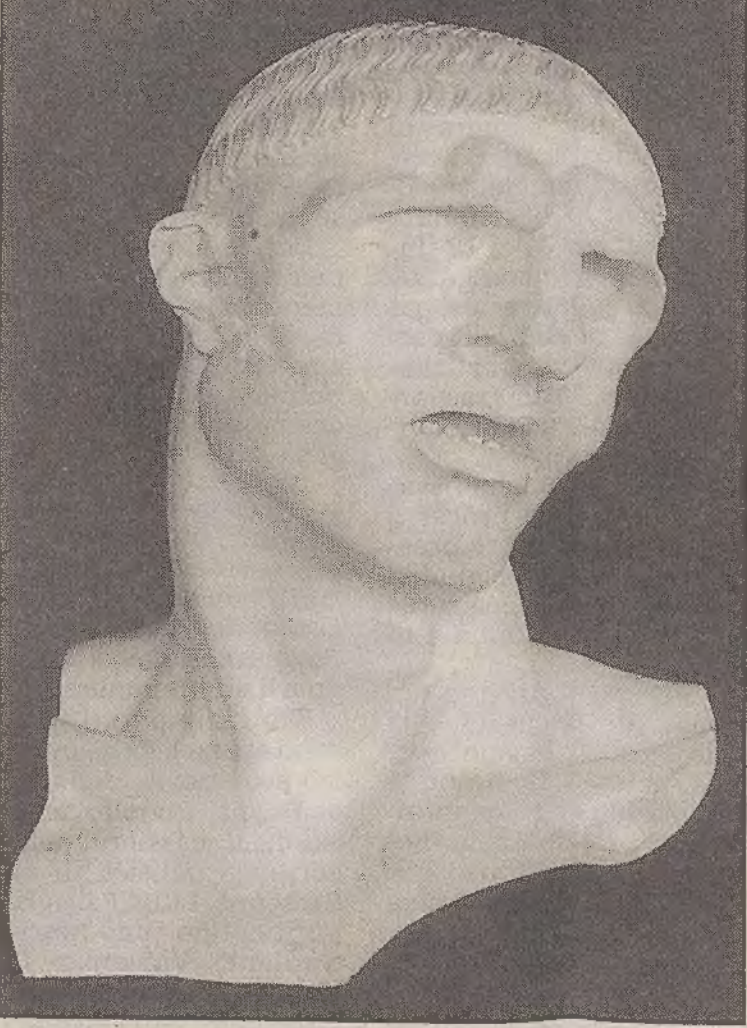
BELLUNO — Una collezione importante e praticamente sconosciuta anche agli studiosi, con opere che si credevano disperse; sculture di Casorati, Induno, Fattori, Wildt, Schiele, Andreotti, Messina addirittura mai catalogate; una raccolta di ferri battuti che va dall'eclettismo di Liberty, vetri di Barovier e Cappellin, ceramiche di Galileo Chini: tutto questo sarà nuovamente visibile da oggi alla Galleria d'arte moderna di Feltre che riapre i battenti dopo vent'anni e torna a esporre «La collezione Rizzarda». Dal secondo Ottocento alle arti decorative degli anni Venti (fino al 27 ottobre, da martedì a domenica, 10-13 e 16-19, catalogo Charta a cura di Nicoletta Comari).

La storia di Carlo Rizzarda è alquanto singolare. Nato nel 1883 e morto a soli 48 anni nel 1931, era diventato un importante artista del ferro battuto (partecipò alle Biennali d'arte decorativa di Monza, all'esposizione di Parigi, alla Biennale di Venezia). Divenuto ricchissimo da povero ch'era stato, volle acquistare un palazzo a Feltre da ristrutturare e destinare a museo civico. Alla sua scomparsa, il Comune ereditò palazzo e collezione.

Purtroppo un furto avvenuto negli anni Settanta, e solo parzialmente risarcito, costrinse l'amministrazione a disallentare la raccolta di sculture e pitture, condannando la collezione a un

lento oblio. Ora, in occasione della stampa del catalogo completo della collezione, verrà riaperta al pubblico anche la Galleria d'arte moderna. La collezione fu costituita dallo stesso Rizzarda, il quale era diventato un attento e sensibile acquirente e un mecenate generoso per gli artisti.

Le opere testimoniano perfettamente il clima artistico e il gusto della Milano del tempo, e rispecchiano le sue frequentazioni e amicizie: molti lavori gli vennero donati direttamente dagli autori, altri fu lui stesso a volerli acquistare per aiutare un amico in difficoltà economica. Allo stesso tempo Rizzarda aveva collezionato anche le proprie opere in ferro battuto.



Una delle bellissime sculture esposte a Feltre.

DIBATTITI & DIDATTICA: GEMONA

Il terremoto e la Tamara, materia da Laboratorio

UDINE — Grazia Levi, gemonese, già direttrice della sede Rai del Friuli-Venezia Giulia, è stata la protagonista del primo incontro con gli italiani partecipanti al Laboratorio della comunicazione di Gemona, sul tema «La prima Repubblica e la sua serva». Levi ha accompagnato in una rivisitazione di momenti tragicamente decisivi per la storia di Gemona gli oltre cento studiosi, che hanno potuto ascoltare brani dei primi giornali

radio che davano notizia del terremoto del 1976 e alcuni estratti dalla recente trasmissione «Quante che la taja a trime» (Quando la terra trema) realizzata con i ricordi e le testimonianze degli abitanti di Gemona. Molti infatti, dopo la tragedia, presero a scrivere diari e memorie fuiti fatti appena accaduti.

L'ex dirigente Rai ha, tra l'altro, posto in risalto i diversi modi di dare la notizia: «Allarmistiche quelle dell'edi-

zione romana del giornale radio, serie e puntuali le ricostruzioni delle edizioni locali». Oggi alle 18, al Teatro Tomizza, allora inviato speciale della Rai, a raccontare la Gemona del post-terremoto. Lo scrittore — che fu tra i primi giornalisti a raggiungere la città — leggerà in anteprima un racconto breve inedito, che narra la sua esperienza tra gente sconvolta che vagava dicendo «non c'è più niente».

Tomizza si soffermerà anche sull'importante ruolo di «servizio pubblico» della Rai e testimonierà la tenacia e la volontà di non arrendersi, manifestate in quella occasione dalla gente del Friuli. L'incontro con lo scrittore verrà aperto con la proiezione del video «6 maggio 1976. Terremoto in Friuli», realizzato dalla Cineteca del Friuli e presentato dall'autore, Livio Jacob.

Il Laboratorio della comunicazione si occu-

perà anche del best-seller di Susanna Tamaro, «Va' dove ti porta il cuore». Liana Nissim, dell'Università Cattolica di Milano, ne smonterà il meccanismo narrativo per dimostrare la struttura eccessivamente semplificatoria di un romanzo che ha già venduto — in Italia e all'estero — oltre cinque milioni di copie. La scrittrice triestina, afferma il Laboratorio, è stata invitata a replicare e a partecipare al dibattito, ma ha declinato l'offerta.

MUSICA: MONFALCONE

Metti una sera su quel mare

Note del Mediterraneo - Dopo il festival, un corposo volume

Recensione di

Claudio Gherbitz

Erano già dieci i volumi editi dal Teatro Comunale di Monfalcone a corredo dei Festival musicali, ed è appena uscito l'undicesimo, dedicato al Mediterraneo e alla sua musica. Una bella biblioteca davvero, che si può piacevolmente anche soltanto sfogliare, imbattendosi nel buon gusto della grafica e nella fitta iconografia, o al cui interno ci si può anche ritagliare percorsi dettagliati ed esclusivi.

Bisogna riandare all'85 per trovare il primogenito, «Chopin, opera omnia», e via di seguito con il «Pianoforte di Beethoven», con le azzeccate commissioni letterarie intitolate «Com'era dolce il profumo del tiglio», «All'ombra delle fanciulle in fiore», «Viaggio in Italia», fino alla svolta degli anni Novanta con i quattro ponderosi volumi dedicati alla navigazione danubiana e al recente trionfo barocco «Ecco mormorar l'onde...».

L'undicesimo, curato in prima persona da Carlo de Incontera, porta l'insegna «Nell'aria della sera» (pagg. 462, lire 40 mila); non è il primo di una lunga serie, come forse si sarebbe potuto auspicare data la vastità del tema, ma, per dirla con le parole dello



Un'immagine tratta dal libro: suonatori tunisini.

stesso curatore, si limita a presentare solo alcune «tessere dell'immenso mosaico, frammenti scelti e possibili per un ideale itinerario attraverso le tante vie dei canti che attraversano le terre mediterranee».

I saggi raccolti nel volume sono ben sedici, affidati ad altrettanti studiosi, e toccano tematiche diverse e talvolta opposte. Dopo la guida all'ascolto dei concerti della rassegna esaurientemente tracciata dallo stesso de Incontera, il via viene dato da Donatella Restani, che stimola il lettore con una «proposta di studio» sulle testimo-

nianze sonore di area mediterranea trasmesse e giunte fino a noi dall'antichità. L'Ellade la fa da padrona anche nel successivo saggio di Luisa Zanoncelli che riporta le conquiste scientifiche-musicali della filologia con particolare riguardo alla scuola pitagorica.

Mentre Gilberto Presacco si addentra in una tesi sui riti sabbatici-pentecostali oggetto di inquisizione da parte del Patriarcato di Aquileia, Marco Di Pasquale ripercorre la storia degli strumenti musicali in voga all'epoca del Sacro Romano Impero, Maria Antonella Balsamo rievoca attraverso

dei madrigali e pellegrinaggi del nobile palermitano Sigismondo d'India e Miljenko Grgic le feste e le processioni gravitanti attorno alla Cattedrale di Spalato.

I successivi interventi — di Danilo Prefumo e di Anna Garano — spostano l'attenzione del lettore sul versante occidentale del Mediterraneo, per la precisione in Spagna, riportando il primo gli influssi del folclore iberico su Luigi Boccherini, e cercando il secondo di smascherare quanto c'è di magico e di misterioso nel flamenco. Pietro Sassu si sofferma sull'antica tradizione musicale sarda prima di cedere la penna a Dino Villatico, autore di ben tre dissertazioni, la prima sulla malinconia e la musica in Aristotele, la seconda sui punti di contatto, o meglio, sulle discrepanze fra musica centro-europea e d'area mediterranea, e la terza sui linguaggi adoperati per dei «collage» da Cacciari e da Nono.

A Salvatore Sciarrino, musicista più di ogni altro immerso nel Mediterraneo, sono dedicate le successive analisi, di Paolo Petazzi e l'altra, molto specialistica, di Alvise Vidolin. Il libro si chiude con una ricca parata di strumenti a corda, a fiato e a percussione, debitamente documentata da Febo Guizzi con fotografie, esempi musicali e illustrativi.

NON PASSA IL PIANO D'AMPLIAMENTO DI UN TRATTO DELL'AUTOSTRADA FIRENZE-BOLOGNA

Di Pietro-Ronchi, è scontro

Bassanini invoca la mediazione di Prodi - Approvato il ddl che agevola il ruolo del capitale privato nelle grandi opere

ROMA — Puntuale si è presentato con il suo progetto. E puntuale è arrivato il rinvio dell'approvazione al prossimo Consiglio dei ministri: il 26 luglio. Sulla variante di valico, l'ampliamento dell'autostrada del Sole nel tratto tra Firenze e Bologna, non c'è accordo nel governo. Da una parte il ministro dei lavori pubblici Antonio Di Pietro (dico vado fino in fondo) dall'altra il titolare dell'Ambiente Edo Ronchi (non si deve fare). «Contrasti fisiologici».

«Ciascuno rappresenta interessi contrapposti», minimizza Franco Bassanini, ministro della Funzione pubblica.

Gli resta il fatto che Di Pietro non ha intenzione di mollare «né sulla variante di valico, né sulla Salerno Reggio Calabria». L'esecutivo «si prenda le sue responsabilità».

Ecco fatto. Sarà Romano Prodi, presidente del Consiglio, a giocare anco-

ra una volta il ruolo del mediatore. Alla fine «un'intesa si troverà», dice ottimista Bassanini - le discussioni servono proprio ad armonizzare interessi contrastanti».

Un successo, comunque, Di Pietro a casa l'ha portato. Il governo ha detto «sì» al disegno di legge che istituisce il «project financing», lo strumento finanziario che permette di avviare progetti con capitale privato senza oneri per lo Stato. Un passo importante per dare il via alla realizzazione di opere pubbliche. Come il ponte sullo stretto di Messina che, a sorpresa, ricompare nel piano del ministro rinviato al 26 luglio. I lavori pubblici invitano a compiere la stima dei tempi e dei costi per fornire all'esecutivo «tutti gli elementi utili alla decisione». Altrettanto palazzo Chigi dovrà fare per la Pedemontana lombarda e veneta e l'ammodernamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria.



Ma il punto più difficile sul quale sembrano decisi a scontrarsi Ronchi e l'ex magistrato è la variante di valico. «Non abbiamo litigato - si affret-

ta a precisare il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, uscendo dal Consiglio dei ministri - Certo, Di Pietro si agita sempre».

Il titolare dell'Ambiente, con il seguito ecologisti e verdi, sostiene che in Italia abbiamo il 92 per cento delle merci che viaggia su strada, mentre la media europea è del 50

per cento. Sarebbe più opportuno, secondo Ronchi, potenziare i trasporti per ferrovia. Ma per la Società Autostrade è un progetto indispensabile: «la situazione in quel tratto è diventata insostenibile». Paolo Goletti dei Verdi invita alla riflessione: «il governo deve stabilire delle priorità per i trasporti, convocando al più presto, prima di prendere decisioni affrettate, una conferenza nazionale sul tema».

«La mia opposizione alla variante di valico - ha detto ieri al Tg 3 il sottosegretario ai lavori pubblici Mattioli - non è motivata da considerazioni di carattere ambientalistico. E' un problema di saggezza scelta degli investimenti. Lo Stato è impegnato in una spesa colossale per il quadruplicamento della Bologna-Firenze con l'intendimento di spostare il traffico dalla gomma alla ferrovia entro 6-7 anni. Bisogna tenerne conto».

Mattioli ha quindi ri-

cordato che con l'inaugurazione della superstrada E-45 Orte-Cesena si sposterà dalla A1 una quota di traffico pesante del 25 per cento. Mattioli ha poi detto che si dimetterà solo «se il ministro Di Pietro, finora correttissimo, uscirà dalla posizione equilibrata che ha avuto, dando spazio alle posizioni della società Autostrade ma chiedendo anche me di mettere a punto le motivazioni che non ritengono prioritaria quest'opera». La necessità di una conferenza nazionale sui trasporti è stata invece sostenuta da Legambiente e Wwf.

Ma l'opposizione incalzava. Pier Ferdinando Casini, leader del Ccd, considerava «grave l'ulteriore rinvio di un problema importante come questo». «Siamo stanchi - aggiunge - dei giochi politici che nella maggioranza sembrano prevalere, umiliando gli interessi veri delle regioni interessate e dell'intero paese».

Chiara Raiola

IN BREVE

Caso Lombardfin: accolto il ricorso della Procura

MILANO — La prima sezione della corte di appello di Milano ha accolto il ricorso della procura generale e del consiglio regionale dell'ordine dei giornalisti della Lombardia in merito alla vicenda Lombardfin, annullando la precedente decisione del consiglio nazionale dell'Ordine dei Giornalisti del 26 ottobre '94. Così Osvaldo De Paolini, ex redattore capo de «Il Sole 24 ore», è stato radiato dall'ordine dei giornalisti ed a Gianni Locatelli, ex direttore dello stesso quotidiano, è stata inflitta la censura. Radiato anche Massimo Fabbri (ex La Repubblica), mentre ad Antonio Cattaneo (ex Giornale) e Donatella Pavesi (Agi) sono stati comminati due mesi di sospensione, 12 a Gian Guido Oliva (ex Corriere della Sera).

Un gelato sul marciapiede: a Torino multa di 50 mila lire

TORINO — Addio tramonti per strada, al gelato leccato sul marciapiede con il sedere appoggiato al gradino. Un tempo si poteva star lì a guardar scendere la sera. Adesso l'innocente passatempo è reato e chi sgarra paga: 50 mila lire per «uso improprio di sedili». E' successo a Torino. Per Vincenzo Manna, comandante dei vigili urbani, «da qualche mese c'è questa nuova normativa e va rispettata».

Non si ferma all'alt dei Cc: ucciso un pregiudicato

CATANIA — Un pregiudicato di Lentini, in provincia di Siracusa, è stato ucciso nel corso di un conflitto a fuoco con i carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Giarre, in provincia di Catania. Giuseppe Ruggeri di 24 anni con precedenti penali per furto, è scappato a piedi e dopo un breve inseguimento ha estratto una pistola forse giocattolo. A quel punto i carabinieri hanno esploso un colpo.

Omicidio a sfondo razzista: sette persone arrestate

ROMA — Sette persone sono state arrestate ed altre due denunciate in stato di libertà per concorso in omicidio volontario per motivi razziali, per l'uccisione di un immigrato del Bangladesh, Iqbal Hossain, di 40 anni.

Il fatto è avvenuto il 10 agosto del '93 a Grottaferata, una località dei Castelli Romani.

Basta con i fusti da spiaggia: a Bibione il bagnino è donna

BIBIONE (VENEZIA) — Professione: bagnina. Tre ragazze da qualche giorno hanno rotto il tradizionale monopolio maschile anche sul fronte del salvataggio in spiaggia.

E' accaduto a Bibione, una delle maggiori realtà turistiche della provincia di Venezia. Dopo regolare bando di concorso, Nicoletta Paoletto, Mara Vitale ed Elisa Boreatti sono state assunte per l'intera stagione dalla società che gestisce il litorale, la «Bibione spiaggia».

Hanno dovuto esibire un brevetto di salvataggio, che tutte e tre hanno ottenuto al Coni, dimostrare di saper fare nelle situazioni più complicate ed alla fine sono state inserite fra i 49 «guardiani» dei bagnanti.

A NAPOLI In fin di vita per ottenere un posto di lavavetri

NAPOLI — Riduce in fin di vita un extracomunitario, un ragazzo che come lui aveva sperato di trovar fortuna nell'eldorado italiano, per «difendere» il posto di lavavetri. Una tragedia della povertà e dell'emarginazione sociale che ha avuto come palcoscenico, ieri pomeriggio, il semaforo più «ambizioso» di piazza Garibaldi, a pochi passi dalla stazione centrale partenopea. Protagonisti due nordafricani: Bekia Rotfi, 34 anni, tunisino, il feritore, ed un altro immigrato, di cui al momento non si conosce l'identità.

Prima qualche insulto, poi gli spintoni. Infine, il colpo secco, deciso: un bottiglione pieno di vino sbattuto con violenza sul capo del rivale. Risultato: la vittima è in coma, la sua vita è appesa ad un filo. Il tunisino, invece, è stato arrestato. Pare fosse anche brillo.

Sfortuna nella sfortuna, per il giovane ora ricoverato in rianimazione al «La Schianna» di Pozzuoli: quando è stato trasportato al Loreto Mare, l'ospedale cittadino più vicino, ha dovuto scontrarsi con un altro «tutto esaurito», quello del reparto di terapia intensiva.

A CATANIA L'attentato a Baudo: arrestati due mafiosi

CATANIA — Due operazioni, una «in casa», l'altra internazionale hanno messo fuori gioco altri tre presunti mafiosi. A Catania la polizia ha arrestato altri due componenti del commando che la notte del 2 novembre di cinque anni fa demolì la villa di Pippo Baudo a Santa Tecla di Acireale. A Santo Domingo la polizia locale, su segnalazione del Sisde e dell'Interpol ha stanato Domenico Cucuzza, 41 anni, boss del Borgo Vecchio di Palermo, latitante da due anni. Nell'82 Cucuzza tentò di evadere dall'Ucciardone insieme con Leoluca Bagarella.

I presunti attentatori alla villa di Baudo sono stati arrestati dalla polizia: sono Antonino Pagano di 34 anni, e Rosario Panebianco di 28 colpiti da ordine di carcerazione dei sostituti procuratori Nicolò Marino e Sebastiano Ardità anche per associazione mafiosa, quali affiliati alla cosca di Nitto Santapaola.

L'inchiesta prese avvio dalle dichiarazioni di due pentiti, Sebastiano Pagano, soltanto omonimo del fermato, e Alfio Trovato. Un terzo presunto esecutore dell'attentato, Salvatore Palazzolo, era già stato arrestato lo scorso anno dalla polizia sempre ad Acireale. La villa di Baudo venne distrutta con una carica di esplosivo collocata dentro gli ambienti precedentemente saturati di gas liquido.

ACCORDI PREELETTORALI: PRIMO ROUND DELLA CAUSA CIVILE CONTRO IL POLO

Forza Italia, niente sequestro

Pannella-Sgarbi chiedevano una garanzia sui 20 miliardi pretesi come risarcimento

Per il giudice il provvedimento

non è necessario: Berlusconi

è abbastanza ricco per onorare

l'impegno. Arbitrato fra due mesi

ROMA — Nessun sequestro dei beni di Forza Italia. Il giudice della prima sezione del Tribunale Civile, Maria Cristina Giancola ha respinto l'istanza presentata dai legali di Marco Pannella, che chiede 20 miliardi come risarcimento dell'impegno economico tradito dal leader del Polo.

E a risolvere la questione sarà, fra due mesi, il giudice di Cassazione Marcello Taddeucci a cui è stato affidato l'arbitrato tra il «Polo» e la «Lista Pannella-Sgarbi».

Nel frattempo, secondo il giudice, era inutile sequestrare i beni di Forza Italia o di Berlusconi. Perché c'è la prova che entrambi hanno i mezzi per onorare quell'accordo.

La vicenda ha inizio prima delle elezioni politiche. Il 15 aprile venne stilato un accordo fra le parti. Con clausole specifiche di mutuo sostegno.

Il Polo si impegnava in quella fase al pagamento di 1 miliardo e 200 milioni in due tranche, prima e dopo le elezioni, alla lista Pannella-Sgarbi.

Per tutta la durata della legislatura sarebbero inoltre stati versati alla Lista un miliardo e 800 milioni l'anno.

L'accordo tra Marco Pannella e Silvio Berlusconi o meglio tra il Polo e la lista Pannella-

Sgarbi, «era stato siglato - ha detto ieri Paolo Vigeveno segretario del movimento dei riformatori presente all'udienza davanti al tribunale civile di Roma - siglato per assumere una linea politica chiara in contrasto con le ipotesi di «inciu» che circolavano in quei giorni».

«Davanti al magistrato abbiamo ricostruito in che modo si è giunti a quell'impegno e a quegli accordi che, come è stato reso noto alla stampa, da parte di Berlusconi si tende ad eludere» ha dichiarato all'uscita del Tribunale Civile, Marco Pannella, appena conclusa l'udienza.

Pannella nega di essere rimasto deluso da Silvio Berlusconi. «Non mi ero fatto alcuna illusione e solo gli illusi provano delusione».

E definisce la questione «un episodio di malcostume e soprattutto un fatto giudiziario».

Il giudice, senza entrare nel merito di quell'accordo politico, ha riconosciuto la possibilità di ricorrere all'arbitrato per sanare la validità dell'impegno preso in campagna elettorale. Così la parola passa al presidente onorario della Corte di Cassazione, Marcello Taddeucci, nominato arbitro ai primi di luglio dal presidente del tribunale di Roma Virginio Anedda. La decisione è attesa entro due mesi.

TANGENTI A FOGGIA

Formica a giudizio con Pomicino

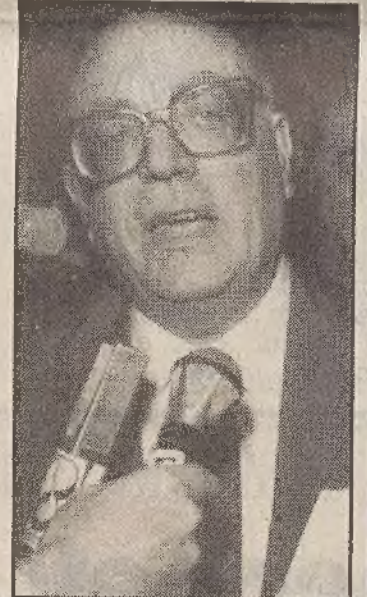


FOGGIA — A conclusione di una camera di consiglio durata 60 ore, il gup Simonetta D'Alessandro ha rinviato a giudizio 17 dei 18 imputati per le «tangenti» che sarebbero state pagate a politici di vari partiti per la realizzazione dei nastri trasportatori del porto di Manfredonia.

Il gup ha anche fissato l'inizio del processo per il 16 dicembre prossimo davanti ai giudici della seconda sezione penale del tribunale di Foggia.

Per sette diverse accuse di concussione la procura di Foggia aveva chiesto il rinvio a giudizio per gli ex ministri Dc Paolo Cirino Pomicino (nella foto a sinistra) e Psi Rino Formica (nella foto a destra), per gli ex deputati Franco Cosimo Di Giuseppe (Dc), Domenico Romano, Angelo Ciavarella,

«Mazzette»
pagate a politici
per il porto
di Manfredonia



Francia Borgia (tutti e tre Psi) e Antonio Cariglia (Psd); per gli ex assessori regionali Roberto Paolucci (Psi) e Giuseppe Affatato (Psd); per gli ex vicecommissari del Consorzio Asi (area di sviluppo industriale) di Capitanata, Dario Camerino e Giuseppe Manfredi.

Per Camerino il gup ha respinto il patteggiamento ad un anno e dieci mesi di reclusione concordato tra difesa e pubblici ministeri, perché non ha ritenuto congrua la pena.

La posizione giudiziaria di Camerino dunque è stata scalfata dal processo e gli atti sono stati rimessi al presidente del tribunale di Foggia che dovrà assegnarli ad un nuovo gup.

Tra gli imputati figurano anche l'ex segretario provinciale della Dc di Foggia, Rodolfo Schiraldi; il cassiere della corrente politica di Di Giuseppe, Luigi Pellegrini; il notaio Dino Maria Giuliani; Vincenzo D'Urso, segretario particolare dell'on. Vincenzo Balzamo all'epoca in

cui questi segretario amministrativo nazionale del Psi; gli imprenditori Paolo Sacco e Matteo Recchia e l'ex consigliere comunale di Manfredonia Vincenzo Catanese.

Secondo l'accusa, Ottavio Pisante, manager della Emi di Milano, l'impresa che vinse l'appalto del Consorzio Asi di 78 miliardi di lire per il primo lotto dei nastri trasportatori del porto di Manfredonia, sarebbe stato costretto a pagare, tra il 1991 ed il 1992, circa cinque miliardi di «tangenti», per evitare intralci nei lavori.

Alcuni degli imputati furono arrestati nell'ambito delle indagini; anche per alcuni dei parlamentari vennero chieste dalla Procura di Foggia autorizzazioni all'arresto, tutte respinte dalla Camera dei deputati.

SI ERANO PRESENTATI IN 65 MILA AL CONCORSO

Disoccupati, ma in Posta «no»

BOLOGNA — Nel settembre '95 erano piovute 65.000 domande da tutta Italia per un contratto di formazione lavoro alle Poste dell'Emilia Romagna, ma nonostante la crescente disoccupazione giovanile molti hanno preferito rinunciare al posto. Secondo dati di fonte sindacale, circa il 40% dei giovani che sono stati contattati dalla direzione regionale delle Poste (almeno 1700 in base a un calcolo approssimativo) ha dato forfait subito o appena dopo pochi giorni di lavoro. I mo-

tivi sono diversi, secondo i sindacati: perché non vogliono fare i portellieri, o sono spaventati dalle condizioni di lavoro, oppure perché nel frattempo hanno trovato un altro posto.

«La stessa cosa sta succedendo in Veneto e in Lombardia», sostiene Maurizio Piani, della Uil Poste di Bologna. La notizia di questa rinuncia «di massa» è emersa in margine a una conferenza stampa di Cgil, Cisl e Uil di categoria sulla vertenza alle Poste di Bologna per la quale sono stati

proclamati 30 giorni di blocco degli straordinari a partire da lunedì. Quasi un anno fa la sede regionale delle Poste era stata letteralmente presa d'assalto da migliaia di giovani che avevano fatto lunghe code per presentare in tempo la domanda: 65 mila contratti per 1312 contratti di formazione lavoro in Emilia Romagna, sui 5000 banditi in tutta Italia. Un corsa al posto che aveva creato anche qualche problema di ordine pubblico, ma poi parecchi hanno detto «no, grazie».

LA RAPINA MILIARDARIA ALLE POSTE DI TORINO

Fermato un sesto «uomo d'oro»

TORINO — C'è un sesto «uomo d'oro» nella rapina miliardaria alle Poste di Torino. E' stato fermato nella notte a Torino dagli agenti della squadra mobile: è Giorgio Arimburgo, 30 anni, titolare di un negozio di motociclette ad Acqui Terme (Alessandria). L'uomo è stato interrogato fino a ieri mattina e si trova ora in stato di fermo con l'accusa di peculato. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, la notte del 26 giugno quando venne compiuta la super-rapina, una

Peugeot con due persone a bordo si è fermata attorno alle 22 al casello di Torino (Alessandria) sull'autostrada Torino-Piacenza: ad attendere c'erano Arimburgo e Pasquale Leccese, il postino fermato nei giorni scorsi.

A loro sarebbero stati consegnati, probabilmente da Ughini e Guerzoni, due pacchi: uno contenente circa 200 milioni per preparare il viaggio e il trasferimento in Costarica, paese dove Arimburgo si era recato più volte, forse per pianifica-

re il trasferimento una volta diventati miliardari. Nel corso delle indagini, infatti, è emerso che Giuliano Guerzoni e Enrico Ughini, i due presunti autori del colpo uccisi e ritrovati a Bussoleno (Torino), avevano preparato un piano di fuga che passava per Varsavia e arrivava in Costarica. Nell'altro pacco ci sarebbero state due buste contenenti 15 milioni ciascuna per le due fidanzate di Guerzoni: Antonietta Caruso di Acqui e Cinzia Bononi di Alessandria.

Nell'ultimo interroga-

torio con i magistrati, Pasquale Leccese avrebbe spiegato di essersi appostato in macchina sull'autostrada poco prima del casello per controllare l'arrivo della Peugeot e che invece Arimburgo avrebbe avuto il compito di ritirare il pacco con i soldi. I due occupanti della Peugeot, però, non sarebbero stati Guerzoni e Ughini: un dettaglio, quest'ultimo, che, se confermato, renderebbe ancora più misteriosa l'intera vicenda, che con il passare dei giorni coinvolge sempre più personaggi.

IN CADORE Anche il Papa in coda



LORENZAGO — La Thema blindata del Papa in coda, dietro ad una betoniera che sta scaricando calcestruzzo. È accaduto ieri durante la quotidiana passeggiata di Wojtyła tra i monti del Cadore. Mentre si arrampicava da Santo Stefano a Costalta, in Comelico, il corteo papale si è infatti imbottito in questi inattesi «lavori in corso». Il materiale serviva infatti alla ristrutturazione di una villetta privata sicché quando gli uomini della sicurezza erano passati in perlustrazione non c'erano segnali che potessero preavvertire del blocco stradale. E mentre Wojtyła, tranquillo e leggerezza, seguiva il suo breviario, servito in macchina, gli operai hanno cercato di completare il più velocemente possibile lo scarico che non poteva essere interrotto. Ma la loro comprensibile emozione ha ritardato le operazioni e così sono passati oltre 10 minuti prima che la Thema potesse ripartire. Un altro piccolo intoppo si era verificato ieri quando, rientrando a Lorenzago, il corteo aveva imboccato una strada sbagliata nell'abitato di Costa.

LE FIAMME GIALLE SCOPRONO EVASIONI DELL'IVA PER 60 MILIARDI: 44 PERSONE DENUNCIATE

Frodi sulla «mucca pazza»

A Verona arrestati 10 commercianti di bovini accusati di associazione a delinquere e riciclaggio

ROMA — Nello scorso mese di giugno la Guardia di Finanza ha accertato in Italia numerose frodi fiscali legate alla cosiddetta «mucca pazza». In particolare, e alle indagini delle Fiamme Gialle, sono state scoperte evasioni dell'Iva per circa sessanta miliardi di lire ed è stata recuperata a tassazione materia imponibile per altri 116 miliardi.

Il principale sistema di frode accertato dalla Guardia di Finanza al termine di controlli a tappeto nei confronti dei commercianti di carne si sintetizza nella omessa annotazione della documentazione fiscale relativa ad acquisti effettuati in ambito comunitario.

Quarantatré persone sono state denunciate. Ma anche nel mese in corso - informa la Guardia di Finanza - si

sono raggiunti ottimi risultati nella lotta alle frodi ed agli illeciti nel settore del commercio delle carni bovine.

Le indagini delle fiamme gialle a seguito del fenomeno della «mucca pazza» hanno permesso risultati di rilievo anche nella prima metà di luglio.

L'operazione condotta dai Finanzieri di Verona ha condotto all'arresto di dieci commercianti di bovini che lavoravano in diversi Paesi europei, ritenuti responsabili di associazione a delinquere, riciclaggio e frode fiscale per aver nascosto al fisco redditi per circa 45 miliardi e commesso violazioni dell'Iva per 25.

L'intensificazione dei controlli sul territorio della Penisola, su specifiche direttive impartite dal ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, ha un duplice obiettivo: da un lato la tutela degli in-



teressi di natura fiscale ed economica, dall'altro la salvaguardia della salute dei consumatori, risultando estremamente sensibili dal-

le vicende sanitarie legate alla «mucca pazza».

Quanto al primo obiettivo, le indagini compiute dalle Fiamme Gialle hanno permesso di ac-

certare i sistemi di frode più comunemente messi in atto nei confronti degli operatori commerciali del settore.

Una di queste, emersa dalle indagini, riguarda l'omessa annotazione della documentazione fiscale relativa ad acquisti effettuati in ambito comunitario; il commerciante nazionale acquista dal partner comunitario grossi quantitativi di carne in contanti, ricevendo regolare fattura.

Ma, al momento dell'ingresso in Italia, la documentazione dell'operazione viene distrutta e la merce introdotta «in nero» sul mercato nazionale.

Un altro sistema molto in uso prevede l'utilizzo di imprese costituite «ad hoc» (le cosiddette «cartiere»), o destinate al fallimento. In questo caso, l'operazione commerciale tra l'operatore italiano ed il partner comunitario si basa

sull'interposizione di una società «cartiera» nazionale (di solito gestita da un prestanome) che ha il solo scopo di rendere regolare la documentazione dell'operazione di acquisto.

La società «fasulla», naturalmente, non ottempera agli obblighi fiscali e, in un secondo tempo, viene messa in liquidazione cessando l'attività, dopo avere creato costi fittizi per il destinatario effettivo dei prodotti.

Il piano predisposto dalla Guardia di Finanza proseguirà nei prossimi mesi, soprattutto sulla vigilanza delle strade, particolarmente presso le frontiere comunitarie, ma anche attraverso controlli dei documenti presso le aziende, che saranno svolti, per la parte di carattere sanitario, con l'aiuto di veterinari e degli altri organi preposti alla salvaguardia dell'igiene pubblica.

NUOVI SVILUPPI NELL'INCHIESTA DEL GIUDICE PRIORE

Ustica, s'indaga sul Mig

Ordinata la perquisizione degli uffici del generale Sandro Ferracuti

ROMA — Su mandato del giudice Rosario Priore è stata fatta una perquisizione presso gli uffici del Sottocapo di Stato Maggiore dell'Aeronautica militare, generale Sandro Ferracuti, per «eventuale reperimento di documentazione connessa con la caduta del Mig 23 libico in Calabria nel 1980».

Lo rende noto lo Stato Maggiore dell'Aeronautica in una nota nella quale si legge che l'allora colonnello Ferracuti «veniva incaricato di presiedere la commissione tecnica formale italo-libica, appositamente costituita per raccogliere testimonianze ed informazioni tese ad accertare le circostanze tecniche che potevano aver causato la caduta del velivolo».

Come noto, alcune delle testimonianze acquisite e delle stesse conclusioni dell'inchiesta sono state poi poste in discussione. Ferracuti, per evitare qualsiasi possibilità di interferenza nella collaborazione già in atto tra Aeronautica e magistratura, si è reso «spontaneamente disponibile per qualsiasi altro incarico che non dia adito ad illazioni sulla regolarità e la fluidità delle indagini. Ovviamente - conclude la nota - la piena disponibilità del generale dovrà essere valutata nelle sedi appropriate». L'Aeronautica, infine, «confermando la propria fiducia nell'operato dell'autorità giudiziaria, auspica che la posizione del gen. Ferracuti sia oggetto di tempestivi accertamenti e che si

giunga in tempi brevi ad una conclusione certa su ogni specifico indizio».

La perquisizione dell'ufficio del generale Ferracuti è stata decisa dal giudice Rosario Priore sulla base dei risultati forniti in questi ultimi tempi da un'attività istruttoria relativa agli interrogatori, che ancora circondano la vicenda del «Mig» libico ritrovato il 18 luglio di sedici anni fa in località Timpa delle Magare, sulla Sila.

Il magistrato non ha voluto fare alcuna dichiarazione sulla nuova iniziativa, né alcun commento sulla decisione dell'alto ufficiale dell'Aeronautica di mettere a disposizione il suo incarico. In questa nuova fase dell'indagine sono già stati previsti a breve interrogatori di altri uffi-

ciali dell'Aeronautica in veste di testimoni. L'indagine sul «Mig», infatti, è ancora lontana da una conclusione.

Il generale Sandro Ferracuti venne ascoltato il 7 e 14 febbraio dalla Commissione d'inchiesta su stragi e terroristi nella veste di ex direttore della commissione italo-libica costituita dopo la caduta del Mig 23 libico sulla Sila. Durante l'audizione l'allora Sottocapo di Stato Maggiore dell'Aeronautica confermò di non avere «dubbi» sulla data di caduta del Mig. «Non è escluso - affermò - che si sia trattato di un episodio di fuga del pilota, ma privilegio il malore che lo ha colpito in volo. È possibile che si siano verificati tutti e due gli episodi».

COMUNICATO SINDACALE

Una «nota sindacale» pubblicata sul «Piccolo» a proposito del rinnovo del Comitato di redazione di questo giornale mi chiama in causa personalmente e in quanto presidente dell'Associazione regionale della stampa del Friuli-Venezia Giulia. È la prima volta, a quanto mi risulta, che sulla stampa italiana compare una «nota sindacale» di questa natura: i nomi dei componenti di una rappresentanza sindacale interna, quali che essi siano, infatti, non sono cosa che possa interessare la pubblica opinione. Si tratta di un fatto di cui il lettore dall'esterno credo faticato a comprendere le ragioni. Questa replica, di cui avrei fatto volentieri a meno, forse potrà venirgli in aiuto.

Le polemiche sul rinnovo del Comitato di redazione sono state suscitate da alcune gravi irregolarità e da alcuni segnali allarmanti raccolti in redazione, quando le urne erano ancora aperte, riguardo all'uso scorretto delle deleghe durante le votazioni. Ciò ha portato alle dimissioni di un componente del Comitato elettorale e all'approvazione di una mozione da parte dell'assemblea per invalidare le elezioni, rinnovare il Comitato elettorale e ripetere il voto.

Una minoranza di redattori ha invece preferito appropriarsi dell'urna che conteneva i 20 voti già espressi, aggiungervi altri sei voti (fra cui altri tre per delega e uno di un candidato) e proclamare gli eletti. Il totale dei giornalisti recatisi fisicamente al voto è di 16 (13 prima e tre dopo l'invalidazione) su 55 aventi diritto, poiché i residui 10 voti sono stati espressi con le deleghe che sono appunto l'oggetto del contendere. La maggioranza del corpo elettorale non ha votato, confermando l'invalidazione delle elezioni.

Il risultato, inoltre, attribuendo 25 preferenze a una lista e nessuna a un'altra, differisce vistosamente dalla votazione svoltasi solo pochi giorni prima (parità fra due liste diverse). La vicenda sarà esaminata dagli organi disciplinari competenti.

Questi fatti, che sono comprensibili e suscettibili di polemiche e tensioni, oltre al ritiro dalla competizione di candidati che, partecipando al voto, avrebbero corso il rischio di legittimarsi.

Guido Vitale
(Presidente dell'Associazione regionale della stampa del Friuli-Venezia Giulia)

MODENA Una pista nel giallo delle «belle di notte»

MODENA — La caccia al mostro delle prostitute si riapre a sorpresa. Per una delle otto giovani «belle di notte» e tossicodipendenti, Anna Maria Palermo, assassinata a Modena dal 1985 - tutti delitti rimasti finora impuniti - c'è un presunto responsabile. Si chiama Giuseppe Poli, ha 54 anni, vecchia conoscenza di polizia e carabinieri per vicende di droga, attualmente detenuto all'Asinara dove gli è stato notificato un ordine di custodia per omicidio volontario. Poli a suo tempo indagato e interrogato dalla polizia per gli omicidi delle prostitute, secondo i carabinieri ha avuto a che fare con l'omicidio di Anna Maria Palermo. Gli investigatori però non hanno precisato il suo ruolo. Mandante o esecutore?

Rosa Brandolin ved. Torre

Ne dà il triste annuncio la figlia RITA unitamente ai parenti tutti. I funerali saranno celebrati lunedì 22 luglio, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Capriva del Friuli.

Gorizia-Capriva del Friuli, 20 luglio 1996

**IX ANNIVERSARIO
Angela D'Orso**

sempre con noi. Il giorno 21 luglio, ore 18.30, nella Cappella della Stazione verrà celebrata la S. Messa.

I familiari
Trieste, 20 luglio 1996

**XVIII ANNIVERSARIO
DOTTOR
Carlo Persello**

I tuoi cari che ti hanno voluto tanto bene ti ricordano con sempre più struggente rimpianto.

Trieste, 20 luglio 1996

Nel sedicesimo anniversario della morte di

Giacomo Ziani (Nino)

moglie, figli e nipoti lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 20 luglio 1996

+
La nostra dolce e generosa mamma

Anny Paladini

ci ha lasciati serenamente.

Ricchi del grande affetto

che ha loro sempre donato,

lo annunciano con profonda

tristezza i figli MARI-

NA e GIANNI con GIOR-

GIO e GIULY, e i nipoti

MARCO, GUIDO, GIU-

LIO e PAOLA.

Il funerale avrà luogo lunedì

di 22 alle ore 11 nella chie-

sa della Beata Vergine del

Rosario.

Trieste, 20 luglio 1996

Piangono l'indimenticabile consuetudine e amica

Anny

GUIDO e ODA MUSITELLI.

Trieste, 20 luglio 1996

Ti ricorderò sempre con im-

mutabile affetto.

- IONA PASINATI

Trieste, 20 luglio 1996

Partecipano commossi al dolore di MARINA, GIANNI e familiari: GIULIO, ANNAMARIA, PAOLO, ROSSANA e figli.

Trieste, 20 luglio 1996

ELEONORA PETRINI, ORAZIO STORER e FEDERICO TORNIELLI partecipano al cordoglio dell'ingegner GIANNI PALADINI e dei familiari per la perdita della mamma

Anny Scocca ved. Paladini

Roma-Mestre-Milano, 20 luglio 1996

Partecipano al dolore di GIANNI e MARINA per la perdita della cara mamma: TITI, FABIO, ALESSANDRA.

Trieste, 20 luglio 1996

+

E' mancata

Rosa Brandolin ved. Torre

Ne dà il triste annuncio la figlia RITA unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati lunedì 22 luglio, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Capriva del Friuli.

Gorizia-Capriva del Friuli, 20 luglio 1996

**IX ANNIVERSARIO
Angela D'Orso**

sempre con noi. Il giorno 21 luglio, ore 18.30, nella Cappella della Stazione verrà celebrata la S. Messa.

I familiari
Trieste, 20 luglio 1996

**XVIII ANNIVERSARIO
DOTTOR
Carlo Persello**

I tuoi cari che ti hanno voluto tanto bene ti ricordano con sempre più struggente rimpianto.

Trieste, 20 luglio 1996

Anny Scocca ved. Paladini

Trieste, 20 luglio 1996

Gli impiegati e le maestranze della SMOLARS S.p.A. partecipano al dolore dell'ingegner GIANNI PALADINI e dei familiari per la scomparsa della mamma

Anny Scocca ved. Paladini

Trieste, 20 luglio 1996

Il Comitato regionale della Croce Rossa di Trieste, il Consiglio della Sezione femminile, le Infermiere volontarie e i Volontari del soccorso, profondamente addolorati per la scomparsa della signora

Anny Paladini

esprimono ai familiari la loro affettuosa solidarietà. Trieste, 20 luglio 1996

Partecipano al dolore i nipoti MARIO e BRUNO PALADINI con le rispettive famiglie.

Trieste, 20 luglio 1996

Cara

Anny

ti ricorderò sempre. - GIANNA

Trieste, 20 luglio 1996

MARINELLA, FABIA e KITTY si stringono affettuosamente a MARINA e GIANNI nel ricordo di

Anny

Trieste, 20 luglio 1996

I colleghi del Dipartimento di italianistica linguistica comunicazione spettacolo sono affettuosamente vicini all'amica MARINA PALADINI e partecipano al lutto per la scomparsa della madre.

Trieste, 20 luglio 1996

Partecipa al lutto della famiglia FABIO MARCO.

Trieste, 20 luglio 1996

CICI CIOLI, ARMANDO, MARINA, FABIO, DANIELA sono vicini a MARINA e GIANNI nel ricordo della cara

Anny

Trieste, 20 luglio 1996

ITALO e MIRIAM sono vicini a GIANNI e alla famiglia.

Trieste, 20 luglio 1996

Ricorderanno sempre la cara

zia Anny

FRANCO e BETTY, GIULIANA e LILLY, FABIO e CHIARA.

Trieste, 20 luglio 1996

Fraternamente vicini a GIANNI e MARINA gli amici di sempre assieme ai loro figli nel commosso ricordo della dolce

Anny

Trieste, 20 luglio 1996

Partecipano con dolore GUALTIERO, FULVIA, VALERIA, MICHELE ed EUGENIA.

Trieste, 20 luglio 1996

+

Il 18 luglio ci ha lasciati

Lina Beccari ved. Stefani

La ricordano con affetto MARIABIANCA e NINO, PIERGIORGIO e MARIELLA, FRANCO ed ED-DA, i nipoti e i pronipoti.

Il funerale si svolgerà lunedì 22 luglio partendo dall'ingresso monumentale del cimitero di S. Anna, alle ore 9.

Non fiori ma beneficenza

Trieste, 20 luglio 1996

SPE
Società Per la Promozione Economica

Accettazione necrologie TRIESTE

Via Luigi Einaudi, 3/B Galleria Tergeste, 11

LUNEDÌ - VENERDÌ 8.30 - 12.30; 15 - 18.30

SABATO 8.30 - 12.30

SECONDO ORDINE DI CUSTODIA CAUTELARE PER IL PRESENTATORE MEROLA

Le Lolite continuano a parlare

Le rivelazioni di una ragazza di Treviso - Adesso indagata anche Raffaella Zardo



ROMA — Le Lolite continuano a parlare. E per Valerio Merola, interrogato ieri in carcere, parte da Biella un secondo ordine di custodia cautelare per violenza carnale. Mentre siannuncia per martedì l'interrogatorio di Gianni Boncompagni e si moltiplicano voci del coinvolgimento di nuovi personaggi del mondo dello show.

Ad incastrare Merola, che ieri si è avvalso della facoltà di non rispondere, sono le dichiarazioni di una nuova testimone. Una 17enne di Treviso. La sua storia, ricalca il copione squalida, già vissuta da altre. Il miraggio di gloria, denaro e successo.

La promessa di intermediazione presso personaggi influenti da parte del talent-scout di turno. L'epilogo privo di lustri e a base di «mano morta». Alla squadra mobile di Treviso la ragazza ha raccontato di aver subito anche lei. E nella parte del «Man-giuffucco» televisivo, ha dichiarato, c'era proprio Valerio Merola.

Lui non ha voluto replicare. «In segno di protesta contro un'inchiesta priva di fondamento», ha spiegato il suo legale Titta Madia - nella nuova ordinanza di custodia cautelare si parla di una minorenni che lo scorso anno si sarebbe recata spontaneamente nella camera

d'albergo di Valerio Merola. I due avrebbero avuto un rapporto che ora, a distanza di un anno, diventa violenza e lei risulterebbe dissenziente».

Il pm biellese Alessandro Chionna è deciso ad andare avanti. Sfidando il rischio di finire preda della voglia di emergere di ragazze deluse dai propri «pigmaliioni».

Raffaella Zardo, una delle prime accusatrici di Merola, da super testimone è già diventata un'indagata. Secondo il pm Chionna che ne aveva chiesto l'arresto, avrebbe presentato lei stessa alcune ragazze a Merola, compiendo il reato di induzione alla prostituzione. Il gip di

Biella Paolo Bernardini ha però respinto la richiesta dell'ordine di custodia cautelare. E Chionna ha già presentato ricorso al Tribunale della Libertà di Torino.

Il legale di Merola legge questa vicenda processuale così: «Raffaella Zardo si è ribellata a questo tipo di indagine e all'etichetta di prostituta e allora è diventata improvvisamente imputata».

La nuova tegola giudiziaria si è abbattuta sul presentatore ieri, alla vigilia della scadenza dei termini di custodia cautelare. Ma da Regina Coeli oggi stesso Merola uscirà, avendo ottenuto gli arresti domiciliari.

GERMANO MACCARI, CONDANNATO ALL'ERGASTOLO, ARRESTATO NELLA SUA ABITAZIONE

Pericolo di fuga: dentro uno dei carcerieri di Moro

ROMA — Germano Maccari, l'uomo che ha ammesso di essere stato il quarto carceriere di Aldo Moro, è stato arrestato nel pomeriggio di ieri a Roma su disposizione della seconda corte d'assise di Roma, la stessa che lo ha condannato all'ergastolo il 16 luglio scorso, accogliendo la richiesta fatta dal pm Antonio Marino e Franco Ionta subito dopo la lettura della sentenza.

L'ordinanza di custodia cautelare era stata sollecitata, dopo la lettura della sentenza che condannava Maccari al carcere a vita, per il pericolo

di fuga. «Un atto dovuto», ha commentato il pm Antonio Marino - dopo la condanna per fatti gravissimi come quelli che sono stati oggetto del processo Moro-quinquies. Una sentenza della Corte di cassazione prevede in caso di ergastolo per fatti gravissimi che ci sia un maggior pericolo che l'imputato possa sottrarsi all'esecuzione della pena».

Maccari è stato arrestato nella sua abitazione del quartiere Centocelle e condotto nel carcere di Regina Coeli. In sede di requisitoria al processo Moro-quinquies, i pm Ionta e Marini avevano

chiesto la condanna di Maccari a 30 anni di carcere, con il riconoscimento delle attenuanti per aver riconosciuto di essere stato l'ingegner Altobelli, e di Raimondo Eto, agli arresti domiciliari accusato di aver recuperato le armi usate in via Fani e di partecipazione all'omicidio del giudice Riccardo Palma, a 15 anni di reclusione. Per entrambi - sempre in sede di requisitoria - non era stata sollecitata alcuna misura restrittiva.

La corte d'assise, ritenendo che la confessione di Maccari fosse giunta

quando le prove raccolte nei suoi confronti erano ormai schiaccianti, non ha concesso le attenuanti condannandolo all'ergastolo, mentre per Eto è stata applicata una norma del codice penale (sempre di persona a scopo di terrorismo e di eversione) che prevede 24 anni di carcere.

«Un simile provvedimento è ancora più assurdo della sentenza di condanna all'ergastolo». Questo il commento degli avvocati Tommaso Mancini e Maria Paola di Biagio, difensori di Germano Maccari. Maccari, che dalla Corte d'assise

è stato riconosciuto colpevole di concorso nel sequestro e nell'omicidio di Moro nonché dell'eccidio della sua scorta, sarà sentito prossimamente dagli inquirenti, i quali non credono ad alcuni aspetti della sua ricostruzione. Non convincono le circostanze raccontate da Maccari riguardo le modalità dell'uccisione di Moro. Il cosiddetto Altobelli, contraddicendo le affermazioni della dissociata Adriana Faranda, ha infatti attribuito interamente a Mario Moretti la responsabilità dell'esecuzione del presidente della Dc.

TRAGEDIA / UNA «TASK FORCE» DELLA FBI E DELLA POLIZIA DI NEW YORK SI ORIENTA VERSO LA PISTA DELL'ATTENTATO

Sul Jumbo lo spettro del terrorismo

L'attenzione degli investigatori puntata sulle due «scatole nere» non ancora recuperate - C'è chi parla di un missile: scetticismo delle autorità

NEW YORK — Il cadavere di una bambina galleggiava nell'acqua come una bambola di pezza: solo la pelle tiene insieme le ossa fratturate nella scialuppa. E' una delle immagini della tragedia del Jumbo Twa che si è inabissato mercoledì scorso col suo carico di vite umane. «Aveva forse nove anni e l'aria sbalordita, come se lo shock l'avesse seguita nella morte», ha dichiarato un soccorritore.

Incidente meccanico, attentato: ieri una «task force» congiunta Fbi-polizia di New York ha preso il comando dell'inchiesta avvalorando la seconda ipotesi. L'ufficio federale ha mobilitato a Long Island un gruppo antiterrorismo e un centinaio di agenti esperti in esplosivi. «Pensano a una bomba a bordo», ha riferito la Cnn.

A Washington l'Fbi ha attivato il Centro per le informazioni strategiche, un bunker dove vengono coordinate le in-

chieste scottanti: «Per essere un passo avanti nel caso che l'attentato sia confermato», ha indicato un funzionario. La zona del disastro è stata sigillata per evitare inquinamenti di prove: sconvolta dalla tragedia, l'America oggi ha paura.

«C'è una precisa possibilità che sia stato un atto di terrore», ha dichiarato il vicepresidente del National Transportation Safety Board (Ntsb) Robert Francis, l'ente per la sicurezza aerea che affianca le indagini. L'attenzione degli investigatori è puntata sulle due scatole nere del Jumbo che ancora non sono state recuperate: «Contengono elementi che i nostri laboratori sanno decodificare e che possono spiegare l'esplosione», ha detto Francis alla Abc. «Se è stata una bomba», ha spiegato Dick Gephardt, deputato del Missouri, dopo un colloquio con il capo del Ntsb Jim Hall - ha lasciato un segno sonoro su uno dei congegni.



Relitto del Jumbo recuperato dalla Coast Guard

Gephardt ha particolarmente a cuore la vicenda: nel suo stato ha il suo quartier generale. La Twa. Il deputato ha parlato anche con Clinton:

«Vuole porre un freno alle ipotesi: ci sono le Olimpiadi e l'ultima cosa che vogliamo è spaventare la gente se la pista dell'attentato si do-

vesse rivelare infondata».

Tra le ipotesi che sono state allo studio nelle scorse ore c'è stata anche quella, riportata in prima pagina dal «New York Times», secondo cui il Jumbo sarebbe stato colpito da un missile: ma è una pista che - ha riferito la Cnn - le autorità valutano con estremo scetticismo.

Mentre a New York cominciano ad affluire le famiglie delle vittime (i parenti degli italiani Giuseppe Mercurio e Monica Omiccioli sono partiti ieri mattina da Fiumicino, gli altri nel pomeriggio e domani su voli Twa), il Ntsb ha proseguito le indagini anche sull'ipotesi dell'incidente meccanico: nei 25 anni di servizio il Jumbo aveva avuto diversi problemi, tra cui il collasso meccanico di un motore, anche se esperti dell'industria aeronautica hanno precisato che si tratta di un curriculum non normale.

Ma è l'ipotesi dell'at-

tentato che prende sempre più piede con il passare delle ore. «Hanno cercato ogni possibile guasto meccanico e concluso che non ci può essere stato niente legato a fattori strutturali. Per questo propendono per una forza esterna come una bomba», ha detto a fine mattinata la Cbs. Sono intanto sbarcati negli Usa gli esperti dei servizi segreti israeliani: collaboreranno con i colleghi Usa per accertare un possibile legame tra la tragedia del Jumbo e le attività di terroristi islamici.

Nella morgue della Suffolk County intanto il medico legale Charles Wetli ha praticato le prime autopsie su alcune delle vittime: «Alcune mostrano segni di morte per annegamento», ha dichiarato il «coroner» osservando d'altra parte che, se anche in vita, i malcapitati passeggeri erano probabilmente privi di coscienza o prossimi alla morte a causa dell'esplosione.

TRAGEDIA / PAURA Poco protetti gli aeroporti negli Usa

WASHINGTON — Il giorno dopo la tragedia di Long Island, l'ipotesi dell'attentato guadagna credito e automaticamente negli Usa crescono gli interrogativi sulla sicurezza degli aeroporti: è davvero impossibile impedire che una bomba venga imbarcata su un aereo carico di innocenti?

Già giovedì sera alcune clamorose informazioni sulle deficienze della rete di sicurezza aeroportuale avevano iniziato a circolare. Ad esempio, i più avanzati apparecchi per il rilevamento della presenza di una bomba nei bagagli dei viaggiatori, nonostante siano prodotti da case statunitensi, non sono di fatto in dotazione agli aeroporti degli Usa.

Il sistema Ctx-5000, prodotto dalla Invision Technology, l'unico approvato dall'agenzia federale per l'aviazione (Faa), è attualmente in dotazione a Bruxelles, Londra, Manchester e Tokyo. Negli Usa, solo la Delta l'ha adottato ad Atlanta, in occasione delle Olimpiadi, e la United Airlines a San Francisco. Il prezzo di acquisto è un milione di dollari ma, spiega Sergio Magistri, presidente della Invision, ammortizzando tale cifra negli anni, il costo per la compagnia scende a due dollari ogni biglietto aereo.

«E' legittimo chiedersi perché dei 20 apparecchi prodotti, solo tre sono in funzione negli Stati Uniti», afferma Magistri, facendo notare che «negli altri paesi la sicurezza aerea è la responsabilità del governo mentre negli Usa la responsabilità è divisa con i privati».

Gli fa eco John Wood, presidente della Thermadics, che produce un sistema (Egis) molto meno costoso (160.000 dollari, poco più di 243 milioni di lire), in uso in Israele, Germania e Svizzera. Per Wood «il resto del mondo tratta la minaccia del terrorismo in modo diverso da noi».

Tutti gli organi di informazione statunitensi si pongono in queste ore domande sulle misure antiterrorismo. Per il «Wall Street Journal», ad esempio, i passeggeri potrebbero essere disposti a pagare di tasca propria migliori misure di sicurezza. Il quotidiano economico di New York calcola che il costo per equipaggiare 75 aeroporti americani di rivelatori in grado di scovare anche minuscole quantità di esplosivo al plastico oscillerebbe tra i 400 milioni e i 2,2 miliardi di dollari.

TRAGEDIA / SERVIZI Gli esperti israeliani collaborano

GERUSALEMME — L'ipotesi che il Jumbo della Twa sia precipitato per lo scoppio di una bomba a bordo e che quindi la catastrofe (in cui sono morti anche due israeliani) sia opera di terroristi sembra trovare largo credito tra gli esperti in materia in Israele.

E' questa la posizione che ha assunto il consigliere del primo ministro per la lotta al terrorismo, Yigal Pressler. «Non sappiamo ancora se il disastro sia opera di terroristi», ha affermato ma ha poi subito proseguito ricordando casi di catastrofi aeree in cui la Libia, la Siria e l'Iran furono sospettati di complicità.

Come in altre analoghe occasioni i servizi segreti israeliani, secondo il quotidiano «Haaretz», stanno collaborando con quelli americani nel tentativo di accertare se vi sia un possibile legame tra l'esplosione del Jumbo della Twa e le attività di gruppi estremisti islamici.

A questo proposito, il quotidiano «Maariv» afferma, basandosi su sue fonti, che il 20 giugno scorso a Teheran si è tenuto un convegno a porte chiuse di rappresentanti dei servizi segreti iraniani e di gruppi terroristici per discutere di un piano di attacchi, soprattutto rivolti contro obiettivi americani. Secondo il giornale, questa è una delle notizie incluse in un particolareggiato dossier che il presidente egiziano Hosni Mubarak ha consegnato al presidente francese Jacques Chirac, circa due settimane fa a Parigi.

Alla seduta a Teheran avrebbero assistito i maggiori esponenti degli Hezbollah (guerriglieri islamici sciiti libanesi), guidati dal responsabile per la sicurezza Imad Mhamiya. Oggi, afferma «Maariv», tutti i maggiori esponenti dell'estremismo islamico saranno presenti al congresso dell'ala iraniana degli Hezbollah, che si svolgerà a Teheran. E' prevista la partecipazione di 15 delegazioni di gruppi islamici provenienti da diversi paesi. Le assenti attività degli Hezbollah, sotto il patrocinio dell'Iran, ha aggiunto «Maariv», preoccupano molto i servizi di sicurezza occidentali e arabi. Il 3 giugno scorso a Riad esperti della Cia e del servizio segreto britannico (M16) hanno tenuto un corso sulle misure antiterrorismo davanti a 80 ufficiali di servizi di sicurezza arabi.

TRAGEDIA / PRATO, FANO, BARI, PALERMO: FAMIGLIE DISTRUTTE DAL DOLORE

Parte da Fiumicino il volo del lutto

I parenti delle vittime raggiungono oggi New York - Tra lune di miele e viaggi d'affari tante storie strazianti

ROMA — Il giorno dopo il lutto le storie dolorose dei parenti s'incrociano fatalmente, anche se a ritroso, sulla rotta della morte: da Roma a New York, passando sopra Parigi, con la stessa compagnia aerea, la Twa, che offre loro volo e assistenza.

A Prato, un intero paese in lutto si stringe intorno ai familiari dei tre morti. Pietro Di Iorio e Christine Bailly sono pianti soprattutto dalla figlia ventenne Amanda, già partita alla volta di New York. Angela Tofani invece preferisce piangere fra le mura di casa, a consolare le figlie di 15 e 13 anni. I dipendenti di Tofani, presso l'ufficio di import-export di Manhattan, si occupano di consentire l'estremo saluto alla vedova e alle figlie. Per altri familiari il dolore della scomparsa si amplifica a dismisura pensando agli ultimi scorci di vita dei morti: una vita felicissima tanto da fermarsi, per due giovani coppie, nel momento della luna di mie-

le, appena sposi, col «sogno» americano appena accarezzato, quindi svanito fra le acque di Long Island. Questo tipo di dolore provano i genitori di Mirko e di Monica, le famiglie Buttaroni e Omiccioli, senza più i 26 e i 24 anni di marito e moglie appena sposi. A Fano è lutto anche in chiesa, era una coppia molto credente, amica del parroco e dei sagrestani. Il prete Giuliano Bonazzelli li aveva «uniti finché morte non vi separi»: ieri si è unito al dolore della madre di Monica, accompagnandola all'aeroporto di Ancona. La madre di Mirko invece si affaccia alla finestra di casa solo per riempire di luce gli occhi cerchiati dal pianto di un'intera notte. La vista dei giornalisti la fa rientrare in casa: Mirko ritorna fra gli oggetti della stanza non ancora smontata, testimonianze di una carriera brillante seguita a una laurea brillante. «Era un ragazzo bravissimo» bisbiglia un vicino di casa.

L'altro sogno americano, felicità affogata nell'oceano, ritorna nei

pensieri del fratello di Giuseppe Mercurio, oggi già a New York. Appena 29 anni, una vita fra la bancarella del padre, al mercato di Bari, e la piccola gioielleria appena avviata con un amore sposato solo tre settimane fa, Anna d'Alessandro. Giuseppe è scomparso appena terminato il viaggio di nozze.

Anche il dolore di Angela Conigliaro, 27 anni, palermitana, si amplifica al di là della perdita: Rosaria Mazzola, due figli, era andata in America anche per cercare di «svoltare», lasciarsi dietro la disperazione della cassa integrazione, gettare dei ponti per cambiare la vita a moglie e figli. Angela oggi andrà a New York, come sperava da tempo, ma non per riunirsi a Rosaria, se non nell'orrore del riconoscimento. L'elenco dei cittadini italiani scomparsi si completa con l'hostess Debra Collins, viveva in America ma aveva anche la residenza ad Acropoli. Di Angela Murta e Rosaria Forlano, gli ultimi due nomi italiani della lista, si sa solo che da tempo vivevano negli Usa.



I coniugi Omiccioli, scomparsi nel disastro

DAL MONDO

Eliminare le tensioni nel Mediterraneo: Prodi in visita ad Atene

ATENE — Grande sintonia personale, «nessun problema» bilaterale e soprattutto la volontà precisa di lavorare insieme per eliminare le tensioni nel Mediterraneo, «una delle aree più importanti per la pace mondiale». Questi i risultati di una rapida ma intensa visita di lavoro in Grecia del presidente del Consiglio, Romano Prodi, che ieri pomeriggio ad Atene ad avuto un «cordiale» incontro di quasi due ore con il primo ministro greco, Costas Simitis. Prodi è ripartito per l'Italia dopo quasi due ore di colloquio (gran parte del quale a quattrotroci) con il nuovo premier greco, da poco divenuto anche leader del Pasok.

Attentarono a Hitler nel '44 Ma non volevano ucciderlo

BONN — Alla vigilia dell'anniversario del fallito attentato contro Adolf Hitler da parte di un gruppo di alti ufficiali dell'esercito, un libro rilancia in Germania la tesi secondo cui i congiurati risparmiarono volutamente il «Fuehrer» per non trasformarlo in martire. «20 luglio 1944 - L'attentato fallito» è il titolo dell'opera scritta da Dietrich Schmidt-Hackenberg e pubblicato da Frieling.

Sri Lanka, offensiva dei Tamil Affondata una nave governativa

COLOMBO — Continuano nello Sri Lanka i furiosi combattimenti che oppongono i ribelli Tamil all'esercito regolare, in quella che viene considerata la più vasta sanguinosa offensiva dei Tigri negli ultimi tre anni di guerra civile. I Tamil, che hanno rivendicato l'uccisione di 500 soldati governativi, hanno affondato una nave della marina dello Sri Lanka con 40 persone a bordo.

Contagiata da una lucertola si ammalava di meningite

LONDRA — Prima la salmonella e poi la meningite: una neonata di sei settimane ha rischiato di morire e tutto per colpa della lucertola che i genitori tenevano in casa. Il caso, verificatosi a Sheffield, nel Nord dell'Inghilterra, è riportato nell'ultimo numero della rivista scientifica britannica Lancet in una lettera scritta dal dottor Guy Makin che ha curato la piccola.

DECISIVE DIECI ORE DI COLLOQUI A BELGRADO TRA HOLBROOKE E MILOSEVIC

Karadzic cede: via da tutte le cariche

Rinuncia a ogni attività politica, non concederà interviste, non si mostrerà alle telecamere - Ma i dubbi rimangono

ELETTO CON UNA RISICATA MAGGIORANZA

Slovenia, agli Esteri la spunta Kracun

Servizio di Mauro Manzin

LUBIANA — La Slovenia ha da ieri un nuovo ministro degli Esteri. Il terzo di quest'ultima legislatura «capi-tanata» dal premier Janez Drnovsek. E' Davorin Kracun, un «veterano» dell'esecutivo, liberaldemocratico come il premier e il suo predecessore Zoran Thaler, sfiduciato a maggio dalla Camera di Stato. Lo ha nominato ufficialmente, a scrutinio segreto, il Parlamento, 33 sono stati i voti a suo favore, 30 i contrari: segno questo di una maggioranza politica, quella guidata da Drnovsek, chiaramente zoppa, ma che sembra comunque in grado di gestire la politica slovena fino alle elezioni del prossimo novembre. Kracun è stato per un periodo ministro dell'economia. Poi ha lasciato il suo posto nel gennaio del '95 a un esponente democratico cristiano, ubbidendo agli ordini di scuderia, e meritandosi per il suo «servizio» la carica di Presidente del Consiglio economico dell'esecutivo. Quarantacinque anni, era già stato nel 1992 ministro per la pianificazione. Kracun è uno stimato professore di economia all'Università di Maribor.

La sua permanenza al numero 25 di via Gecoriceva, sede del ministero degli Esteri, sarà comunque breve. Drnovsek ha dovuto giocare la «carta» Kracun, in quanto la Costituzione gli concedeva solo 3 mesi per mantenere lui, ad interim, lo strategico dicastero. Pochi per arrivare fino alle urne in autunno. Troppo rischioso un rimpasto, impensabile

l'avvio delle farraginose e pericolose procedure della sfiducia «post-truttiva», il premier è riuscito, seppur per soli tre voti, a spuntarla ancora una volta su un Parlamento che gli è ormai da tempo palesemente ostile. «C'è il bisogno di dare continuità e impegno alla politica estera della Slovenia», ha dichiarato il Drnovsek - soprattutto dopo la firma del trattato di associazione e il formale inizio della procedura per la completa adesione di Lubiana all'Ue. «Spero in questi mesi - ha dal canto suo detto Kracun - dopo la sua elezione e di poter lavorare per la sicurezza e il benessere di tutti gli sloveni. Il compito principale di Lubiana - ha aggiunto - è la cooperazione effettiva alle organizzazioni euroatlantiche, in primis con l'Unione europea e con la Nato. Un occhio di riguardo intendo riservarlo ai nostri Stati confinanti». Per lui c'è ancora da risolvere il difficile e pericoloso contenzioso sul confine con la Croazia. «Spero proprio - ha sottolineato il nuovo capo della diplomazia slovena - di riuscire a firmare un accordo con Zagabria sui temi relativi alle questioni immobiliari e di diritto, nonché a quelle relative alla centrale nucleare di Krsko». Le opposizioni sono pronte a dare battaglia. «In 40 minuti di intervento - ha detto il democratico Ivo Hvalica - Kracun non ha mai menzionato i problemi ancora sul tappeto con l'Italia e con l'Austria. E' una contraddizione che il premier lo abbia destinato agli Esteri dopo averlo tolto dal dicastero dell'economia decisamente a lui più confacente».

SARAJEVO — Il leader serbo bosniaco Radovan Karadzic ha promesso di abbandonare - dopo martellanti pressioni internazionali e dieci ore di colloqui a Belgrado tra l'inviato americano Robert Holbrooke, il presidente serbo Slobodan Milosevic e i principali aiutanti di campo del presidente-psichiatra - tutte le sue cariche pubbliche con effetto immediato ed in via permanente.

«Non siamo completamente soddisfatti perché avevamo obiettivi molto più importanti, ma nell'interesse di un sano svolgimento delle elezioni e per la stabilizzazione del processo di pace in Bosnia, bisognava raggiungere questo accordo», ha detto a Belgrado Holbrooke, vittorioso ma non trionfante.

Il leader serbo bosniaco non potrà più apparire in pubblico o mostrarsi dinanzi a telecamere od altri mezzi di comunicazione né concedere interviste. Il documento sottoscritto da Karadzic gli proibisce di partecipare a qualsiasi attività del suo partito («democratico serbo») (Sds) al potere nella Rs.

Certo, sostengono gli osservatori, se Karadzic si troverà ancora a Pale e parteciperà a riunioni dei circoli politici più ristretti, sarà molto difficile per chiunque stannolo. «Provvederemo in qualche modo», ha detto il capo della missione in Bosnia dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Osce), Robert Frowick.

Soddisfatte, anche se velate da forti dubbi, le prime reazioni del governo bosniaco (a maggioranza musulmana). Il vicepresidente Ejup Ganic ha detto che il boicottaggio delle elezioni, minacciato se lo Sds serbo bosniaco vi avesse partecipato sotto la guida di Karadzic, non avrà più luogo, ma ha invitato le autorità internazionali a «completare il lavoro, trasferendo Karadzic e gli altri accusati di crimini di guerra» dinanzi al Tribunale penale internazionale (Tpi) dell'Aja.

Ma catturare Karadzic rappresenta un grande rischio, sostengono fonti qualificate, ed un sicuro spargimento di sangue. La Forza internazionale si trincerò dietro il fatto che questo non rientra nel suo mandato, anche perché sarebbe assai difficile, in caso di perdite, spiegare perché giovani in missione di pace possano morire in combattimento.

Il segretario generale della Nato, Javier Solana, affermando che «è stato rimosso un grosso ostacolo verso la tenuta

di elezioni libere e corrette» ha tenuto però a ricordare che «giustizia deve essere ancora fatta. Il posto giusto per Karadzic è il tribunale penale dell'Aja, che deve giudicarlo per i crimini di guerra di cui è stato accusato».

Fonti atlantiche qualificate hanno ribadito che il mandato dell'Ifor, la forza multinazionale di interposizione guidata dalla Nato, non verrà modificato per agevolare la cattura di Karadzic, «perché una maggioranza di paesi della Nato non è favorevole a questa ipotesi».

Secondo le fonti, se i serbo bosniaci rispetteranno il documento dell'emissario americano Richard Holbrooke, Karadzic sarà sempre più isolato e «prima o poi cadrà come un frutto maturo dall'albero». Questa visione non viene però condivisa né dal Tpi né dalla Commissione europea, che auspicherebbero una vera «caccia all'uomo». Il ritiro di Karadzic «rappresenta solo una tappa, l'essenziale è ottenere il suo arresto ed il suo trasferimento all'Aja», ha affermato il portavoce del Tribunale, Christian Chatter. Il commissario europeo Hans Van den Broek, responsabile per le relazioni esterne, considera anche lui insufficiente e poco soddisfacente il «gesto di Karadzic». «Soddisfazione» per la notizia del ritiro di Karadzic dalla vita politica è stata espressa dal ministro degli affari esteri, Lamberto Dini.

I profughi bosniaci in Italia voteranno

ROMA — Le Prefetture consentiranno ai cittadini bosniaci in Italia l'esercizio del diritto di voto alle elezioni che si terranno in Bosnia il prossimo 14 settembre, distribuendo i moduli per la registrazione degli elettori. Il provvedimento è stato concordato tra l'Osce (Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa) e il ministero dell'Interno sulla base dell'accordo quadro generale per la pace in Bosnia Erzegovina siglato a Dayton. L'atto prevede la possibilità di poter esprimere il proprio voto per tutti i cittadini bosniaci regolarmente registrati nell'ultimo censimento generale di Bosnia del 1991, anche se soggiornanti in altri paesi. In Italia ci sono attualmente 11.795 profughi dei quali 9000 - come riferisce il prefetto Emilio del Mese, responsabile della direzione servizi civili del Viminale, che gestisce le operazioni - con permesso di soggiorno umanitario, 1390 residenti nei 12 campi gestiti dal ministero dell'Interno e 1000 di etnia Rom. Gli interessati (da 18 anni in su) dovranno compilare, entro il 31 luglio, il modulo distribuito nelle 103 prefetture e inviarlo a: Ministero degli Interni - Ufficio di coordinamento servizio assistenza elettori bosniaci, Piazza del Viminale, 00184 Roma; tel.06/46.54.77.66 - 46.52.58.84.

IL SOTTOSEGRETARIO AGLI ESTERI PIERO FASSINO INCONTRA A FIUME I VERTICI DELL'UNIONE ITALIANA

«Per Roma esiste una sola minoranza»

«Bisogna rispettare le statualità di Slovenia e Croazia, ma è indispensabile trovare gli strumenti giuridici che garantiscano l'unità»

IL VELENO DELL'IDEOLOGIA

Dalla prima pagina

Ma da ora in avanti la musica non sarà più la stessa. La visita del sottosegretario agli Esteri Piero Fassino, la puntata «transnazionale» di Fassino, per mutare un termine caro a Marco Pannella, da un valore nuovo alla presenza della nostra minoranza in quella regione. Una presenza pienamente rispettosa delle due nuove entità statali che «contengono» l'Istria, ma che a sua volta esige quel rispetto che nasce dal suo essere un'entità etnica autoctona, organizzata democraticamente (l'Ui per l'appunto), sorretta dalla spina dorsale delle sue comunità. Sul tricolore non c'è e non ci sarà né il Tricorno, né la scacchiera e questo con buona pace di tutti i nazionalismi, vuoi quelli targati Lubiana, vuoi quelli targati Zagabria.

Roma sembra aver capito che l'unica strada che può condurre gli italiani d'Istria fuori da un'epoca di oscurantismo è quella che porta a Bruxelles. Traghetta con non poca difficoltà la Slovenia nell'Unione europea, ora tocca alla Croazia. Le basi sono state gettate. Zagabria promette di rispettare le regole del «club» dei Quindici. Vedremo i fatti. Quell'unità perduta dagli italiani può essere ritrovata solo sotto le stelle europee. E qui nessuno Stato si può permettere di organizzare la vita delle minoranze come più gli fa comodo.

Fassino, al contrario di Drnovsek, a Capodistria ha parlato non solo con l'Unione, ma anche con la Can. Un segnale preciso di quella che sarà la linea operativa della Farnesina. Così come un segnale chiaro è la volontà di varare una legge che consideri la nostra minoranza in Istria, tutta la minoranza, di permanente interesse nazionale. Con pazienza e attenzione bisognerà ora dissennare le «mine» anti-uomo di cui è lastricata questa strada e che si chiamano «caso Edit», «Decreto Vokic», «obscurezza dello statuto della Contea d'Istria nelle parti che riguardano i diritti della minoranza», «il non riconoscimento di personalità giuridica all'Unione».

La mancata registrazione da parte di Slovenia e Croazia dell'Ui quale associazione di cittadini è un po' la chiave di volta dell'intera questione. Non esistono impedimenti di diritto. La vicenda è interamente politica. Anche perché, e non è facile allarmismo questo, c'è il pericolo di estinzione per i tremila italiani che abitano in territorio sloveno, il tutto nell'arco di tempo di due generazioni. E anche qui, in Istria, il vento secessionista che soffia dalla Padania sembra sortire i suoi effetti. Sul litorale sloveno la gente protesta: «Basta, dicono - con Zagabria ladrona a cui vanno tutti i soldi, mentre per i nostri figli non c'è neppure la possibilità di ottenere i libri di scuola in italiano».

Un mosaico complesso, dove ogni tessera è irrimediabilmente collegata a quella vicina e se solo una viene a mancare, o peggio ancora, viene maldestramente o volutamente tolta, rischia di crollare l'intero «puzzle». Le istituzioni devono essere della minoranza. Solo così l'Ui potrebbe diventare quel momento aggregativo in grado di coordinare le attività delle istituzioni stesse. E questo tema sta in cima al voluminoso dossier che proprio l'Ui ha consegnato giovedì a Zagabria nelle mani del sottosegretario Fassino.

Sgombrato il campo dall'ideologia non resta che l'arma del diritto, quello europeo, per costruire un futuro omogeneo per gli italiani d'Istria, baluardo di una terra multietnica che non deve rimanere un'oasi, ma trasformarsi in un laboratorio che «crea» multietnicità e tolleranza.

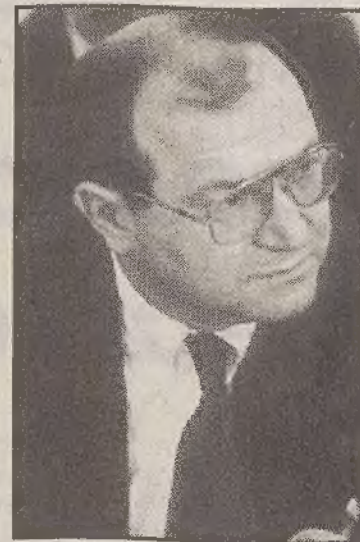
Mauro Manzin

FIUME — «Il trattato sulle minoranze che ci apprestiamo a siglare con Zagabria in settembre configura un quadro giuridico e politico soddisfacente per l'etnia italiana in Croazia. Questo accordo consentirà alla nostra minoranza di esercitare i propri diritti con certezza e serenità». Piero Fassino, sottosegretario agli Esteri italiano, ha lanciato ieri messaggi rassicuranti ai nostri connazionali nell'incontro che ha avuto luogo a Palazzo Modello a Fiume con i vertici dell'Unione italiana, presenti pure Olivieri, ambasciatore d'Italia a Zagabria, Gianfranco De Luigi, console generale d'Italia a Fiume, Michele Esposito, console generale d'Italia a Capodistria, e Roberto Battelli, deputato della minoranza al Parlamento sloveno.

Accompagnato dal-

l'ambasciatore Vincenzo Manno, Fassino ha voluto dedicare un'intera giornata alle problematiche che rendono particolarmente tortuoso il cammino e lo sviluppo dell'unica comunità italiana autoctona all'estero. Lo ha fatto nell'ambito della sua visita in Croazia, cominciata giovedì e conclusasi ieri nel corso della quale la tappa quarnerina può essere sicuramente considerata come altamente significativa.

Dopo i colloqui con i rappresentanti della minoranza (incontro a porte rigorosamente chiuse), Fassino si è concesso alla stampa, affermando subito che l'Italia è fortemente interessata a intensificare i rapporti bilaterali con la Croazia. «Ho ribadito al ministro degli Esteri croato, Granic - ha dichiarato il sottosegretario - che il nostro Paese intende esse-



Mate Granic



Piero Fassino

re un partner affidabile per la Croazia, contribuendo al processo di integrazione europea, atlantica e mediterranea di Zagabria». In questo quadro di rapporti, ha proseguito Fassino, si inserisce la costante attenzione del governo di Roma verso l'etnia italiana che vive e opera in Croazia e Slovenia. «L'accor-

le iscrizioni etniche alle scuole italiane alla mega multa collegata al «Caso Edit» dal mancato apprestamento della nuova sede del Liceo italiano a Pola alla cancellazione degli articoli dello Statuto istriano che fanno riferimento alla tutela dell'etnia, senza tralasciare la questione del bilinguismo. «Granica ha confermato la piena disponibilità del governo croato perché questi ostacoli vengano superati con reciproca soddisfazione. Da parte mia sono fiducioso».

A Palazzo Modello non poteva non essere toccato il problema dell'unitarietà, sorto col dissolvimento dell'ex Jugoslavia e che vede la minoranza italiana divisa in due Stati. Fassino, parla chiaro: «Noi condividiamo l'esigenza che la comunità italiana risulti un corpo unico. Siamo di fronte a un concetto politico per il quale bi-

sogna vedere come si traduce in strumenti giuridici, visto che ci sono di mezzo due Stati sovrani. Il mio governo è per la libera circolazione transfrontaliera. L'incontro odierno (ieri, ndr) è poi simbolicamente indicativo. E presente Battelli e il mio viaggio comprendono tappe a Fiume, Rovigno e Capodistria. Torno a ripetere, siamo per l'unitarietà ma dobbiamo trovare quali sono gli strumenti giuridici».

Lapidario ma significativo il commento a caldo sull'incontro di Maurizio Tremul, presidente della giunta esecutiva Ui: «È stato un colloquio fruttuoso e positivo e ne siamo soddisfatti. Sono convinto che Fassino ha recepito le nostre istanze e crediamo che ciò porterà a un rafforzamento dei rapporti tra la nostra comunità e la Farnesina, con un impegno che sia unitario verso la minoranza».

Andrea Marsanich

ROVIGNO

La memoria storica va conservata a ogni costo

ROVIGNO — «Uno straordinario patrimonio, un importante ruolo nella conservazione della memoria storica. Un ente che contribuisce al clima di convivenza e reciproco rispetto in un territorio multiculturale. Si è espresso in questi termini il sottosegretario agli Esteri Piero Fassino al termine della visita al Centro di ricerche storiche di Rovigno. L'istituzione di punta dell'Unione italiana («Che conosco bene da tempo») ha occupato la parte centrale della giornata istriana di Fassino.

Fra centinaia di preziosi volumi e rare carte geografiche, il sottosegretario ha commentato: «Non c'è identità senza memoria. Vanno pertanto rinnovate e sostenute continuamente le ragioni della memoria». All'incontro erano presenti, oltre al direttore Giovanni Radossi e agli esponenti delle due delegazioni, anche i vertici cittadini. Il sindaco Lido Sosic, affiancato dal presidente della giunta esecutiva Bartolo Ozretic, nel suo intervento ha toccato, a sorpresa, un tema molto sentito. «Gli studenti istriani che studiano in Italia - ha sottolineato - non dovrebbero venir considerati degli extracomunitari». Al termine della visita il sottosegretario Fassino ha donato al Centro di ricerche storiche una edizione del 1865 della «Divina commedia», commentata da Niccolò Tommaseo, che si andrà ad aggiungere alla ricca biblioteca di oltre 85 mila volumi.

IL NUMERO DUE DELLA FARNESINA HA FATTO TAPPA ANCHE A CAPODISTRIA

Un «tesoro» da tutelare con una legge

Il Parlamento dichiarerà con una norma gli italiani d'Istria «patrimonio di permanente interesse nazionale»

Servizio di

Alessio Radossi

CAPODISTRIA — «Il governo ha tutto l'interesse affinché arrivi in Parlamento la legge di interesse permanente per la comunità italiana. Ci stiamo lavorando con i gruppi politici affinché venga discussa nei prossimi mesi». E ancora a Rovigno quando il sottosegretario agli Esteri conferma un'importante notizia: la legge di interesse permanente, una delle richieste tormentone dell'Ui, questa volta non dovrebbe restare un sogno nel cassetto di qualche deputato. Certo, il viceministro va cauto, non fornisce né modi né tempi, ma è già un fatto positivo che se ne parli.

Da Rovigno Fassino si

trasferisce in macchina a Capodistria, ultima tappa della due giorni croato-slovena. Oltrepassato il confine sulla Dragogna, Fassino trova il colore che sventola sul palazzo Gravisi, sede della locale comunità; Mario Steffè fa le veci del padrone di casa, in qualità di presidente della Can comunale. Organismi, le Comunità autogettiste della nazionalità, che costituiscono da queste parti il classico «pomo della discordia». Da una parte l'Unione italiana (non «riconosciuta» da Lubiana), dall'altra la Can, principale strumento di tutela sloveno della nostra minoranza. In molti temono che questa dicotomia porti alla divisione delle due comunità. Il fantasma dell'unita-

Il presidente della giunta esecutiva

dell'Ui, Maurizio Tremul, ribadisce

l'importanza del memorandum

sottoscritto il 15 gennaio 1992

rietà, insomma, aleggia anche sull'incontro di Capodistria.

Il primo a parlare è il sottosegretario. «È un concetto semplice da enunciarsi», premette Fassino, riprendendo in sostanza la posizione («Per l'Italia esiste una sola minoranza») espressa in mattinata a Fiume. E aggiunge: «Bisognerà tuttavia trovare insieme a Slo-

venia e Croazia quali sono gli strumenti giuridici con cui, pur nel rispetto della realtà attuale, è possibile garantire che la comunità italiana resti unita e gestita unitariamente la propria vita e la propria attività».

Che il Leitmotiv dell'incontro (a porte chiuse) sia stato la dicotomia Ui-Can, lo confermano anche le dichiarazioni

del presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana, Maurizio Tremul: «Sono emerse due visioni diverse - spiega - e noi abbiamo rilevato l'importanza del memorandum del 1992 e le possibili implicazioni negative in caso di una sua revisione. C'è da fare una riflessione anche all'interno della comunità italiana».

«Nonostante tutto - aggiunge Tremul - credo sia possibile trovare una soluzione. L'Unione non nega ruoli e soggettività ad altri. Ma c'è bisogno di un riconoscimento del ruolo dell'Unione quale organismo comune che raccoglie tutte le istanze della comunità italiana». Diverso appare l'approccio di Silvano Sau. «È necessario trovare delle for-

me adeguate per garantire l'unitarietà d'intenti» osserva il presidente della Can costiera. E aggiunge: «È positivo che Fassino abbia favorito un punto di contatto fra di noi per instaurare delle forme di collaborazione».

L'ultimo, importante atto del «tour de force» di Fassino è la firma in serata dell'accordo (dopo un iter durato quasi dieci anni) per il restauro di palazzo Manzoni a Isola. Alla cerimonia nella sala comunale partecipa anche il sottosegretario agli Esteri sloveno Ignac Golob. L'atmosfera è più distesa: i rapporti bilaterali sono migliorati dopo l'associazione di Lubiana all'Ui, constatano a Fiume, con un impegno che sia unitario verso la minoranza. Tanto che Golob annuncia l'invito a Scalfaro e a Prodi a visitare la Slovenia.

IN BREVE

Una nuova impennata dei prezzi in Croazia in alberghi e ristoranti

FIUME — Nuovo aumento dei prezzi in impianti alberghieri e locali pubblici in Croazia. In giugno, rispetto al mese precedente, in bar, ristoranti e alberghi i prezzi sono rincarati in media dello 0,6 per cento. Su base annua (ossia rispetto allo stesso mese di un anno fa) nei trenta giorni di giugno il livello medio dei prezzi negli impianti alberghieri e locali pubblici ha segnato però un rincaro di addirittura il 17 per cento. Secondo quanto reso noto dall'Istituto centrale di statistica, a rincarare di più in giugno sono stati i prezzi delle bevande alcoliche, mentre quelli dei cibi sono lievitati dello 0,6 per cento. Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, nell'arco da gennaio a tutto giugno le tariffe di soggiorno in albergo sono salite del 32 per cento.

Accordo per le telecomunicazioni raggiunto tra Lubiana e Zagabria

LUBIANA — In base a un accordo sottoscritto dalle Poste croate e dalla slovena Telecom, prossimamente verrà dato il via ai lavori di scavo per la posa di un cavo a fibre ottiche che collegherà Fiume a Lubiana. La parte croata, come da accordo, ha l'obbligo di approntare l'infrastruttura da Fiume al valico di confine con la Slovenia di Rupa, per una lunghezza di 26 chilometri, mentre la lunghezza complessiva dell'opera è di 67 chilometri. Al Centro telecomunicazioni fiumano hanno fatto sapere di avere già scelto la tratta dove effettuare i lavori di scavo per posare il cavo a fibre ottiche: si tratta del tracciato che da Fiume si diparte in direzione di Rehin, Viskovo, Skalnica, Lipa, per toccare Rupa. Grazie all'infrastruttura, i collegamenti telefonici potranno essere notevolmente potenziati e migliorati. I lavori dovrebbero venire ultimati entro la fine di quest'anno.

Alleanza democratica fiumana: la «convention» a fine agosto

FIUME — Avrà luogo alla fine di agosto la Convenzione di Adf (Alleanza democratica fiumana): appuntamento durante il quale si parlerà del presente e del futuro del partito regionalista fiumano. Prima della «convention» di fine agosto, però, si passerà alla formazione dei Comitati preposti alla creazione di nuove sezioni di Adf in varie località minori dell'area quarnerino-liburnica. Le nuove sezioni - com'è stato rilevato ieri nel corso di una conferenza stampa convocata dalla direzione di Alleanza democratica fiumana - saranno in effetti «mini-partiti» che insegna del suo programma. Nel corso della stessa conferenza stampa è stato poi annunciato che, su iniziativa del Comitato per le azioni umanitarie di Adf, il prossimo weekend saranno a Fiume 48 famiglie italiane della provincia di Treviso che da tempo aderiscono alle azioni di beneficenza promosse dai regionalisti di Adf.

BOTTINO PLURIMILIONARIO A CAPODISTRIA

Colpo grosso a un cambiavalute In azione l'«uomo mascherato»



I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,72 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 286,70 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/l 82,20 = 1010,68 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,30 = 1232,80 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/l 74,50 = 916,01 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,00 = 1146,79 Lire/l

(*) Dati forniti dalla Sezione Banca Rapar di Capodistria

CAPODISTRIA — Nuova rapina al cambiavalute Libertas di Capodistria, situato nel centro commerciale all'entrata nella località di fronte allo stadio calcistico. Verso le 18.30 di ieri uno sconosciuto mascherato, armato di pistola, è entrato nell'ufficio completamente vuoto intimando all'impiegata di servizio di consegnargli l'incasso.

Stando alle prime notizie trapelate il malvivente si sarebbe impossessato di una decina di milioni di lire, 20 mila marchi, 17 mila scellini austriaci e quasi un milione di talleri.

Dopo aver sistemato il denaro in una grossa borsa il rapinatore ha abbandonato il cambiavalute fuggendo a piedi. Secondo la descrizione fornita dalla cassiera il rapinatore, sulla trentina, alto circa un metro e ottanta, indossava una tuta sportiva dal colore scuro, scarpe da tennis e un berretto bianco.

Prima di entrare nell'ufficio si era mascherato. Dopo la rapina so-

no stati istituiti numerosi posti di blocco; la questura di Capodistria ha informato anche i colleghi italiani in quanto, data la vicinanza del confine, il delinquente potrebbe essere riparato all'estero.

Tre anni fa due malviventi, rimasti finora sconosciuti, rapinarono lo stesso cambiavalute impossessandosi di una grossa somma di denaro. In quell'occasione sequestrarono il proprietario del Libertas rinchiudendolo nel bagagliaio della propria automobile. Più tardi abbandonarono la vettura e il proprietario sotto il viadotto alla periferia di Capodistria.

La malavita sta alzando la testa anche lungo il litorale e la polizia sembra molto preoccupata e sta predisponendo una serie di servizi di prevenzione del crimine, soprattutto in questo periodo estivo, quando migliaia di turisti affollano le spiagge della costa slovena, da Pirano a Portorose, fino a Isola e al capoluogo Capodistria.

DOPO GLI ACCORDI TRA GLI ESPONENTI CROATI E AMERICANI

Nascerà a breve l'energia targata Stati Uniti

ZARA — Se i memorandum siglati la settimana scorsa a Ragusa e Zagabria durante la visita del segretario Usa al Commercio, Mickey Kantor, avranno un seguito, tra qualche tempo in Croazia potrebbero esserci due centrali termoelettriche che interamente gestite e controllate da ditte straniere. Per uno dei due impianti l'ubicazione sarebbe quasi già definita: secondo la Hep (Azienda elettroenergetica di Stato), la centrale - presumibilmente a carbone o forse a gasolio - dovrebbe sorgere nella

zona di Obrovac, nell'immediato entroterra zarino. Anche la seconda centrale dovrebbe «nobilitare» qualche tratto di costa, ma per ora, prudentemente, la eventuale collocazione non viene indicata.

Secondo quanto precisato dal direttore generale della Hep, Begovic, le due centrali «straniere» sarebbero in tutto e per tutto indipendenti, ma obbligate da contratto a fornire l'energia prodotta alle utenze croate (tramite Hep) sulla base di un prezzo concordato. I memorandum firmati

durante la visita di Kantor aprirebbero dunque la strada al capitale Usa in Croazia, non limitandosi però al solo settore elettroenergetico. Da qui anche la decisione del governo di Zagabria di affidare l'appalto delle due centrali (una volta formalizzata l'offerta americana) per «assegnazione diretta», senza ricorrere quindi alla consueta gara internazionale. Sempre secondo Begovic, l'iter burocratico legato alle due «centrali americane» dovrebbe concludersi nell'arco di nove mesi, termine entro il quale anche il Sa-

bor (Parlamento croato) dovrà partorire la decisione definitiva e inappellabile sull'esatta ubicazione dei due impianti energetici (per il secondo esiste anche la possibilità di collocazione nelle immediate vicinanze di Zagabria, ma in tal caso la centrale sarebbe alimentata a gas!).

All'apprestamento di nuove centrali in Croazia sono interessate pure ditte tedesche, austriache, francesi e ungheresi, pronte a finanziare la costruzione dei nuovi impianti a patto di conservarne la proprietà e la gestione.

AVVISO

A PRADAMANO (UD)
SULLA STATALE UD-GO TEL 0432-670975

MINGROSS
MOBILI

SVUOTA TUTTO

PER ELIMINAZIONE MAGAZZINO

VASTO ASSORTIMENTO DI

CUCINE • CAMERE • CAMERETTE
SOGGIORNI • SALOTTI • MOBILI RUSTICI • INGRESSI

SCONTI FINO AL 70%

Vendita Curata da G&P Specializzata in Vendite Promozionali Portogruaro Via Borge Casoli 10 Tel. 0434/541900

APPROVATO DALLA GIUNTA DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA UN DISEGNO DI LEGGE ANCHE PER I PUBBLICI ESERCIZI

Negozi, rivoluzione negli orari

L'apertura settimanale passa da 44 a 54 ore - Maggiori poteri ai Comuni - Prevista più libertà per bar e ristoranti

ESECUTIVO
Tarvisio
«olimpica»
Ora c'è
una legge

TRIESTE — Il governo del Friuli-Venezia Giulia ha approvato il disegno di legge che definisce le linee d'azione della stessa amministrazione regionale per promuovere e sostenere la candidatura di Tarvisio ai giochi olimpici invernali del 2006, «in collaborazione con la repubblica di Slovenia e la Carinzia».

Nel testo si prevede tra l'altro che la regione, accanto alla società consorzio «Tarvisio 2006» Spa (che per il 1996 ha un finanziamento di 270 milioni), si avvalga anche di uno specifico comitato promotore, presieduto dal presidente della regione e composto dai rappresentanti delle amministrazioni pubbliche e locali interessate, da esponenti dello sport, della cultura e del mondo economico.

La chiusura infrasettimanale
rimane invece fissata
in una giornata o in due mezze.
Domenica riposo obbligatorio

TRIESTE — Un orario massimo di 54 ore settimanali (rispetto alle 44 precedenti e alle 66 previste a livello nazionale); l'obbligo della chiusura domenicale e della chiusura infrasettimanale per una giornata o per due mezze giornate. Ed ancora, semplificazione e snellimento della normativa, adeguamento di alcune norme generali alle specifiche richieste dagli operatori: maggiori attribuzioni di poteri ai Comuni; e maggiore liberalizzazione degli orari dei pubblici esercizi.

Sono questi i principali contenuti del disegno di legge «Disciplina degli orari degli esercizi commerciali e dei pubblici esercizi» che, su proposta dell'assessore al turismo e commercio Cristiano Degano, la giunta regionale ha approvato nella seduta di ieri.

«Il provvedimento ha osservato Degano tiene conto delle nuove esigenze del settore com-

merciale e delle nuove tipologie di vendita fortemente differenziate, e che è stato definito con la larga partecipazione di tutte le categorie interessate».

«Il testo normativo ha sostenuto Degano - ovviamente rappresenta una mediazione delle varie proposte, ma che ha inteso tutelare gli interessi locali e quelli delle categorie e dei lavoratori del settore, proprio per garantire il miglior servizio possibile ai cittadini».

Per i pubblici esercizi, in particolare, proprio per la loro tipologia sempre più differenziata, è stata conferita al sindaco la facoltà di disporre l'orario di chiusura degli esercizi stessi.

«Queste norme - ha concluso Degano - semplificheranno notevolmente la disciplina del settore, fornendo un supporto adeguato ad una seria programmazione del comparto commerciale».

VIOLENTO SCAMBIO DI ACCUSE IN MAGGIORANZA

Tra Lega Nord e Ppi prove tecniche di crisi

TRIESTE — Lega e Ppi ai ferri corti, all'interno della maggioranza regionale. Al punto che Silvia Fabris, capogruppo del Carroccio, parla senza mezzi termini di «prove tecniche di sfiducia alla giunta Cecotti» da parte dei popolari, coi quali - dice - «rapporti si stanno facendo sempre più difficili».

Quali episodi, in particolare, hanno indotto la Fabris a muovere tali accuse al Ppi? «Non si tratta di fatti concreti - minuziosamente dopo - ma di sensazioni che si captano». E cita alcuni interventi in aula del segretario regionale del Ppi, Isidoro Gattardo, che l'altro giorno ha definito «sepolcrici imbiancati» i componenti della giunta a guida leghista e il giorno prima aveva attaccato con insinuata virulenza la stessa Fabris.

Come reagisce Gattardo a queste polemiche dichiarazioni? Per cominciare, così motiva il suo attacco alla Fabris: «È stata lei a firmare per prima e a insistere perché venisse discussa con urgenza la mozione sui contributi regionali ai giornali, come se l'argomento non fosse già stato esaurito in sede di variazioni di

bilancio a conclusione di ampi dibattiti in commissione e in aula. Perciò avevo vivacemente contestato che la Lega utilizzasse per sue personali bizzie un'intera seduta consiliare la cui esito era peraltro scontato (quella mozione ha infatti raccolto 8 voti soltanto, neanche tutti quelli a disposizione della stessa Lega)».

E rincara la dose: «Ci si aspettava, perciò, che fosse lo stesso presidente Cecotti a invitare il suo gruppo a ritirare quell'inutile mozione, a vantaggio del lavoro che rischiamo di non riuscire a smaltire prima delle ferie estive. Quanto all'accusa di «sepolcrici imbiancati» che ho rivolto alla giunta Cecotti, essa - insiste Gattardo - traeva origine da un emendamento dei Verdi a favore dell'aumento degli addetti di segreteria degli assessori che presiedono a più direzioni regionali e in sedi diverse: è uno dei punti programmatici, quello della riorganizzazione della macchina regionale, rimasti inattuati da un paio di giunte fa...».

Ma Cecotti ha detto di no. «A questo punto, però, se non si attua in concreto nessuna di quel-

le proposte che a parole si dicono indispensabili, non si tenti poi di attribuire a mancanza di tempo o a carenza di strumenti tecnico-burocratici quella che è solo incapacità o insufficiente volontà politica. La mia - precisa Gattardo - era una critica costruttiva, un'esortazione».

Allora non si è trattato di «prove tecniche di sfiducia»? Il segretario regionale del Ppi si fa, a questo punto, ancora più polemico: «È sempre la stessa tecnica. Quando si muovono critiche costruttive alla giunta o alla Lega, c'è sempre una Fabris che si dà da fare per fare il compito di depistare i missili. Invece di prendere atto di ammonimenti e incitamenti con conseguenti atti pratici, la Lega si difende dall'accusa di immobilismo accammando ogni volta un alibi diverso: o è colpa di Roma, o è colpa di complotti alle sue spalle, o è colpa della stampa...».

Ma può durare a lungo una tale giunta, se i partiti alleati si attaccano ogni giorno? «Perché duri, questa giunta - conclude Gattardo - deve fare una sola cosa: funzionare».

g. p.

L'INTERVENTO

«Corridoio Adriatico Dal Nord Est serve maggior decisione»

Vi prego di ospitare un commento all'articolo pubblicato sul Piccolo a fine giugno, «Corridoio Adriatico, addio!», vale la pena parlarne perché l'argomento è attuale e perché la polemica sul corridoio fa riflettere su una tendenza che coinvolge altri progetti su Trieste e regione, non abbastanza consapevoli entrambi di quanto siano favorite oggi dalle circostanze politiche e di cosa debbano fare per trarne vantaggio. Il fatto, arcinoto, che esse siano al crocevia dell'Europa fra Est e Ovest e fra Nord e Sud riveste oggi grande rilievo poiché l'Europa promuove con tutte le sue forze e risorse la cooperazione verso l'Est e il Mediterraneo; giocare questa carta bene e subito è nell'interesse di tutti; altrimenti Trieste e regione verranno bypassate e marginalizzate. L'inazione ha più padri, nazionali e locali, che è inutile nominare, e molte cause che è meglio ignorare.

In primo luogo, in Italia si è finora ignorato l'interesse nazionale; in sua assenza, a differenza degli altri grandi paesi europei, non c'è stata visione strategica e ognuno ha pensato al suo particolare, senza priorità di progettazione e di spesa; successivi governi (da regione l'on. Rossetti), hanno seguito una logica miope localistica. In questo contesto, Trieste e regione non hanno fatto eccezione rinunciando a promuovere, anche oltre i limiti regionali, il Corridoio Adriatico, è un caso fra tanti. E qui non concordo con l'onorevole Rossetti, sull'eccellente sensibilizzazione da parte regionale e comunale delle istituzioni comunitarie e nazionali. Non mancano i viaggi, anche troppi, a Roma o altrove, ma non è così, o solo così, che si ottiene qualcosa.

Quanto al Corridoio Adriatico, esso ispira infondate polemiche. Si è denunciata, mesi fa, la presunta cospirazione per emarginare Trieste e regione; ma la cospirazione non c'era, esse pagavano soltanto il prezzo della loro inazione. Si lamenta inoltre, senza motivo, l'esclusione del corridoio dalla lista del 14 progetti prioritari dell'Unione europea. Sbagliato. A livello europeo, il governo italiano ha promosso, giustamente, come progetto prioritario per i trasporti l'asse ferroviario Lione-Trieste, quest'ultima assieme al Friuli ne beneficia, sia quello Brennero-Venona; quanto alla scelta di Malpensa in luogo del Corridoio, è dovuta anche al suo superiore stato d'avanzamento e alla sua maggiore rispondenza ai requisiti europei.

Riguardo al tracciato si è anche protestato per il presunto tentativo, nella fase di conciliazione tra Consiglio e Parlamento europeo, di far sparire la tratta Vienna-Trieste-Venezia e relativi porti del Nord Adriatico. Non vero; il tracciato è e resterà immutato anche per non contraddire i suoi fini.

Ora un chiarimento, noioso ma doveroso, sul corridoio, per sgombrare il campo da dubbi e sospetti. Il suo studio di fattibilità compete al Coordinamento regioni adriatiche (Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia). Lo precede uno studio di prefattibilità, elaborato dal Comitato di progetto che ha rappresentanti nazionali e d'ogni regione. E ora una buona notizia: la Commissione giudica bene lo studio e la competenza di chi ci lavora. A giorni uscirà il bando di concorso per il successivo studio di fattibilità nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e su quella italiana. In una prima fase, verranno selezionate venti imprese; in autunno, si sceglierà la migliore. L'Unione europea contribuirà ai costi dello studio di fattibilità per il 50%, con 2 miliardi di lire. Tutto quindi procede.

Ci sono però altre iniziative. Fra le maggiori, il collegamento, noto come Via Maris, fra Trieste e Israele a premessa del raccordo con altri porti del Mediterraneo e Adriatico. L'iniziativa, che è per più motivi in piena sintonia con la politica estera ed economica mediterranea dell'Unione europea e dell'Italia, a che valorizzerebbe peraltro il Corridoio Adriatico, internazionalizzandolo, gode anche del potenziale O.K. della Commissione europea. Eppure, solo l'Autorità portuale di Trieste concorre senza riserve sulla sua riuscita. Altro ci sarebbe da dire, non più incoraggiante, per ricerca e industria. In definitiva, se non vi sarà una forte e positiva svolta decisionale in questa punta del Nord Est Italia, nel 2000 si celebreranno non i successi ma gli appuntamenti mancati. Spero perciò che privati e istituzioni, vogliano prodigarsi assieme, ciascuno per il suo ruolo, per il fine comune.

Mi fermo, invitando chi voglia sapere di più a farsi vivo (06/3230511-513). Promuovo da anni, in Italia e fuori, l'interesse del Friuli e di Trieste e posso dimostrare, documenti alla mano, errori commessi, cose da fare, metodi da seguire. Sono a disposizione di chiunque voglia impegnarsi. Basta chiedere, farò la mia parte.

Luigi Caligaris

IN VIGORE LA LEGGE SULLA RIQUALIFICAZIONE DEI NOSOCOMI

Evitati tagli alla sanità

Friuli-Venezia Giulia già in regola con la norma approvata a febbraio

TRIESTE — Da giovedì è diventato legge dello Stato il decreto legislativo 280 per la riqualificazione della rete ospedaliera pubblica che determina pesanti tagli (il due per cento) ai finanziamenti del fondo sanitario nazionale già dal 1997 per chi non avrà adottato il piano di ristrutturazione entro la fine di quest'anno.

«I problemi non sono mancati - commenta l'assessore regionale alla sanità Gianpiero Fasola - ma il piano per la ristrutturazione degli ospedali da noi è legge regionale dal 27 febbraio 1995 e gli obiettivi indicati dalla legge approvata definitivamente ieri dal Senato vi sono già coerentemente contenuti».

Il Friuli-Venezia Giulia, che per il 1996 si è visto assegnare in base a

nuovi criteri 65 miliardi in più, non corre il rischio di vedersi decurtati i finanziamenti per una cifra che avrebbe superato (se non si fosse attuato il riordino ospedaliero) i quaranta miliardi. La nuova legge fissa al 31 luglio prossimo, senza ulteriori proroghe, il termine del primo piano triennale per l'edilizia ospedaliera e sarà quindi possibile sapere entro breve l'ammontare delle somme non utilizzate alle quali attingere come anticipazione per il secondo triennio.

Inoltre la legge stabilisce che tali finanziamenti «devono essere prioritariamente finalizzati ai progetti funzionali al raggiungimento dei parametri» previsti come obiettivi della ristrutturazione della rete ospedaliera.

Una tassa regionale per gli universitari

TRIESTE — Un disegno di legge che introduce la tassa regionale per il diritto allo studio universitario è stata approvata dalla terza commissione. L'istituzione della tassa regionale è contestuale all'abolizione del cosiddetto «contributo supplementare» (90.000 lire) e della quota di compartecipazione del 20 per cento della tassa universitaria (60.000 lire) e alla riduzione del 10 per cento della tassa minima di iscrizione (30.000 lire). Per gli studenti non cambierà in sostanza nulla, poiché la tassa regionale è esattamente la somma di queste riduzioni (180.000 lire). Solo per quest'anno, gli studenti pagheranno però 120.000 lire, in quanto la direzione regionale non ha fatto in tempo a mettere in pratica questo adempimento nei termini fissati dalla normativa nazionale e ad applicare le nuove tariffe. La legge eleva anche a 150.000 lire la tassa per l'esame di abilitazione professionale e per l'iscrizione agli albi.

PRESENTATA IN COMMISSIONE UNA RICERCA

Il futuro degli enti locali Riforma a tappe forzate

TRIESTE — È stato presentato alla commissione speciale per la riforma del governo locale del consiglio regionale, presieduta da Michele Degrossi (Pds), uno studio dell'Isgre sul riordino delle autonomie locali.

La proposta, illustrata da Leopoldo Coen e Paolo Giangaspero, si articola in vari punti.

Innanzitutto definisce i principi generali di ripartizione delle competenze, secondo i quali ai comuni spettano le funzioni di amministrazione attiva e, in particolare, tutte quelle a contatto con il pubblico, nonché la gestione dei servizi. Alle province spettano le funzioni di monitoraggio, vigilanza e controllo, compresi i poteri di sostituzione, evitando le so-

vrapposizioni di ruoli che sono ineliminabili nel modello tradizionale. Alla Regione rimangono i poteri di legislazione, regolamentazione generale, direzione e programmazione generale. Quanto alle comunità montane, per esse resta ferma anche in questa prospettiva la funzione di ente associativo dei comuni, sussidiario rispetto alle loro funzioni. Il secondo punto riguarda la riorganizzazione amministrativa dei comuni. Da un lato si pone il problema dell'efficienza dei comuni minori, dall'altro quello dell'organizzazione sovramunicipale per la gestione delle funzioni di «area vasta». La proposta non intende forzare la mano ai comuni minori perché rinuncino alle proprie tradizioni di auto-

nomia, magari minacciando di espropriarli delle loro funzioni. Prevede piuttosto una vasta gamma di forme di collaborazione tra amministrazioni comunali, che vanno dalla comunità montana, all'unione tra comuni (deputata dalle inutili e controproducenti limitazioni previste dalla legge 142), e agli «uffici comuni», che sono istituibili liberamente dai comuni, con strumenti di tipo convenzionale, sia per gestire funzioni di area vasta che per ovviare alle inefficienze derivanti dalla loro scarsa dimensione organizzativa.

Il terzo passaggio riguarda il riordino della legislazione regionale di settore. La commissione discuterà lo studio dell'Isgre dopo la pausa estiva.

CONSORZIO PROVINCIALE ASSISTENZA E RIABILITAZIONE GORIZIA - CORSO ITALIA 55

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1996 e al conto consuntivo 1994 (1):

(1) Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti: (in milioni di lire)

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1996	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1994	DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1996	Impegni da conto consuntivo ANNO 1994
- Contributi e trasferimenti (di cui dai consorziati L. 4.685) (di cui dallo Stato L. 71) (di cui dalle Regioni L. 3.845)	8.547	9.549	- Correnti	9.938	8.386
- Altre entrate di parte corrente	212	114	- Rimborso quote capitale per mutui in ammortamento	4	6
Totale entrate correnti	8.759	9.663	Totale spese di parte corrente	9.942	8.392
- Affiliazione di beni e trasferimenti (di cui dai consorziati L. ---) (di cui dallo Stato L. ---) (di cui dalle Regioni L. ---)	1.113	650	- Spese di investimento	1.130	728
- Assunzioni di prestiti	20.000		Totale spese conto capitale	1.130	728
Totale entrate conto capitale	21.113	650	- Rimborso prestiti diversi da quote capitali per mutui	20.000	34
- Partite di giro	1.590	1.003	- Partite di giro	1.590	1.081
- Avanzo applicato al bilancio	1.200		- Avanzo		1.079
TOTALE GENERALE	32.662	11.316	TOTALE GENERALE	32.662	11.316

2) Classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal conto consuntivo, secondo l'analisi economica è la seguente:

Competenza	
- Personale	L. 4.256
- Acquisto beni e servizi	L. 3.088
- Interessi passivi	L. 86
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	L. 728
- Investimenti indiretti	L. ---
TOTALE	L. 8.139

3) La risultanza finale a tutto il 31.12.1994 desunta dal conto consuntivo è la seguente:

- Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1994	L. 1.079
- Residui passivi perenni esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno	L. ---
- Avanzo di amministrazione al 31.12.1994	L. 1.079
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elecazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1994 (L. ---)	L. ---

4) Le principali entrate e spese per abitante sono le seguenti: (abitanti 144.726)

Entrate correnti	L. 52.047	Spese correnti	L. 51.211
di cui:		di cui:	
- contributi e trasferimenti	L. 51.394	- personale	L. 29.414
- altre entrate correnti	L. 653	- acquisto di beni e servizi	L. 20.764
		- altre spese correnti	L. 1.033

1) I dati si riferiscono all'ultimo conto consuntivo approvato

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO PROVINCIALE ASSISTENZA E RIABILITAZIONE (Aldo Basso)

PREVISTO PER OGGI SULLE AUTOSTRADE REGIONALI IL SECONDO ESODO ESTIVO

Traffico, giornate a rischio

Le direttrici più «intasate» saranno quelle Trieste-Venezia e Tarvisio-Palmanova

TRIESTE — Seconda ondata del grande esodo estivo in questi giorni sulle strade del Friuli-Venezia Giulia. Sulla rete autostradale si avranno oggi flussi di traffico con valori superiori alla media stagionale. Le punte di maggior traffico si registreranno a partire dalle prime ore della mattina di oggi e domani e nelle ultime ore pomeridiane di domani. I flussi saranno caratterizzati da movimenti a lungo percorso Nord - Ovest ed Est - Nord. I movimenti locali potranno essere influenzati dalle condizioni meteorologiche.

Sulla A4 Trieste - Venezia e sulla A23 Tarvisio - Palmanova ci sarà traffico molto intenso durante la mattinata fino al pomeriggio, con punte al di sopra della media stagionale in entrambe le direzioni Est - Ovest e Nord - Sud, con possibilità di rallentamenti nei tratti compresi tra Udine sud e l'interconnessione con la A4, nodo di Palmanova, e tra questa località e Latisana. In presenza di condizioni meteorologiche avverse si potrebbe registrare un'ulteriore intensificazione del traffico in direzione Est - Nord, per cui si richiede la massima prudenza. Si prevede traffico molto intenso in uscita già a partire dalla mattinata con attese superiori alla media ai caselli di Latisana e San Donà sulla A4 Trieste - Venezia. In questi caselli il traffico sarà sostenuto anche nelle prime ore del pomeriggio. Alla barriera di Venezia Est, sia in entrata sia in uscita, traffico superiore alla norma durante la mattinata.

Domani, domenica, invece, il traffico sarà nei valori della media stagionale, non si prevedono particolari problemi alla circolazione. Il traffico potrebbe però essere influenzato dalle condizioni meteorologiche. Ai caselli di Latisana e San Donà il traffico in uscita nella tarda mattinata rientrerà nella norma stagionale. Alla barriera di Venezia Est il traffico in entrata sarà nella media stagionale nelle prime ore della mattinata, con un'intensificazione in uscita nel tardo pomeriggio e in serata.

APPROVATO Archeologia industriale Tutela per legge

TRIESTE — Un progetto di legge per il recupero e la tutela del patrimonio archeologico e industriale del Friuli-Venezia Giulia è stato approvato a maggioranza (astenuti Fi, Ccd-Cdu e Lf; nessun contrario). Il provvedimento intende favorire la ricerca, la catalogazione, la conservazione, il recupero e, dove possibile, il riuso di macchine e attrezzature industriali, di fabbriche. Un apposita commissione regionale per l'archeologia industriale sarà istituita presso la direzione regionale dell'istruzione e della cultura. La dotazione finanziaria della legge è di 2,5 miliardi di lire.

ALLA CRUP Rapina a Udine In fuga con 130 milioni

UDINE — Due banditi armati e con il volto coperto da passamontagna hanno rapinato ieri la filiale di via Martignacco della Crup. Il bottino è stato di 130 milioni di lire. I due, che secondo i responsabili dell'istituto di credito, per la rapidità e la decisione con le quali hanno agito, dovevano essere professionisti, sono entrati in azione nonostante nella filiale ci fossero 15 clienti e sei dipendenti. Sono quindi fuggiti con un'auto a bordo della quale c'era un terzo complice.

20 MILIARDI Trasporti pubblici Sanati i disavanzi

TRIESTE — La quarta commissione del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia ha approvato una legge che contiene interventi urgenti in materia di trasporti pubblici locali. Con il provvedimento si coprono, per circa 20 miliardi di lire, i disavanzi d'esercizio delle aziende pubbliche e private. La stessa commissione ha anche approvato un disegno di legge di piano di amianto ed un progetto di protezione regionale di pianura, di decontaminazione, di disinquinamento e di bonifica, in relazione ai pericoli derivanti dallo stesso amianto.

APPROVATO DAL CONSIGLIO DEI LAVORI PUBBLICI IL PROGETTO PER IL MOLO QUARTO

Traghetti, O.K. da Roma

L'assegnazione dell'appalto entro fine anno - Nel luglio '97 operante una prima parte del terminal

Atteso da mesi, trascorsi fra slittamenti, modifiche e messe a punto, il via libera al progetto per il terminal traghetti al Molo Quarto (Porto vecchio) è stato dato qualche giorno fa dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici.

La notizia è confermata, anche se ci vorrà qualche settimana perché l'Autorità portuale riceva la comunicazione ufficiale. Ovviamente soddisfatto il presidente Lacalamita: «Il programma per il Molo Quarto è stata una delle prime delibere che ho firmato, nel settembre '95, subito dopo il mio insediamento. Adesso possiamo partire con le procedure».

L'approvazione riguarda comunque il primo lotto del progetto (elaborato dalla società Autovie ser-

vizi), e cioè la ristrutturazione esterna dell'intero magazzino del Molo Quarto, la sistemazione a «stazione marittima» di parte degli spazi interni (2500 metri quadri, ampliabili in futuro a seconda degli sviluppi del traffico passeggeri), il consolidamento delle banchine con micropali, e un recupero dei fondali fra il Molo Terzo e il Molo Quarto per consentire l'attracco anche a traghetti grandi dimensioni. Il tutto per una spesa di 3,5 miliardi, coperti dal Fondo Trieste e dalla Camera di commercio attraverso il Fondo benina.

Tempi e procedure. Nel giro di un mese, dopo il ricevimento della documentazione dal ministero, l'Autorità portuale bandirà una gara nazionale «accelerata», che permette

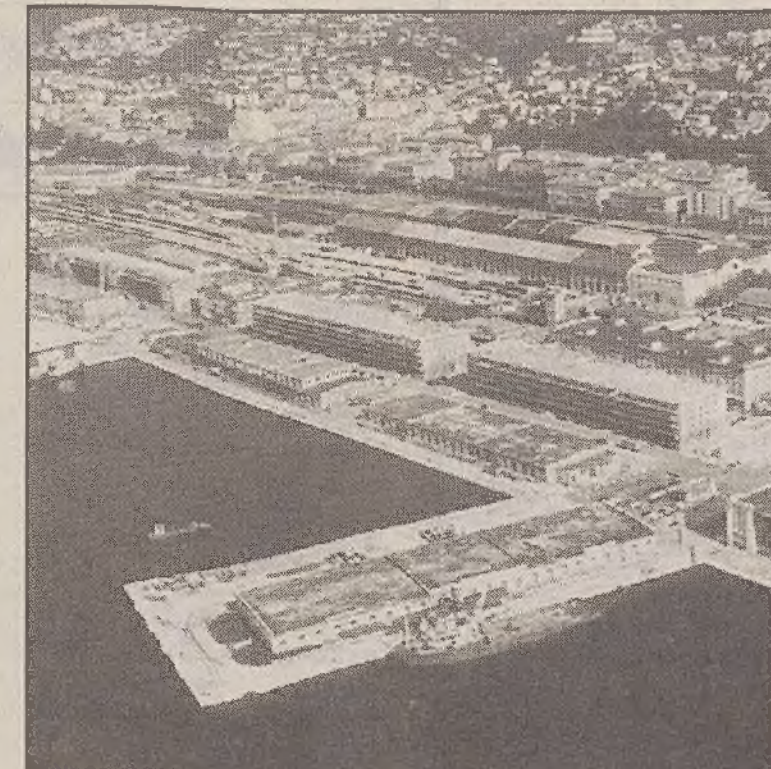
di guadagnare due mesi di tempo ma che non potrà comunque essere chiusa prima dei canonici 90 giorni. Si tratterà poi di formalizzare il contratto con la società vincitrice della gara d'appalto.

Insomma, tra una cosa e l'altra, l'Autorità portuale conta di poter assegnare i lavori entro l'anno. Lavori che richiederanno dodici mesi, ma che già verso la metà del '97 dovrebbero giungere a un punto tale da permettere un parziale utilizzo della nuova struttura.

Ma ci sono altre novità sul «fronte» del porto. Tra breve è atteso un altro «ok» dal Consiglio superiore dei lavori pubblici: quello per la completamento della pavimentazione del tratto di Riva Trilana adiacente alla banchina per i traghetti

merci. Oltre 40 mila metri quadri - un'opera da 12 miliardi, compresi gli arredi tecnologici e i servizi per dogana e camionisti - che verranno ad aggiungersi ai 30 mila «in esercizio» consentendo quindi il raddoppio del movimento dei Tir fra Trieste e la Turchia. Solo allora la strada sopraelevata, inaugurata nella scorsa primavera, potrà svolgere a pieno la sua funzione.

Tornando al Porto vecchio, entro settembre saranno poi consegnati i lavori alla Sac di Padova per la costruzione di un capannone da 16 mila metri quadri all'Adriaterminal che - date le rilevanti dimensioni - permetterà un notevole incremento dell'attività del terminal stesso.



L'area del Porto vecchio interessata al terminal.

TRIESTE E' STATA RIAMMESSA A CONCORRERE AL PROGETTO COMUNITARIO «URBAN»

Fondi Ue per Cittavecchia

A disposizione delle città del Centro Nord 12 miliardi di lire: il piano va presentato entro fine anno

«IMPASSE» SUL PROBLEMA DELLA SICUREZZA

Ferriera: è in sciopero tutto lo stabilimento

Tutti i lavoratori della Ferriera sono da ieri mattina in sciopero. L'estensione dell'agitazione all'intero stabilimento (dove da mercoledì erano già in sciopero gli addetti all'acciaieria, in seguito allo scoppio che aveva leggermente ferito e intossicato sei operai) è stata proclamata al termine di un'assemblea convocata dal consiglio di fabbrica e svoltasi in mattinata nella sala mensa.

Al termine dell'assemblea le maestranze si sono recate sotto la palazzina della direzione, e i rappresentanti sindacali hanno chiesto un incontro immediato sui problemi della sicurezza. «Ci hanno risposto - afferma il segretario provinciale della Fiom, Galante - che l'incontro si fa solo se lo sciopero rientra,



cosa che non è possibile proprio perché la gente tornerebbe a lavorare in condizioni non sicure».

E' stata questa risposta negativa, secondo il consiglio di fabbrica, a far scattare la decisione di allargare lo sciopero a tutto lo stabilimento (da cui sono esclusi i lavoratori impegnati nella salvaguardia degli impianti), sciopero che proseguirà fino a quando non si terrà l'auspicato incontro.

E' incredibile - rileva ancora Galante - che un gruppo come la Lucchini non voglia in-

contrarsi con il sindacato per discutere della sicurezza. Inoltre va detto che l'azienda non tiene conto che alcuni lavoratori hanno già rischiato di perdere la vita».

In una nota diffusa nel pomeriggio, il consiglio di fabbrica e le segreterie territoriali di Fim, Fiom, Uilm, Cisl e Cisa, rilevano che «in mancanza di una risposta positiva, le organizzazioni sindacali troveranno altre forme di lotta, investendo anche gli uffici, gli enti preposti alla sicurezza del lavoro e le istituzioni».

E dichiarano che non possono transigere sul contenzioso in atto - la sicurezza per tutti i lavoratori della Ferriera - auspicando però che la direzione aziendale rientri dalle attuali posizioni e si incontri con esse quanto prima.

I finanziamenti mirano al recupero di quartieri a rischio: per accedere ai soldi il Comune dovrà accentuare l'aspetto sociale dell'intervento

La comunicazione ufficiale è arrivata lunedì sulla scrivania del sindaco con un fax inviato dalla Presidenza del Consiglio: Trieste torna in corsa per ottenere dall'Unione europea una manciata di miliardi finalizzati al recupero di Cittavecchia.

Assieme a Lecce e Catanzaro, la città è stata infatti riammessa a concorrere all'erogazione degli stanziamenti previsti dal programma comunitario «Urban» - rifinanziato per il '96 - dal quale era stata esclusa l'anno scorso. Bruxelles ha assegnato all'Italia 18,2 milioni di ecu, dei quali 6,4 (l'equivalente di 12 miliardi di lire) risultano riservati al Centro-Nord.

«Urban» è un piano mirato a intervenire sui quartieri a rischio. Non contempla però solo opere edilizie: sono previste misure nel campo dei servizi, corsi di lingua per immigrati, creazione di asili nido e parchi pubblici, riassetto dei sistemi fognari e restauri di edifici destinati a opere pubbliche. Si tratta, in sostanza, di un'iniziativa a carattere socio-ambientale.

Ed è proprio sulla base di questo significato estensivo di «Urban» che il Comune dovrà riproporre il progetto già bocciato l'anno scorso. «Si tratterà di un piano che rivedremo quasi integralmente», commenta il sindaco Illy, «proprio sulla base delle osservazioni mirate al sociale, appunto - che ci sono state arrivate dall'Unione euro-

pea». La notizia del ritorno in pista di Trieste, comunque, non lascia spazio a premature soddisfazioni: «Per ora non abbiamo vinto nulla, tutto è ancora da vedere», aggiunge Illy.

Intanto, però, si deve lavorare al progetto il cui termine di presentazione è fissato entro sei mesi. E proprio per rispondere ai requisiti richiesti da Bruxelles, fa notare ancora Illy, «dovremo puntare l'attenzione sul significato economico e sociale che il recupero di Cittavecchia può avere: si tratta di un'area pregiata dove poter avviare servizi, attività professionali e botteghe di artigiani fine. Il recupero inoltre può essere agganciato al settore dell'attività turistica, nel quale sono stati fatti dei passi in avanti».

Si tratta adesso di riuscire a cogliere un'occasione che l'anno scorso Trieste ha perduto, superata da altre città italiane - come Venezia o Genova - i cui progetti erano invece stati giudicati idonei. L'amministrazione comunale ha modo di dimostrare la propria capacità di tradurre i propri auspici nella concretezza», commenta Alessandro Zannarich, presidente dell'associazione internazionale per la tutela del patrimonio culturale Caput Adriae: «Seguendo i principi del restauro urbano, si può senz'altro unire la riqualificazione del patrimonio archeologico-culturale con quella del contesto socio-ambientale».

Paola Bolis

Finisce sotto il bus, è grave

Prognosi riservata per un uomo di 48 anni, travolto accidentalmente ieri sera da un bus della linea 48, nei pressi dello stadio. Walter Slavez, abitante in Strada Vecchia dell'Istria 17, è ricoverato all'ospedale di Cattinara in seguito allo schiacciamento di una gamba.

Il fatto è accaduto verso le 19.40 in via Fla-

via, nel tratto fra il Cinema Lumiere e piazzale Cagni. La dinamica dell'incidente è ancora al vaglio dei carabinieri di Muggia, intervenuti sul posto.

Dai primi rilievi è comunque risultato che un autobus della linea «48» era diretto verso il centro quando, da una scarpata che fiancheggia la strada, è sol-

volato improvvisamente lo Slavez che è finito sulla carreggiata.

L'autista dell'autobus non ha neanche visto l'uomo scivolare dalla scarpata. Ha solo sentito l'impatto contro la fiancata del bus. Ha frenato immediatamente, ma una gamba dello Slavez era già finita sotto le ruote posteriori del pesante mezzo.

Qualche minuto dopo stava transitando per via Flavia un'ambulanza del «118», impegnata in un altro servizio. Il personale ha portato i primi soccorsi allo sventurato, trasferendolo quindi a tutta velocità all'ospedale di Cattinara dove, come detto, è stato ricoverato con prognosi riservata.

PROSEGUONO I LAVORI SULLA FERROVIA

Disastro di Grignano, ancora treni a rilento

L'INTERVENTO

«E' stata una sciagura dovuta alla cattiva gestione delle FS Spa»

Fino alla tarda serata di ieri tecnici e operai erano ancora al lavoro per ripristinare la linea ferroviaria nei pressi della stazione di Grignano, dove mercoledì scorso uno scontro tra due convogli merci ha causato la morte di due macchinisti. Nel pomeriggio di ieri è stata ultimata l'opera di rimozione del locomotore e dei vagoni deragliati dopo lo scontro, e verso le 18 è iniziato il lavoro per ripristinare l'armamento, vale a dire i binari e la linea elettrica. Sarà necessario sostituire 36 metri di binari e 30 traverse. Poi c'è da ripristinare la linea di contatto, cioè i cavi elettrici che danno energia ai locomotori. Per far ciò le Ferrovie hanno dovuto impiantare dei pali provvisori in sostituzione di quelli abbattuti nell'incidente.

Così anche ieri il traffico ferroviario è andato a rilento, con soppressione di convogli e la loro sostituzione con corse di autobus. I problemi riguardano soprattutto i treni in entrata a Trieste, costretti a transitare su un unico binario in direzione «non legale», vale a dire in senso contrario a quello per cui è previsto il binario (in pratica, in quel tratto, i macchinisti non possono vedere i segnali, rivolti in senso opposto).

«Stiamo lavorando a meno della metà del nostro potenziale» - spiega Carlo Troiani, responsabile del Settore Produzione - «tuttavia ci sembra che le soluzioni adottate siano state le migliori per poter permettere da un lato agli operai di lavorare allo sgombero in tutta sicurezza, dall'altro di ridurre al minimo il disagio per i passeggeri».

Intanto si è saputo che probabilmente i funerali delle due vittime non si svolgeranno a Trieste. I genitori del giovane Guastamacchia hanno manifestato l'intenzione di dare sepoltura al figlio nel paese di origine (a Terlizzi, in provincia di Bari), mentre Santocito, che pure abitava a Trieste, sarà sepolto a Monfalcone o a Spilimbergo, dove aveva da poco acquistato una casa per passarvi gli anni della pensione ormai prossima.

Nessuna novità, invece, arriva da parte delle tre commissioni d'inchiesta incaricate di individuare le cause dell'incidente. Cause sulle quali sono invece intervenute le organizzazioni sindacali, denunciando le croniche carenze strutturali delle ferrovie. Ma anche tra i sindacati il fronte della protesta non è unitario: in un comunicato la Cisl ferroviaria accusa il Comu e le organizzazioni che fanno capo a Cgil, Cisl e Uil di non aver fatto abbastanza sul piano della lotta sindacale per impedire l'attuale degrado del sistema ferroviario.

Desidero esporre e argomentare cause e circostanze che hanno provocato il tragico incidente ferroviario alle porte della nostra città, nei pressi della stazione di Grignano, all'alba del 17 luglio scorso.

Evento tragico con pesante tributo di vite umane, uno dei più gravi incidenti ferroviari avvenuti nella nostra provincia negli ultimi 50 anni.

Purtroppo questo pesante tributo ha visto il sacrificio del bene più prezioso, la vita di due nostri rampolli colleghi di lavoro: Gioacchino Guastamacchia, giovane macchinista di 27 anni, da appena tre giorni nel nostro Deposito locomotive, proveniente da Milano, e dell'allievo macchinista Francesco Santocito.

Visti i resoconti riportati dalla stampa locale e dalle tv in merito alla dinamica e alla responsabilità del disastro, surrogati da dichiarazioni fatte da dirigenti ferroviari locali, non suffragati da alcuna prova tecnica o resoconto d'indagine accurata, quale rappresentante nazionale e compartimentale del Comu (organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa del personale di macchina) puntualizzo quanto segue in difesa della dignità e della memoria di due colleghi che oggi non essendoci più, non possono difendersi. Si chiede a tutti il rispetto della memoria per chi è caduto nell'espletamento del proprio lavoro.

Il riferimento va in particolare al responsabile del «Servizio produzione» della società Fs Spa di Trieste, ingegner Carlo Troiani, che prima dichiarò ai giornali che «all'origine della disgrazia ci sarebbe il malfunzionamento dei segnali di blocco lungo la linea del quale la direzione delle Ferrovie era a conoscenza»; subito dopo si «ripredende» e contraddicendosi dichiara che «gli incidenti così non capitano se si rispettano i regolamenti alla base del tamponamento, ci sarebbe quasi sicuramente un errore dei macchinisti morti».

Dichiarazioni, come sopra riportate, contraddittorie, in quanto sono in atto le tre inchieste per stabilire le cause, dichiarazioni per di più rilasciate da chi a tutt'oggi, tramite il suo ufficio, emana giornalmente i fogli di disposizioni con modifiche unilaterali dei regolamenti dell'esercizio ferroviario in tema normativa e di sicurezza.

Nonostante tutto noi vogliamo ricordare all'opinione pubblica che questa tragedia va inserita nel gran calderone della Fs spa, che vede l'attuale dirigenza impegnata nel voler dare una falsa immagine della ferrovia, efficiente, sana, capace di essere gestita economicamente (in realtà con 1800 miliardi di perdite). Si ricordi quindi ad affrettate modifiche organizzative, invece di favorire processi innovativi tendenti a migliorare la qualità del servizio, e il personale viene utilizzato in maniera anomala.

Vediamo così che su questo tratto di linea, pur essendo da ormai quasi dieci anni iniziati i lavori di ammodernamento, non esiste un collegamento telefonico terra-treno e nella stazione di Grignano si ricorre a una «deroga permanente» ai regolamenti e a una disposizione di servizio (foglio di carta) a livello locale per far apparire una «Ps luminosa» (che non esiste) per il funzionamento dei segnali semaforici e quindi di difficile comprensione per i macchinisti che provengono da altre località.

Il lettore non fraintenda che questa dura presa di posizione sia fatta per una difesa corporativistica della categoria dei macchinisti. Il Comu ha sempre sollecitato la società a mantenere un atteggiamento prudente sulle modifiche organizzative che interessano la sicurezza e l'aumento degli incidenti che si susseguono ciclicamente sono la testimonianza del calo in atto.

Il personale di macchina di questo compartimento soffre di gravi carenze di organico (per professionalizzare un macchinista sono necessari quattro anni) con turni pesanti che portano alla deregolamentazione della normativa dell'orario di lavoro, sia diurno sia notturno. Si ricordi quindi al lavoro straordinario sfrenato, con tempi di riposo troppo brevi che non permettono il recupero psicofisico. Accadono incidenti anche per questo, con costi che ricadono sulle famiglie e sulla società.

I locomotori di cui dispone il personale di macchina sono nella gran parte vetusti, costruiti con concezioni di mezzo secolo fa e non adatti per periodi di guida prolungati. Sono rumorosi, pieni di infiltrazioni, di amianto e di vibrazioni, mal riscaldati d'inverno e mal isolati termicamente d'estate. In tutto questo contesto il personale di macchina paga ancora una volta un pesante tributo alla guida dei treni, nell'espletare in pieno quei valori che legano alla struttura storica dei macchinisti delle Ferrovie. Con questi valori noi macchinisti dell'ex Compartimento e del Deposito di Trieste oggi onoriamo i colleghi Gioacchino Guastamacchia e Francesco Santocito, alle cui famiglie rinnoviamo tutti le più sentite condoglianze.

Carlo Alberto Pizzi
rappresentante del Comu
nazionale e compartimentale

LA TUA AUTO SI STA SPEGNENDO?

FIAT PUNTO RIACCENDE L'ENTUSIASMO.

IL TUO USATO VALE ZERO? FIAT LUCIOLI TE LO VALUTA

3.000.000

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 31 luglio 1996. Riservata a proprietari di auto usate purché regolarmente immatricolate entro il 31/5/1996.

CONCESSIONARIA FIAT LUCIOLI - VIA FLAVIA, 104 - TRIESTE - TEL. 383050

Se la tua auto è stanca, ha troppi chilometri o troppi anni, finalmente è il momento giusto per passare a Fiat Punto.

Fino a fine mese la Concessionaria Fiat Luciola, per il tuo usato "troppo" usato o da rottamare, ti offre una valutazione di 3.000.000 per passare a una Fiat Punto. E se la tua auto è ancora in forma, ma vuoi cambiarla, vieni comunque da Fiat Luciola e lasciati attrarre da una Fiat Punto nuova. **FIAT**

LUNEDÌ APERTO
dalle 16.00 alle 20.00

EDI MOBILI
VIA BAIAMONTI, 3 TRIESTE

In vetrina i salotti originali
seven e Minotti

NUOVA GRANDE MOSTRA
IN UN AMPIO SPAZIO ESPOSITIVO

NOVITÀ

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO IN 5 ANNI

Sconti

fino al **60%**

LUGLIO E AGOSTO APERTO
Lunedì - Venerdì
8,30 - 12,30
14,30 - 18,30
Sabato
9,30 - 12,30
15,30 - 18,30

Pavimenti
in legno
tradizionali
e prefiniti
1000 mq
di esposizione

Porte
blindate
e da interni
classiche,
moderne,
toscane,
massicce

PRENDI SUBITO, PAGHI QUANDO VUOI
CON FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

parkett
E' sempre più di casa.

Via Principe di Udine, 104 - 33030 Campoformido (Ud) - Tel. 0432/663533 - Fax 0432/663550

Tradizionale vendita estiva
di pellicceria pregiata

sconti
dal 20%
al 50%

Custodia assicurata fino
al 15 settembre
senza aumento di prezzo

Godolina PELLICCERIA

Via Carducci, 14

Fino al 31/08/96 racc. Comune Ts nr. 0411 del 19/06/96

LA COALIZIONE COMUNALE PER ORA NON RIESCE A TROVARE UN'INTESA

Tergesteo a mare in stallo

Improduttiva l'ultima riunione della maggioranza alla presenza di Sasi e Cariplo

NOTAI
Norme
di riferimento
in tema
di prima casa

La disciplina fiscale delle agevolazioni per l'acquisto della prima casa è stata regolata da una serie innumerevole di norme succedutesi nel tempo e tutte diverse fra loro. La circostanza ha creato e crea legittimo disorientamento nei contribuenti.

Per tale motivo il Consiglio notarile di Trieste, al fine di contribuire alla chiarezza sull'argomento, precisa e ricorda che le dette agevolazioni possono essere concesse solo per l'acquisto di immobili o porzioni di immobili accatastati come abitazioni ed esclusivamente a favore di persone residenti nel Comune ove detti immobili si trovano o che in tale Comune trasferiscono la residenza entro un anno dall'acquisto.

Si ricorda inoltre che tali agevolazioni non possono essere concesse a chi, per intero, sia già proprietario (o abbia la titolarità di diritto reale) di altre abitazioni nel Comune ove si trova l'immobile acquistato, ovvero, anche per quota, sia proprietario (o titolare di altro diritto reale) di abitazioni per il cui acquisto si sia goduto delle agevolazioni fiscali per la prima casa.

Oltre quelle anzidette, l'acquisto della prima casa non gode di alcuna altra agevolazione in ordine alle imposte (es. bollo) e diritti (es. diritti catastali e tavolari) dovuti in relazione al contratto. Nemmeno sono previste agevolazioni in ordine ai compensi notarili, giacché l'impegno e la responsabilità dei facenti capo al professionista sono identici a quelli relativi ad atti non agevolati. In proposito si ritiene necessario ricordare che la tariffa dei compensi notarili è predeterminata nella misura minima dal Consiglio notarile e può subire modifiche solo in aumento, qualora si tratti di attività più complessa e impegnativa, rispetto agli standard medi.

Data tale uniformità di tariffa, l'ammontare della stessa non può essere considerato motivo discriminante per la scelta del notaio chiamato a formare l'atto. Si tenga presente pertanto l'opportunità che un eventuale richiesta di costi preventivi, più che attraverso l'interpello di vari notai, sia effettuata, con espressa richiesta, direttamente al Consiglio notarile per lettera o fax.

Ma Godina rompe il fronte

negativo dei Popolari:

«Si deve andare in Consiglio».

Possibile un voto trasversale

Il Tergesteo a mare rimane un buco nero nella maggioranza Ppi-Pds-ApT-Verdi-Pri. L'ultima riunione, presenti la Sasi e la Cariplo, l'architetto Berni, la giunta con il sindaco Illy e gli assessori Degrossi e Barduzzi ha evidenziato sempre di più la frattura fra le forze politiche. Se il progetto passerà, in queste condizioni sarà solo per il sì del centro destra combinato con qualche adesione trasversale fra i partiti che reggono la giunta.

Il punto, secondo la coalizione, è quello di migliorare i contenuti a favore della parte pubblica. Il Ppi chiede di «alleggerire» l'edificio sulle Rive. Sasi e Cariplo replicano in sostanza che con questo si rimettono in discussione i «conti» del progetto. Il capogruppo del Pds, De Rosa, spiega l'impatto sulle Rive di 400 macchine che frequenterebbero i parcheggi del Tergesteo a mare.

La Pittoni, capogruppo di Alleanza per Trieste lancia un'ipotesi: «Perché non puntare di più sulla piscina di Sant'Andrea, che la Sasi si impegna a costruire, dirottando su questo polo alcune delle strutture previste sull'altro complesso?». Stando alle indiscrezioni, l'idea della Pittoni non piace. L'imprenditore evidentemente ha già fatto i propri bilanci. E poi ci sarebbero i costi aggiuntivi della

garà internazionale della piscina.

Il malumore insomma cresce. Quando si parla di Tergesteo a mare le facce si incupiscono. L'ultimissimo vertice, prima del consiglio comunale di giovedì, non ha dunque portato chiarezza.

Rimane ottimista Godina del Ppi che fa rilevare come la Cariplo, consulente finanziario della Sasi, attenda un segnale positivo per diventare banca di riferimento. L'occasione, secondo Godina, è troppo importante per far finire il Tergesteo a mare nel libro dei sogni. «Sono convinto della bontà di questo progetto - dichiara Godina - discutiamone in consiglio comunale, apporti modifiche di tipo estetico e di arredamento urbano, non di cubatura e andiamo avanti». Nel Ppi il suo non sarebbe comunque un pensiero isolato, pur rimanendo in minoranza.

Anche nel Pds c'è qualcuno che la pensa diversamente dal capogruppo De Rosa, da sempre contrario. Per proseguire occorre l'accordo di programma fra Comune, Porto e Sasi. Siamo però ancora in alto mare. A meno che il sindaco Illy e la sua giunta non riescano a mediare una soluzione che ricompatti la maggioranza. Altrimenti, come si diceva, il voto sarà trasversale ai partiti.

f. c.

IL SENATORE SULL'EMERGENZA CITTADINA

Tavolo Polo-Ulivo: i dubbi di Camerini

Intervista di

Fabio Cescutti

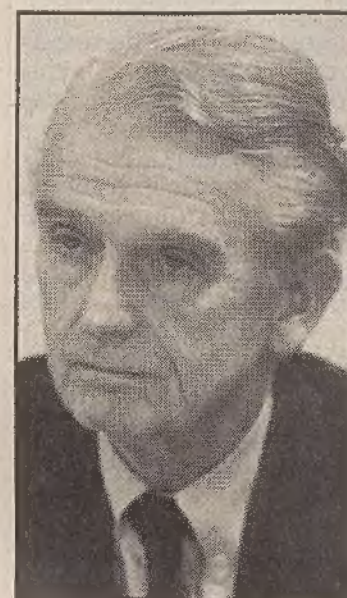
Il senatore riflette, ma rimane perplesso. Il tavolo Polo-Ulivo infatti non lo convince. Secondo Fulvio Camerini, esponente dello sforzo programmatico del centro sinistra che appunto ha dato vita all'Ulivo, non ci troviamo di fronte a una proposta globale del Polo, ma del senatore Camber, segretario della Lista per Trieste. Una proposta che ha avuto larga eco sulla stampa.

Quali sono le sue preoccupazioni?

«Vorrei fare una premessa. All'epoca delle candidature tutti gravemente convinti che l'Ulivo non era un mero fatto elettorale, consideravamo e consideriamo invece quest'esperienza come un vero progetto politico, basato su programmi, non da disperdere ma da arricchire e sviluppare. E questa è ancora la posizione dei gruppi parlamentari che reggono il governo Prodi».

Anche il tavolo Polo-Ulivo, lanciato dal senatore Camber, dovrebbe essere però un tavolo dove si parla di programmi, superando vecchie divisioni.

«Vede, io personalmente ritengo che la Lista ha avuto grandi aspetti positivi come movimento popolare schierato contro lo strapotere politico e come contenuti ambientali. Ma è storia di circa vent'anni fa. In seguito la Lista si è assediata su posizioni di conservazione: si è alleata prima con la Dc, poi con il Psi nella sua fase involutiva e quindi con il Polo. E' naturale che uno possa essere sospettoso sulle intenzioni del Meloni, magari pensando che ci siano dietro le quinte operazioni di potere».



Lei cosa pensa della Provincia autonoma di Trieste, idea anche di Camber, sul modello Trentino-Alto Adige?

«Anche qui non mi ritrovo. Il modello Trentino-Alto Adige è nato in un determinato contesto storico, con una minoranza tedesca fortissima. Oggi perseguiamo su quella strada vuol dire fare solo della demagogia».

Perché?

«In Parlamento non c'è un partito che non si dica federalista. La Lega Nord ha avuto il merito di indirizzare l'Italia su una nuova riforma dello Stato. Oggi tutte le forze politiche, anche le più centraliste, parlano di federalismo inteso come gestione delle risorse alla periferia. Soluzioni specifiche per Trieste su un modello di trent'anni fa, come pensa Camber, non potrebbero essere accettate. Il Paese si dirige verso una riforma in senso federale».

Lei quindi cosa propone in una città che vive in uno stato permanente di emergenza. Il caso dell'alta velocità è emblematico.

«Ritengo che su alcuni problemi di Trieste, dal-

l'alta velocità al porto, dove c'è un bisogno corale di tutti, deve essere fatto uno sforzo. Nessuno può risolvere le cose da solo, nemmeno il sindaco. A mio avviso dunque, piuttosto che a un tavolo Polo-Ulivo, dovremmo pensare a un maggiore coordinamento fra Comune, Provincia, enti di secondo grado, forze imprenditoriali e sociali, parlamentari e forze politiche, dando al Comune un ruolo di raccordo come è accaduto per la Ferriera. Il consociativismo fra partiti non mi piace: oggi c'è un sistema maggioritario, deve esserci una forza che governa e una che fa opposizione».

Il Ppi, pur facendo parte dell'Ulivo, ha assunto una posizione di apertura sul tavolo. Come lo spiega?

«Io lo parlo come senatore dell'Ulivo. Ogni forza politica può assumere poi la posizione che vuole e non intendo interferire».

Trieste, nel caso di una mancanza di dialogo, non potrebbe rimanere emarginata?

«Bisogna accorgersi che la città sta cambiando, non essendo più il suo ruolo alla periferia del mondo occidentale. E se fino ad oggi è vissuta anche di assistenzialismo dello Stato, adesso deve prendere coscienza che è al centro della nuova Europa. Trieste insomma deve rivedere il suo rapporto con il governo nazionale, contando di più anche a livello regionale. Ha le carte per farlo: da problema per il Paese, la città deve diventare una risorsa e di questo l'Ulivo è convinto. Dopo l'estate terro un'assemblea pubblica con i cittadini per una verifica del programma e renderò conto di quello che ho fatto».

LEGAMBIENTE INAUGURA L'INIZIATIVA CHE DAL '93 SENSIBILIZZA I CITTADINI

Parte la campagna «salvaplastica»

Oggi dietro alla chiesa di Sant'Antonio i volontari hanno installato un punto di raccolta

OPERAZIONE MAREVIVO

Sacchetta, nei fondali copertoni e lavandini



I triestini amano il mare. Ma, come documenta la foto, sembra solo a parole. In alcuni continui infatti il brutto vizio di considerare il golfo come una discarica.

Anche quest'anno, in occasione della giornata «Mare pulito» organizzata da Marevivo congiuntamente con la Lega navale italiana, i sommozzatori dei carabinieri, della guardia di finanza e della sezio-

ne della Lega navale hanno effettuato un'operazione di bonifica dei fondali della Sacchetta recuperando tonnellate di materiale, dai copertoni di auto di camion a lavandini e gabinetti di case, bottiglie e catene.

Il materiale è stato trasportato nelle apposite discariche della ditta Crismani che da anni supporta questa iniziativa.

Se fossero rispettate le indicazioni

si potrebbero creare i presupposti

per un abbassamento della tassa

sull'asporto dei rifiuti

Legambiente inaugura oggi la quarta campagna «salvaplastica», l'iniziativa che annualmente, dal 1993, intende sensibilizzare i cittadini sul tema della raccolta differenziata dei rifiuti. In particolare, la plastica usata normalmente nelle confezioni di bibite e di detersivi va conferita negli appositi contenitori gialli, circa un'ottantina su tutto il territorio comunale, da dove poi viene prelevata da una ditta specializzata e trasferita quindi per le opportune operazioni di recupero.

Gettare la plastica compressa in modo da occupare meno spazio nelle cosiddette «campagne» gialle, oltre a favorire lo stoccaggio e il recupero, significa anche non «intasare» i cassonetti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, cioè dei sacchetti di immondizie domestiche.

Due vantaggi, dunque, che se entrassero nel comportamento comune potrebbero anche determinare un abbassamento degli importi dovuti per le tasse dei rifiuti. L'iniziativa di Legambiente punta proprio a diffondere questa abitudine, anche se non sempre i contenitori per la raccolta della plastica sono situati in punti facilmente raggiungibili per tutti.

Oggi, all'angolo tra le vie Ponchielli e San Lazzaro, ovvero dietro alla chiesa di Sant'Antonio, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20, i volontari dell'associazione ambientalista hanno installato un punto di raccolta a disposizione di tutti: per ogni due chili di plastica consegnata verranno regalati piccoli omaggi targati «Legambiente». L'iniziativa verrà ripetuta anche martedì prossimo a partire dalle 17 nell'ambito della Festa del mare organizzata dalla Confesercenti al molo peschiera.

Dalla collaborazione tra Legambiente e Confesercenti sta prendendo forma un altro progetto, legato all'asporto dei materiali di imballaggio e quindi sempre in materia di salvaguardia e tutela ambientale, che potrebbe partire già dal prossimo mese di settembre nella zona del Borgo Teresiano.

APPALTI PUBBLICI: I SINDACATI CHIEDONO UN PROTOCOLLO D'INTESA CON I MAGGIORI ENTI CITTADINI

«Più controlli sull'edilizia»

«Occorre arrivare a un accordo per tutelare il rispetto del contratto e reprimere il fenomeno del lavoro nero»

Sollecitato anche un maggiore coordinamento nelle indagini

fra tutti gli organi ispettivi:

a settembre verifica dei risultati

Le gare per gli appalti pubblici sono in aumento, i segnali di ripresa nel settore edile ci sono. Continua a mancare però un controllo sull'applicazione precisa del contratto nazionale di lavoro che tuteli - anche in termini di normative sulla sicurezza - i dipendenti, e stronchi il fenomeno del lavoro nero.

Nasce da questi presupposti l'iniziativa illustrata ieri da Lucio Cavallieri per la Fenea-Uil, Alberto Chianotto per la Filca-Cisl e Renato Kneipp per la Fillea-Cgil. Base di partenza, i numeri dell'edilizia locale: secondo i dati della Cassa edile di Trieste si è passati dai 2.350 lavoratori del '92 agli attuali 1.700. Ai fattori di ordine nazionale (i blocchi di tangenti, la diminuzione degli investimenti pubblici nelle leggi finanziarie) vanno aggiunti in città, fra l'altro, «l'assenza del piano regolatore, la stasi nel completamento della grande viabilità» e ancora le vicende di Stocktown, Cittavecchia o Adria terminal.

Ora che il settore sembra in ripresa, l'attenzione va puntata al come si è detto - sul rispetto del contratto e sul blocco del lavoro nero. Come fare? La ricetta proposta da Fenea-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil prevede un maggiore coordinamento fra Inps, Cassa edile, Inail e Ispettorato del lavoro (dove peraltro, precisano i sindacati, c'è una grave carenza di personale): attraverso l'incrocio dei dati in possesso dei singoli enti si può effettuare un controllo più efficace sulla regolarità delle imprese, coinvolgendo nell'operazione anche Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia e ovviamente gli enti appaltanti, chiamati a collaborare nella vigilanza trasmettendo regolarmente «i nomi delle aziende aggiudicatrici nonché le concessioni e le autorizzazioni edilizie rilasciate».

In questa cornice, uno dei problemi da affrontare è il ribasso, oggettivamente insostenibile, praticato da alcune ditte per accaparrarsi i lavori: un ribasso che porta a «problemi nella tutela dei lavoratori e nelle stesse misure di sicurezza sul lavoro». Qualche cifra: nei primi cinque mesi dell'anno - secondo i dati del Collegio costruttori di Trieste - sono stati aggiudicati 16 appalti, con una percentuale media di ribasso del 9,39%. Per contro, le ispezioni effettuate nel primo semestre su 449 imprese del settore industriale (29 erano ditte edili di piccola e media dimensione) hanno rivelato irregolarità in 268 casi; nello stesso periodo si è verificata un'evasione sui contributi di oltre 11 miliardi.

Bisogna insomma limitare la pirateria di alcune imprese, ha commentato Kneipp: una «pirateria» che da alcuni anni «si riscontra anche nelle ditte che lavorano a opere pubbliche, soprattutto quando si verificano dei subappalti». Il tutto mentre il fenomeno del caporalato risulta preoccupante, e il 40% dei lavoratori non in regola - secondo la commissione prefettizia - risulta formato da extracomunitari.

Da qui, appunto, l'azione dei sindacati che hanno chiesto una serie di incontri con i principali enti appaltanti (dai Comuni all'Ente, dall'Area di ricerca all'Azienda sanitaria), in modo da arrivare a protocolli d'intesa. Fenea-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil si ripromettono di tracciare un bilancio dell'iniziativa a settembre, in base ai risultati delle riunioni con gli enti: molte di queste sono già state fissate.

p.b.

Una folla di architetti, tecnici, titolari di imprese e di avvocati si è accalata ieri mattina davanti all'ufficio del giudice Alberto Chiozzi per la prima udienza per l'ammissione allo stato passivo dei creditori del fallimento dei fratelli Visentin, noti imprenditori edili impegnati tra Trieste e Monfalcone. Diverse le società coinvolte dal «crac»: la «Fratelli Visentin snc», la «Costruzioni Visentin snc» e l'«Impresa costruzioni Visentin srl», più la ditta «Helios», collegata da anni al progetto «Stocktown».

Ieri mattina i creditori con i loro avvocati sono sfilati di fronte al giudice che ha esaminato caso per caso per decidere l'ammissibilità o meno allo stato passivo.

Il fallimento dei fratelli Visentin risale al maggio scorso, quando

UDIENZA AL TRIBUNALE FALLIMENTARE

Il «crac» dell'impresa Visentin: decine di creditori chiedono l'ammissione allo stato passivo

il Tribunale presieduto dal giudice Chiozzi decise per il fallimento a fronte di un tentativo di salvataggio degli imprenditori che avevano messo a disposizione buona parte dei loro beni personali. Non abbastanza, però, per soddisfare una sentenza della Cassazione secondo la quale nei concordati di cessione gli imprenditori tutti i loro beni, nessuno escluso. Da qui il rito dell'assenso al con-

cordato (ammesso in precedenza dallo stesso Tribunale) e l'iscrizione nel registro dei fallimenti delle ditte legate al nome dei Visentin.

La decisione del Tribunale in un primo momento gettò nel panico decine di famiglie che avevano stipulato contratti preliminari d'acquisto per abitazioni non ancora completate.

In particolare per un gruppo di 49 famiglie di Ronchi dei Legionari si profilò la non entusiasmante ipotesi di dover

pagare un'altra volta la casa già di loro proprietà a tutti gli effetti. Poi, all'inizio di luglio, la situazione si è risolta con la firma del contratto definitivo dopo l'intervento di amministratori pubblici e l'interessamento degli stessi curatori fallimentari.

I fratelli Visentin erano uno dei gruppi di imprese edili più noti e importanti fra Trieste e Monfalcone. Nella nostra città avevano realizzato importanti costruzioni, prima fra tut-

te il parcheggio a più piani di via Fabio Severo. In precedenza avevano riconvertito il deposito della Pirelli di via Marconi, realizzando un palazzo con uffici e appartamenti. Ora le ripercussioni maggiori del fallimento le subirà il progetto «Stocktown», in realtà già naufragato dopo sette anni di attese, polemiche e oneri finanziari passivi. L'area industriale di Roiano, che aveva ospitato fino a una decina di anni fa la distilleria Stock, rischia ora di rimanere zona dismessa per un periodo di tempo indefinito.

Il più anziano dei quattro fratelli Visentin, Ido, era inoltre rimasto coinvolto nel 1994 nelle indagini sulla cosiddetta truffa delle cooperative edilizie. La Procura di Udine ne aveva chiesto il rinvio a giudizio per concorso in corruzione.

GRAVE SITUAZIONE ALLA SO.DE.VE.A.: SI PARLA DI MESSA IN LIQUIDAZIONE

Altri trenta posti a rischio

Stipendi fermi da marzo - Prevista per lunedì una nuova assemblea dei lavoratori

E' sempre grave la situazione degli oltre 30 lavoratori della So.De.Ve.A. (Società depositi vendita alcool srl). I dipendenti della società, che si occupa di stoccaggio per conto terzi e commercializzazione di alcolici, «corrono il rischio di perdere il posto di lavoro e non percepiscono lo stipendio da cinque mesi, poiché l'accordo per il pagamento rateale - firmato un mese fa - non è stato rispettato». Così si legge nel comunicato diramato da Fat-Cisl e Fil-Cgil al termine dell'assemblea che ha visto riuniti i dipendenti.

«L'azienda, di fatto - si legge ancora nella nota - ha sospeso l'attività produttiva e messo in ferie quasi tutti i dipendenti, mentre circolano sempre

più insistenti le indiscrezioni sulla messa in liquidazione della società, investita da una paralizzante crisi finanziaria». I sindacati hanno proposto di adire le vie legali per ottenere il pagamento degli stipendi, chiedendo anche un incontro urgente con l'assessore regionale all'Industria. Una nuova assemblea dei lavoratori è prevista per lunedì, alle 10.30, nello stabilimento di via Malaspina 34.

Ma dall'avvocato della società, Francesco Alessandro Querci, la versione che arriva sull'intera vicenda è ben diversa.

«La crisi della So.De.Ve.A. è stata innescata dal sequestro di un quantitativo di vino - merco estero su estero - poi risultato perfettamente in regola con i parame-

tri previsti nei Paesi dell'Est. Ma il problema, continua Querci, è che si tratta di fare chiarezza sull'applicazione delle leggi: nel Punto Franco valgono le norme stabilite dal diritto internazionale sulla libera circolazione delle merci, mentre qui si continuano ad applicare quelle di diritto interno».

Nel frattempo, aggiunge Querci, la società ha perduto altri contratti: e dunque avverranno citati in giudizio il ministero di Grazia e Giustizia e tutte le persone che hanno contribuito a determinare questa situazione. Quanto al futuro, conclude il legale, «se la So.De.Ve.A. sarà messa in condizione di riorganizzarsi andrà avanti, altrimenti dovrà essere messa in liquidazione».



Lunedì assemblea dei lavoratori So.De.Ve.A. nello stabilimento di via Malaspina (foto Lasorte)

IN POCHE RIGHE

Nonni «vigilantes» davanti alle scuole: come fare domanda

Il Comune ha riconfermato per il '96/97 gli incarichi per il servizio di vigilanza davanti alle scuole elementari, che saranno affidati a cittadini con più di 50 anni. Gli incarichi sono subordinati all'accertamento dell'idoneità psicofisica degli interessati, curato dall'Azienda sanitaria. Le persone disponibili devono presentare domanda sugli appositi moduli da ritirare all'Ufficio amministrazione del Corpo di polizia municipale, al primo piano del palazzo di Passo Costanzi 2 (stanza 7) entro il 10 agosto. Possono fare domanda i cittadini che abbiano compiuto i 50 anni alla data del 10 agosto, esclusi quanti lavorano o sono stati messi in pensione coi benefici della legge 336/70. L'accoglimento delle domande resta subordinato a l'approvazione della spesa relativa al servizio in questione. Ulteriori informazioni, dalle 9 alle 12, agli uffici del settore Vigilanza, al primo piano del palazzo di Passo Costanzi 2 (stanza 7).

Risparmiare sulle telefonate aziendali: presentata la rete «Executive»

E' stata presentata nella sede dell'Associazione degli Industriali «Executive», la rete privata virtuale c il Telecom. Utilizzando la normale rete telefonica, l'accordo consente di ottenere significativi risparmi sui le telefonate aziendali. In sostanza, le aziende aderenti alla rete godranno di condizioni particolarmente favorevoli per quanto riguarda il costo degli scatti. La Federazione regionale degli Industriali valuterà la realizzazione di un accordo formale con la Telecom. L'accordo sarà «aperto»: le imprese di Confindustria potranno aderirvi in qualsiasi momento.

I panificatori triestini smentiscono:

«Prezzi, nessuna variazione significativa»

L'Associazione provinciale panificatori respinge in modo deciso le affermazioni sul prezzo del pane diffuse da Sergio Ramani, responsabile provinciale della Lega consumatori delle Acli. Il vicepresidente nazionale dei panificatori, oltre che responsabile provvisorio, Jerian, ribatte che «il pane a Trieste non registra significative variazioni di prezzo mai al consumo da circa due anni, e ciò nonostante siano intervenuti rilevanti aumenti di costo alla produzione. Per quanto riguarda l'Autorità Garante del Mercato - prosegue Jerian - Ramani dovrebbe sapere che il prezzo del pane è stato un argomento affrontato e risolto pochi mesi dopo la delibera del Cipe che ha definitivamente abolito il prezzo amministrato: ogni panificatore è e deve infatti determinare autonomamente il prezzo di vendita dei propri prodotti». L'Associazione panificatori precisa di aver provveduto «ad avviare tutte le azioni legali necessarie a difendere la professionalità e la correttezza dei panificatori triestini».

Domani edizione straordinaria del mercatino dell'antiquariato

Il Comune informa che domani e domenica 18 a agosto si svolgeranno le edizioni straordinarie del mercatino dell'antiquariato e dell'usato d'epoca. L'orario di apertura del mercatino sarà dalle 8 alle 23. Nell'occasione saranno proibiti il transito, la sosta e la fermata a tutti i veicoli dalle 6 alle 24 su entrambi i lati di Largo Granatieri, Piazza Piccola, Androna della Torre, Piazza Vecchia e le vie Malcantone, delle Becchi, delle, del Pane, delle Ombrelle, del Ponte e dei Rettori.

Gestione del «contributo 10%» le informazioni dell'Inps

In merito alla presentazione della domanda di iscrizione alla gestione del «contributo 10%» da parte dei titolari di reddito autonomo già assicurati in altra gestione o pensionati, l'Inps precisa che la domanda di iscrizione (il modulo è disponibile delle sedi dell'Istituto) può essere presentata alla sede Inps nel cui ambito territoriale è compresa la residenza o l'abitazione dimora del richiedente; o, a scelta, in una qualsiasi altra sede dell'ente.

ENTUSIASMO E CONSENSI A DUE MESI DALL'INAUGURAZIONE

Cash&Carry: un negozio da grande città, nel verde del Carso

Con il CASH & CARRY al Centro Lanza sulla Strada statale 202 (bivio Prosecco), la vera convenienza Universaltecnica è arrivata anche in Carso, accolta con entusiasmo. A pochi minuti dalla città, in mezzo al verde, oggi trovi tutta la competenza Universaltecnica e tutto l'assortimento di gamma e di marche che desideri per i

tuoi acquisti nei settori Video, Hi-Fi, Grandi e Piccoli Elettrodomestici. Ma non solo: il CASH & CARRY è anche uno dei 3 Centri TIM

Universaltecnica ed un Punto InSip Telecom

Italia, con le solide garanzie e l'assistenza che cerchi quando vuoi davvero il meglio della telefonia. Senza mai rinunciare al massimo della convenienza. Al CASH & CARRY infatti puoi anche scegliere di comprare oggi iniziando a pagare con tutto comodo: appena dal febbraio 1997.



CASH & CARRY UNIVERSALTECNICA GRUPPO
Scegli per voi soltanto il meglio
A Trieste in Piazza Goldoni 1, Via Zudecche 1 e Via Carducci 4

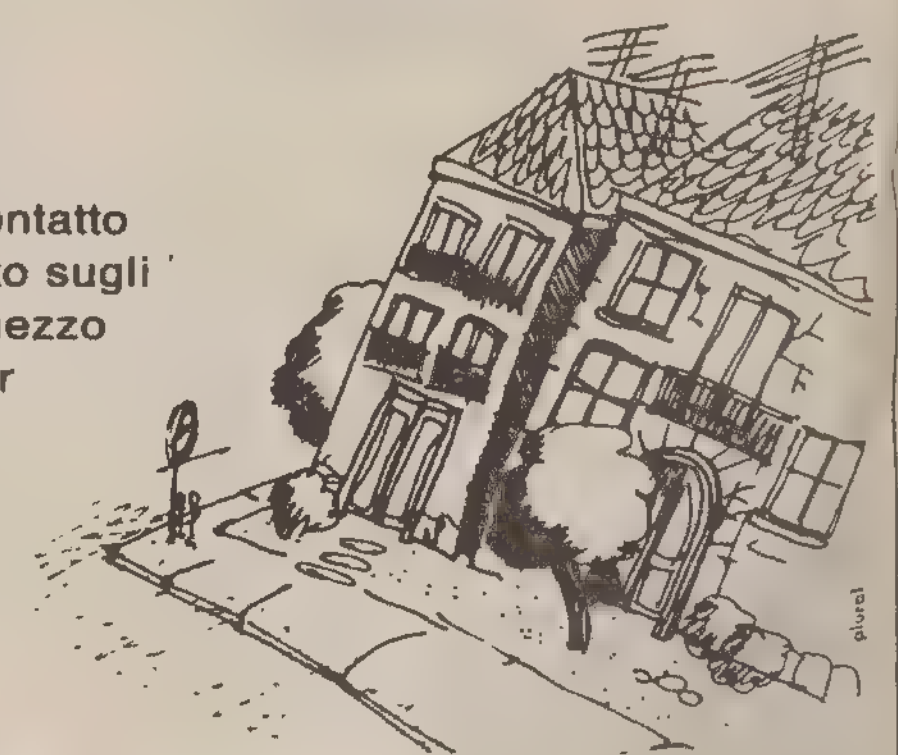
Lavatrice SETRA LF 754 400 giri, 15 programmi, mezzo carico	lire 375.00 0
Lavatrice SITAL SL 048 X 470 giri, vasca Inax, termostato, 15 progr., 1/2 carico	lire 439.00 0
Lavatrice CANDY 400 giri, 14 programmi, 1/2 carico	lire 460.00 0
Frigorifero SETRA FD 7250 Eco 240 litri, 2 porte	lire 332.00 0
Cucina BOMPANI BO 910 BN 4 fuochi gas, forno gas e sicurezza, termometro	lire 275.00 0
Lavastoviglie CANDY, 4 programmi, 12 coperti	lire 640.00 0
Microonde DAEWOO KOR 6105 800 watt, 18 litri	lire 195.00 0
TV color 14" DAEWOO DMQ 14 AT, smart, Pal/Secam B-G	lire 319.00 0
TV color 14" IRRADIO con videoregistratore 2 testine TVR 440	lire 750.00 0
TV color 20" SAMSUNG CB 5035 Z	lire 445.00 0
Videoregistratore 4 testine DAEWOO DVF 44 SV, Show view, Pal/Secam B-G	lire 496.00 0
Telecamera PHILIPS M623, VHS/C, 1 lux, 10 X	lire 1.040.00 0
Telecamera SAMSUNG UP 108, 8 mm, telecomando, 2 lux, 8x	lire 869.00 0
Hi-fi mini AIWA NSX E6, telecomando, CD, radio digitale, recorder, equalizzatore	lire 395.00 0
Autoradio DAEWOO AKF 9595 RDS, 2x25 W, frontellino estraibile, 30 memorie, RDS	lire 229.00 0
Computer COMPTON più monitor a colori DX 4-100, 850 MB HD, 4 MB Ram, scheda video super VGA 1 MB installata 14", 0,28 DDT pitch	lire 1.928.00 0

CASH & CARRY UNIVERSALTECNICA: a Prosecco - Strada Statale 202, bivio Prosecco - Centro Lanza

Farmaci gratis, nuova lista

B Zadenen scir c/zucch. 200 ml - Ketotifene
B Zadenen scir s/zucch. 200 ml - Ketotifene
A Zanizal 20 cps 150 mg - Nizatidina
A Zetamicin 1 fiala 100 mg im iv
 Netilmicina
A Zetamicin 1 fiala 150 mg im iv
 Netilmicina
A Zetamicin 1 fiala 200 mg im iv
 Netilmicina
A Zilden 50 cpr 60 mg - Diltiazem
A Zifran 1 fiala 4 mg 2 ml - Ondansetron

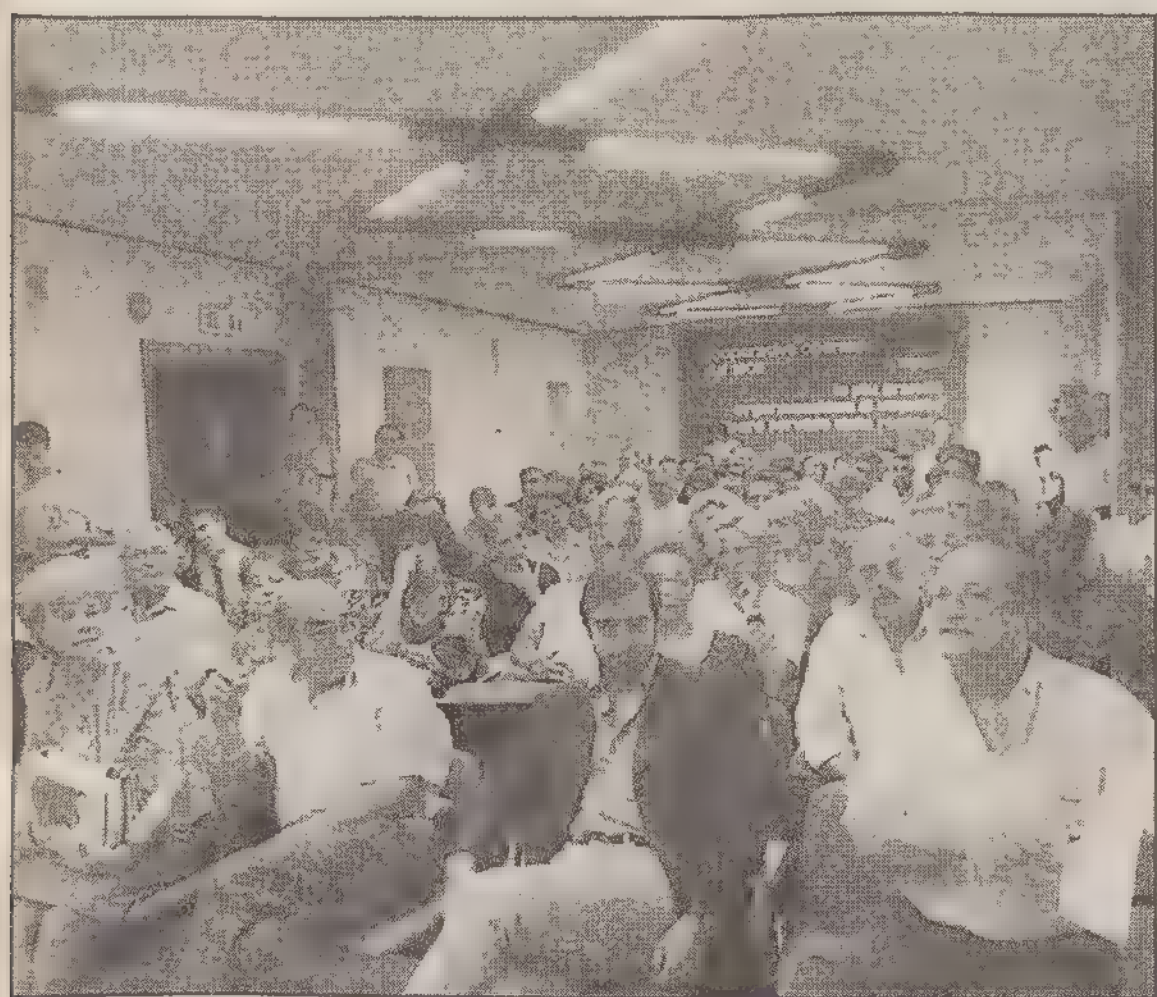
ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.



SI TEMPERA LA QUESTIONE DEL LIMITE DI REDDITO CHE SARÀ ELEVATO A 50, 60 MILIONI

Case Iacp, sfratti congelati

Ma rimane ancora da definire la questione dei bollettini di pagamento per l'adeguamento dei canoni



Un momento della riunione con l'assessore De Gioia (Foto Lasorte)

Case Iacp, si stempera la tensione: sfratti congelati fino a tutto il '97; il limite di reddito, attualmente fermo dal 1982 a venti milioni annui, verrà elevato a 50, 60 milioni, chi lo supererà dovrà lasciare libero l'appartamento. Ancora da definire invece la questione dei bollettini di pagamento per adeguamento dei canoni, che in queste settimane molti inquilini si sono visti recapitare con ritocchi anche del cento per cento sulle vecchie tariffe, potrebbero essere introdotti aumenti differenziali per fasce.

Sono queste le novità annunciate nei giorni scorsi da Roberto De Gioia, assessore regionale all'edilizia, intervenuto a un'affollata assemblea pubblica indetta da Sunia, Sicut e Uniat sull'«emergenza Iacp». Molte le lamentele dei presenti: alcuni si sono visti recapitare dall'oggi al domani una lettera di sfratto per aver superato il tetto massimo di reddito annuo previsto per poter usufruire di un appartamento dell'istituto, limite che da anni è fermo a venti milioni di lire; la legge regionale che regola la materia prescrive anche che chi per quattro anni consecutivi sfiora questo tetto perde il diritto di occupare l'appartamento.

Per i sindacati, la responsabilità del pasticcio è soltanto della Regione, che in questi anni non ha mai provveduto ad adeguare il limite dei venti milioni, con il risultato che oggi intere famiglie, che nel frattempo hanno incrementato il proprio reddito, rischiano di trovarsi per strada. O di pagare canoni raddoppiati da un mese all'altro. «In realtà - ha denunciato più di qualcuno nel corso dell'assemblea - questo sistema di accertamento dei redditi, e quindi di assegnazione o di mantenimento di un ap-

partamento, penalizza chi ha un lavoro dipendente, chi non froda il fisco, chi non ha entrate in nero, chi ha reddito fisso». Né la legge tiene conto di quelle famiglie in cui entra un buon reddito, magari da una buona pensione, comunque superiore ai famosi venti milioni, ma con figli disoccupati o studenti a carico; e allo stesso modo non si considerano le situazioni in cui il titolare del contratto di affitto percepisce una pensioncina da fame, ma ha un figlio con un reddito di cento milioni all'anno. Indubbiamente, un sistema da rivedere e correggere: se n'è fatto carico Roberto De Gioia, che ha confermato l'attività della neonata consulta della casa, cui spetta il compito di predisporre proposte concrete per giungere in tempi brevi a una legge che ridefinisca l'intera materia. Nel dettaglio della questione dello Iacp, l'assessore ha poi ribadito che, nel frattempo, nessuno verrà sfrattato per tutto il prossimo anno; soltanto chi supererà il nuovo limite di 50, 60 milioni può cominciare a fare le valigie: «E questo - ha aggiunto l'assessore - per un criterio di equità nei confronti di chi ha un reddito più basso e quindi ha maggior diritto a una casa dell'istituto, principio questo che sta alla base dello stesso Iacp». E chi supera anche di poco il limite attuale di venti milioni? Qui la faccenda è più complessa e verrà chiarita nelle prossime settimane: l'orientamento è quello di fissare delle fasce di aumento differenziale proporzionali all'entità del superamento stesso; in pratica chi supera di poco i venti milioni subirà un ritocco del canone inferiore a quello di chi oltrepassa di molto il limite.

Giovanni Longhi

L'INTERVENTO

«Cronometropoli, è sbagliato insinuare sospetti immotivati»

«L'amministrazione comunale

vede con preoccupazione

chi fa risaltare contrasti

fra settore pubblico e commercio»

Nella continuazione della loro velleità polemica sul tema degli orari cittadini, i consiglieri Marini e Camber hanno ragione solo nel rilevare che sulla stampa è mancata una risposta sul problema dei centri civici e ciò, senza intenti polemici nei confronti della stampa, è dovuto al fatto che il quotidiano locale ha pescato qualche frase testuale dal testo integrale del comunicato che constava di tre cartelle non facendo apparire molte considerazioni ed espressioni di volontà del Comune, tra le quali alcune frasi importanti: a) l'amministrazione comunale, impegnatissima su questo fronte, intende applicare puntualmente le indicazioni di Cronometropoli per i propri uffici e sono previste aperture anche più ampie dei minimi indicati; b) per i centri civici in particolare l'orario sarà esteso ulteriormente nelle fasce antimeridiane, garantendo il sabato e i due pomeriggi fissi, per un totale di almeno 30 ore; c) la realizzazione dell'accordo è differita nel testo del protocollo stesso alla fine dell'estate, in quanto, come i consiglieri Marini e Camber così sensibili ai problemi sindacali delle scuole materne, dovrebbero ben sapere, è necessaria una fase corretta di contrattazione sindacale per i riflessi sull'orario di lavoro; d) non si prevedono intoppi nella contrattazione che possano impedire l'applicazione degli orari Cronometropoli al Comune di Trieste, in quanto per i dipendenti comunali non cambierà quasi nulla dal momento che i rientri pomeridiani sono stati adottati nell'ente da tempo assieme alla certificazione automatica delle presenze: per i comunali si sposta solo in avanti di mezz'ora l'intervallo del pranzo e il secondo pomeriggio fisso diventa il giovedì.

In questo senso chiamare «solo buoni propositi» i risultati voluti espressamente da questa giunta, assume il significato di insinuare nei lettori sospetti immotivati. Anche il pessimismo di Marini e Camber sull'applicazione generale dell'accordo negli altri enti è ingiustificato e non ci sono motivi per pensare che i dirigenti pubblici non si sentano impegnati ad applicare i nuovi orari di sportello indicati dal prefetto e dal sindaco, nel corso di una affollatissima riunione del comitato provinciale della pubblica amministrazione.

Questi orari poi sono giudicati sbagliati e insufficienti da Marini e Camber che sottovalutano il fatto che il Comune in questo modo permette un messaggio chiaro e trasparente agli utenti: dalle 10 alle 13 di mattina e nei pomeriggi di lunedì e giovedì dalle 14.30 alle 17.30 sicuramente troverete gli sportelli aperti. Sulla quantità minima statuita, ribadendo che si parla di orari minimi in cui sarà certo che tutti gli sportelli saranno aperti contemporaneamente, si è tenuto conto dello stato dell'organizzazione della pubblica amministrazione nel suo complesso, con situazioni molto diversificate con alcuni uffici che garantiscono già un'offerta più ampia, e la manterranno, e altri che aprono solo qualche ora e per qualche giorno alla settimana. In questo senso si ribadisce l'inconsistenza delle critiche e si sfidano i consiglieri a citare esempi migliori di coordinamento degli orari degli uffici pubblici.

Questa amministrazione comunale legge invece con preoccupazione e senza divertimento le affermazioni di Marini e Camber che risaltano un contrasto tra il settore pubblico e il commercio. Si potrebbe osservare banalmente che per fortuna si consumano più spaghetti che ticket sanitari e certificati o anche immaginare di come starebbe la nostra economia invertendo le posizioni con un commercio aperto per 25 ore e una pubblica amministrazione con gli sportelli aperti per 50 ore. Ma si preferisce ribadire che un tendenziale aumento verso le 50 ore effettive settimanali di apertura dei negozi coincide con gli interessi dell'economia cittadina e degli imprenditori stessi, che con una politica accorta e non scorciatoia di aperture non stop e di nuove articolazioni di orario potrebbero trattenere un po' più in città la clientela locale e attrarre di più verso la città i non residenti.

Da ultimo sulla correttezza del Comune in sede di contrattazione si precisa che quelle organizzazioni rappresentative a cui fanno riferimento i consiglieri Marini e Camber non hanno dato altre indicazioni se non la loro indisponibilità a continuare la trattativa. Quando si limitano a dire che prima devono esserci i turisti e gli orari nuovi del pubblico impiego e che poi i commercianti si adegueranno da soli dicono qualcosa di impreciso in quanto neanche in periodi commercialmente più fiorenti ci sono state richieste generali dei commercianti di estendere i loro orari, ma esprimono solo e soprattutto una scarsa speranza e disponibilità a sperimentare l'efficacia di un'azione di coordinamento, questa sì obbligatoria per legge: «...ogni Comune predispone con le modalità previste dall'art. 36 della legge 142/1990 un piano degli orari degli esercizi commerciali e dei servizi pubblici, in modo da renderli accessibili a tutte le persone qualunque sia la loro attività lavorativa (art. 23 L. reg. 49/1993)». Questa sì è una norma a favore della generalità dei cittadini che la giunta comunale intende applicare con tutte le attenzioni doverose per gli interessi degli imprenditori e dei lavoratori dipendenti, ma al di fuori di ogni noiosa e banale contrapposizione tra pubblico e privato.

Piero Zanfagnin
assessore comunale

Con questo quarto intervento pubblicato, il giornale ritiene chiusa la questione.

CENTINAIA DI CONTROLLI LUNGO LE STRADE CHE PORTANO A TRIESTE E VIGILANZA RAFFORZATA IN MARE

Carabinieri: operazione città tranquilla

Più di 100 militari impegnati nei posti di blocco e sulle motovedette - Operativa una stazione mobile in piazza della Borsa



Una città tranquilla è una città dove ci sono sempre meno furti, dove anche gli incidenti gravi non ci sono o sono pochi, dove chi ha intenzioni illegali viene dissuaso e eventualmente perseguito. E' questo il significato dell'operazione «città tranquilla» che si è svolta ieri e che ha coinvolto oltre cento carabinieri appartenenti ai vari reparti coordinati dal comando provinciale. L'obiettivo primario è stato quello di prevenire e reprimere la cosiddetta microcriminalità, fenomeno diffuso in tutta la provincia.

Quattro posti di controllo sono stati istituiti in altrettanti punti strategici della città. Le auto passate al setaccio lungo le strade sono state oltre trecento. Di queste con i relativi conducenti, una cinquantina sono state «radiografate». Le quattro motovedette dell'Arma hanno effettuato contemporaneamente numerose verifiche ai natanti in navigazione. Con queste hanno operato anche i militari del reparto subacqueo che hanno effettuato particolari controlli lungo le banchine e sotto le chiglie delle barche «sospette».

Ma non è tutto qui. E' stato istituito il servizio della stazione mobile in piazza della Borsa. Molti sono stati i triestini che si sono rivolti ai carabinieri per denunce o per chiedere o fornire informazioni.

E' stato infine messo a segno un arresto in esecuzione di un ordine della procura. Al coronello è finito Paolo Parotto, 29 anni. Deve espiare 2 anni e 3 mesi e pagare 30 milioni di multa per reati interrenti lo spaccio di droga.



Sandrinelli e Petrarca, ecco i «maturi»

Istituto professionale per i servizi commerciali e turistici «S. de Sandrinelli»
Cl. VA op. tur.: Andreassich Stefano 40/60; Braglia Bruno 36/60; Codarin Cristina 60/60; Contursi Sara 46/60; D'Ascenzi Serena 52/60; Grassi Michela 43/60; Gregoric Alessia 38/60; Lanzilotti Katia 48/60; Pockaj Valentina 38/60; Scabar Rossella 43/60; Sechi Eliana 45/60; Vintin Francesca 52/60; Zuccoli Linda 40/60; Del Carlo Michele (priv.) 36/60.
Cl. VB op. comm.: Argentin Luisa 60/60; Bergoc Alessia 42/60; Bianchi Fulvia 48/60; Cassata Alessandra 46/60; Curci Alessandra 38/60; Del Vecchio Michela 42/60; Kalik Valentina 46/60; Markezic Alessandra 42/60; Mauri Cristina 43/60; Milazzi Sara 44/60; Oleni Deborah 52/60; Oleni Erika 50/60; Parovel Consuelo 45/60; Picciola Federica 44/60; Tozzi Francesca 40/60; Valle Ilenia 45/60.
Cl. 5 asp. tec. gest. az.: Brescic Barbara 39/60; Ceglia Maria 46/60; Cetin Giulia 53/60;

Colomban Francesca 46/60; Corbato Arianna 36/60; Donati Daniele 50/60; Mariani Manuela 50/60; Musizza Federica 42/60; Staropoli Elena 40/60.
Cl. 5 B sp. tec. Impr. Turistica: Babich Erica 46/60; Babuder Viviana 50/60; Belloli Chiara 49/60; Bonazza Jessica 44/60; Braicovich Michela 39/60; Mauro Chiara 38/60; Pecnik Francesca 44/60; Somma Carlotta 40/60.

Liceo classico «Petrarca»
Ind. sperimentale

Sez. E: Boscolo Antonella 52/60; Ciacchi Lorena 37/60; Corselli Claudia 46/60; Farra Rossella 40/60; Leggeri Ilaria 50/60; Lissiacchi Monica 39/60; Musso Fulvio 39/60; Pocco Francesca 46/60; Polojac Alberto 36/60; Purich Erika 39/60; Rigo Ambra 46/60; Rossignoli Francesca 50/60; Sema Paola 60/60; Sodnik Fabiana 60/60; Vuga Laura 39/60.

Sez. F: Auberti Michela 36/60; Baraggino Francesco 46/60; Bassanese Stefania 58/60; Cadel

Micol 39/60; Cattuna, Cristiana 52/60; Covi Mattia 42/60; Mari Roberta 42/60; Maxia Romana 38/60; Melon Cristiana 37/60; Miot Rossana 60/60; Morgera Federica 54/60; Morvay Elisabetta 59/60; Paulino Manuel 37/60; Pierini Giangiacommo 49/60; Riboli Valentina 46/60; Rovera Federica 50/60; Schiavone Marco 44/60.

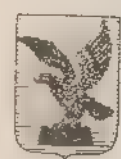
Sez. H: Antonini Andrea 48/60; Biasoli Roberto 60/60; Colautti Alessia 42/60; Corte Valentina 46/60; Defranceschi Cinzia 52/60; Donato Monica 52/60; Flego Michela 58/60; Larterza Adriana 36/60; Mahne Matteo 38/60; Maresca Carlo 40/60; Pacorini Alessandra 50/60; Pellizzer Barbara 58/60; Perossa Federica 52/60; Rustia Erica 60/60; Tonel Giulia 56/60; Trani Daniele 36/60; Valdemarin Ileana 39/60.

Sez. G: Baruch Noemi 42/60; Bello Paola 51/60; Burolo Valentina 38/60; Calligaris Claudia 40/60; Cocco Marianna 48/60; Comuzzo Manuela 45/60; Dal Zotto Monica 60/60; De Basseggio Francesca 42/60; De Min Sabrina 40/60;

Delconte Federica 38/60; Di Pinto Lara 36/60; Fanigliuolo Solidaa 38/60; Giacomelli Battiston Piero 38/60; Grio Cristina 36/60; Isenia Roberta 58/60; Lipartiti Riccardo 42/60; Losito Raffaella 45/60; Olivo Ingrid 45/60; Rautnik Erika 36/60; Salvi Alessandra 38/60; Stelo Federico 36/60; Stokelj Martina 42/60.

Sez. I: Bolcato Chiara 50/60; Bonini Luca 42/60; Brandolin Erica 48/60; Carmi Nicoletta 40/60; Cuscito Paola 50/60; Dilic Nicoletta 44/60; Fornasari Francesca 38/60; Giugovaz Fabiana 45/60; Maj Valentina 42/60; Onida Alessandra 56/60; Richardson Sonia Elisabetta 52/60; Rossmann Chantal 39/60; Tandelli Donatella 40/60.

Sez. L: Braini Alessandra 40/60; Comelli Elisa 36/60; Delich Sara 48/60; Delbello Cristian 45/60; Della Valle Francesca 43/60; Mauro Lisa 42/60; Mendella Roberta 37/60; Migliorini Anna 46/60; Nuzzo Serena 43/60; Pastrovicchio Alessia 60/60; Simonetti Francesca 39/60; Spangaro Claudia 36/60; Tugnizza Chiara 45/60;



REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Ufficio di Piano

Conferenza regionale della montagna
Pre-conferenze territoriali

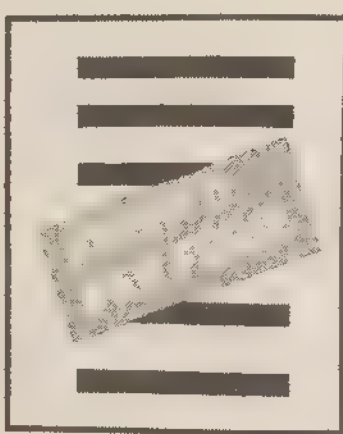
Invito

L'Amministrazione regionale ha deciso di promuovere, per l'autunno prossimo, la «Conferenza regionale della montagna», per fare il punto sulle politiche regionali di sviluppo dei territori montani a un decennio dal «Progetto montagna» (leggi regionali 31 ottobre 1987, n. 35 e n. 36) e per definire le linee d'intervento dei prossimi anni.

La Conferenza sarà preceduta da quattro pre-conferenze territoriali aperte a tutti: rappresentanti delle istituzioni locali, delle categorie economiche e sociali, dell'associazionismo e cittadini.

Per l'area del Collio e del Carso goriziano e triestino:

* Lunedì 22 luglio 1996, ore 17.30 *

Palazzo Locatelli (Municipio) - Piazza XXIV Maggio - Cormons
L'ASSESSORE
Mario Puiatti

**CHI NON CHIUDE
CHI CHIUDE
INDISPENSABILE
PER
CHI RESTA**



Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565.

ACCONCIATURE

● **CLAUDIO HAIR STYLE.** Via Muratti 4/E, tel. 772400 orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/C, tel. 946820 orario 9-12.30/15-20, sab. 8.30-14.30.

● **CINZIA ACCONCIATURE.** Via Piccardi 17, tel. 632034. Servizi su appuntamento dal martedì al sabato 9-17.

● **HAIR PLANET.** Via Beccaria 9, tel. 775426. Chiuso mercoledì, sabato 8.30-16, lun. e mar. 8.30-18.30, giov. e ven. 8.30-12.30, 16-20.

ALIMENTARI

● **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20, tel. 370567. Continua l'offerta: prosciutto crudo 4 etti L. 10.000. Sabato non-stop. Consegna a domicilio. Associato Millionaire.

● **LA SALUMERIA DI MASIELLO.** Tutti i giorni un favoloso cotto caldo. Via Settefontane 21, via XXX Ottobre 14. Orario: 8-13.30 / 16.30-19.30.

● **MERCATO DEL PROSCIUTTO.** Via Ginnastica 35, tel. 662400. Assortimento formaggi friulani. Associato Millionaire.

ANIMALI

● **NONSOLOANIMALI.** Via Udine 57/D ☎ 418996.

● **NONSOLOANIMALI.** Via del Ronchetto 24/B ☎ 382141.

● **NONSOLOANIMALI.** Via Fabio Severo 33 ☎ 660209.

I negozi restano aperti anche il lunedì mattina.

AUTO - MOTO

● **AUTORICAMBI FAVENTO.** Via Flavia 60/1, tel. 829211 - via Gravisi 1, tel. 816201.

● **LA FLAVIA.** Autoaccessori via Flavia 60, tel. 831088.

● **AUTOCARROZZERIA CAMPO MARZIO.** Tel. 305940. Via C. Marzio 7. Verniciatura a forno - banco riscontro - Fiduclario Lloyd Adriatico.

BIGIOTTERIA

● **LA PERLA.** Gall. Rossoni. Bigiotteria analergica, in argento, novità. Infilatura collane e chiusura di tutti i tipi.

CASE DI RIPOSO

Personale professionale con esperienza ospedaliera trentennale
ASSISTENZA 24 SU 24
"RAFFAELLA"
V. S. Francesco 48 - I piano - ascensore - Tel. 040-636119
DISPONIBILITÀ DA SUBITO PREZZO CONCORDENZIALE

COLLEZIONISMO

● **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto attori, riviste moda, collezionismo in genere. Piazza Barbican 1/A tel. e fax 631562.

FIORI & PIANTE

● **ROSALLEGRA.** Via Muratti 3, tel.-fax 768721. Lun.-mer. 8.15-13, mar.-gio.-ven.-sab. 8.15-13 / 15.30-19.30.

LIBRERIA

● **INTERNAZ. TRANSALPINA** v. Torbaliana 27 tel. 662297. Guide-manuali-cartografia-letteratura, le migliori edizioni italiane/straniere.

MACCHINE PER CUCIRE

MAIER
SERVIZIO VENDITA E ASSISTENZA DI TUTTE LE MARCHE
TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO 5 - TEL. 040/772300

100 & più

MODELLI
DI VENTILATORI

da soffitto, da tavolo, a piantana, e altri
a partire da L. 33.000

MAIER materiali elettrici
TRIESTE - VIA GIULIA 5 - TEL. 635328

MODISTERIA

● **MODISTERIA MARISA.** Via Combi 21, tel. 304700, di Pichieri Cristiana. Cappelli da cerimonia pronti e su misura. Riformature in feltro e pelliccia. Assortimento di calzetteria uomo-donna-bambino. Chiuso per ferie 4/8 - 19/8.

PALESTRE

● **BODY LINE.** a Opicina, aperta per voi anche nei mesi luglio e agosto. Novità corsi di acquagym in piscina, e aerobica latina all'aperto. Tel. 214195. Ampio parcheggio.

PANIFICIO - PASTICCERIE

● **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 632117 - Piazza Puecher 5, tel. 7606407. Domenica 9-13.

PESCHERIE



PESCHERIA
da "FABIO"
il pesce a Trieste

VIA GENOVA 10 ☎ 362859

PRONTO INTERVENTO CASA

MAIZEN VIALE XX SETTEMBRE 56, TEL. 574647
RIPARAZIONI E IMPIANTI ELETTRICI
AUTORIZZATO ACEGA
prezzi preventivi gratuiti

RISTORANTI

Appetitoso menù degustazione di pesce
L. 40.000 ambiente climatizzato
giardino estivo
Prenotazioni ☎ 0481-413114
in piazza della Repubblica - MONFALCONE



Ristorante
«AL BRITANNIA»
TERRAZZA FIORITA ALL'APERTO
PRANZI E CENE
CARNE E PESCE
VIA DI SERVOLA 100 - Telefax 830708

SCUOLE DI LINGUE

● **HILDEGARD BAYER.** Corsi di lingua tedesca, via Ginnastica 3, tel. 661050 organizza mini corsi estivi collettivi e individuali.

TUTTOCASA

● **CENTRO NOLEGGIO MACCHINE PULIZIE FAI DA TE.** Lavamano, monospazzole, macchine a vapore, lavasciugapavimenti, raschiatrice per parquet. Tariffe speciali! Via Luciani 17, tel. 7600099 da martedì a sabato 8.30/12.30 - 16/19.

ATTENZIONE IL LADRO E' IN AGGUATO!!!
Serrature + Casseforti
Porte blindate
FERRAMENTA DAMIANI
Via S. Maurizio 14/B - Tel. 771942

SAN DORLIGO / IL COMUNE SUL PROGETTO SEASTOCK AD AQUILINIA

E' dissenso sul Gpl

Posizione neutrale, invece, dell'assessore regionale Mario Puiatti

L'amministrazione comunale di San Dorligo ha incontrato nei giorni scorsi l'assessore regionale dell'ambiente Puiatti per fare il punto della situazione in merito al possibile insediamento di gpl ad Aquilinia. Pur ribadendo la neutralità dettata dal suo ruolo di amministratore, Puiatti ha sostenuto che le autorizzazioni vanno controllate e che il golfo di Trieste non dovrà comunque trasformarsi in un polo energetico.

All'incontro tenutosi in Regione erano presenti, oltre all'assessore alla pianificazione, il sindaco di San Dorligo Boris Pangerc e il consigliere Giorgio Jercog. Come già preannunciato, questo appuntamento fa parte di una serie di chiarimenti che l'amministrazione di San Dorligo intende effettuare in merito al possibile insediamento di un deposito di gpl a pochi passi dalla frazione di Aquilinia.

«Dal colloquio breve e cordiale - si legge nella nota del Comune - è emersa la personale neutralità dell'assessore nei confronti del progetto Seastock per il deposito di gpl ad Aquilinia, in quanto non costituisce grave impatto ambientale, dando però indicazione al responsabile del Comune di San Dorligo - Dolina sulle vie da seguire per far rivedere gli ormai espliciti consensi da parte della Regione e dai ministeri dell'Ambiente e dell'Industria. Tale via porterebbe la richiesta e ripresentazione da parte della Seastock del progetto ai comuni e agli enti che in qualche modo, o per localizzazione o per vicinanza, ne siano interessati.

Il sindaco e il consigliere di San Dorligo - Dolina hanno a loro volta espresso il dissenso dei cittadini e personale in merito alle soluzioni finora presentate.

Per l'attuazione di questo progetto, in realtà mai ufficialmente presentato, non sarebbero infatti sufficienti i pareri espressi finora dagli organi competenti. «In tanto vorrei premettere - ha spiegato l'assessore Puiatti - che quello che so sulle intenzioni della Seastock l'ho appreso dalla stampa. Nulla di ufficiale è stato ancora presentato in Regione. Subito dopo essere stato eletto ho avuto un incontro con il presidente della società Zucchi, al quale ho fatto notare che non mi pareva affatto automatica l'autorizzazione a costruire un impianto che era stato previsto su un'altra area.

Il ministero aveva infatti dato il permesso di realizzare un deposito «a caverna», dove ora si vuole realizzare uno «a sigari tumulati». Per quest'ultimo invece era stata concessa la costruzione sull'area prospiciente, oltre il canale navigabile. «Al di là di tutto -

ha continuato Puiatti - non è pensabile che l'intero golfo di Trieste si trasformi in un grande polo energetico. Non è più possibile valutare i vari progetti ognuno per conto suo. Bisogna invece coniugare tutto ciò che si vuole realizzare in quest'area, considerando anche eventuali progetti sulle coste della vicina Slovenia e naturalmente tenendo presente gli sviluppi turistici, come quello di Marina Muias.

Ma quali potrebbero essere i tempi per un'eventuale riapprovazione del progetto e come si procederebbe in Regione? «Faremo delle valutazioni esaminando anche i problemi della viabilità - ha concluso Puiatti - e la compatibilità con le attività esistenti o programmate. Se le autorizzazioni dovessero però essere valide non si potrà ridiscutere tutto. Siamo in uno stato di diritto».

Riccardo Coretti

LA FLC DOPO IL MORTALE INCIDENTE AD AURISINA

Fondamentale creare nei cantieri una diffusa cultura della sicurezza

Necessaria la formazione

del lavoratore,

che deve essere informato

sulle norme antinfortunistiche

L'ultimo incidente mortale che ha coinvolto Paolo Crasnich, lavoratore delle cave di Aurisina, ripropone in tutta la sua drammaticità il già grave problema della sicurezza nei luoghi di lavoro.

«In particolare modo - afferma la segreteria della Federazione provinciale lavoratori delle costruzioni - va sottolineato che, proprio nel comparto delle costruzioni, si stanno registrando negli ultimi mesi dei segnali alquanto preoccupanti. I dati che arrivano da tutto il Paese evidenziano come in edilizia e nel settore estrattivo, gli infortuni gravi o mortali stiano costantemente aumentando».

«Sicuramente - aggiunge la Flc - le cause

di una così alta incidenza di infortuni sono molteplici, ma il fattore predominante spesso è la mancanza del rispetto delle più elementari norme di sicurezza. Non vogliamo entrare nel merito dell'ultimo incidente di Aurisina in quanto sarà l'autorità preposta a verificare eventuali responsabilità, ma il fatto dimostra che purtroppo

l'esperienza molte volte non è sufficiente per evitare disgrazie di questa portata e gravità».

Come sindacato delle costruzioni - aggiunge la Flc - è da tempo che stiamo portando avanti, ma con notevoli difficoltà, una battaglia per creare quella cultura della sicurezza sia tra i datori di lavoro, sia tra i lavoratori, che risulta fonda-

mentale per ridurre al massimo i fattori di rischio presenti in questo settore. Nella «crescita culturale» riguardo i temi della sicurezza ha importanza basilare la formazione del lavoratore che dovrà essere informato su tutte le norme, su tutti i mezzi di protezione e sulle innovazioni tecnologiche del settore.

Considerati questi gravi elementi, la Flc ha organizzato un'assemblea con tutte le maestranze delle cave di Aurisina alla quale dovrebbe intervenire anche un tecnico della medicina del lavoro assieme al quale verrà analizzata, alla luce degli ultimi fatti, la situazione della sicurezza in questi particolari ambienti di lavoro. La Flc, infine, esprime le condoglianze alla famiglia di Paolo Crasnich.

MUGGIA / MOSTRA AL «MILLO»

Tra acqua e pietre la cittadina vista attraverso l'arte

Trentadue artisti riuniti dallo stesso comune denominatore: l'appartenenza, anagrafica e ideale, a Muggia. Ed è spesso la cittadina istroveneta la fonte ispiratrice delle opere esposte al Centro «Millo» di piazza Repubblica fino a domenica 21 luglio, con orario 10-12 e 17-19 (festivi 10-12). Promossa dalla «Fameia mulisana» nell'ambito della manifestazione di «Benvenuti estate», la mostra collettiva vede così andare a braccetto le raffigurazioni del pittoresco porticciolo del Mandracchio e di piazza Marconi sommersa dall'acqua alta, eseguite, rispettivamente, da Livia Roncalli Steler e da Egidio Piras.

Ma da Muggia la vena artistica di sposta al solare paesaggio barcolano di Gianna Lampe e alla ruvi-

da porosità della «Donna del Carso» di Natalia Zilli Postogna, proseguendo poi con la natura morta di sapore fiammingo di Giuseppina Gabiati e le bizzarre composizioni di Giuliana Balbi, fino ad arrivare all'astratto di Fulvia Fermo, Desiderio Svara e Gino Borin, tanto per citarne alcuni. Nell'elenco, che per forza di cose non può essere esaustivo, spiccano poi le sperimentazioni con diversi materiali a firma di Emanuela Marasini e di Dante Pisani, come pure il delicato mosaico in ceramica realizzato da Marisa Caizzi, tutto un gioco di sabbia e blu. Non manca, infine, l'angolo della scultura, degnamente rappresentato da Giuseppe Negrini, Ugo Carà, Graziano Romio, Giovanni Russignani e Villibossi. L. M.

AURISINA / DULAR ALLA FESTA DELL'US

Ospite il ministro sloveno Parlerà dell'accesso all'Ue

Saranno

dibattuti

anche i temi

della minoranza

Sarà il ministro della Cultura della Slovenia, Janez Dular, l'ospite d'onore di quest'anno alla tradizionale festa della Unione slovena, «Nas praznik», che si svolgerà quest'oggi e domani sul campo sportivo della società Sokol di Aurisina.

Il ministro parlerà domani alle 19.30 sulle nuove prospettive che si aprono con l'associazione della Slovenia all'Unione europea. Prima del ministro avranno la parola il vicesindaco di Duino-Aurisina, Vera Tuta Ban, per un cenno di saluto, nonché il segretario regionale della Ue, Martin Breclj, che si intratterrà sulla situa-

zione politica in Italia con particolare riferimento ai problemi della minoranza.

La festa inizierà, come si è detto, già oggi e precisamente alle 18 con l'apertura di una mostra dell'artigianato locale e con alcune manifestazioni sportive.

A dare il benvenuto

ai partecipanti sarà il segretario provinciale della Ue, Peter Mocnik. Domani mattina alle 10 è in programma nella saletta parrocchiale di Aurisina una tavola rotonda sulla crisi che sta investendo alcune attività economiche della minoranza. La discussione sarà moderata dal presidente provinciale del partito, Jozse Skerk.

Domani pomeriggio alle 18.30 si esibirà il noto gruppo folcloristico «Stu ledi» di Trieste.

Entrambe le sere dalle 20.30 in poi suonerà il complesso musicale Krt. Naturalmente durante la festa saranno a disposizione del pubblico specialità enogastronomiche locali.

PARLA CANCELANI A Sgonico la festa di Rò

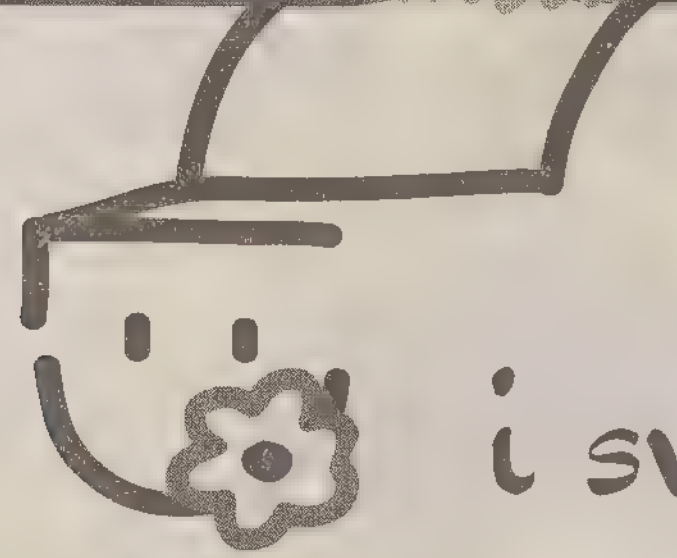
Si è aperta ieri sera la festa di «Liberazione», organizzata da Rifondazione Comunista, a Sgonico. Alla festa che rimarrà aperta per alcuni giorni si potrà trovare musica di buon livello, schiacci con specialità e vino del Carso. Domani sera, domenica, alle 19 si svolgerà anche un comizio di Sergio Lipovec e Giorgio Canciani, alla presenza di esponenti della sinistra slovena dei comuni di Isola e Sesana.

TUTTI I SABATI
NON-STOP
9.30-19.30

LA LISTA DI NOZZE
CHE VI DISTINGUE

altra
casa
via tarabochia 5

BOSCO



CONAD

i supermercati con il sorriso

Le offerte speciali fino al 31 luglio

WIENA

Würstel

Così
I WÜRSTEL

KRAGNO

Sfreddo® i salumi di buongusto

SENZA DERIVATI DEL LATTE

I WÜRSTEL
del Porcellino

I grandi sapori dell'estate insieme ad altre interessanti proposte...

WURSTEL PELATE "Così" "SFREDDO" gr. 100 Lire 790	SALSICCIA FRESCA "SFREDDO" Al Kg. Lire 12.980	VIENNA PELATE "SFREDDO" gr. 160 "3 X 2" (3 pezzi) Lire 4.780
EXTRA WURST PAPIKA - FARCITO - CRACOVIA "SFREDDO" Al Kg. Lire 11.980	SALAME UNGERESE "EXTRA" "SFREDDO" Al Kg. Lire 19.980	PANCETTA ARROTOLATA "SFREDDO" Al Kg. Lire 12.980
POLLO ALLE ERBE "SFREDDO" Al Kg. Lire 29.990	BRESAOLA "SFREDDO" al Kg. Lire 39.980	COTTO "GHOTTO" Senza Polifosfati "SFREDDO" Al Kg. Lire 14.500
COTTO "FIAMMA" Senza Polifosfati "SFREDDO" Al Kg. Lire 16.980	YOGURT "VIPITENO" alla frutta gr. 125 X 2 Lire 790	STRACCHINO "LATTERIE FRIULANE" All'etto Lire 990
PROSCIUTTO CRUDO PARMA "3 Stelle" con e senza osso All'etto Lire 2.990	TORTELLINI AL PROSCIUTTO CRUDO "ALIBERT" gr. 250 Lire 1.990	10 UOVA FRESCHE CAT. "A" gr. 50 - 55 Lire 1.490
GELATO "CUCCIONE" "ELDORADO" gr. 400 Lire 5.480	OLIO SEMI VARI "CONAD" Lt. 1 Lire 1.680	TONNO "ADRIAMAR" gr. 80 X 3 Lire 2.450
OLIO "MAYA" MAIS Lt. 1 Lire 3.290	COCA-COLA Pel Lt. 1,5 Lire 1.990	BIRRA "UNION" Vuoto a perdere, cl. 66 Lire 780
ACQUA "FABIA" Lt. 2 Lire 550	CARTA CASA "CONAD" 2 Rotoli Lire 1.290	"FUFFI" BOCCONI "CONAD" Quattro gusti gr. 405 Lire 650

...li puoi trovare nei supermercati **BOSCO** **CONAD** di:

VIA CORONEO, 38 • VIA PAISIELLO, 5/8 • VIA SETTEFONTANE, 51/1
VIA R. MANNA, 1 • VIA FRANCA, 4/2 • P.zza GOLDONI, 10 "Fresco Self Service"

ORE DELLA CITTA'

Lo spazio non è un'opinione

Gli organizzatori della rassegna musicale «Lo spazio non è un'opinione», progetto Musika-Anagruma e Pag, comunicano che i termini di presentazione delle schede di preferenza pubblicate dal «Piccolo» per la rassegna scadono improvvisamente mercoledì prossimo alle 19.30, quando l'urna per la raccolta dei voti depositata a «Musicali Rossoni» in via Reti, sarà ritirata per procedere al computo e alla designazione dei gruppi selezionati.

Operazione «Salvaplastica»

La Legambiente di Trieste per il quarto anno consecutivo sarà in strada per incentivare e promuovere la raccolta differenziata dei contenitori in plastica per liquidi. Luogo prescelto, la zona pedonale di via S. Lazzaro, angolo via Ponchielli, oggi dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20. Le persone che porteranno almeno due chili di plastiche riceveranno un simpatico regalo di Legambiente.

Concerti sul camion

Per i concerti itineranti sul camion, oggi alle 19 a Rozzoli Melara, suonano gli Atx che presentano brani classici rhythm'n'blues, da Aretha Franklin a Otis Redding, da Stivie Wonder a Marvin Gaye, e brani del periodo funky '70.

SUBACQUEI
PROMASTER
della CITIZEN
da L. 290.000
SECTOR
della PANDORA
da L. 178.000
Città Italiana
OROLINEA
Viale XX Settembre 16
Tel. 871480

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno
Il volume della natura è il libro della scienza.

Inquinamento
n. p.
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi 19,8; temperatura massima gradi 25,8; umidità 32 per cento; pressione millibar 1020,1 in diminuzione; cielo sereno, vento da E-NE con velocità di 17,6 km/h e raffiche di 40,7 km/h; mare poco mosso con temperatura di gradi 20,6.

Le maree

Oggi: alta alle 12.15 con cm 37 e alle 23.33 con cm 20 sopra il livello medio del mare; bassa alle 5.28 con cm 46 e alle 18.15 con cm 15 sotto il livello medio del mare.
Domani: prima alta alle 12.52 con cm 36 e prima bassa alle 5.56 con cm 39.

(Dati forniti dall'E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).



Gruppo «Vecia Trieste», canzoni per un compleanno

Il gruppo musicale «Vecia Trieste» compie questo mese i suoi primi cinque anni di attività e celebrerà la ricorrenza con un concerto di canzoni popolari triestine che si svolgerà domani, alle 20, in piazza Unità. La formazione musicale (nella foto) è stata recentemente invitata ad esibirsi a Millstatt (Carinzia, Austria) nell'ambito delle manifestazioni denominate «Aria di festa», cui hanno partecipato numerosi complessi giunti dalla Slovenia, dal Tirolo dal Salisburghese oltre che dalla stessa Carinzia.

Il Fondo Weiss

La mostra del Fondo Weiss al Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) è stata prorogata fino al 2 agosto e che ogni lunedì, mercoledì e venerdì alle 18, la dottoressa Cammarata sarà a disposizione in loco per visite guidate.

ITALNOVA

Abbigliamento donna
Taglie forti
Grandi saldi
Prezzi piccoli
Piazza Ospedale, 7

FONDA

LAMPADARI
Ventilatori da soffitto
a prezzi particolari
Via Foschiatti n. 7
Tel. 7606452

Festa del mare

Continua sul molo Pescheria la «Festa del mare» promossa dalla Confeferenti. Oggi dalle 20.30, concerto del gruppo musicale «Mamafastalla». Domani, dalle 20.30, Gran Gala musicale con Elisabetta Olivo e gli «Evergreen». Lunedì dalle 20.30, serata di musica popolare con la partecipazione di cantanti vari.

Foto subacquee

Visto il notevole successo, continua al Caffè Tommaseo, la mostra di fotografie subacquee eseguite dai soci del Circolo Endas «A. Ghisleria», organizzatore dell'iniziativa. Ingresso libero.

Chiesa evangelica indipendente

Nel piazzale Alcide De Gasperi (raggiungibile con l'autobus n. 18 dalla p.zza della Borsa) oggi e domani alle 19 predicherà l'evangelista italiano Gennaro Cortese. Per informazioni rivolgersi al pastore Mario Pangos (Chiesa cristiana evangelica), tel. 911271.

190 anni della Transalpina

È allestita nei locali del Museo Ferroviario una mostra sulla ferrovia Transalpina, visitabile con orario 9-13 (lunedì chiuso). Oggi la mostra sarà aperta a ingresso libero, oltre che dalle 9 alle 13, anche dalle 17 alle 20.

Luci e suoni a Miramare

Stasera al Castello di Miramare, per la rassegna «Luci e suoni», il primo spettacolo vedrà la Sfinca al Castello di Miramare narrare la storia dell'«Operetta viennese in «Una favola viennese a Miramare» e il secondo farà rivivere la storia di Massimiliano d'Austria e di Carlotta del Belgio in: «Il sogno imperiale di Miramare». Il primo spettacolo inizierà alle ore 21.30 e il secondo alle 22.45 (entrambi in italiano). Servizio di bus n. 36, da piazza Oberdan.

Il poeta della laguna

Ultima settimana di apertura, alla galleria del Lloyd Adriatico in largo Irneri 1, della mostra antologica su «Pietro Frangiamore il poeta della laguna». Le opere esposte, potranno essere ammirate ancora sino al prossimo sabato 27 luglio. L'orario di apertura è, dal lunedì al venerdì: 10-13 e 16.30-19.30; il sabato dalle 9 alle 13.

RISTORANTI E RITROVI

Paradiso Club

Il locale è chiuso per lavori.

Chiosco Park Globolner

Padriciano S.S. 202 (vicino all'area di ricerca) musica dal vivo ogni giovedì, venerdì, sabato e domenica. Grigliate di carne, birra fresca e vino locale.



Festa per nonna Ada, cento anni tutti «di ferro»

Grandi festeggiamenti alla residenza per anziani «Ad Maiore» dove gli ospiti si sono riuniti attorno ad Ada Rovere per soffiare con lei le cento candeline. Un secolo trascorso da nonna Ada con grinta e determinazione come segretaria di importanti aziende leader nel settore dell'edilizia. «Anche nei momenti più difficili, racconta, non mi sono mai lasciata trascinare dagli eventi; ho sempre reagito con asburgica fermezza». Una centenaria di ferro, dicono di lei gli altri ospiti della residenza, che ci stimola a reagire a partecipare. Infatti Ada Rovere non dimostra proprio la sua età. Il segreto? Ricordare i momenti gioiosi della vita.

Libero Comune di Fiume

Nei giorni 28 e 29 settembre 1996 si terrà a Peschiera del Garda il consueto raduno nazionale. La sede di Trieste del Libero Comune di Fiume organizza una gita in autotrasporto; chi desidera partecipare è pregato di telefonare al numero 3720040, oppure può rivolgersi alla sede di via Trento numero 1 dalle ore 15.30 alle 18.30, dal lunedì al venerdì.

PICCOLO ALBO

Alle 7 del mattino del 16 luglio, in via delle Torri, ho perso un orologio da polso Omega, caduto dalla tasca dei pantaloni. Telefonare al 232118.

Cerco il gentile ragazzo che venerdì 19 luglio, alle 8 circa, in via Svevo mi ha aiutato a rimuovere il bidone incastrato sotto la mia vettura; è pregato di chiamarmi al numero 7780374, ore ufficio.

Chi avesse assistito all'incidente avvenuto in via Roma, incrocio via Mazzini, alle 17.20 circa del 16 luglio, tra una vettura blu guidata da una ragazza e una macchina scura, è pregato di mettersi in contatto telefonando al 912421 oppure al 635241. Questione di vitale importanza, riconoscenza assicurata.

Cerchiamo ancora disperatamente notizie di Fru Fru, gattina caduta giù da un terrazzo tra le due gallerie la sera di sabato 22 giugno. È bianca tigrata con macchia bianca sulla schiena e la testina un po' storta. Tel. 762019, 309786.

STATO CIVILE

NATI: Travan Elisa, Carta Giustina, Abrami Katerina, Ovaglia Anna, Vidali Ludovica.
MORTI: Giovanni Mario, di anni 82; Mora Giuseppe, 83; Degrossi Lidia, 82; Scornegna Francesco, 74; Filippini Giuseppe, 103; Cunja Marcello, 76; Minno Luigi, 80; Topan Francesco, 64; Parco Bruno, 88.

Farmacie di turno

dal 15 al 20 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Combi 17, tel. 302800; piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 281256; via Flavia 89 - Aquilina, tel. 232253; Ferneti, tel. 416212, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: via Combi 17; piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio); via Mazzini 43; via Flavia 89 - Aquilina; Ferneti, tel. 416212, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Mazzini 43; tel. 631785.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

UNA MOSTRA IN VARI MUSEI DELLA CITTA'

«Natura naturans»
E l'arte si fa scienza

COMUNITA'

Isola d'Istria festeggia Maria del Carmelo

Domani la comunità di Isola d'Istria festeggia la Beata Vergine Maria del Carmelo nel santuario di Monte Grisa. Alle 17, all'altezza della fermata del bus, benedizione delle corone alla Vergine e Gesù Bambino e di una nuova bandiera raffigurante i santi protettori, Mauro e Donato. Terminata la benedizione tutti i partecipanti partiranno in processione alla volta del piazzale posto sopra il tempio, lato mare, dove si effettuerà una breve sosta con una preghiera per poi entrare nella chiesa per la messa, alle 17.30. Al termine del rito, nuova processione fino all'altare degli isolani, al piano terreno, dedicato alla Madonna del Carmelo e ai santi Mauro e Donato. La messa verrà officiata dall'arcivescovo di Gorizia Antonio Vitalone Bommarco e cantata dal coro della chiesa di borgo San Sergio diretto da Gianni Drioli, all'organo la professorssa Spadaro.

SERATA IN PROVINCIA DI UDINE

La banda Verdi in concerto
con le chitarre elettriche

Nuova tasferta per la banda Verdi diretta dal maestro Renzo Damiani (nella foto a lato). Dopo il successo del concerto di Monfalcone, la formazione musicale sarà domani, alle 20.30, a Colugna di Tavagnacco (Udine). La serata si presenta interessante per la presenza, per la prima volta in regione, di due chitarre elettriche all'interno di una orchestra a fiati. I musicisti Mauro Mikol e Waler Vouch presenteranno infatti una esecuzione di «Batman», un coinvolgente brano musicale ricco di effetti speciali. Il programma prevede poi musiche di Rossini, Mozart e la suite in tre tempi di Holst. Lo spettacolo si concluderà con il «Mercato Persiano» di Ketelbey e la sigla della banda composta da Damiani. La formazione sarà poi in città lunedì sera, alle 20.30, in piazza Unità, per i tradizionali concerti del lunedì.



ALLIANCE FRANCAISE

I promossi all'esame Delf

Si è svolto all'Alliance Française di Trieste l'esame Delf, organizzato dal Ministero de l'education nationale della Republique française. Ecco i nomi dei candidati che hanno superato l'esame.

Delf A1: Erica Bisesi, Susanna Clarici, Eugenia Di Barbor, Maria Chiara Giromella, Romina Guerrini, Tiziana Marfan, Manuela Masutti, Luisella Pocco, Sara Passaglia, Bruno Pavlovic, Federica Rizzi, Lilia Sardo, Fiorenza Scotti, Ilaria Ughi, Andrea Verazzi, Francesca Zanolin, Luisella Zecchini.

Delf A2: Laura Baucer De Simon, Erica Bisesi, Maria Boccuzzi Giorgetti, Mauro Caselli, Susanne Clarici, Eugenia Di Barbor, Maria Franzil, Maria Chiara Giromella, Romina Guerrini, Tiziana Marfan, Federica Martin, Manuela Masutti, Dafne Miceu, Gianna Palmieri, Sara Passaglia, Gianluigi Pesarino, Paola Petrali, Federica Rizzi, Maria Spanovangelis, Ilaria Ughi, Ilario Venier, Andrea Verazzi, Francesca Zanolin.

glia, Federica Rizzi, Ilaria Ughi, Ilario Venier, Andrea Verazzi, Francesca Zanolin.

Delf A3: Erica Bisesi, Maria Boccuzzi Giorgetti, Maria Franzil, Maria Chiara Giromella, Romina Guerrini, Tiziana Marfan, Manuela Masutti, Luisella Pocco, Sara Passaglia, Bruno Pavlovic, Federica Rizzi, Lilia Sardo, Fiorenza Scotti, Ilaria Ughi, Andrea Verazzi, Francesca Zanolin, Luisella Zecchini.

Delf A4: Erica Bisesi, Maria Chiara Giromella, Romina Guerrini, Tiziana Marfan, Manuela Masutti, Sara Passaglia, Bruno Pavlovic, Ilaria Ughi, Francesca Zanolin.

Delf A5: Gabriele Brumat, Margherita Del Piano, Solange Piazza, Alessia Porcellini, Giuliana Tamaro, Luisella Zecchini.

Delf A6: Gabriele Brumat, Margherita Del Piano, Solange Piazza, Alessia Porcellini, Giuliana Tamaro, Luisella Zecchini.

ELARGIZIONI

— In memoria di Bruna Sepin in Miccoli nel I anniv. (12/7) dal marito 50.000 pro Fondo Luigi Cristiani.
— In memoria di Marcella Micoli nel VI anniv. (19/7) dalla sorella Lora Hrovatini 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Loreto Benani per il compleanno (19/7) dalla fam. Bernich Sebastiani 30.000 pro Famiglia Umaghesa.
— In memoria di Augusto Bressi per il compleanno (19/7) dalla figlia 30.000 pro Ente Nazionale Protezione Sordomuti.
— In memoria di Giuseppe Flora nel XIV anniv. (19/7) dalla fam. Mocchi-Osana 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Boccovich ved. Uropina nel

XIV anniv. (20/7) dalla figlia Evy Malpiero 50.000 pro Ass.de Banfield, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Mario Cascutti nel XXVII anniv. dalla moglie Zelmira e figlia Enrica 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ottavio Gruber dalla moglie Carmela e figlio Guerrino 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Emilio Pockar (20/7) dalla moglie Lidia 100.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
— In memoria di Maria Saiz Flego (20/7) dalla sorella Gemma 50.000 pro Ass.Amici del cuore, 50.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli (anziani), 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

— In memoria di Sandro Tiziano e della zia nell'anniv. da Toni e Brunella Meiacco 20.000 pro Astad.
— In memoria dell'ing. Claudio Zampieri da Aldo e Laura Combatti 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del prof. Marino Zorini dalla filia Mariuccia e nipote Marina 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Caterina de Robbio dagli amici Piero ed Albina Perosio 100.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria dell'ing. Guido Baccara da Luciano e Paolo Davanzo 100.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Claudio Corradi dai colleghi di lavoro di Stefano 425.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Giuseppe

Glavina da Sergio e Gianna Gorella 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonio Kater Micetich Severi dai condomini di via Donatello 2 e 4 80.000 pro Agmen, 80.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Aurelia Prodan da Sergio, Silvana, Claudio e famiglia 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elvira Racanelli dalle fam. Prenzdivoi e Gorella 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Graziella Raineri dalle amiche più care 100.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
— In memoria di Giovanni Rolli da Livio Pison 50.000 pro Annfas.
— In memoria di Olga Sala-

mon da Paolo, Annamaria e Stefano Panjek 100.000 pro Asit.
— In memoria di Nevio Scozzi da Marina ed Orietta Menzello, Graziella Alberti, Silva e Berto Pellarini 80.000 pro A.N.S.H.A.F.
— In memoria di Maria Tamaro dalla famiglia Sai 50.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
— da Nella Hofer 33.000 pro Sweet Heart.
— dagli amici della pressione 353.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Maria Tamaro dalla famiglia Sai 50.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
— da Nella Hofer 33.000 pro Sweet Heart.
— dagli amici della pressione 353.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Ferdinando Gaspari dal condominio di via Padovan 6/1 200.000 pro Unicef.
— In memoria di Ada Gellei ved. Ferluga da Giulio, Gisa e Zaira 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

Mariuccia 60.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Ada Eulambio Catolla da Ebe e Germana Uberti Bona 500.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dr. Fabio Felluga da Magda Cavaciocchi Frato 500.000 pro Borsa di studio F.Felluga - liceo Petrarca, 500.000 pro Borsa di studio F.Felluga-Univ.Facoltà Psicologia.
— In memoria di Albina Ferluggia da Marta Gravina 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ferdinando Gaspari dal condominio di via Padovan 6/1 200.000 pro Unicef.
— In memoria di Ada Gellei ved. Ferluga da Giulio, Gisa e Zaira 150.000 pro Centro tumori Lovenati.



UDINE — Oggi e domani ad Oblizza, una piccola frazione del comune di Stregna, in provincia di Udine, si terrà una simpatica quanto suggestiva sagra paesana. Un gruppo di abitanti del paese amanti di antiche tradizioni, qualche anno fa ha pensato di riproporre i cibi e le bevande che si consumavano un tempo nelle Valli del Natisone, e così anche per quest'anno, alle soglie del 2000, per tre giorni un pezzo del nostro passato quasi dimenticato verrà riproposto in un'atmosfera di altri tempi. Per un migliore risultato il gruppo promotore si è rivolto alle donne più anziane del paese che ancora una volta si sono impegnate a cucinare i piatti seguendo le antiche ricette di allora.

SIMPATICA INIZIATIVA A STREGNA

Una sagra per gustare i sapori delle nonne

Tra le altre cose si potrà gustare la «pinza» (pane di farina di mais) accompagnata dalla «batuda» (latte intero incassato e quindi sbattuto per un'ora della «zangola» da consumare con tutto il burro), le «snite» (fette di pane imbevute nel latte, quindi passate nell'uovo, fritte e spolverate con un velo di zucche-

ro ed irrorate da ottima grappa di susine); oltre naturalmente all'ormai più conosciuta gubana, stracchi cotti e fritti e tanti altri piatti prelibati che per comprensibili motivi di riservatezza gli organizzatori e promotori dei festeggiamenti hanno preferito non svelare in anticipo. Il tutto naturalmente sarà accompagnato da ottimi

vini locali (Fragola e Clinto). La manifestazione ha avuto oltre al sostegno e determinante contributo della popolazione della frazione di Oblizza, che accudita contribuisce alla riuscita della festa con la preparazione dei vari piatti, anche quello di numerosi imprenditori e simpatizzanti locali nonché della Co-

munità montana delle Valli del Natisone e dell'amministrazione comunale. Durante le tre serate si potrà ballare sul «brejari» allestito per l'occasione sulla piazza del paese accompagnati da musiche popolari adatte al clima sereno e festoso degli «Stock FF» oggi, e dei «Tekila», domani. Il programma dei divertimenti prevede inoltre per oggi, alle ore 19, la gara di freccette; domani pomeriggio dopo le 15 tornee di calcetto due contro due, alle 17 giochi per bambini con lo speciale «Gioco del nonno e della nonna», alle 19 spettacolo di marionette del Miteffest. Per informazioni rivolgersi ai numeri telefonici 0432/724047 - 724026 - 723112 - 724094.

TRADIZIONI IN MONTAGNA

A Sauris un altro weekend all'insegna del prosciutto

SAURIS - Dopo l'invasione della scorsa domenica, a Sauris si prepara ad un altro assalto di turisti e buongustai per il secondo fine settimana della Festa del prosciutto. Gli stand apriranno sia oggi che domani alle 11, mentre la piccola frazione di Sauris di Sotto, sito della festa, sarà allietata da musica etnica itinerante interpretata con antichi strumenti musicali ad archi e fiati. Fra un assaggio al Borgo del prosciutto ed un altro al

Borgo delle grigie, si arriva a Pà Cristlan dove il gruppo fotografico «Lo Scambio» di Gorizia ha allestito una mostra fotografica su un altro momento tipico di Sauris, il carnevale. Titolo della mostra «Tre carnevali a confronto: Sauris, Venezia, Basilea». E sempre in tema, all'ingresso dell'antico stavolo, i fratelli Plozzer scolpiscono le maschere di legno del Rolar e del Kehiar, i re carnevale di queste valli montane.

ALLA DISCOTECA «MACHIAVELLI» DI BARCOLA SI INCORONA MISS PICCOLO '96

Notte magica con le più belle del reame

NOVITA' ALLA ATTILIO HORTIS
In biblioteca uno spazio riservato ai ragazzi e ai libri per l'estate



TRIESTE — C'è nel capoluogo giuliano un'oasi che favorisce la crescita della conoscenza anche durante le vacanze estive: la Sezione ragazzi della Biblioteca civica «Attilio Hortis». Ai bambini e ai ragazzi curiosi, a quelli che restano in città e vogliono sfuggire alla monotonia, a chi vuole trovare riparo in una giornata di pioggia o proteggersi dal sole, alle mamme e ai papà che vogliono accompagnare i figli o hanno bisogno di prendersi qualche ora di libertà, agli insegnanti alla ricerca di novità, la sezione ragazzi propone l'iniziativa «Un libro per l'estate» ampliando innanzitutto l'orario di apertura. L'invito a entrare nella sala ragazzi vale per tutti i giorni (tranne le domeniche e i festivi, ovviamente) anche la mattina, dalle ore 10 alle 12 e il pomeriggio, come al solito, dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 18.30.

Al fine di invogliare i ragazzi alla lettura e metterli a proprio agio si è voluto ricreare in Biblioteca civica un pezzo di spiaggia; sul pavimento, che simula la sabbia, vicino alla finestra, spiccano gli oggetti relax: il banchetto e le panchette colorate che riportano le frasi di Piero Conestabo e Fiorenza De Vecchi «Un libro ti porta dove tu vuoi» e «Un libro, un amico, un tesoro». Manca solo l'ombrellone ma si sa... leggendo si sta freschi lo stesso. Allettanti novità sono in esposizione nella «vetrinetta estiva» delle nuove proposte editoriali: le storie di mostri e di fantasmi (per chi non ha paura) le storie di misteri e di avventure (per chi non ha paura) le storie di mostri e di fantasmi (per chi non ha paura) le storie di misteri e di avventure (per chi non ha paura).

Per gli adolescenti che vogliono saperne di più sui problemi attuali, di politica o sociali, ci sono i volumi proposti dalla collana «Ex-Libris» e, per le ragazze che vogliono sognare, ecco i volumi della Gaia Junior o della collana «Le due lune». Oltre alle novità ci sono pure i classici, quelli «della nonna», altri libri fatti dai bambini, tra i quali il più amato è «Il libro gigante» con i personaggi intercambiabili, quelli da leggere tutto d'un fiato e i problematici per adolescenti.

Nella sala ragazzi tutti i libri sono facili da consultare e assolutamente da prendere in mano. Se poi c'è qualche volontario che durante l'estate vuole approfondire un argomento specifico o prepararsi in anticipo alle fatiche del prossimo anno scolastico, sicuramente troverà volumi dove poter soddisfare le proprie esigenze o curiosità. E se ricercare un libro o un argomento in Civica spaventa e non si conosce l'uso del catalogo, i ragazzi e i bambini troveranno sempre qualcuno in grado di aiutarli e consigliarli. Al martedì alle 17 per i più piccoli (6-8 anni) e al giovedì, sempre alle 17, per quelli più grandi (8-11) leggerà Graziella (nella foto). Per informazioni tel. 040/301214.

Cristina Sirca

TRIESTE - Questa sera, dopo le 22.30, alla discoteca «Machiavelli» di Barcola, si terrà la prima «Superfesta dell'Estate», classico evento della stagione estiva curato da Fulvio Marion, che presenta le ragazze prescelte attraverso il fotoreferendum dei lettori de «Il Piccolo». Le candidate in sfilata saranno in lizza per i titoli regionali di «Miss Piccolo 1996» e «Indossatrice tipo del Friuli-Venezia Giulia». Le due elette avranno la possibilità di partecipare alle fasi finali di un noto concorso nazionale. Intanto, continuano ad arrivare numerosissime le schede di preferenza per il Fotoreferendum (le foto delle candidate devono pervenire entro il primo agosto prossimo). La graduatoria della bellezza vede per ora al primo posto Giada Bertoni, seguita da Maria Antonietta Turco, Michela Giovannini, Endien Filippi e Paola Candotti.

La premiazione della vincitrice del Fotoreferendum (alla sua sesta edizione) si svolgerà sabato 3 agosto, sempre alla discoteca «Machiavelli» di Barcola in occasione della tradizionale elezione di «Miss Trieste 1996», le cui selezioni ufficiali si svolgeranno già stasera durante questa prima «Superfesta dell'Estate».



Anna Maria Puglisi (foto Lavorino)



Marzia Bragazza (foto «Sen Lui Agency»)



Angelica Burolo (foto Fabio Balbi)



Cristina Viola (foto Lavorino)

SERATE AL MARE

Il fascino maschile in passerella a Lignano per il «Mister» d'Italia

LIGNANO - «Il più bello d'Italia» sarà scelto domani a Lignano. Il concorso di bellezza maschile, in voga da ben diciannove anni, si svolgerà infatti alla discoteca «Aqua» di Lignano Sabbiadoro durante una serata presentata da Michele Cupito che introdurrà i concorrenti, in sfilata prima in abito elegante e poi in boxer e maglietta. Aspettando di conoscere il nome del «Mister» italiano, i turisti della località balneare possono puntare la loro attenzione su Selen, presentata come la più famosa pornostar al mondo, che si esibirà sul posto e a seguire la partenza prima delle campionesse e poi dei campioni per la gara competitiva, si disputerà la terza «Jesolostar - Correndo sotto le stelle». In pista, fra i vip, Rosanna Munerotto e Giacomo Leone, entrambi assenti per un soffio dalle Olimpiadi di Atlanta.

Jesolo presenta invece note di musica irlandese, con il festival in programma fino al 28 luglio, e le curiosità del mercatino dell'antiquariato. Dall'alba al tramonto, in piazza Nember, fino a lunedì, sessanta espositori da tutta Italia daranno vita ad una mostra mercato. Infine domani due appuntamenti da non perdere: fra le 17 e le 19, nei cieli della località balneare volerà la pattuglia acrobatica delle Frece tricolori nell'ambito della prima edizione di «Jesolo air show». Dalle 21.30 invece, con il via alla gara amatoriale (iscrizioni sul posto) e a seguire la partenza prima delle campionesse e poi dei campioni per la gara competitiva, si disputerà la terza «Jesolostar - Correndo sotto le stelle». In pista, fra i vip, Rosanna Munerotto e Giacomo Leone, entrambi assenti per un soffio dalle Olimpiadi di Atlanta.

VOTA IL PICCOLO Fotoreferendum

☐ **MISS TRIESTE**®
La classica Ragazza-Simbolo della città

☐ **MISS IL PICCOLO**®
Un volto, un giornale

☐ **L'INDOSSATRICE TIPO**®
Per un futuro nel campo della moda

Contrassegnare con una X il titolo prescelto

Voto la candidata: _____ (nome e cognome)

Le schede devono pervenire alle redazioni de «IL PICCOLO»
34123 TRIESTE - Via Guido Reni, 1
34170 GORIZIA - Corso Italia, 74
34074 MONFALCONE - Via F.lli Rosselli, 20

PER LE CANDIDATE
Inoltare una o più foto allegando le generalità (nome - cognome - età - professione - indirizzo - telefono)
LA PARTECIPAZIONE E' GRATUITA

Le candidate ritratte finora che partecipano al Fotoreferendum

Paola Ambrosi	Giorgia Guerrato
Manuela Ardessi	Loretta Jakus
Giada Bertoni	Manuela Janesic
Deborah Bianco	Teresa Martinelli
Marzia Bragazza	Michela Novacco
Michela Bratti	Annamaria Puglisi
Angelica Burolo	Alessandra Rigoni
Paola Candotti	Marinella Sigmund
Daniela Donato	Laura Tuiach
Endien Filippi	Maria Antonietta Turco
Michela Giovannini	Cristina Viola

Le schede devono pervenire entro le ore 12 di sabato 3 agosto

GORIZIA
Teatro amatoriale
VI trofeo Castello

GORIZIA - Si conclude oggi al Castello, Teatro Tenda, alle 21.15, il 6° festival teatrale nazionale di teatro amatoriale «Castello di Gorizia» con la premiazione e la rappresentazione fuori concorso «Il trionfo di Zanna» della compagnia «Fantakini» di Venezia che continua la tradizione del teatro dell'arte. La giuria presieduta dal triestino Paolo Quazzolo premierà i migliori attore e attrice protagonisti e non protagonisti, la miglior regia, il miglior allestimento, scene e costumi. Sarà il pubblico a decretare lo spettacolo più gradito.

STASERA
Momenti musicali
nella basilica di Aquileia

UDINE - Questa sera, alle 20.30, i «Momenti musicali '96» organizzati nella Basilica di Aquileia dalla Fondazione «Società per la conservazione della Basilica di Aquileia» avranno come protagonista l'accademia teatrale «F. Campogalliani» della città di Mantova che presenterà «Assassino nella cattedrale», una sacra rappresentazione in due tempi di Thomas Eliot per la regia di Aldo Signoretto, mentre la colonna sonora sarà curata da Nicola Martinelli.

Un fine settimana travolgente e tanto jazz, anche «acid»

TRIESTE — Pronti per un nuovo esilarante, travolgente, caldo weekend di piena estate? Benissimo, perché le proposte di questa settimana sono assolutamente da non perdere! Allora forza, salite in macchina, allacciate le cinture di sicurezza... si parte! Per esempio per la montagna, poiché a Piancavallo tra oggi e domani ci attende la «Marcia delle malghe» per gustare i prodotti tipici della zona in mezzo alla natura più incontaminata e, a proposito di prelibatezze, a

Sauris in questi giorni si tiene l'ormai celebre «Festa del prosciutto»; ma tra cibi e cibarie anche Ovaleddo di Zoppola offre la sua «specialità» con la Sagra delle patate; mentre domani a Canaveva l'appuntamento è con i vini tipici canavesani alla Sagra del Castello.

Certo, anche il mare propone mille attrattive, a Bibione infatti non mancano le iniziative con i fuochi d'artificio sull'arenile di piazzale Zenith e la «Musica in spiaggia» (oggi dalle 21

alle 23); a Jesolo invece continua la manifestazione «Artisti in piazza» con animazione e concerti, cui si aggiunge oggi il «Festival irlandese» ad Acqualandia, la corsa pedestre «Jesolo Star» e l'esibizione delle Frece Tricolori.

Per chi invece è alla ricerca di un po' di cultura, a Cividale si apre oggi il Miteffest '96 sul tema «Identità» (informazioni allo 0432/701198), e non mancano neanche le mostre: a Trieste è infatti aperta al museo Revoltella la personale di

Jim Dine e l'antologica di Nino Perizi (ore 10-24, chiuso il martedì), alle Scuderie del Castello di Miramare «Tesori di Praga» (ore 10-22), mentre al museo Sartorio è visitabile l'esposizione dei disegni di Giambattista Tiepolo. A Udine non si può perdere la mostra «Nuove contaminazioni», alla Chiesa di San Francesco (ore 10-12.30, 16.30-22) e a Passariano - Villa Manin - è aperta ancora per pochi giorni l'antologica di Armando Pizzinato; inoltre sempre a Trieste

al Revoltella, venerdì 26 si terrà la rassegna di Video arte «Bill Viola - Selected works». Tanti ancora gli appuntamenti infrasettimanali: martedì a Lignano in viale Gorizia ci sarà l'esibizione del Gruppo Twirling Lignano Sabbadoro (ore 21), mentre a Bibione si terrà in piazzale Fontana il concerto jazz dei «De jazz cocos» (ore 21); mercoledì poi a Lignano Jazz '96 presenterà al Parco Hemingway il duo Saveri Tascia e Andrea Dulbetto (ore 21) e all'Arena Alpe

Adria si terrà lo spettacolo «Kelly Family Show» (ore 21); mentre a Jesolo in piazza Aurora ci aspetta un concerto soul-blues per passare poi giovedì (venerdì e sabato) al festival «Music from The World» con musica multietnica e acid jazz sulla Terrazza Mare, e di nuovo a Lignano al concerto «One Special Night Blues & Soul» all'Arena Alpe Adria, mentre a Brugnera si festeggerà alla Sagra di San Giacomo. Arrivederci, questa volta a venerdì.

en.cap.



Saldi di famiglia



sconti dal 10% al 60%

dal 10 luglio al 20 agosto

Loc. MORENA
REANA del ROIALE UDINE

Aperto martedì - venerdì

9.00 - 12.30 - 15.00 - 19.30

Sabato orario continuato

Città della Calzatura



PITTARELLO

CORSO ITALIA, 25
TRIESTE ex Beltrame

Aperto martedì - venerdì

9.00 - 13.00 - 15.30 - 19.30

Lunedì 15.00 - 19.30

Sabato orario continuato

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Lgo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670. **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/576771; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/67691, fax 02/66715325; **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; **FIRENZE:** sportello via Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220; **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; **ROMA:** Lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6688555.

La SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, né dalla scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLISHED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cas-

setta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Impiego e lavoro richieste

RAGIONIERE ampia esperienza contabile amministrativa media azienda, autonomia gestionale, disponibilità viaggiare, offresi. Scrivere a Cassetta n. 7/C PUBLISHED, 34100 Trieste. (A7817)

RAGIONIERE vasta esperienza contabile, bilanci, adempimenti fiscali, gestione finanziaria, esame offerte, anche collaborazione esterna, aziende Gorizia e provincia. Scrivere a PUBLISHED cassetta n. 5/D 34100 Trieste. (C0594)

Impiego e lavoro offerte

AMMINISTRAZIONE stabili cerca impiegata esperta nel ramo. Scrivere a cassetta n. 21/C PUBLISHED 34100 Trieste. (A8043)

APERTURA nuova filiale: azienda leader settore arredamento assume urgentemente personale per varie mansioni anche prima esperienza. Possibilità part-time. 040/762347. (GPD)

AZIENDA cerca personale pratico contabilità e lavoro ufficio. Scrivere a Cassetta n. 30/C PUBLISHED 34100 Trieste. (A8415)

CERCASI banconiera referenziata bella presenza serietà no stagionale. Telefono 0431/96009. Fiumicello. (C0536)

CERCASI banconiere bar presentarsi solo se esperto La Perla pasticceria via S. Caterina 7 Trieste. (A8537)

CERCASI cameriere esperto per pizzeria in Trieste. Telefonare allo 040/635195.

CERCASI Trieste operaio installatore autoradio elettrout con esperienza milite. Telefonare 040/577750. (A8346)

CERCHIAMO cuoco giovane per lavoro serale cucina fantasiosa assunzione settembre colloquio immediato 040/395605. (A8492)

OFFICINA costruzione serramenti Trieste cerca operaio apprendista pratico. Tel. 828701 lunedì. (A8346)

PRIMARIA agenzia marittima ricerca per inserimento proprio organico commerciale giovane milite con minimo 3 anni esperienza settore shipping. Richiesto inglese parlato-scritto e pratica sistemi informatici. Inviare curriculum vitae a Cassetta n. 26/C PUBLISHED, 34100 Trieste. (A7499)

SOCIETÀ finanziaria di emanazione bancaria austriaca cerca giovane ragioniere o laureato/a in materie economiche con esperienza per inserimento nella direzione ufficio fiduciario in coordinamento con la casa madre. E' requisito indispensabile la conoscenza della lingua slovena. Scrivere curriculum dettagliato alla cassetta n. 2029 via del Credito Udinese. (A8354)

SOCIETÀ metalmeccanica ricerca per propria sede di Trieste carpentieri e saldatori con esperienza per pronta assunzione. Inviare curriculum a fermo posta succ. 17 CI 16154114 Trieste. (A8361)

BASSANO DEL GRAPPA

DA OGGI HA INIZIO
LA MESSA IN LIQUIDAZIONE
della PORTOFRANCO
nei locali della ex BM

30.000 MOBILI
AL PREZZO
DEL LEGNO DA LAVORARE

Camere, camerette, cucine, taverne, più tutta la gamma dell'Arte Povera, 7.000 tra sedie e tavoli e centinaia di altri mobili, nonché gli automezzi e le macchine per la lavorazione del legno.

APERTO ANCHE AL PRIVATO

S.S. 47 BASSANO/ROSA - Via Capitellavoglio, 82
Tel. 0424/567508 - 566652

BASSANO DEL GRAPPA

SOCIETÀ ricerca: 1 impiegata buona conoscenza tedesco o inglese autonomia pratica computer. 3 giovani autonomi, è richiesta serietà, presenza, comunicativa per contatto pubblico. Offresi fissa mensile + incentivi. Per appuntamento 0335/6053025 ore ufficio o presentarsi martedì 23 luglio piazza Dante 24/A Staranza. (C00)

TNT Traco spa selezione padroncini, con furgone portata 18 quintali, per Trieste e provincia. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A8406)

FIAT Uno 605 km 42000 ottime condizioni 1989 vendesi. Telefonare ore pasti 305446. (A8591)

Professionisti consulenze

PULTRICE con partita Iva cerca amministratori uffici negozi palestre. Tel. 0335/328070. (A8366)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti mobili arredamenti. Telefonare 040/306226-305343. (A8020)

ANTIQUARIATO acquista in contanti mobili oggetti libri quadri di ogni genere. Tel. 040/412201-382752. (A8497)

Capitali - Aziende

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo

0422/423994-424186.

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciarie fondi comunitari risposta immediata. 049/8626190.

PULISECCO zona Roiano macchinari recenti impianto elettrico nuovo vendesi 20.000.000. Tel. 040/414703.

VENDO chiosco frutta verdura alimentare in zona forte passaggio 040/366023 ore negozio. (A1347)

VESTA 040/636234 cedesi contratto e licenza bigiotteria profumeria, zona Giardino Pubblico. (A8348)

Case-villa-terreni vendite

CAMPOROSSO costruttore vende in palazzina ultimo appartamento piano terra completamente indipendente. Affare. Tel. 0428/63352 0432/672390.

CASSETTA ristrutturata con cucina soggiorno 2 stanze bagno soffitta cortile cantinetta L. 230.000.000. Attico 040/766984. (A8360)

COMMERCIALE villa indipendente bifamiliare totale vista Golfo giardino di proprietà. Attico 040/766984. (A8360)

Appartamenti e locali richieste d'affitto

FUNZIONARIO ricerca nell'istituto villetta in affitto, patiti in deroga, composta da tre stanze letto, soggiorno, doppi servizi. Telefonare 9-12 feriali 0481/538058. (C586)

Appartamenti e locali offerte d'affitto

AFFITTASI direttamente appartamento inizio via XX Settembre mq 120 3 stanze stanzino cucina grande bagno servizi tel. 040/418750-415156. **APPARTAMENTO** 80 mq casa d'epoca affittasi senza intermediario tel. 661208 ore 10-12. (A8586)

S.GIUSTO affittasi direttamente locale commerciale l'ingresso mq 95 in casa nuova tel. 040/41875-415156. (A8363)

VESTA 040/636234 Borgo Teresiano appartamento prestigioso primingresso, salone, due camere, doppi servizi, riscaldamento autonomo, piano alto, ascensore. (A8348)

VESTA 040/636234 via Lazzarotto Vecchio in palazzina prestigiosa appartamenti e uffici primingresso da mq 80 a 160, possibilità posto macchina. (A8348)

VESTA 040/636234 zona viale D'Annunzio, piazza Garibaldi, via Balanconi appartamenti arredati e vuoti, per studenti e residenti. (A8348)

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo

0422/423994-424186.

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciarie fondi comunitari risposta immediata. 049/8626190.

PULISECCO zona Roiano macchinari recenti impianto elettrico nuovo vendesi 20.000.000. Tel. 040/414703.

VENDO chiosco frutta verdura alimentare in zona forte passaggio 040/366023 ore negozio. (A1347)

VESTA 040/636234 cedesi contratto e licenza bigiotteria profumeria, zona Giardino Pubblico. (A8348)

CAMPOROSSO costruttore vende in palazzina ultimo appartamento piano terra completamente indipendente. Affare. Tel. 0428/63352 0432/672390.

CASSETTA ristrutturata con cucina soggiorno 2 stanze bagno soffitta cortile cantinetta L. 230.000.000. Attico 040/766984. (A8360)

COMMERCIALE villa indipendente bifamiliare totale vista Golfo giardino di proprietà. Attico 040/766984. (A8360)

CUMANO villetta indipendente 300 mq giardino taverna cantina splendide condizioni 360.000.000. La Casa 040/307571. (A8359)

DA restaurare adatto anche a professionista vendesi Gambini-Conti. Telefonare 2296025.

GABETTI Op. Imm. Coroneo alta. Gabetti Op. Imm. Viale Ippodromo nuda proprietà XIV piano ottime condizioni. Soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio tre poggioli. Tel. 040/763325. (A00)

GHIRLANDAIO splendido ultimo piano soggiorno camera cucina bagno terrazza abitabile 137.000.000. La Casa 040/307571. (A8359)

GRADISCA privato vende villetta recente piano alto: saloncino, due stanze, cucina, bagno, vano verandato, poggiolo. (A8350)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze via Revoletta, in palazzo recente, piano alto soleggiatissimo: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, due poggioli. 110.000.000. (A8350)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 attico con superlativo adiacenze piazza Carlo Alberto: salone, quattro stanze, cucina, tripli servizi, ampie terrazze vista mare. (A8350)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Aurisina, splendida villa di nuova costruzione con possibilità di facile trasformazione in bifamiliare: doppio salone, cinque stanze, cucina, cinque bagni, grande taverna con caminetto, doppio box, 100 mq di giardino alberato. (A8350)

IMMOBILIARE BORSIA 040/368003 centralissimo zona pedonale in palazzo signorile: salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi - ottime condizioni. (A8350)

IMMOBILIARE BORSIA 040/368003 inizio viale Sanzio in palazzo recente: saloncino, tre stanze, cucina, bagno, due poggioli, totali 121 mq. 190.000.000. (A8350)

IMMOBILIARE BORSIA 040/368003 primingresso vista mare: saloncino, due stanze, cucina, due bagni, terrazza vista verde 167.000.000. (A8350)

IMMOBILIARE BORSIA 040/368003 via Colleoni in nuova costruzione: grande salone, tre stanze, cucina, due bagni, grande terrazzo - possibilità posto auto. (A8350)

IMMOBILIARE BORSIA 040/368003 via del Dittamo piano alto posizione tranquilla: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, ottime condizioni. 200.000.000. (A8350)

IMPRESA vende direttamente villa accostate e appartamenti di varia metratura in fase di costruzione in strada per S. Croce. Per informazioni rivolgersi 040/228245, 0336/792758. (A7581)

IMPRESA vende villetta singola a Sistiana per appuntamento telefonare dopo pranzo 040/200567. Informazione solo in cantiere. (A8273)

L'IMMOBILIARE sotto casa via Rossetti 55/E tel. 040/771614 vende zona Ospedale il piano, ascensore, ampia metratura, visibile previo appuntamento. (A8570)

L'IMMOBILIARE sotto casa via Rossetti 55/E tel. 040/771614 vende Ronchi dei Legionari, cucina, soggiorno, 3 stanze, ripostiglio cantina 2 poggioli. (A8570)

OPICINA villetta indipendente cucina salone 3 stanze 2 bagni mansarda giardino L. 390.000.000. Attico 040/766984. (A8360)

PADRICIANO impresa di costruzioni vende abitazione in villa bifamiliare con giardino proprio, disposta su tre livelli, in fase avanzata di costruzione. Per informazioni e visite in cantiere, tel. 040/309105.

PRIVATO vende appartamento nel verde casa epoca recentemente ristrutturata nelle parti comuni vista mare città due camere cucina bagno cantina riscaldamento autonomo V piano senza ascensore. Telefonare ore pasti 815265-398591. (A8351)

SAN VITO perfetto cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio L. 130.000.000. Attico 040/766984. (A8360)

SARDEGNA sul mare con "Formula pago poco" appartamento in villaggio. Tel. 0182/21186. (G232726)

TOP 040/314777 Carlo Alberto adiacenze palazzo signorile salone quattro camere cucina abitabile servizi separati cantina tre poggioli riscaldamento autonomo 315.000.000. (A8355)

TOP 040/314777 Giardino Pubblico adiacenze recente quarto piano con ascensore soggiorno due camere cucinino bagno due poggioli 115.000.000. (A8355)

TOP 040/314777 Noghère recentissimo in piccola palazzina soggiorno due camere angolo cottura bagno ampia terrazza facilità di posteggio vista verde 167.000.000. (A8355)

TOP 040/314777 Opicina villa recente disposta su due piani con bellissimo giardino. Planimetrie e informazioni nostri uffici. (A8355)

VESTA 040/636234 Borgo Teresiano, via Madonnina, via Diaz appartamenti da mq 100 a 220, ascensore. (A8348)

VESTA 040/636234 Eria S. Anna appartamenti primingresso, panoramici due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, primi piani con giardino, posti macchina, cantina. (A8348)

VESTA 040/636234 locale via Madonnina, due vani, magazzino e sopralzo e altro zona S. Vito mq 60 con wc.

VESTA 040/636234 Rotonda del Boschetto, piano panoramico, soggiorno, matrimoniale, bagno, cucina, ascensore. (A8348)

VESTA 040/636234 zona Alture, box camper, varie dimensioni, altezza mt 3,60. (A8348)

VESTA 040/636234 zona Uruff versità nuovo ampio appartamento panoramico con mansarda, due ingressi indipendenti, giardino, posti macchina. (A8348)

VILLE accostate con giardino proprio in zona residenziale nel verde a Duino, impresa di costruzioni vende, pronta consegna. Ampie metrature. Prezzi a partire da lire 430.000.000. Per informazioni, vendite e visite sul posto, tel. 040/309105. (A099)

VILLETTE appartamenti fronteggiare 11.000 a persona, prenotate subito. Vendiamo villette 200 metri mare. Agenzia Sabina 0431/439515/430428. (A00)

5 milioni mq Barcola splendida vista golfo 120 mq. Tel. 040/420939. (A8030)

Turismo e villeggiature

DOVETE recarvi a Roma? Friulani, goriziani e triestini sarete graditi ospiti nell'albergo Emona (parcheggio custodito gratuito e aria condizionata). Tel. 06/7027911. (C0591)

SARDEGNA incredibile sul mare causa rinunce cediamo soggiorni tutto compreso biglietti auto. Luglio da 850.000, settembre da 500.000, agosto chiamatoci, specie fino all'11. Tel. 0182/21456 anche festivi. (G232727)

Animali

VENDO cuccioli pastore tedesco, barboncini nano nero, dalmata maschio, yorkshire, bulldog inglese, pichinese, gatti persiani, siamesi. Tel. 040/829128. (A8235)

Matrimoniali

PER professionista 55enni vedovo 2 bambini residente montalcinese cerco 40-50enne affettivamente ricca agenzia lotuinoivoli insieme 0432/501646. (G5136)

SIGNORA 48 enne bella presenza cerca distinto bella presenza scopo amicizia eventuale matrimonio. Scrivere a cassetta 18C/C Spe 33100 Udine. (Aud)

Diversi

NUMEROLOGO professionista, astrologo, sensitivo, esegue consulti dettagliati tramite tarocchi numerologici. Tel. 040/592483 16-18. (A8315)

LA «GRANA»

Spazi delle fermate bus occupati dalle auto
Manca la segnaletica

Care Segnalazioni,

sono passati più di due mesi da quando sono state riasfaltate parte di via Cologna e parte di via F. Severo. Mentre il Comune ha subito provveduto a ripristinare la segnaletica orizzontale di sua competenza, non altrettanto ha fatto l'Act per quanto riguarda la segnaletica delimitante le fermate dei bus. Tali spazi sono così perennemente occupati da autoveicoli in sosta. Per agevolare quindi sia la salita che la discesa dal mezzo pubblico, che in questi casi risulta molto difficoltosa per gli utenti in genere ma particolarmente per le persone anziane e/o disabili, vorrei sollecitare l'Act a ripristinare quanto prima la segnaletica relativa alle fermate dei bus sia nelle due vie sopracitate, ma anche in tutte le altre part. dove tale segnaletica ormai è scomparsa.

Dario Ziri



Sottufficiale della Finanza austriaca

Con questa foto desidero ricordare il mio carissimo prozio Giovanni Smach, che per lunghi anni abitò a Trieste in via Alle Cave 39. In questa immagine d'epoca, che risale al 1906, è ritratto, sottufficiale della Finanza austriaca, con la sua famiglia.

Matteo Smach

FISCO / IMMOBILI NON LOCATI

Più tasse del reddito catastale

A circa un mese di distanza dal più grosso adempimento fiscale dell'anno rappresentato dalla dichiarazione dei redditi è doveroso fare alcune riflessioni.

Da che mondo è mondo si sa che le tasse si pagano in ragione percentuale sul reddito. Una parte del reddito prodotto viene assorbita dall'imposta, mentre l'altra parte, che contribuisce, resta al contribuente. Questa regola generale oramai non vale più. La vocata fiscale oltre ad assorbire tutto il reddito chiede al contribuente di pagare più di quello che ha guadagnato. Faccio

un esempio. Gli immobili, se non locati, producono un reddito chiamato catastale che altro non è che un'invenzione per poter tassare detto cespite. Un immobile medio piccolo ha un reddito catastale di circa 1.200.000 lire ad anno. Molte famiglie, dopo anni di sacrificio si sono comperate a Grado un appartamento che produce circa tale reddito catastale. Essendo casa a disposizione ai fini della imposizione Irpef detto reddito maggiore di 1/3 è diventato imponibile per lire 1.600.000.

Considerando un'irpef del 41% per la fascia di

guadagni fra i 60 e 150 milioni all'anno, scaturisce un'irpef di lire 656.000 che sommata all'Ici pari a lire 780.000 (65% di 1.200.000) comporta un esborso di tasse per lire 1.436.000 ad anno a fronte di un reddito catastale di lire 1.200.000. A questo punto ogni commento è superfluo.

Giuliano Nadrah

La Pro Senectute ringrazia

La Pro Senectute ringrazia l'ignoto beneficiario che ha elargito alla nostra associazione la somma di lire 1.200.000.

Il nuovo orario degli autobus e le polemiche sull'altipiano

Seguo attentamente le numerose lamentele e proteste che stanno suscitando il nuovo orario della 44 e la soluzione della cosiddetta «dorsale carsica». Molte segnalazioni sono giunte direttamente all'amministrazione comunale. È evidente che dovranno essere adottati dei correttivi all'attuale orario, fermo restando che nella nuova definizione bisognerà tener conto dell'intero territorio comunale (il precedente orario soddisfaceva prevalentemente una parte del Comune), consapevoli tutti che gli oneri per eventuali aumenti chilometrici dovranno essere sostenuti dal Comune. Per quanto ri-

guarda l'osservazione secondo la quale i cittadini di Duino e Sostana sono serviti dalla linea costiera e possono viaggiare comodamente seduti: devo rilevare che tale «comodità» viene pagata sul tratto Sostana-Trieste e ritorno 5.400 lire, che nei giorni festivi ci sono solo 5 corse e che l'ultima corsa serale da Trieste parte alle 22.20. Sono intervenuto con il presidente dell'Act, per porre il problema delle modifiche: entro la prima metà di agosto ci si incontrerà per concordare quelle più opportune.

Il sindaco di Duino-Aurisina, prof. Giorgio Depangher

CARSO / REPLICA DELLA FEDERAZIONE CACCIA

Nella regione le norme più avanzate

Per affrontare il tema del Parco del Carso e della gestione della fauna nel territorio della provincia di Trieste, è indispensabile e doveroso percorrere alcuni tratti della storia che hanno dato alla nostra provincia delle particolarità nei confronti del resto d'Italia.

Nel 1918, a seguito della Grande Guerra, le nostre province, già territori dell'Impero Austro-Ungarico, divennero parte integrante dell'allora Regno d'Italia, con la conseguente applicazione della legge sulla caccia, in vigore nel resto del Regno, che prevedeva la caccia libera, creando grave malcontento tra i cacciatori della Venezia Giulia, in cui viveva il sistema riservistico, per le particolari condizioni ambientali e del tipo di fauna pregiata presente nel nostro territorio. Il governo di allora, sollecitato dai nostri cacciatori, è stato rispettoso dei costumi e usi venatori, uniformandosi nella forma e nello spirito al trattato di pace, detto il trattato di S. Germano.

Così nella nostra provincia, come in quella di Gorizia, poteva continuare a esistere un sistema riservistico perfezionato dalle successive norme per il funzionamento delle riserve comunali della zona Alpi. Arrivando ai nostri giorni, con la costituzione della Regione Friuli-Venezia Giulia, Regione a statuto speciale, con competenza primaria in materia di caccia e, con l'evoluzione intervenuta anche in campo nazionale nella concezione dell'attività venatoria volta alla salvaguardia del patrimonio faunistico, la Regione Friuli-Venezia Giulia estendeva con sua legge n. 13 del 1969, il sistema riservistico delle province di Trieste e Gorizia a tutta la regione; grazie, inoltre, ai contatti da più di 40 anni, nell'ambito dell'Ajsoo (conferenza itinerante tra Friuli-Venezia Giulia, Carinzia, Stiria e Slovenia), la Federazione della caccia di Trieste è associata anche quale membro fondatore.

Determinanti furono i contatti sviluppati tra le diverse zone di confine per le singole specie di selvatici, in funzione alle situazioni locali. Con tale principio il 21 marzo 1981, la Federazione della caccia di Trieste, ha siglato a Lipica, con la Lovska Zveza Slovenija, un accordo di frontiera per la comune regolamentazione della caccia al capriolo, con l'impegno di unificare i criteri di prelievo e le date di apertura e chiusura di detta caccia di selezione. Da tale accordo la Regione Friuli-Venezia Giulia ha sviluppato la legge n. 14 del 1987, estendendo la caccia di selezione a tutta la regione, secondo i più moderni concetti di allevamento della specie e di gestione della stessa, a salvaguardia del patrimonio faunistico e delle colture; un sistema di caccia esercitato nella provincia di Trieste già dal dopoguerra.

L'accordo con la Lovska Zveza Slovenija e la conseguente approvazione della legge regionale sulla caccia di selezione, si è reso inderogabile per la presenza massiccia dei caprioli nel Carso, in quanto la trasformazione ambientale degli ultimi 50 anni, da tipica landa carsica, con pastorizia e coltivazioni a carattere familiare, ambedue abbandonate, a un immenso sottobosco che copre circa il 70% del territorio provinciale; una trasformazione ambientale che ha avuto un impatto sulla fauna, con un aumento eccezionale di caprioli, la scomparsa della starna e della coturnice e una diminuzione, notevole, della lepore; tutte specie tipiche della landa scomparsa. Dalle statistiche dei censimenti di caprioli, riferiti alla nostra provincia, dal 1960 a oggi, si può constatare che l'incremento è stato eccezionale, arrivando a una stima di 2.500 caprioli presenti in provincia negli ultimi anni. Gli abbattimenti seguono le prassi dovute per legge e rispecchiano numericamente i dati dei censimenti che risul-

tano paralleli; a dimostrazione di quanto la trasformazione ambientale può influire sull'incremento numerico di alcune specie a danno di altre e quanto le nostre stime siano esatte.

Con tale retroterra culturale in campo venatorio, i cacciatori della nostra provincia esercitano l'attività all'interno di 13 riserve di diritto, istituite con legge regionale, con circa 100 ha per riserva, e coprono l'intera superficie agro-silvo-pastorale della provincia per un totale di 13.700 ettari; in tale ambito esercitano la caccia 297 cacciatori, essendo il numero degli stessi chiuso e determinato da un'apposita commissione regionale, che deve tenere conto di vari parametri, oltre all'età, allo scopo di non gravare oltre al consentito, sull'ambiente e sulla consistenza faunistica di ogni riserva e, complessivamente della provincia.

I cacciatori triestini sono orgogliosi, per aver visto estendere il loro sistema di caccia riservistico al resto della regione; di aver contribuito a far codificare, dalla legge regionale n. 14 del 1987, la caccia di selezione agli ungulati a tutta la regione realizzando l'impegno preso con la Lovska Zveza Slovenija del 21.3.'81. Da tale panorama che abbiamo così tracciato vorremmo trarre alcune conclusioni. Per le ragioni storiche insite nel nostro costume e tradizione venatoria, per le possibilità conferite alla nostra regione dalla competenza legislativa primaria in materia di caccia, l'attività venatoria è attualmente regolamentata in tutta la nostra regione nel modo più moderno e avanzato che si fa in Italia, se si fa l'eccezione per l'Alto Adige, con una legislazione venatoria mitteleuropea, più rispettosa delle normative della Comunità europea, che privilegia la caccia di selezione quale rapporto diretto tra cacciatore e cappa da abbattere, che deve essere studiato, valutato e solo dopo giudizio abbattibile o meno e inoltre lega il cacciatore al territorio.

Nel 1971, l'on. Belci presentava un progetto di legge sulla tutela del Carso. Tale progetto è stato tramutato in legge dello Stato con il n. 422 del 1° giugno '71. Nella formulazione l'on. Belci si era avvalso della collaborazione di esperti naturalistici che, indubbiamente avevano a cuore la salvaguardia dei fenomeni carsici con l'intento di proteggerli dall'aggressione umana. Le zone di protezione, così come delimitate nella cartina allegata alla legge, confermano il principio della salvaguardia «delle speciali formazioni geomorfologiche del Carso». Dal 1971 a oggi

il Carso ha subito delle trasformazioni notevoli, come citato precedentemente. Nel 1993 il sostituto procuratore della Repubblica dott. Perna, dava la sua nota interpretazione alla legge 157/92 per cui in tali zone la caccia è stata interdetta. Negli anni dal '93 al '95 in tali ambiti, stimati in circa 4000 ettari, non si è praticata la caccia di selezione agli ungulati, creando un grave squilibrio sulla densità e struttura soprattutto dei caprioli, con conseguenze negative per gli stessi, con elevato sfruttamento del sottobosco e delle coltivazioni. Gli stessi sindaci dei quattro comuni interessati al problema, Duino-Aurisina, Sgonico, Monrupino e S. Dorligo della Valle, chiedevano agli organi competenti, la prosecuzione della caccia di selezione agli ungulati in dette zone, proprio per arginare i danni alle colture.

Dopo vari tentativi da parte delle giunte regionali succedutesi negli ultimi anni, la IV Commissione, ha approvato in questi giorni, un progetto di parchi regionali e, in particolare, la costituzione di alcune riserve naturali sul Carso, di limitato ettario e la costituzione per il restante territorio ex legge 442 c.d. legge Belci, in parchi comunali, in cui «l'attività venatoria resta disciplinata dalle norme vigenti in materia di gestione delle riserve di caccia nel territorio regionale».

La formulazione di tale progetto, trova i cacciatori della provincia consenzienti, in quanto salvaguarda i particolari fenomeni carsici, mai messi in pericolo dalla caccia, protegge il territorio con delle normative edilizie in tali zone e riconosce la serietà delle nostre normative e dei nostri sistemi di prelievo e gestione della fauna, oltre che dare attuazione alla legge 442/71. L'approvazione in consiglio regionale di tale progetto, risolve nell'interesse comune, dei proprietari terrieri e di tutti i fruitori del Carso, anche le esigenze di protezione della fauna e dell'ambiente.

Pietro Petrucci, presidente della sezione provinciale della Federazione italiana della caccia

Allarmismo

immotivato

In quest'ultimo periodo diversi sono stati gli interventi, su questo giornale, che riguardano il Carso, l'ipotesi di parco e la caccia. Alcuni sono stati brillantemente ed esaurientemente esposti da persone qualificate che conoscono il problema sotto i suoi vari aspetti; altri sono stati espressi da persone disinformate, animate soltanto da un unico intento, quello di criminalizzare l'attività venatoria

e chi la pratica. Leggo di un signore il quale paventa impallinamenti d'interi famiglie, scambiate per caprioli da parte di cacciatori imprudenti; ebbene, queste sono esternazioni che, pur nella loro fantasiosità, risultano estremamente pericolose, in quanto creano nell'opinione pubblica un deprecabile allarmismo immotivato.

Vorrei far presente che la caccia agli ungulati viene esercitata da postazioni fisse, solitamente rappresentate da palchi sopraelevati che dominano una zona circondata da barriere naturali atte a evitare ogni dispersione dei proiettili. Mi si consenta, infine, per pignoleria, di segnalare che in predetta caccia l'uso della munizione spezzata è tassativamente proibito.

Leggo di un altro, ospite di una nazione che da sempre è ritenuta il paese dei cacciatori, il quale condanna l'attività venatoria e ne chiede la sua proibizione, auspicando la possibilità che i caprioli pascolino tranquilli lungo i bordi delle strade. È evidente che questo signore è da parecchio tempo assente da Trieste e non conosce affatto l'attuale situazione del suo altipiano. Non sa che il numero dei caprioli sul Carso, privi di un predatore naturale, è aumentato in modo abnorme rispetto all'esiguità del territorio e che l'interdizione della caccia di selezione comporterebbe nell'arco di alcuni anni un aumento tale da pregiudicare l'esistenza (decadimento della specie, malattie, probabili epidemie). Non sa che la caccia al piccolo cervide viene esercitata con la rigida osservanza di norme e regolamenti, dopo aver predisposto i censimenti e relativi piani di abbattimento; il tutto nel rispetto delle giornate di silenzio venatorio. Non sa che sulle strade del Carso i caprioli investiti, in un anno, superano il centinaio di unità e di questi, alcuni hanno la fortuna di morire all'istante, mentre altri, rifugiatisi feriti nella macchia, muoiono dopo giorni di atroci sofferenze. Non sa dell'esistenza dei bracconieri, ostacolati spesso dalla presenza sul territorio dei cacciatori, i quali insidiano i caprioli con i lacci, condannando a un numero imprecisato a una straziante agonia fino a strangolamento avvenuto.

Non sa che il fenomeno «consistenza» di caprioli e cinghiali sul Carso è tale che dopo la costituzione di un parco, la caccia di selezione dovrà, comunque, essere esercitata, se non dai cacciatori residenti, dai guardiacaccia; ma visto il loro numero esiguo e le loro varie incombenze, sicuramente essi dovranno assegnare tale compito a cacciatori esterni, forse anche remunerati per tale incarico.

Questa è la realtà; disconoscerla o contestarla è frutto di miopia o peggio di falso pietismo.

Sergio Guglia

I vantaggi

della tessera

In merito a quanto pubblicato su «Il Piccolo» relativamente a presunte irregolarità a danno dell'utenza nell'impiego della tessera a microchip per la benzina agevolata (Tce) la Camera di commercio desidera evidenziare come tali episodi non sono in nessun modo riconducibili o collegabili all'utilizzo della tessera che, al contrario, rappresenta uno strumento che introduce indubbi vantaggi sia per l'utente consumatore che per i gestori degli impianti.

Ufficio Stampa
Camera di commercio

Un rinforzo

per la 36

Viene segnalata da numerosi utenti la necessità di potenziare la linea 36, in particolare dalle 18 alle 19.30 per un forte movimento di utenza al rientro dal mare. CamminataTrieste è già intervenuta in merito al potenziamento della 36 e segnala che ciò potrebbe essere risolto con un rinforzo di bus nelle ore indicate.

Elisa Prioco

CONTINUANO DA NOI I QUINDICI GIORNI PIU' FRESCHI DELL'ANNO.

L'estate si annuncia rovente. Rinfrescatevi le idee con le nostre incredibili offerte. Tante occasioni irresistibili per godervi una vacanza indimenticabile con un'auto nuova fiammante, magari con aria condizionata. Piccole rate, la prima a ottobre, e tasso davvero competitivo per non scaldarsi tanto. Se l'idea vi dà un brivido di piacere non prendetevela troppo calda: il 31 luglio è dietro l'angolo.

PREZZI DAVVERO SPECIALI

Già scontati su Twingo e Clio

Esempi:

Twingo L. 14.950.000

Twingo Spring L. 16.950.000

SUPERACCESSORIATA CON ARIA CONDIZIONATA

Clio RL 1.2 - 3 porte L. 15.500.000

Clio Ice RL 1.2 - 3 porte L. 18.350.000

SUPERACCESSORIATA CON ARIA CONDIZIONATA

ESCLUSI I VAN. PREZZI CHIAVI IN MANO - A.P.I.E.T. ESCLUSA.

oppure

24 MESI SENZA INTERESSI

Su tutta la gamma auto

Esempio: Twingo base L. 16.450.000. Importo finanziato: L. 10.000.000. 24 rate mensili da L. 416.600. T.A.N. 0%; T.A.E.G. 2,45%. Spese dossier L. 250.000. Imposta bollo L. 20.000. Prezzi chiavi in mano. A.P.I.E.T. esclusa. Salvo approvazione FinRenault.

oppure

Climatizzatore gratuito su tutta la gamma Mégane.....

Ordinando oggi una Mégane, il climatizzatore è compreso nel prezzo.

OFFERTE NON CUMULABILI TRA LORO VALIDE FINO AL 31 LUGLIO.

Offerte valide per vetture disponibili in Concessionaria.

FinRenault è la finanziaria del Gruppo. Prezzi garantiti fino alla consegna.

È un'iniziativa dei Concessionari
Renault del Triveneto

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

DISCHI

Branduardi cammina Saturnino è «Zelig»

ANGELO BRANDUARDI: «Camminando caminando» (Emi). Il suo tour estivo, quest'anno, lo porta dalla Germania (il primo paese straniero che lo ha apprezzato) fino all'Egitto, passando ovviamente per l'Italia. Il periodo è quello giusto, dunque, per uscire con il secondo album dal vivo di una carriera ormai ultraventennale. Ascoltiamo classici di sempre, come «La luna», «Alla fiera dell'Est», «Co-glà la prima mela», «La pulce d'acqua»... Senza gli arrangiamenti orchestrali, e supportati dalla musica di un piccolo ma robusto gruppo (Maurizio Fabrizio, Claudio Guidetti, Ellade Bandini), questi brani riacquistano una superba cantabilità che forse con gli anni era andata perduta. Ci sono anche due inediti («Piccola canzone dei contrari» e «L'apprendista stregone»), per i testi dei quali il menestrello bergamasco si è affidato - udite udite... - al comi-



co e cantante Giorgio Falletti. Pare che il prossimo progetto di Branduardi sia un disco di musica barocca da realizzare assieme a Elio e le Storie Tese. Le vie della musica sono infinite...
SATURNINO: «Zelig» (Soleluna - Polygram). Ventisette anni, Ascoli Piceno, Saturnino Celani (il nome di battesimo è dunque quello d'arte) è

noto fra i giovanissimi soprattutto come bassista di Jovanotti. L'anno scorso ha sorpreso e convinto con il disco d'esordio, «Testa di basso». Ora ci riprova con una decina di brani nei quali continua a suonare tutti gli strumenti da solo, mischiando impianti funky, sonorità hip-hop e radici nere. Una bella macchina di ritmo.

FOOL'S GARDEN: «Dish of the day» (Emi). Sono in sei, arrivano dalla Germania. Qualcuno li ha paragonati a Sting, altri hanno addirittura scomodato i Beatles (se non altro per le atmosfere molto anni Sessanta). La verità è che questo gruppo, sulla scia del successo toccato al gradevolissimo singolo «Lemon tree», è stato recentemente baciato da fama, più o meno meritata. Il loro pop, che a noi ricorda qualche episodio del Donovan degli esordi, si fa comunque ascoltare e apprezzare. Non saranno originali, ma chi è che inventa più qualcosa...?

AUTORI VARI: «Claudio Cecchetto presenta Radiotanta» (Polydor). Trentasei successi del decennio ormai alle spalle, selezionate dall'astuto Cecchetto. Lionel Richie e Men at work, Erasme e Heaven 17, Alphaville e Leve 42, Soft Cell e Talk Talk, Bronski Beat e Omd.

Carlo Muscatello

TACCUINO MOSTRE

Il meglio di una galleria

Alla «Lipanjepuntin» collettiva degli artisti ospitati nel 1995-'96

Fino al 22 settembre la Galleria «Lipanjepuntin», di via Diaz 4, terrà aperta una mostra collettiva degli artisti che hanno caratterizzato la stagione espositiva 1995-'96.

L'esposizione presenta le opere più recenti di Carlo Bach, Elio Caredda e Silvano Rubino, oltre a un dipinto su legno e una tela di grande formato dell'americano James Brown (provenienti entrambi dalla Galleria di Leo Castelli a New York). E, ancora, parte di un'installazione del colombiano Juan Leal Ruiz (già esposta alla Biennale di Venezia del 1993), gli acrilici su tela del newyorchese Joseph Stabilito, due opere degli anni Ottanta del triestino Fulvio Giannini e della milanese Lucia Pescador.

«Art Gallery»

Liliana Bamboschek

Dopo dieci anni, Liliana Bamboschek ritorna a esporre sue opere in mostra. «Il mare», questo il titolo della personale, presenterà nuovi quadri all'«Art Gallery», in via San Servolo 6, fino a giovedì 25. Orario: tutti i giorni, esclusa la domenica, 17-20.

Museo «Revoltella»

Nino Perizi

La retrospettiva dedicata a Nino Perizi, l'artista

triestino scomparso nel 1994, resterà aperta al Museo Revoltella fino al 22 settembre. La parte pittorica della mostra è ospitata nelle sale del «Revoltella», quella relativa alle sculture a Palazzo Costanzi.

Studio «Tommaseo»

Giovanna Torresin

Installazioni dell'artista lombarda Giovanna Torresin sono esposte fino al 25 agosto allo Studio «Tommaseo», di via del Monte 21. Per appuntamento, telefonando allo 040-639287.

Galleria «Cartesius»

«Momenti...»

Prosegue fino a sabato 25, alla Galleria «Cartesius» di via Marconi 16, la mostra «Momenti...», che propone opere di Aldo Bressanutti, Ugo Carà, Renato Daneo, Leonor Fini, Folco Iacobi, Nino Perizi, Federico Righi, Livio Rosignano, Martino Soriani, Luigi Spadal, Carmelo Nino Trovato, Giuseppe Ziganza. Da martedì a sabato, 11-12.30 e 16.30-19.30.

Alla «Tavolozza»

Collettiva di luglio

Una mostra collettiva per il mese di luglio resterà aperta al pubblico alla «Tavolozza», di via Bernini 4. Orario: 10.30-12.30 e 17.30-19.30 (chiuso venerdì pomeriggio, sabato e domenica).

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



TRIESTE - ARRIVI					TRIESTE - PARTENZE				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.	Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
20/7	6.30	It SOCAR 3	Venezia	52	20/7	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
20/7	7.00	Ci RIVA	Spalato	44	20/7	12.00	Ho KHALIFEH 1	Beirut	5
20/7	8.00	Pa JOAN SALTON	Trapani		20/7	15.00	Rs IVAN CHERNYKH	ordini	S. Legn. A
20/7	8.00	It FRANCA D'ALESSIO	Augusta	S. Sabba 1	20/7	16.00	Li VUKOVAR	ordini	Slot 2
20/7	8.00	Ue CHEYENNE	Ilychevsk	40	20/7	17.30	Ci KRILA ISTRE	Paronzo	30
20/7	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31	20/7	19.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
20/7	8.00	Li B.M. SPIRIDON	Barin	Piv	20/7	19.00	Gr EL VENIZELLOS	Igoumenitsa	29
20/7	10.00	Gr VENIZELLOS	Igoumenitsa	29	20/7	20.00	Li SPIROS	ordini	Slot 4
20/7	10.00	Ci KRILA ISTRE	Paronzo	30	20/7	20.00	Pa ELIANA	Pireo	51/15
20/7	14.00	It SOCAR 5	Montalcione	52					
20/7	20.00	Ma ADVES	Bar	rada					
20/7	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.					
20/7	22.00	Ge PLANET V	Giola Tauro	50/15					

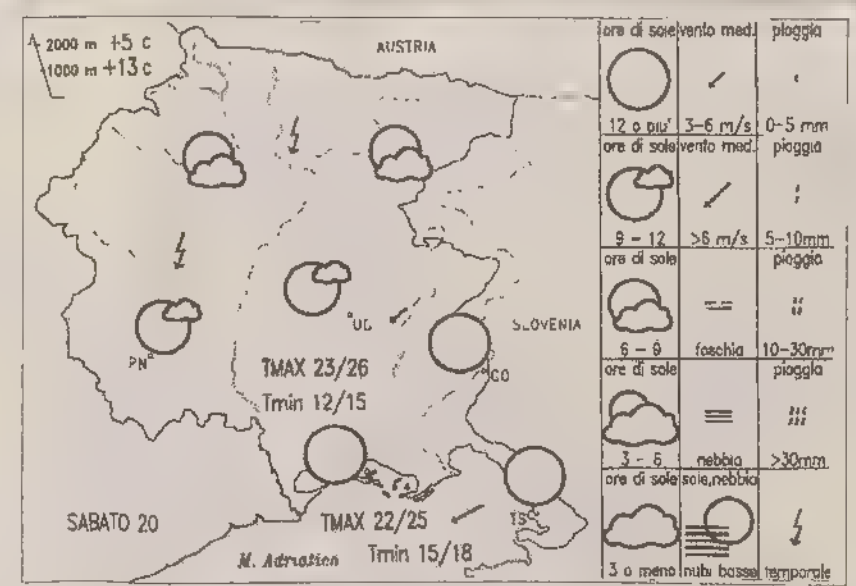
Ogni **MARTEDI'**

con **IL PICCOLO**

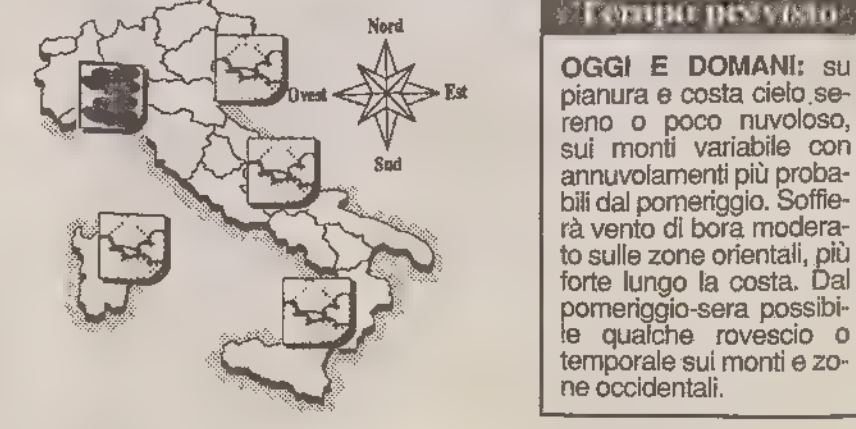
Settegiorni

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 70%



sereno variabile nuvoloso nebbia pioggia temporale neve



OGGI E DOMANI: su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso, sui monti variabile con annuvolamenti più probabili dal pomeriggio. Soffierà vento di bora moderato sulle zone orientali, più forte lungo la costa. Dal pomeriggio-sera possibili qualche rovescio o temporale sui monti e zone occidentali.

SABATO 20 LUGLIO

Il sole sorge alle 5.36 La luna sorge alle 10.18
e tramonta alle 20.46 e cala alle 22.52

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	19,8	25,8	MONFALCONE	np	27,4
GORIZIA	17,8	27,4	UDINE	16,7	26,3
Bolzano	15	30	Venezia	17	27
Milano	20	29	Torino	20	28
Cuneo	20	28	Genova	22	27
Bologna	19	29	Firenze	19	30
Perugia	18	30	Pescara	17	27
L'Aquila	14	28	Roma	15	28
Campobasso	17	26	Bari	18	27
Napoli	21	30	Potenza	16	27
Reggio C.	22	32	Palermo	22	29
Catania	19	30	Cagliari	20	35

Tempo previsto per oggi: sul settore Nord-occidentale cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di isolate precipitazioni, anche a carattere temporalesco; in miglioramento nel corso della giornata. Sul resto del Paese cielo sereno o poco nuvoloso, nelle ore centrali della giornata generale aumento della nuvolosità cumuliforme sui rilievi alpini orientali e appenninici, che potrà recare isolati e brevi rovesci o temporali, più probabili sul versante occidentale.

Temperatura: stazionaria.

Venti: generalmente deboli dai quadranti settentrionali, con qualche rinforzo sulle regioni adriatiche e ioniche; a regime di brezza sulle coste.

Mari: generalmente poco mossi, localmente mosso l'Adriatico e il canale di Sardegna.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso. Durante le ore più calde temporali addensamenti si potranno avere sulle zone interne del Sud.

Temperatura: stazionaria.

Venti: deboli variabili con locali rinforzi di brezza.



PER ALCUNI
E' UN
ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.

IL PICCOLO

CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Ingmar famoso sciatore - 8 Tende a fiori - 11 Terra del Dalai Lama - 12 Sigla della polizia federale statunitense - 14 Quasi ora - 15 Inizio l'opera - 17 Sta per Tempo Medio dell'Europa Centrale - 19 Posto Telefonico Pubblico - 21 Turco... dalla vita proverbialmente invidiabile - 24 Louis famoso trombettista - 26 Con molta celebrità - 27 Cessare la resistenza - 28 Versato in banca - 31 Attraversare un colle - 33 Raccolta di sangue nello spessore dei tessuti - 35 Le separa una p - 36 Regione storica della Francia - 38 Turchino scuro - 39 Orientale in forma poetica - 40 Gruppo di collaboratori.

VERTICALI: 1 Sigarette del Montal - 2 Ballo lanciato da Fred Astaire - 3 Iniziali di Borgnine - 4 Puntino epidermico - 5 Sigla di Matera - 6 Iniziali della Fumetto - 7 L'attrice Basinger (iniziali) - 9 Edgar Allan romanziere - 10 Robustissimo - 13 Si cambiano deviano - 16 Un Sacramento - 18 Lo è la calamita - 20 Prendere, ritirare - 21 Il medico dell'anima - 22 Estrappare, divellere - 23 Guido i Re Magi - 25 Estreme di Madrid - 26 Opposto a giù - 29 Cortile di case spagnole - 30 Una droga in cucina - 32 Giuste, imparziali - 34 I primi del mese - 35 La comanda Arafat - 37 Prima e quarta di dunque - 38 Blecco senza eco.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11						12		13	14
15					16			17	18
19					20			21	
22					23			24	
25					26			27	
28					29			30	
31					32			33	
34					35			36	
37					38			39	
40									

ANAGRAMMA (6/5-11)

La mia lunga fama di golesdor Per quanto dura non mi sembra vera, (e a pensar che li feci ad occhi chiusi) Invece tali fatti sono lampanti: avverti se non tutti quanti!

CAMBIO DI CONSONANTE (8)

Decadenza d'antipatica snob Un carattere proprio grossolano con un'aria di sfida ha presentato e, mentre va in rovina, ancora ostenta il suo maschione alquanto scalcinato!

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:

la "mano morta".

Scarto:

penna/pena.

Cruciverba

C	E	L	O	D	A	L	C	A	M	O
A	R	A	P	E	R	I	R	E	N	
S	I	C	E	L	E	R	I	T		
O	I	T	R	A	N	A	T	T	U	A
R	O	M	A	N	A	B	I	R		
S	O	L	I	T	O	R	O	S	A	I
T	R	O	N	I	C	A	L	A	T	O
R	I	S	I	C	A	M	I	N	I	
I	D	A	P	A	N	A	T			
S	O	N	E	R	A	D	A	T	O	
C	V	I	S	I	T	A	B	A	R	
E	I	N	S	T	E	I	N	I	A	N

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100
pagine
di giochi
e rubriche

Ogni mese
in edicola

OROSCOPO

Ariete 21/3 Potrete evitare molte seccature se saprete intervenire al momento opportuno in questioni di lavoro. In amore siete diventati protagonisti.	Gemelli 20/5 Vi sentite nervosi per dei piccoli contrattempo: la verità è che vi sentite stanchi. Siate tolleranti con le persone che vi stanno vicino e avrete risultati migliori.	Leone 22/7 Nel lavoro sono in atto profondi cambiamenti: cercate di non perdere la battaglia. L'amore non vi dà quanto meritereste, cercate di dialogare con il partner.	Bilancia 23/9 Per i nati nella seconda decade grandi cambiamenti positivi in vista nella situazione generale. In amore le cose stanno migliorando.	Sagittario 23/11 La visita che attendete con ansia vi deluderà ma ugualmente potrete fare progetti di lavoro. Fine settimana all'insegna dell'allegria.	Aquario 21/1 Il vostro ottimismo e lo spirito avventuroso avranno successo nel lavoro e pure nelle amicizie. In amore però rimarrete delusi dal partner.
Toro 21/4 Concedetevi una pausa nel lavoro: in questi giorni avete fatto troppo. In campo affettivo invece la situazione è piuttosto confusa e stressante.	Cancro 21/6 Qualcosa di diverso verrà a modificare il vostro tenore di vita: affrontate tutto con spirito d'avventura. Una schiarita in amore dopo un periodo difficile.	Vergine 24/8 Vi si presenterà una buona occasione per mostrare agli altri le vostre qualità professionali. Nella vita di coppia state vivendo un periodo molto sereno.	Scorpione 23/10 Cominciate ad affezionarvi al vostro tran tran quotidiano e questo vi impedisce di progredire. Anche in amore non state dando il meglio di voi.	Capricorno 22/12 Dimenticate per un po' il lavoro e cercate di rilassarvi. La situazione sentimentale è tanto complessa che vi conviene prenderla allegramente.	Pesci 20/3 Il cuore non c'entra: i vostri problemi sono esistenziali e riguardano soltanto voi. Non è rimando da soli che riuscite a risolverli.

INFORMAZIONE PROMOZIONALE
a cura della SPE

LA SOCIETÀ AUTOSTRADALE REGIONALE, STAMANE, APRE DEFINITIVAMENTE IL SECONDO TRONCO DELLA «A28»

Autovie Venete: nuove opere nel Nord-Est

Baldassi: «Tappa importante nei nostri programmi»

Nuove reti di trasporto per la crescita del Friuli-Venezia Giulia

«La Regione Friuli-Venezia Giulia intende confermare l'impegno a stabilire con tutte le comunità del naturale hinterland geografico rapporti tendenti a favorire il dialogo, lo scambio, la collaborazione, sui temi economici, sociali e culturali.

L'aspirazione della Regione ad assumere un ruolo di soggetto protagonista dello sviluppo dei rapporti internazionali, oltre che nel rafforzamento delle fondamentali esigenze di pace e di stabilità, assume una sua precisa e ineludibile motivazione nell'esigenza di salvaguardare gli interessi del proprio sistema economico nel contesto dei processi di integrazione posti in atto a livello europeo.

Coerentemente con questa impostazione, nell'ambito degli interventi miranti a promuovere progetti di cooperazione, di partnership economica e commerciale delle imprese locali nell'area dell'Europa centro-orientale, grande attenzione è stata dedicata al potenziamento della rete dei trasporti.

La storia della nostra regione è candida dalla vicende legate ai traffici e ai trasporti: dalle grandi vie strategiche per difendere Roma e il suo impero, fino allo sviluppo voluto dagli Asburgo del porto di Trieste.

Nella fase attuale, le iniziative avviate dalla Giunta regionale, alla luce dell'evoluzione del quadro politico internazionale e dello sviluppo delle tecnologie, si articolano nella messa a punto e nell'armonizzazione di indirizzi infrastrutturali nell'intero sistema delle reti di comunicazione, coerentemente con il disegno politico adottato dall'Unione Europea e richiamato nel Libro Bianco presentato alla Commissione.

per il potenziamento dei collegamenti fra l'area mediterranea e il cuore dell'Europa, attraverso il Mare Adriatico.

In tale disegno, per la crescita delle prestazioni del sistema Friuli-Venezia Giulia nella dimensione europea si intende porre particolare attenzione all'integrazione delle diverse modalità di trasporto, per la creazione di una rete multimodale (porti, ferrovie, strade).

Per quanto attiene ai diversi settori, si ricorda che con la società «Ferrovie dello Stato» e il Ministro dei Trasporti la Regione ha appena concluso un «Accordo quadro» che individua i progetti prioritari e, fra essi, in primo luogo, il quadruplicamento veloce della linea Venezia-Trieste.

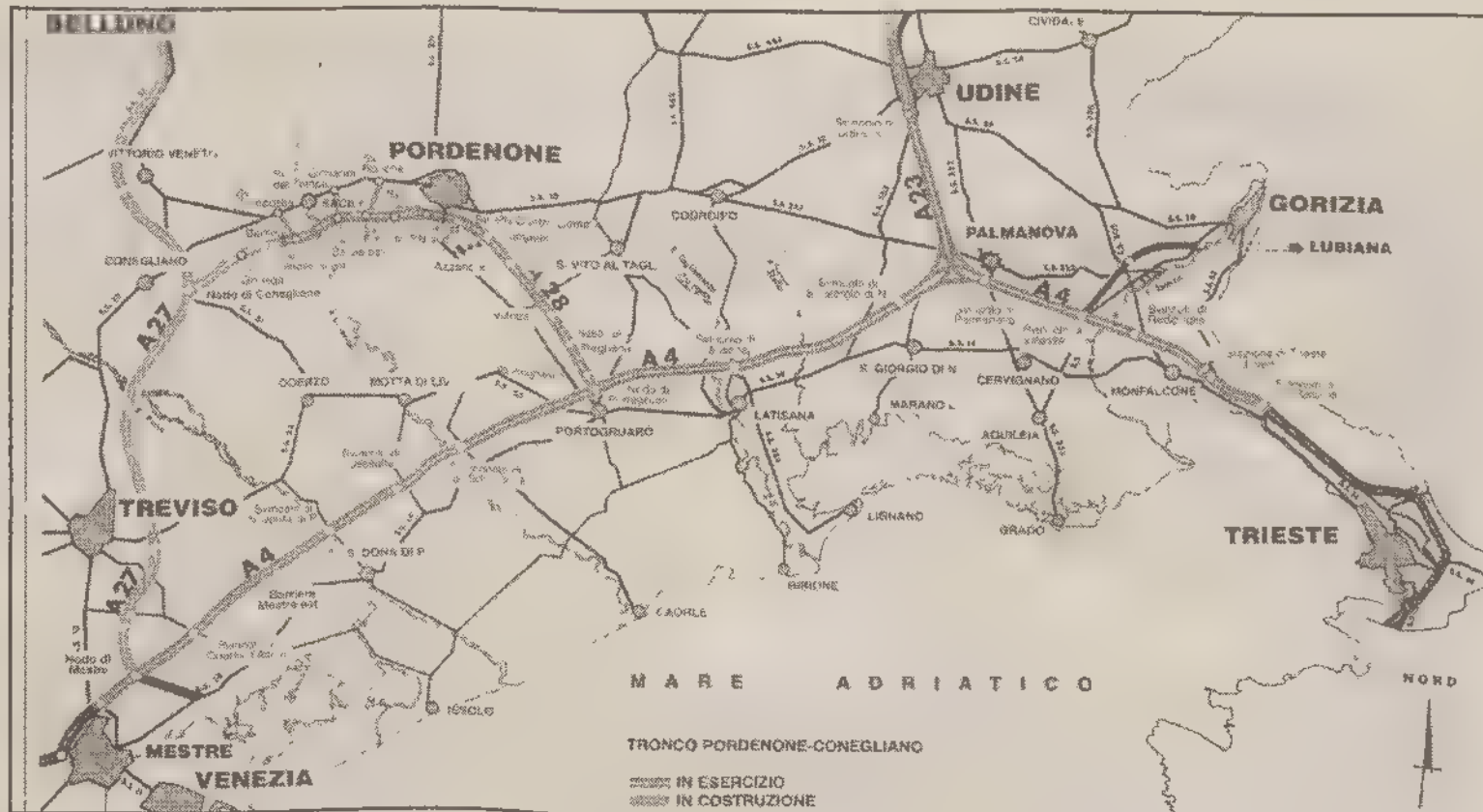
Per il settore della viabilità i programmi più significativi riguardano il potenziamento dei collegamenti con l'area del Veneto, compreso il completamento di quelli autostradali, l'adeguamento dei maggiori assi stradali che attraversano l'area montana, infine, il completamento dei raccordi nella fascia confinaria nelle province di Trieste e Gorizia.

Ciò che va sottolineato, in tale articolata serie di interventi, è il disegno di pianificazione organica del territorio che la sostiene, e nel quale si coniugano aspetti produttivi, occupazionali, finanziari e ambientali.

Esso non è volto a realizzare, cioè, soltanto infrastrutture di attraversamento del Friuli-Venezia Giulia, utili e agevoli per gli operatori nazionali e internazionali, ma a sviluppare le potenzialità della collocazione geografica come elemento cardine del disegno di crescita complessiva della regione.

Nel suo ambito si collocano, quindi, molteplici aspetti connessi ai rapporti con l'economia privata, alla ridefinizione dei confini fra l'intervento delle autorità centrali e quelle regionali — anche in chiave internazionale — fino allo sviluppo delle aree territoriali marginali e alla qualità della vita delle popolazioni.

Sergio Cecotti
Presidente della Giunta Regionale
della Regione Autonoma
Friuli-Venezia Giulia



Il nuovo tratto autostradale della A28 tra Sacile Est e Sacile Ovest e la caserma della Polizia stradale di Palmanova sono due opere molto importanti che, recentemente, le Autovie Venete hanno realizzato.

La A28, quindi, fa un nuovo passo avanti raggiungendo il confine tra il Friuli-Venezia Giulia e il Veneto e offrendo un'altra risposta utile ad alleggerire il traffico sulla statale 13. La A28 collegherà la A4 (Venezia-Trieste) all'altezza di Portogruaro, con la A27 (Venezia-Belluno) interconnettendosi a Conegliano. La A28, da Pordenone verso la A27, si sviluppa a Sud della Statale 13 offrendo una percorrenza su gomma che consente di evitare i centri urbani da Pordenone a Sacile.

«Un'altra tappa molto importante nei programmi di Autovie Venete — spiega il presidente Michele Baldassi — che sottolinea come le due opere rappresentino un fatto importante per il Nord-Est italiano», ricordando gli altri grandi impegni all'orizzonte della società autostradale regionale. Le iniziative Estere, con l'obiettivo di congiungere il sistema autostradale italiano a quello dell'Europa centro-orientale, le nuove opere autostradali per rendere sempre più competitiva la percorrenza dell'Asse Est-Ovest (Barcellona - Trieste - Budapest - Kiev) in Italia, tra le quali emergono il passante di Mestre, il raccordo Villesse-Gorizia, la Cimpello-Sequals-Gemona e la Pedemontana veneta intesa come continuazione della A28.

Un'autostrada, qu'Est'ultima, che ha in corso di realizzazione il proprio prolungamento composto da tre tronchi: il primo, da Pordenone Sud a Fontanafredda, si sviluppa per 7,7 km ed è aperto dal 1992, il secondo, dallo svincolo di Fontanafredda a Sacile Ovest, per una lunghezza di 7,6 km, e il terzo fino a Conegliano per oltre 13 km.

Il secondo tronco, di cui il tratto iniziale di 3 km è percorribile dal dicembre del 1994, con l'apertura di oggi, da Sacile Est a Sacile Ovest, viene definitivamente completato.

La nuova apertura ha uno sviluppo autostradale di oltre 4 km e garantisce un rapido attraversamento di Sacile e della sua zona industriale-artigianale. Grazie alla bretella di Cornadella, che collega l'A28 alla s.s.13 permettendo all'autostrada di ricevere il traffico della Pontebbana, è garantito anche un collegamento veloce verso Vittorio Veneto e l'autostrada Alemagna Belluno-Cortina.

Nel nuovo tratto autostradale saranno aperte anche due nuove aree di servizio: Porcia Nord e Brugnera, rispettivamente gestite dall'AgipPetroli e dall'Ip. Si tratta di punti dotati di ampi servizi (stazioni di rifornimento, ristoro e market) realizzate con le più evolute tecniche di costruzione rispettando al massimo l'ambiente.

Il secondo tronco, da Fontanafredda a Sacile Ovest, ha avuto un costo complessivo di circa 76,5 miliardi di lire, corrispondente a un costo chilometrico di 10 miliardi di lire.

L'ultimo tratto della A28, da Sacile Ovest a Conegliano, di circa 13,6 km, è in fase di appalto e sarà caratterizzato — secondo il progetto approvato — dalla costruzione del nodo di Conegliano che interconetterà l'A28 con l'A27. L'inizio dei lavori è programmato per la prossima primavera e si stima una spesa di circa 163 miliardi.

La sede della Polizia stradale di Palmanova, invece, è stata realizzata dalle Autovie Venete sulla base della convenzione tra la Società Autostradale regionale e l'Anas.

Composta da quattro corpi, si sviluppa nell'area a fianco del centro servizi di Palmanova, nei pressi del casello autostradale, per un volume di circa 15 mila metri cubi e una spesa complessiva di 3 miliardi e 400 milioni.

La caserma di Palmanova ospiterà circa 50 uomini, i quali svolgeranno le proprie funzioni sull'autostrada e sulla viabilità ordinaria. Una presenza molto importante per rispondere alle esigenze della Bassa friulana e della sicurezza sulla rete in concessione delle Autovie Venete.

Il ruolo delle società concessionarie nello sviluppo del Paese

Alle soglie del terzo millennio, la dotazione infrastrutturale del Paese presenta ancora carenze e, in alcuni casi, situazioni di arretratezza. Nell'ambito delle reti infrastrutturali, il sistema autostradale nazionale rappresenta il risultato, estremamente positivo, dell'esperienza effettuata con l'istituto della concessione; si è resa così possibile la realizzazione di una rete, seconda in Europa per estensione, che ha supportato in modo efficace la crescita economica e sociale del Paese, legittimando il ruolo delle concessionarie al servizio della collettività e degli interessi nazionali.

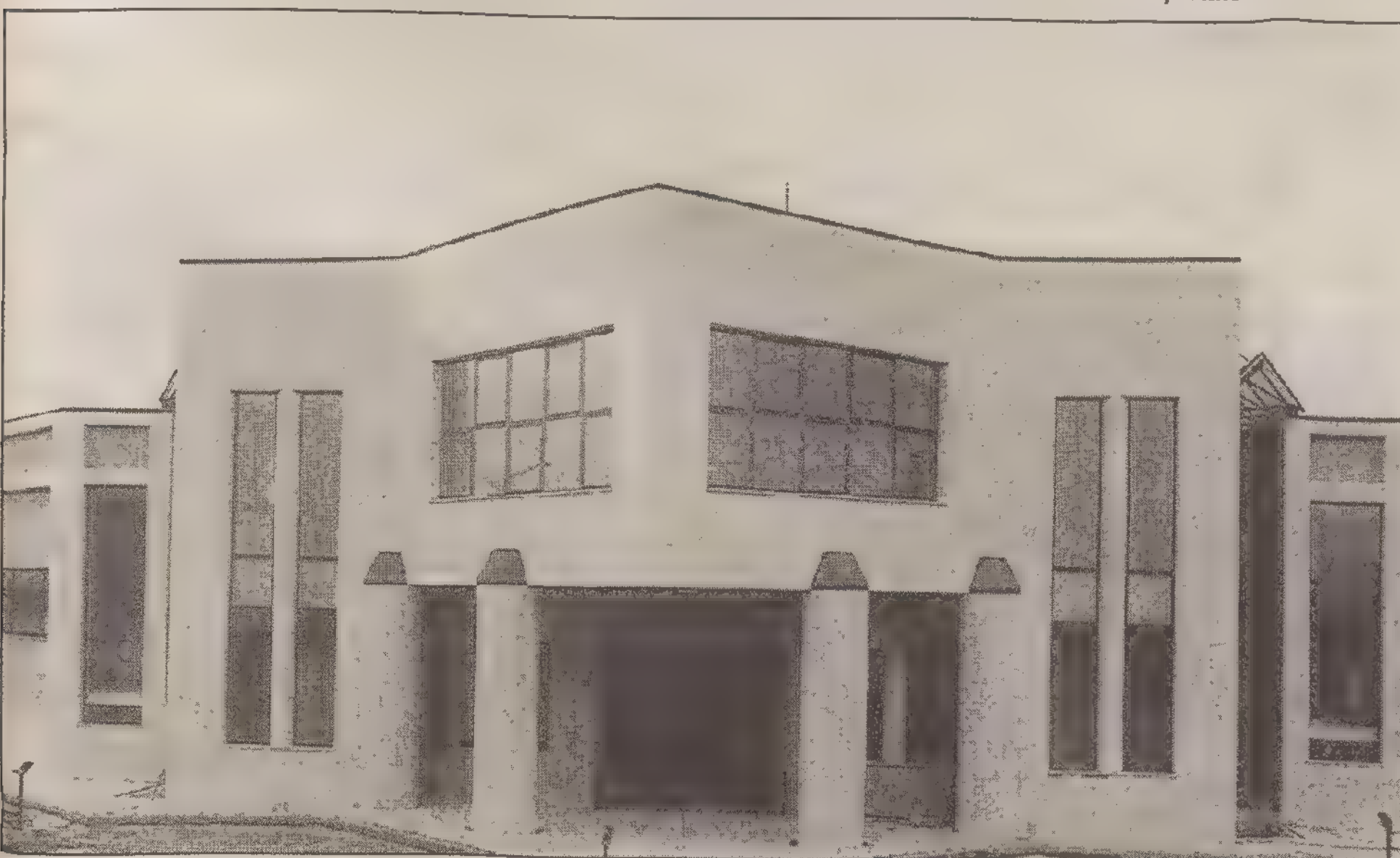
L'estensione territoriale, l'accessibilità assicurata ai caselli, l'interconnessione interna e il collegamento con le principali maglie della viabilità ordinaria fanno dei quasi 6500 km di rete autostradale nazionale un sistema integrato e integrabile con altre reti di trasporto e di servizio. L'assetto unitario della rete ha consentito di mantenere standard di servizio adeguati e di aprire nuove prospettive di sviluppo e di ampliamento dei servizi offerti, specialmente nel campo delle telecomunicazioni.

Le concessionarie autostradali, in una linea unitaria di azione, sono impegnate a dare un contributo importante al rilancio degli investimenti attuando programmi volti a colmare il deficit infrastrutturale ancora esistente in termini di ammodernamento delle infrastrutture, di innovazione dei servizi, di interventi per la sicurezza della circolazione, creando nel contempo nuove opportunità dal punto di vista dell'occupazione.

Il proseguimento del processo di adeguamento e di modernizzazione della rete autostradale potrà avere impatti positivi sui sistemi territoriali. Nelle aree a forte crescita, come nelle regioni del Nord-Est d'Italia, potrà contribuire al consolidamento delle condizioni di sviluppo. Nelle aree meridionali, in cui le necessità di interventi infrastrutturali sono vitali e urgenti, il potenziamento del sistema dei collegamenti autostradali potrà avere premesse per diminuire le distanze che ancora separano quelle regioni dalle zone economicamente più forti del Paese.

Fondamentale risultato, infine, il ruolo che le concessionarie autostradali potranno svolgere per realizzare un organico disegno di «rete delle reti», aggregando lungo le arterie gestite le reti telematiche, informatiche, idriche, di servizi ecc., avendo peraltro il chiaro obiettivo di contribuire al processo di integrazione europea e al rafforzamento delle relazioni tra l'Europa e i Paesi del Mediterraneo.

Giancarlo Elia Valori
Presidente
Ass. Italiana Società
Concessionarie
Autostrade e Trafori



La nuova caserma della Polizia stradale di Palmanova.

GRANDE IMPEGNO DELLE AUTOVIE NELLA RICERCA PER LA SICUREZZA IN AUTOSTRADA

All'avanguardia per la sicurezza stradale

Nel Centro ricerche stradali Autovie Crs Spa, società controllata dalle Autovie Venete Spa, sono in fase di avanzato sviluppo diversi programmi di ricerca finalizzati a migliorare la sicurezza stradale per gli utenti e gli operatori dell'autostrada.

Un particolare impegno viene indirizzato al miglioramento qualitativo dei manti stradali, con l'obiettivo di realizzare pavimentazioni ad elevata aderenza, drenabilità e durabilità.

A tale riguardo è stata prodotta, per la prima volta in Europa, una pavimentazione drenante, denominata DdI (Double draining layer) in grado di associare elevatissime caratteristiche di

drenabilità (eliminazione dell'aquaplaning, miglioramento della visibilità in caso di pioggia) ad elevate doti di fonoassorbimento acustico e ridotti costi di produzione e di gestione, grazie al minimo spessore della pavimentazione (4 cm costituiti da 2,5 cm realizzati con inerti calcarei e 1,5 cm con materiali basaltici).

La prima applicazione è stata realizzata lo scorso anno su un chilometro di pavimentazione della rete Autovie Venete. Un'applicazione positiva, che, grazie ai notevoli risultati verificatisi durante l'esercizio, attualmente è in corso su tutta la rete autostradale.

Nei laboratori di Palmanova di Autovie Crs

sono in fase avanzata anche altre ricerche, che, tra l'altro, riguardano l'impiego alternativo di materiali provenienti da scarti industriali e quello di nuovi bitumi, modificati con polimeri, per le diverse applicazioni autostradali.

Un altro importante settore della ricerca stradale delle Autovie Crs è quello relativo alle tecnologie e ai sistemi ad elettroluminescenza per la sicurezza del traffico.

Grazie alle ridotte dimensioni, nonché all'alto rendimento in rapporto ai consumi e alla resa luminosa, con i nuovi sistemi luminosi ad elettroluminescenza è possibile illuminare ciò che fino a oggi era stato impossibile. Nel corso della consegna della nuova caserma, stamane a

Palmanova, Autovie Venete consegnerà alla Polizia stradale una serie di prodotti sviluppati da Autovie Crs fra i quali nuovi mezzi di protezione personale ad alta efficienza luminosa. Un nuovo impianto ad elettroluminescenza è in corso di sperimentazione e realizzazione in un punto della rete di Autovie, un'autostrada all'avanguardia in campo mondiale per essere dotata di un sistema computerizzato di Pms (Pavement management system) per la programmazione e l'ottimizzazione degli interventi di manutenzione delle pavimentazioni, nonché per la realizzazione di nuovi tratti in costruzione, basato sul monitoraggio continuo ed efficace delle infrastrutture autostradali.

PIÙ BELLA. PIÙ EVOLUTA. PIÙ DINAMICA.
UN'ARIA PIÙ DI SERVIZIO.



NASCE A PORCIA UNA NUOVA AREA DI SERVIZIO AUTOSTRADALE AGIP.
È COSÌ CHE INTENDIAMO DIMOSTRARE IL NOSTRO CONTINUO IMPEGNO
NELL'OFFRIRE PRODOTTI E SERVIZI PIÙ A MISURA D'UOMO, DELL'AMBIENTE.

AUTOSTRADA A28 - Km 29,200 NORD

BENVENUTI
NELL'IPERSPAZIO



APRE A BRUGNERA UN'AREA DI SERVIZIO AUTOSTRADALE NUOVA
NELLE ATTREZZATURE, NELLE STRUTTURE E NELLA CONCEZIONE DEL
SERVIZIO PER UNA MAGGIORE SODDISFAZIONE DEI NOSTRI CLIENTI.

AUTOSTRADA A28 - Km 29,200 EST

Champion
in VIALE XX
SETTEMBRE 23
Champion

Olimpiadi in poltrona

Champion
in VIALE XX
SETTEMBRE 23
Champion

SPRINT AUTO

Trieste - R. Grumula 10/c - Tel. 305236

- Autoradio delle migliori marche
- Alzacristalli elettrici
- Chiusure centralizzate
- Antifurti a partire da L. 150.000 + IVA
- Portabiciclette - Portatutto
- Autoaccessori
- Vasto assortimento di fodere e tappeti
- Ricambi per autovetture nazionali ed estere
- Impianti gas-auto

**MONTAGGIO
IN GIORNATA**

tutto lo sport in video

ORA	CANALE	SPORT	ORA	CANALE	SPORT
12.05	Raitre	Replica cerimonia apertura	22.30	Raiuno	Riepilogo e commenti
14.30	Raitre	Presentazione	23.00	Raiuno	Ginnastica
15.15	Raitre	Ginnastica	-	-	Sollevamento pesi
16.00	Raitre	Nuoto	24.00	Raidue	Ginnastica
-	-	Scherma	0.30	Raidue	Pallavolo
-	-	Tiro	1.30	Raidue	Nuoto
-	-	Judo	-	-	Pugilato
19.50	Raitre	Riepilogo e commenti	3.10	Raidue	Riepilogo e commenti
20.00	Raitre	Ginnastica	4.00	Raidue	Pallanuoto
20.25	Raitre	Tiro	5.00	Raidue	Basket
21.00	Raitre	Scherma			
-	-	Judo			

offerto da **UNIVERSALTECNICA**

ALTERNATIVE SPORTS
HALF PIPE
TRIESTE

SALDI
DI FINE STAGIONE

VIA DIAZ, 1
(a 100 metri da Piazza Unità)
TEL. (040) 362459

Ristorante DIANA

una cena nel fresco giardino

...raggiungibile anche in tram

Via Nazionale 11 - OPICINA
TRIESTE - Tel. 040/211176-212014
Chiuso il venerdì

Il medagliere

BARCELLONA 1992

ORO 6

Canoa
K1 slalom maschile: Pierpaolo Ferrazzi
Ciclismo
Corsa individuale maschile su strada: Fabio Casartelli
Individuale a punti: Giovanni Lombardi
Nuoto
Pallanuoto: Francesco Attolico, Gianni Averaimo, Alessandro Bovo, Paolo Caldarella, Alessandro Campagna, Marco D'Altrui, Massimiliano Ferretti, Mario Fiorillo, Ferdinando Gandolfi, Amadeo Pomilio, Francesco Porzio, Giuseppe Porzio e Carlo Silipo

ARGENTO 5

Canottaggio
Due con: Carmine Abbagnale e Giuseppe Abbagnale, tim. Giuseppe Di Capua
Ciclismo
Km 100 a cronometro a squadre: Flavio Anastasia, Luca Colombo, Gianfranco Contri e Andrea Peron
Judo
Fino a kg 66 femminile: Emanuela Pierantozzi
Lotta greco-romana
Pesi minimosca: Vincenzo Maenza
Scherma
Sciabola individuale: Marco Marin

BRONZO 8

Atletica
Marcia km 20: Giovanni De Benedictis
Canoa
K2 maschile metri 500: Bruno Dreossi e Antonio Rossi
Canottaggio
Quattro di coppia maschile: Filippo Soffici, Alessandro Corona, Rossano Galtarossa e Gianluca Farina
Nuoto
Metri 200 dorso maschile: Stefano Battistelli
Metri 400 misti maschile: Luca Sacchi
Pentathlon moderno
A squadre: Roberto Bomprezzi, Carlo Massullo e Gianluca Tiberti
Tiro a volo
Piattello fissa: Marco Venturini
Piattello skeet: Bruno Mario Rossetti

OROLOGERIA OREFICERIA **CEPAK**
Premiazioni Sportive
con proprio laboratorio di incisioni
Via Udine, 33 - Trieste - Tel. 421263

Letto su Internet

Telecom On Line sarà presente direttamente con le sue prestazioni Internet anche ad Atlanta. Le pagine di Telecom On Line (<http://www.Tol.it/sports/atlanta>) si intitolano «Atlanta Azzurra» e conterranno servizi, curiosità, interviste audio, informazioni, foto e filmati con particolare riguardo per la squadra italiana. Novità assoluta sarà la rubrica «Caffè» per le ultime notizie sulla forma degli atleti e per le interviste. Ci sarà quindi l'archivio, che conterrà storia, notizie, curiosità, oltre al medagliere aggiornato in tempo reale e le schede degli atleti azzurri.

COMPUTER DISCOUNT
la catena italiana dell'informatica
TRIESTE - VIA MILANO 1/A - TEL. 365242

Per Trieste
www.spin.it/compdisc
Nazionale
www.computerdiscount.it

I primati

L'Italia spera di salire più in alto nel medagliere di tutti i tempi, che adesso la vede collocata al nono posto (391 medaglie, Usa primissima con 1895) o al settimo, se si tiene conto soltanto dell'oro (145). Fare meglio significherebbe però portare a casa più di 36 medaglie, quanto lo sport azzurro ne incassò a Roma 1960 (13 d'oro, il top, 10 d'argento, 13 di bronzo) e a Los Angeles nel lontano 1932 (12-12-12). Impresa difficile: l'Italia sottoscriverrebbe per andare sul podio fra le 25 e le 30 volte, dopo le 19 di Barcellona '92.

Abbigliamento e accessori per nautica sport a tempo libero
KNOTS
TEL. 040/330612

Azzurri in gara

Questi gli azzurri in gara oggi con l'indicazione dell'ora italiana di inizio delle gare:
Ginnastica artistica (15.15): Marcello Barbieri, Paolo Bucci, Yuri Chechi, Francesco Colombo, Roberto Galli, Sergio Luini, Boris Preti (esercizi liberi a squadre). Judo (15.30 e 21): Donata Burgatta (kg +72) per elim. e eventuali finali. Lotta greco romana (16 e 21.30): Francesco Costantino (kg 48), Giuseppe Giunta (kg 100) per qualificazione e classificazione. Nuoto (16.05 e 1.30 del 21/7): Cecilia Vianini (100 sl donne), Massimiliano Rosolino e Piermaria Siciliano (200 sl uomini) per batterie ed eventuali finali. Pallanuoto (4 del 21/7): Italia Usa. Scherma (16 e 20.55): Sandro Cuomo, Angelo Mazzoni, Maurizio Randazzo (spada individuale) per elim. ed eventuali finali. Sollevamento pesi (18.30 e 22): Giovanni Scarantino (kg 54) per qualificazione ed eventuali finali. Tiro a segno (19 e 20.30): Roberto Di Donna, Virgilio Fatti (pistola a.c. 10 metri) per qualificazione ed eventuale finale. Tiro a volo (16): Giovanni Pellielo, Marcello Tittarelli, Marco Venturini (fossa olimpica) per qualificazione.

RISTORANTE BOCA CHICA
Oggi musica dal vivo latino-americana
Sistiana centro 42 - Tel. 040/299884

I titoli

Questi i titoli che verranno assegnati oggi:
Judo (2): +95 kg (uomini); +72 kg (donne)
Nuoto (4): 200 sl, 100 rana (uomini); 100 sl e 400 misti (donne)
Scherma (1): spada ind. (uomini)
Sollevamento pesi (1): 54 kg
Tiro a segno (2): pistola a.c. 10 metri (uomini); fucile a.c. 10 metri (donne)

PIZZERIA ARCOBALENO
CON GIARDINO
Chiuso lunedì
V. Servola 107 - TEL. 040/21454

La foto del giorno

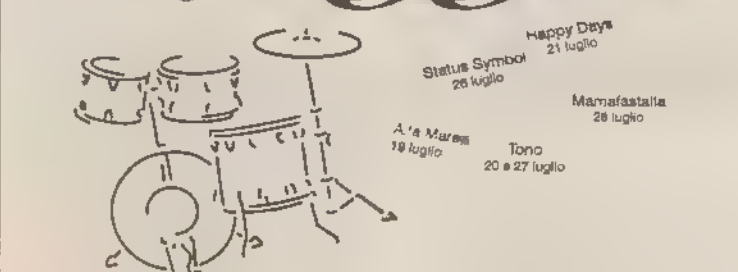


asa
OFFICINA AUTORIZZATA RIPARAZIONI CARROZZERIE

AUTORIZZATA RILASCIO BOLLINO BLU
TRASFORMAZIONE E ADATTAMENTO
VEICOLI PER DISABILI
Trieste - Viale D'Annunzio 39/41 - Tel. 948362

Circolo Sportivo "Ervatti" Borgo Grotta Gigante (Sgonico)

MEZZESTATE 1996
19 - 20 - 21 - 26
27 - 28 luglio



Tutte le sere dalle ore 18 apertura chioschi con birra alla spina, griglia, specialità locali e ottimi vini della regione.

DALLE ORE 21 MUSICA DAL VIVO
TEMPI moderni
UNIONE DEGLI STUDENTI
UNIONE DEGLI UNIVERSITARI
FUORI DALLE NUVOLE!

Coued
Cooperativa Vendita Diretta

ABBIGLIAMENTO

SCONTI FINO AL 50%
— UOMO —
— DONNA —
* Confezione capi unici per bambini
* Lavori di sartoria
— BAMBINO —
— INTIMO —

VICINO PALAZZETTO SPORT - PARCHEGGIO
TRIESTE - VIA TRISSINO 2/4 - 040/761215

HI-FI CAR BOX RINNOVATO NELLA GESTIONE INVITA CLIENTI E AMICI QUESTA SERA DALLE ORE 17 PER UN BRINDISI INAUGURALE.

Car Audio

ALPINE, KENWOOD, PIONEER, BLAUPUNKT, SONY, CLARION, BECKER, JBL, MACROM, ...

Telefonia

ERICSSON, MOTOROLA, NOKIA, MITSUBISHI, NEC, SONY, SIEMENS, BOSCH, PIONEER, ...

Sistemi Sicurezza

SERPI SATEL, SERPI STAR, META, LASER LINE, ...

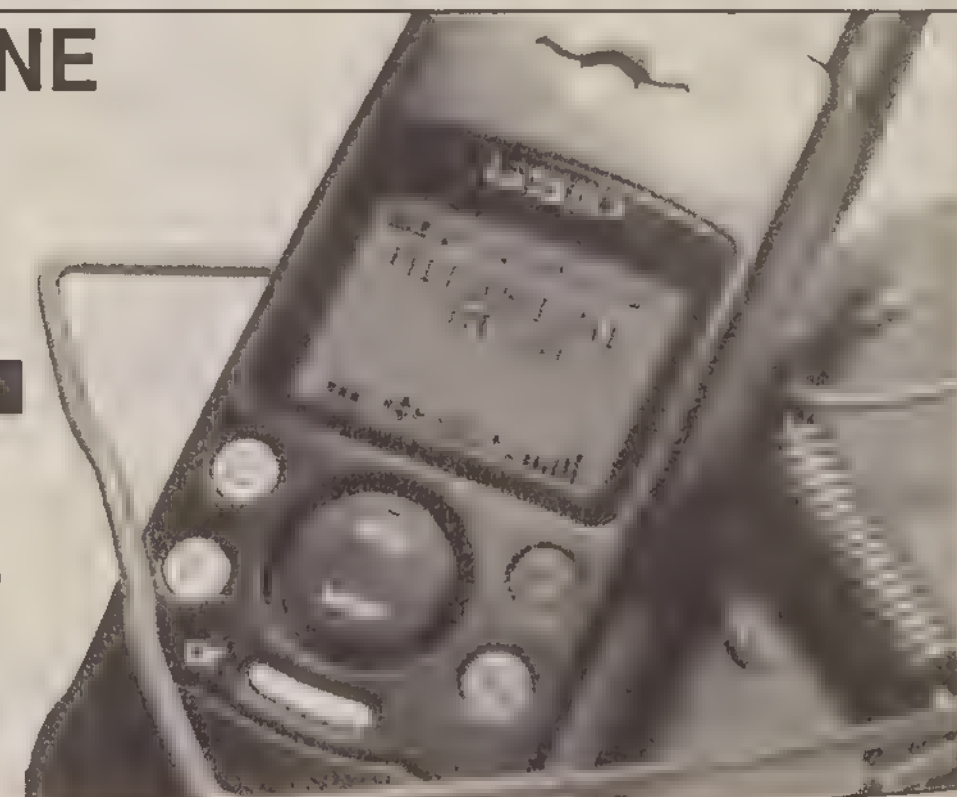
Accessoristica

ZENDAR, GENERAL CAR, AUDISON, CELLULAR LINE, LINEA QUATTRO, AUDISUONO, ...

ASSISTENZA • INSTALLAZIONE • VENDITA

HI-FI CAR BOX di Green Bear Trading.

TRIESTE - VIA FABIO SEVERO 138 - Tel. (040) 577750 Fax 577791



Atlanta 1996
19 luglio
4 agosto

ATLANTA HA ASSISTITO IN UN CLIMA CONDIZIONATO DAL TIMORE DI ATTENTATI ALLA CERIMONIA DI APERTURA

Show, sfarzo e paura blindata

Eccezionali misure di sicurezza: è bastata una fuga da una bombola di gas a far evacuare in pochi minuti una vasta area



Tresa Edwards, che ha giurato durante la cerimonia, e Bill Clinton.

ATLANTA — Spettacolo, sport, politica ed anche qualche emozione: è il mix che ha offerto la cerimonia di apertura delle Olimpiadi del centenario andata in scena nella notte nello stadio di Atlanta, davanti a 83.100 spettatori paganti, ma anche sugli schermi televisivi di 3,5 miliardi di persone. Uno spettacolo sfarzoso, preparato con cura meticolosa ma in un clima reso incandescente dal ricordo della tragedia del Jumbo. Lo spettacolo è durato quattro ore e nella sua realizzazione sono state coinvolte ottomila persone (5.500 tra musicisti, ballerini e figuranti e 2.500 volontari).

È costato, insieme alla cerimonia che chiuderà i Giochi, 31 milioni di dollari. A portare la bandiera italiana è stata la schermatrice Giovanna Trillini, una delle «corazzate» azzurre per and-

re a caccia di medaglie. L'inaugurazione ufficiale della XXVI Olimpiade ha fatto scattare ad Atlanta, con l'arrivo del presidente Bill Clinton e di dignitari da tutto il mondo, la più stringente operazione di sicurezza mai vista in America.

Clinton ha invitato gli atleti statunitensi a conquistare «tutte le medaglie che potete» per essere d'esempio alla nazione ed al mondo, in un incontro augurale svolto poche ore prima della cerimonia d'apertura. Rivolgendosi ai 654 membri della rappresentativa «stelle e strisce», il presidente degli Stati Uniti ha detto fra l'altro: «Voglio che capiate che soltanto essendo come già siete, costituite una fonte di enorme orgoglio nel vostro Paese ed un esempio per il mondo».

La più grande forza militare mai messa in movimento sul territo-

rio americano in tempo di pace, un esercito di oltre 30 mila persone, ha preso possesso dei luoghi assegnati, dal Villaggio Olimpico all'Aeroporto, dal centro della città ai diversi impianti. Gli spostamenti dal Villaggio Olimpico al centro, che richiedono normalmente dieci minuti, hanno richiesto fin dall'alba i 90 minuti.

«Atlanta è in questo momento la città più sicura del mondo - ha garantito il sindaco della città Bill Campbell - E lo resterà fino alla conclusione dei Giochi». Con la città trasformata in una fortezza, con la CIA, l'Fbi ed altre 35 agenzie federali presenti in modo massiccio, con i delinquenti abituali in prigione o allontanati dalla città, il tasso di criminalità di Atlanta (usualmente il più alto d'America) è precipitato a livelli vicini allo zero.

Ma il vero incubo, ri-

svegliato dalla esplosione del jumbo della TWA nel cielo di New York, è quello di un attacco terroristico, di una missione suicida in grado di sciupare la festa così faticosamente preparata dai responsabili di Atlanta '96. «Con gli occhi di tutto il mondo puntati su Atlanta le tentazioni di un atto clamoroso potrebbero essere forti - ha sottolineato Gorelick - ma siamo pronti a tutto».

La tensione che ha circondato la giornata di apertura della XXVI Olimpiade è apparsa evidente quando la fuga di una bombola di gas nel Parco del Centenario, il «cuore pubblico» dei Giochi, ha provocato reazioni drammatiche: una vasta area è stata evacuata, mentre decine di mezzi delle forze di sicurezza convergevano sulla zona, trasformando il centro di Atlanta in una sinfonia di sirene.



TACCUINO OLIMPICO

TENNIS: AGASSI, CLAMOROSA GAFFE

CON LA SELES SUL RISCHIO DI ATTENTATI
ATLANTA — Nella conferenza stampa di presentazione della squadra americana di tennis, Andre Agassi è stato protagonista di una gaffe. Quando gli è stato chiesto se si sentiva sicuro ad Atlanta, ha sbuffato: «Per me queste storie della sicurezza degli atleti sono più che altro isterismi. Che senso ha vivere nel terrore di un ipotetico attentato?». Seduta accanto a lui, Monica Seles, colpita con una pugnale da una folle durante un incontro due anni fa ad Amburgo.

«STELLA» DELLA NAZIONALE DI CALCIO

DELLA MAURITANIA FARA' I 100 M.
Si chiama Ould Nouridine, è un superatleta dedito a molti sport. Nel suo paese, la Mauritania, è un idolo: in nazionale ha giocato 12 partite, segnando 3 gol. Ad Atlanta però vestirà i panni dello sprinter, essendo iscritto alle gare dei 100 e 200 di atletica.

L'OMBRA DEL RAZISMO AD ATLANTA

PROTESTA DEGLI ADETTI ALLE PULIZIE
Sulle Olimpiadi di Atlanta c'è anche l'ombra del razzismo. Alcuni degli addetti alle pulizie delle stanze dei volontari delle forze di sicurezza si rifiutano di fare il loro lavoro per protesta contro le frasi dette da alcuni poliziotti austriaci e tedeschi, che avrebbero fatto sapere di «non volere che le loro stanze vengano pulite da negri». Ora gli addetti alla sicurezza devono pulirsi gli alloggi da soli.

NUOTO: SCHERZO ALLE MATRICOLE AZZURRE

CAPELLI DIPINTI IN «GIALLO PANNOCCHIA»
Capelli color giallo pannocchia per alcune delle matricole azzurre della squadra di nuoto: lo scherzo, opera del veterano Sacchi con l'aiuto di Idini e Gusperti, è toccato a Formentini (che gareggerà nei 1.500 m), Oriana (100 e 200 delfino) e Brembilla (400 e 1.500). E' sfuggito allo scherzo Mazzari (200 dorso) mentre, con Rosolino (200 e 400 e staffetta 4x200), i compagni hanno dovuto arrendersi: lui i capelli, di quel colore, li ha già naturali.

IL «NONNO» DEI GIOCHI HA 63 ANNI

ED E' UN TIRATORE PORTORICANO
Con i suoi 63 anni, il tiratore portoricano José Artecona è il «nonno» degli atleti in gara ad Atlanta. Ma l'anagrafe sembra essere un optional per questo appassionato del tiro a piattello alla sua terza Olimpiade che, nei momenti liberi spara ai piccioni. Il primato di atleta più vecchio appartiene allo svedese Oscar Swahn, bicampione olimpico nel 1908 e 1912 nell'ormai abbandonata gara del cervo volante, e medaglia d'argento nel '20 ad Anversa quando ormai si avviava ai 73 anni.

BOXE: SALIRA' SUL RING L'UGANESE

SORPRESO CON DOLLARI FALSI
Potrà salire sul ring dei Giochi l'ugandese Charles Kizza, il peso massimo che sembrava sul punto di essere espulso dal torneo. Kizza era stato sorpreso in un grande magazzino con banconote da 100 dollari false. La polizia lo aveva denunciato all'autorità giudiziaria. «Ha effettuato le operazioni di peso e potrà combattere», ha dichiarato il presidente dell'organismo mondiale del pugilato dilettantistico.

BOXE: NEL PRIMO TURNO AURINO-OSTURK

VIDOZ SEL LA VEDRA' CON UN CANADESE
Pietro Aurino trova subito sulla sua strada un avversario difficile, il turco Osturk: è questo, per la boxe italiana, il risultato peggiore del sorteggio. Accoppiamenti. Leggeri: Giantomassi-Kopenidze (Kaz); Mosca: Molaro-Hussen (Aus); Superwelter: Perugini-Quinonez (Pur); Mediomassimi: Aurino-Osturk (Tur); Supermassimi: Vidoz-Francois (Can).

ATLETICA / FIDAL

Gola contrattacca: «La Bevilacqua è pronta a partire»

ATLANTA — «Se non interverrà prima la decisione di un organo competente, Antonella Bevilacqua lunedì arriverà ad Atlanta. E tale organo non può essere il Council della IAAF». Giunto nella sede dei Giochi, il presidente della Federazione italiana di atletica, Gianni Gola, non ha dubbi: «Tutto quello che è stato detto sull'argomento in questi giorni parte da un punto di vista sbagliato. La decisione della Fidal è stata presa dal procuratore federale che è il nostro massimo organo di giustizia. Per annullarla occorre che si pronunci un organo superiore ma sempre di giustizia sportiva. Questo non può essere il Council che invece è un organismo politico».

Gola ha espresso dubbi anche sulle interpretazioni che sono state date negli ultimi giorni sulla validità del codice medico del Cio, il cui articolo 5 è alla base della decisione del procuratore della Fidal, ma non ha voluto commentare la lettera indirizzata al presidente della commissione medica della IAAF Arne Ljungqvist. «Io questa lettera non l'ho ancora ricevuta e quindi non l'ho letta - ha detto -. Comunque non è certo una lettera che può costituire l'atto ufficiale che aspettiamo».

PALLANUOTO / GRANDE ATTESA PER IL PRIMO MATCH DI QUALIFICAZIONE

Italia già in vasca con gli Usa

Biglietti esauriti per la gara che segna anche l'esordio ai Giochi del triestino Giustolisi

ATLANTA — Grande attesa ad Atlanta per la prima partita del girone di qualificazione del torneo di pallanuoto tra la nazionale statunitense e gli azzurri del Settebello (nella foto qui a lato) schierati a bordo vasca) in programma stasera alle 22 (le 4 di domani in Italia). I biglietti per l'attesa gara sono tutti venduti (i bagarini chiedono oltre cento dollari per un tagliando che ne costa 20) e l'allenatore degli Usa, l'italo-americano Richard Corso, si è detto convinto che saranno decine di milioni i telespettatori.

«Ci sono sette squa-



dre in grado di vincere l'oro - ha detto Corso - e noi siamo tra queste. Ovviamente anche l'Italia merita il titolo di grande favorita».

Quello odierno è il 65°mo incontro tra gli statunitensi e gli azzurri: ventisette sono state sinora le vittorie italiane, 9 i pareggi, 28 i

successi Usa. Con Rudie allenatore 22 incontri (13 vittorie italiane, un pari ed otto sconfitte). Arbitreranno il match Simens (Belgio) e Prihodko (Kazakistan).

Il pronostico degli addetti ai lavori continua tuttavia ad accreditare per la medaglia d'oro la nazionale ungherese. Rudic comunque non fa una piega e consuma la vigilia della partita in un clima di grande serenità. Da segnalare infine che il confronto di questa sera segnerà l'esordio anche del forte pallanuotista triestino Luca Giustolisi sul quale, nel corso di questi Giochi, saranno puntati gli occhi di tutti i tifosi italiani. Spetta a lui infatti il compito di rompere il ghiaccio in queste attesissime Olimpiadi d'oltreoceano nella numerosa spedizione di atleti regionali («in missione» ad Atlanta).

TIRO A SEGNO / NELLA PISTOLA A 10 METRI

Di Donna prenota una medaglia

Nella scherma la sciabola del napoletano Cuomo accreditata di buone chance

CALCIO

Maldini vara il tandem Lucarelli-Branca

BIRMINGHAM — Un tandem di esordienti in maglia azzurra, Marco Branca e Cristiano Lucarelli, guiderà con tutta probabilità l'attacco dell'Italia contro il Messico domani a Birmingham: Cesare Maldini dovrà infatti rinunciare a Delvecchio, alle prese con forti problemi gastrointestinali.

Il recupero del giallorosso, secondo i medici ed il tecnico dell'Olimpica, è difficile e spalanca la strada a Lucarelli, protagonista di prove positive e ad alto tasso di realizzazione (5 gol in altrettante amichevoli) nella fase di preparazione pre-olimpica.

Maldini scioglierà i dubbi solo oggi: per rimpiazzare Delvecchio è in lizza infatti anche l'atalantino Morfeo. Buone appaiono invece le possibilità di un impiego di Nesta: il laziale soffre di una tendinite al piede destro che gli procura fastidi, ma sembra in grado di scendere in campo per la partita d'avvio.

ATLANTA — E' nel mirino della sofisticata pistola ad aria compressa di Roberto Di Donna la prima medaglia dell'Italia. Il finanziere veronese lo sa benissimo, ma è deciso a non farsi condizionare dalla responsabilità che, insieme con l'inesperienza, lo bruciarono a Barcellona, lasciandogli un ottavo posto dopo che aveva fatto più che sperare un podio nelle eliminatorie.

«Ma - assicura Di Donna - ho imparato la lezione. Posso avere intorno anche Gianni Agnelli o 100 giornalisti e non me ne importa nulla. So che mi gioco tutto e che l'unico vero avversario lo porto dentro di me. Arrivo a queste Olimpiadi - prosegue il veronese - con uno spirito, una convinzione e una esperienza ben diverse. Proprio nel poligono di Atlanta ho vinto le preolimpiche in entrambe le specialità. Vengo da una stagione in cui mi sono espresso ai migliori livelli con regolarità e non posso negare di avere speranze di medaglia sia nella pistola a 10 metri sia in quella libera. Sarebbe sciocco dire il contrario».

Anche se una rivista per specialisti

come «Sport Illustrated», nel suo numero dedicato alle Olimpiadi gli concede soltanto l'argento (stretto tra due superstiti del grande impero dell'Est, il romeno Babii e il russo Pishanov) nella pistola libera e appena il bronzo dietro al cinese Xu Haifeng e allo stesso Pishanov dai 10 metri.

Possono arrivare medaglie anche dalla scherma. Un napoletano alla conquista di Atlanta: Sandro Cuomo, prossimo ormai ai 34 anni, alla sua quarta Olimpiade, è una delle speranze più concrete. Lui punta senza mezzi termini all'oro, è il n. 1 del ranking, il podio è alla sua portata ma la spada è la più imprevedibile delle armi e l'eliminazione diretta non consente un momento di distrazione: «serve anche un po' di fortuna, io ho fatto il possibile e tanti sacrifici per meritarmela. Se facessi un buon risultato non sarebbe uno scandalo, semmai lo sarebbe il contrario».

E' il suo manifesto alla vigilia della prova individuale di Atlanta, quella che potrebbe regalargli il successo più importante della lunghissima carriera.



Roberto Di Donna

BASKET / L'ORO SARA' POCO PIU' DI UNA FORMALITA'

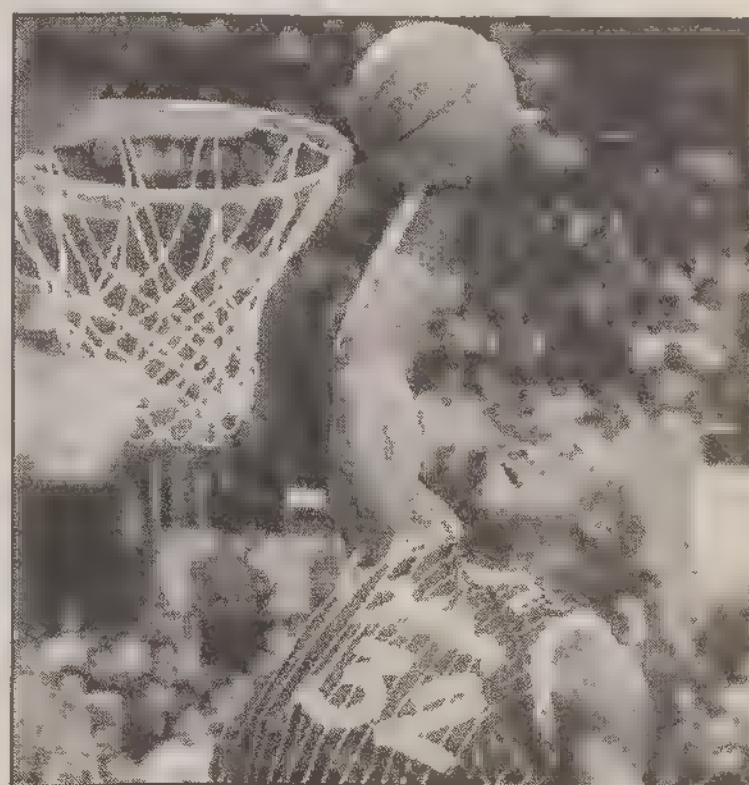
Dream Team, che eredità

Ma difficile sarà far dimenticare i mitici Magic, Jordan e Bird

ATLANTA — Il confronto non sarà con gli avversari di Atlanta, sarà con la squadra che ha vestito la stessa maglia 4 anni fa a Barcellona: è il destino della nazionale Usa di basket, il Dream Team III. La medaglia d'oro è una formalità, più difficile sarà scrollarsi di dosso l'ombra di quella mitica squadra che, guidata da Magic, Jordan, Bird, spopolò nella precedente edizione dei Giochi, la prima in cui comparvero atleti della Nba.

Fu chiamata «Dream Team», la squadra dei sogni, e il nome è diventato un'etichetta per la Nazionale Usa. Nessuno più è riuscito a toglierla, anche se ai mondiali di Toronto il Dream Team II fece sognare proprio nessuno. E adesso tocca a questi 12: ci sono alcuni elementi del primo Dream Team (Barkley, Pippen, Malone, Stockton e David Robinson, alla sua terza Olimpiade perché era anche a Seul, da universitario), c'è Shaq O'Neal, che proprio ieri ha annunciato la firma di un mostruoso contratto con i Los Angeles Lakers (185 miliardi in 7 anni), ci sono altre stelle della Nba.

Far dimenticare quell'altra squadra è impresa difficile, forse impossibile, soprattutto quando Barkley taglia corto affermando che «la squadra del '92 era di gran lunga migliore». Shaq ha indicato in Michael Johnson l'elemento che più rappresenta lo spirito olimpico. Hakeem Olajuwon si è detto orgoglioso di essere nigeriano e americano e che il fatto che la Nigeria non sia tra le avversarie lo solleva da conflitti interiori.



Shaq O'Neal, l'uomo-vetrina degli Usa

Nuoto: le bracciate di Merisi e Sacchi portano al podio



Luca Sacchi, un azzurro d'alto livello.

ATLANTA — Hanno costruito il loro sogno, immagine dopo immagine, nel tempio del nuoto: a Fort Lauderdale, Florida, dove c'è la Hall of Fame di questo sport, Emanuele Merisi, Luca Sacchi e gli altri azzurri hanno trascorso l'ultimo periodo di preparazione prima dell'arrivo ad Atlanta.

Alla ricerca di qualsiasi dettaglio pur di migliorarsi si sono sincronizzati sulle ore di gara di Atlanta, con una particolare attenzione alle batte-

rie del mattino. I carichi di lavoro sono stati pesantissimi, considerando anche il caldo che è servito ad abituare tutti all'ambiente-sauna di Atlanta. «Ma ora siamo pronti, di più non si poteva fare» dice il tecnico Alberto Castagnetti. L'obiettivo non dichiarato è un oro, sempre sfuggito alle Olimpiadi. Quello annunciato è invece che i nostri si migliorino cronometricamente e arrivino in finale. Poi, certo, se Merisi e Sacchi si miglioreranno sono da podio».

Per la verità soprattutto Merisi se riesce ad andare oltre i suoi attuali limiti cronometrici è da primo posto, considerando che vanta la miglior prestazione mondiale stagionale (1'57"70), che è anche il terzo tempo di sempre. E' in grande forma il lombardo, finalmente convinto di avere svolto una preparazione adeguata. Invece di andare in quota, come fece prima degli europei di Vienna 95 contrassegnata da un fallimento, è rimasto a casa, a nuotare

con i compagni della

Snam a Milano. Poi il volo in Florida, dove Merisi ha ricevuto anche la visita a sorpresa dei medici della federazione internazionale. «Nessun problema - dice l'azzurro - è giusto così. Il doping si combatte con i controlli a sorpresa. Comunque tornando alle gare non mi sento il favorito. E' vero che i tempi di iscrizione sembrerebbero indicarlo ma per me il più accreditato resta Selkov».

Merisi non si nascon-

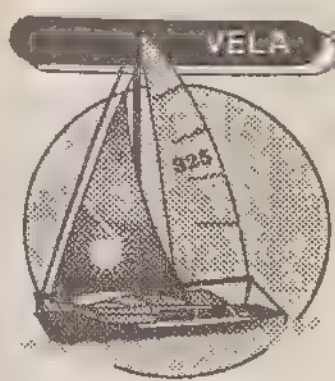
de che quest'Olimpiade può essere la svolta della sua carriera. «E' chiaro che se dovessi ottenere certi risultati potrei scattare la mia fase dopo quella di Lopez Zuber e quella di Selkov. Ma è meglio non sbilanciarsi. In assoluto secondo me saranno i Giochi di Popov e Dolan. La sorpresa? Massimiliano Rosolino, sta andando fortissimo».

Il napoletano per parte sua sceglie il basso

profilo. «Io voglio andare in finale nei 200 sl

(prova in programma oggi, altro azzurro in gara Piermaria Siciliano) e per questo non farò certo una gara tattica. Darò tutto in batteria, poi in finale si vedrà. Ci siamo preparati apposta per essere in condizione già di mattina».

L'altra punta azzurra, Luca Sacchi, fa professione di modestia: «Punto alle finali, obiettivamente non sono da medaglia. Certo però che non mi tiro indietro anche per il podio: conto sugli errori altrui».



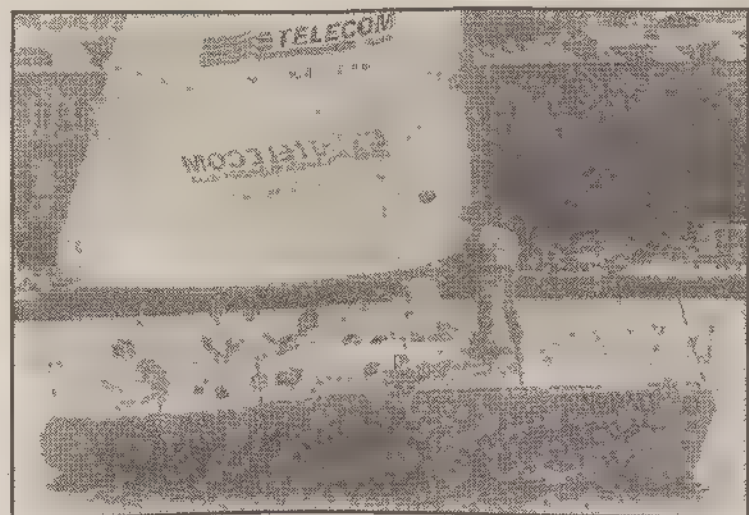
GIRO D'ITALIA / L'IMBARCAZIONE LIGURE SUL TRONO CHE DAL 1993 ERA OCCUPATO DA TRIESTE GENERALI

Savona resiste: trionfo in golfo

Senza sorprese l'ultima regata, un «bastone» sotto bora vinto da Mosca - L'amarezza di Vascotto (San Benedetto)

TRIESTE — È Savona Riviera delle Palme il vincitore dell'ottava edizione del Giro d'Italia a vela: Dalì, i fratelli Sommariva, e il timoniere Flavio Favini, hanno condotto la barca al primo posto, grazie a una serie di prestazioni in crescendo nel corso delle ultime sette tappe, in particolare tre primi e un secondo posto, che hanno permesso in una prima fase di agganciare San Benedetto del Tronto di Vasco Vascotto - maglia rosa del Giro fino proprio a San Benedetto - e poi di superarlo.

Nella regata disputata ieri in golfo, Savona, dopo una brutta partenza, ha saputo recuperare e attaccarsi alla poppa di San Benedetto del Tronto fino a concludere al terzo posto, a poco dai diretti avversari e prima delle Fiamme Gialle. La premiazione del Giro d'Italia si è svolta ieri sera, in piazza Unità con la



Piazza d'onore per San Benedetto. (Foto Lasorte)

promessa da parte dell'organizzatore Cino Ricci di un arrivarci al prossimo anno, all'edizione numero 9 che ancora non è chiaro se partirà o meno dalla nostra città.

Quanto all'ultima prova è stata la bora (tra i 30 e i 20 nodi, in calare) a fare la protagonista. Il comitato di regata della Lega navale di Trieste

ha posto il campo di gara al largo di Miramare, e la regata è partita poco dopo l'una, con un'ora di ritardo di programma a causa della discussione di una protesta a terra, intentata da San Benedetto del Tronto nei confronti della giuria, che non ha avuto però alcun esito.

Snam Monfalcone ha fatto una partenza a dir

Ordine d'arrivo della 21.a e ultima tappa. 1) Mosca Gancia; 2) San Benedetto; 3) Savona; 4) Fiamme Gialle; 5) Monfalcone Snam; 6) Catania; 7) Bari; 8) Anzio; 9) Milano; 10) Crotone; 11) Sardegna; 12) Taranto; 13) Vigili Fuoco; 14) Loano; 15) Oristano.

Classifica generale definitiva: 1) Savona Tecnomasio (Favini) 251,750 punti; 2) San Benedetto del Tronto (Vascotto) 249,750; 3) Fiamme Gialle (Cian) 243,750; 4) Progetto per Monfalcone Snam (Pelascier) 239,500; 5) Catania Arance (Coletti) 220,550; 6) Sardegna Telethon Esit (Mura) 186,250; 7) Taranto Divani & divani 181,250; 8) Mosca Gancia 179,500; 9) Bari 151; 10) Crotone 147,250; 11) Anzio 133; 12) Milano Marina Yachting 132; 13) Loano Porto Bello 70; 14) Vigili del Fuoco 67; 15) Oristano Gioia 32.

poco ottimista, guadagnando subito un discreto margine su San Benedetto, secondo, e su Savona, rimasta arretrata nelle prime fasi della regata. La situazione è rimasta stabile fino alla fine della seconda poppa: alla boa Monfalcone Snam ha commesso un brutto errore nell'ultima strambata, giocandosi non so-

lo la testa del gruppo, ma anche la terza posizione in classifica generale. Le Fiamme Gialle infatti hanno saputo approfittare della situazione, facendo arretrare Pelascier fino al quinto posto, mentre Mosca, con una tattica di bolina azzeccata ha girato l'ultima boa al primo posto mantenendo il vantaggio

fino alla fine della regata.

La buona prestazione di San Benedetto del Tronto, un secondo posto tenuto stretto con i denti, non è bastato per raggiungere e superare Savona, ieri terza, in classifica generale: i tre punti di vantaggio infatti, hanno permesso alla barca ligure di aggiudicarsi il Giro, mentre il trofeo intitolato a Tosato è andato a Mauro Pelascier, e le cinque imbarcazioni selezionate per la terza edizione del Challenger (che vedono apposti a bordo degli jod i migliori equipaggi della Vuelta Iberica, del Giro di Francia e del nostro Giro d'Italia) sono Savona, Fiamme Gialle, Monfalcone Snam, Catania e San Benedetto del Tronto, che torneranno quindi a sfidarsi, in dimensione questa volta internazionale, la prossima primavera.

Francesca Capodanno

GIRO D'ITALIA / PELASCHIER (MONFALCONE Snam)

«Va bene il quarto posto»



Mauro Pelascier

TRIESTE — Monfalcone Snam ha concluso il Giro d'Italia a vela al quarto posto, e il timoniere Mauro Pelascier è soddisfatto: «Siamo partiti in sordina, gli altri equipaggi erano già affiatati. Ho saputo che avrei regatato al Giro solo 15 giorni prima del via e non è stato facile organizzare l'equipaggio. Sono comunque più soddisfatto del quarto posto di quest'anno che del secondo degli scorsi anni: finalmente il Giro è stato combattuto».

Alla fine dell'anno scorso non eri soddisfatto del Giro? È cambiato qualcosa?

«Il Giro è migliorato dal punto di vista agonistico: basta pensare che le prime 4 barche si sono classificate nello spazio di soli 12 punti. Resta comunque ancora qualcosa da migliorare: io ribadisco che il Giro non dovrebbe durare più di 20 giorni».

Come giudichi le prove costiere brevi che quest'anno Cino Ricci ha inserito nel programma?

«Non sono andate male, perché il vento, per fortuna, è stato costante: in ogni caso credo che dovrebbero esserci sempre più flessibilità in caso di modifica delle condizioni meteorologiche».

Come continua la tua stagione agonistica?

«Parto tra pochi giorni per la Spagna, dove disputerò la Coppa del Re: sarò al timone del 39 piedi Flash. Poi le regate con le barche d'epoca, e quindi a fine agosto, il campionato italiano Ims».

fr.c.

ATLETICA LEGGERA / QUADRANGOLARE

Bressan e Macchiuti in azzurro «spagnolo»

TRIESTE — Il colle di San Giusto continua a tingersi d'azzurro grazie agli sforzi degli atleti leggeri. Davide Bressan e Margaret Macchiuti sono stati infatti convocati in nazionale Under 23 per disputare oggi un triangolare di atletica a Santiago de Compostela, in terra spagnola. Oltre ai padroni di casa spagnoli e all'Italia, completeranno la quaterna i francesi e della Gran Bretagna.

Per Davide Bressan, atleta triestino nato e cresciuto nel Cus Trieste, è passato quest'anno alle Fiamme Oro Padova, si tratta di un ritorno al vertice dopo un periodo di leggera flessione derivante dal postumi di un infortunio. Bressan doveva ritrovare se stesso a Bressanone (un nome, un destino...) e il triestino non ha tradito le attese, superando i 5 metri toni toni. Misura che gli aveva permesso di guadagnarsi l'argento nei campionati italiani Promesse e la convocazione azzurra.

Per Margaret Macchiuti (Sisport Torino), la maglia della nazionale fa ormai parte del corredo. I progressi della «principessa degli ostacoli» proseguono continui e costanti sin dall'inizio della stagione. A Bressanone la triestina aveva nuovamente limato il proprio personale scendendo a 13'46, divenendo così la più veloce ostacolista regionale di sempre. Continuando di questo passo, per lei l'obiettivo potrebbero diventare le Olimpiadi del secondo millennio.

Alla trasferta spagnola parteciperà pure il maratonista friulano Edi Marioni (Carabinieri Bologna), ormai molto più di una certezza nella sua specialità.

a.r.

ATLETICA LEGGERA / GARE

Meeting a Colonia: dominio straniero Un solo oro locale

TRIESTE — Un leggero borbottio favorevole ha trascinato il primo appuntamento del «Tritico» del Cus Trieste verso risultati degni di elogio. Gli atleti convenuti dalle nazioni confinanti hanno dato lustro a una manifestazione che anche nei mercoledì delle due prossime settimane continuerà a riempire il campo di Colonia. È stato lo sloveno Matjaž Sekstak a dare maggiore vigore alla prima giornata, compiendo il giro di pista nel ragguardevole tempo di 47'62, trascinandosi alle spalle il triestino Dusan Polidini (Naf), capace di un record personale di 49'68.

Gli altri tre premi in moneta sonante per le migliori prestazioni assolute sono andati al maratonista croato Vlado Kevo (64,84) e agli ostacolisti Zoran Milus e Diego Olerni (Atletica Gorizia), «scannatisi» sui 110 h e giungendo nell'ordine in 14'68 e 14'72.

L'unica vittoria locale in campo maschile è arrivata dal «crasso» del Cus Ts Pavel Gratchev, che ha condotto a termine i 1500 in 4'03'47; mentre l'altro «oro» italiano ha arriso al lughista Diego Boschiore (Carrefour Marcon), volato a 7,23. Per il resto dominio straniero. Il lubianese Traskovic si è imposto nell'alto con un salto a 2,01, mentre il dalmata Mirovic ha vinto i 3000 in 8'48'53. Per stabilire la miglior «performance» femminile

le si è dovuto attendere notte fonda, quando si è conclusa la maratona dell'asta e la pordenonese Anna Tamburini, volata a quota 3,55, ha sbagliato per un nonnulla il nuovo record regionale a 3,75.

Gli altri «riconoscimenti» messi in palio dal Cus sono finiti all'ostacolista goriziana (ma di sponda slovena) Meta Marcus (14'46) e alla sua compagna Marcella Umnik, che si è accontentata di saltare 6,12 metri nel lungo per aver ragione di Arianna Zivec (Cus Ts), piombata al secondo posto con 5,80. La bionda lubianese Prokofiev si è portata a casa l'ultimo «gettone», volando la dirittura dei 100 in 11'99 e relegando la triestina Katia Valzano (Chimica del Friuli), vincitrice della seconda batteria, alla piazza d'onore con il personale di 12'51.

Grande battaglia sugli 800: alla fine l'ha spuntata la slovena Langheroc (2'10'66) di un soffio sulla croata Stevanec (2'11'55) e sulla «cussina» Lara Zulian (2'11'55), ormai scesa a tempi di valore assoluto. A completare l'internazionalista della riunione ci ha pensato l'austriaca Claudia Stern, vincitrice del martello con l'apprezzabile misura di 43'62. Primi posti, inoltre, per la slovena Berden nell'alto (1,74), per la croata Culbruk nei 3000 (10'13'15) e per la friulana Bertossi (Chimica) nel giavellotto (39,88).

a.r.

CANOTTAGGIO / GARE IN LOMBARDIA

Remi giuliani a Gavirate: ampio spazio ai giovani

TRIESTE — Il remo nazionale conclude, con la regata di Gavirate, la prima parte della stagione, per lasciare poi spazio alle Olimpiadi e ai Mondiali junior e senior. Nel fine settimana, sul lago lombardo, verrà disputata l'ultima delle gare nazionali per tutte le categorie. I sodalizi regionali hanno dato ampio spazio ai giovani, riservando un'agguerrita flotta di allievi e cadetti. Il Cc Saturnia scenderà in acqua con il singolo (Valente), il doppio (Turulla-Sergas) e il quattro di coppia cadetti (Zucca-Visini-Amato-Saccari) e le due singoliste allieve B Alessia Indrigo e Chiara Ustolin.

Il Cnm «Nazario Sauro» presenterà ai barchini di partenza le migliori espressioni femminili del sodalizio barcolano: Martina Garganese allieva B, Selena Giannaccaro tra le allieve C e Francesca Peraino tra le cadette. La Nettuno sarà presente con i fratelli Lazarevic: nel singolo allievi B, Goran, e tra i cadetti con Bojan; saranno della trasferta anche la singolista junior Bandelli, lo sculler Piero Sardaro tra i ragazzi, e l'insostituibile Marco Canetti tra i senior, tutti impegnati nell'imbarcazione più corta.

Due le rappresentative extracittadine: la Pullino di Muggia parte con buone possibilità di ben figurare in particolare con i rappresentanti delle categorie più giovani: Fasolo, Millo e Fondo (all. B), Micheli e Carboni (all. C) e il promettente Stefano Rotello tra i cadetti. Quindi la Canoa San Giorgio, che ritorna dopo una lunga assenza sui campi di regata.

Maurizio Ustolin

Viale Sanzio: ring all'aperto

TRIESTE — Il campo sportivo di San Giovanni ospita oggi alle 19 un appuntamento di rilievo per gli appassionati del pugilato. In viale Sanzio ci sarà il ring per una riunione promossa dalla società pugilistica Pino Culot, grazie all'operato del maestro Adriano Krapez. In vetrina pugili del circuito regionale e del Veneto. Interessanti i nomi dei combattenti: tra questi spicca il due volte campione italiano Brancaloni, l'azzurro Sana-via, Giuliani e Coletta. In programma anche una dimostrazione di judo. L'ingresso è libero.

f.c.

BASKET / TORNEO ZZERO-CITTA' DI MUGGIA

Si chiude la fase eliminatoria Nel bilancio sventa La Tappa

MUGGIA — Con la disputa del match femminile Italgate-La Combustibile e del confronto maschile tra Laboratoro Oro Crevatin-Lloyd C. La gara in programma questa sera a partire dalle 19,30 si chiude la fase eliminatoria del Torneo Zzero Orologi-Coppa Città di Muggia. Con lunedì la manifestazione riprende: in scena i quarti di finale, partite a eliminazione diretta nel corso del quale, ne siamo certi, non mancheranno agonismo e spettacolo.

La formula del torneo maschile rimette tutte le carte in tavola. Nessuna delle sei partecipanti, infatti, viene esclusa dalla fase finale. Le prime due classificate, nell'ordine Pizzeria alla Tappa e Laboratoro Oro Crevatin sono già di diritto in semifinale e attendono rispettivamente le vincitrici del confronto tra la terza e sesta classificata e quella del match fra quarta e quinta.

Salvo sorprese nell'ultimo incontro di questa sera il terzo posto dell'Oreficeria «Al Gioiello» dovrebbe essere un fattore acquisito così come il quarto del Lloyd Garage, insidiato però dalla Tabaccheria Sulligoi. In questa prima fase il campo ha parlato decisamente chiaro: le squadre sono di buon livello e dunque in grado di ben figurare. Su tutte, comunque, la Pizzeria alla Tappa sembra avere quel

qualcosa in più che potrebbe consentirle di spuntarla.

Nel torneo femminile i due gironi non hanno emesso i loro verdetti. Nel raggruppamento A l'Agenzia Benussi ha spadroneggiato conquistando con facilità la prima posizione. Al secondo posto è dunque qualificato il Wom, mentre terza e dunque fuori dalla lotta per la vittoria finale è risultata l'Osteria da Giulio. Nel girone B sicura solo la squadra eliminata, l'Oreficeria Michelazzi, Italgate e La Combustibile, rispettivamente con 6,5 e 4,5 punti in classifica si giocano la vittoria del girone nell'incontro di questa sera.

Lorenzo Gatto

BASEBALL E SOFTBALL / CAMPIONATO

Black in trasferta Ronchi, derby rosa

RONCHI — Ultimi, decisivi scorri di stagione per la «regular season» di tutti i campionati che vedono impegnate le formazioni del Friuli Venezia Giulia nel baseball come nel softball. Nel «batti e corri» maschili i riflettori sono puntati sui Black Panthers, la squadra di Ronchi al vertice della classifica di A2 e già matematicamente promossa al play-off. Il nove del cubano Frank Pantoja, che punta anche alla Coppa Italia, sarà domani in quel di Ponte di Piave dove avrà di fronte gli Amatori, penultimi in classifica e reduci da un pareggio con l'Alpina Tergeste. Tutti i

pronostici sono a favore della compagine del presidente Diego Mineo, che in terra veneta dovrebbe presentarsi priva di due pedine importanti come Denis Bratosovich e Gianluca Bertossi, tenuti precauzionalmente a riposo.

Dopo il pareggio interno ottenuto sabato scorso, torna in trasferta l'Alpina Tergeste e questa volta il doppio appuntamento, valido per la settima e ottava giornata di ritorno, è in quel di Godo, contro quella De Angelis che solitamente poche settimane fa era una delle squadre papabili per un posto nel play-off. Ormai le speranze sono vane e per la formazione

dello statunitense Larry Vucan questa è un'occasione d'oro per aggiungere preziosissimi punti in classifica.

Derbyissimo regionale, questo pomeriggio alle 18 e alle 21, nel campionato di serie A di softball. Allo stadio «Gordano Gregoret» di Ronchi s'incontrano la locale formazione delle Peanuts e l'Azzanese.

Il programma della serie C1, tornando al baseball, offre per domani alle 15,30, penultima giornata di ritorno, gli scontri Panthers Cervignano-Bcc Staranzano, Rangers Redipuglia-Conegliano e White Sox Buttrio-Europa Sagnaria Arsa.

Luca Perrino



IPPICA

TROTTO A MONTEBELLO

Pelé vuole la rivincita: tocca a Rubens Jet respingere l'assalto

più probabili protagonisti, anteposti a Pulcheria e Parist che si dividono il ruolo di terzo incomodo, con Glimmering Kemp e Renoir Mp in veste di outsiders.

Per i 4 anni la corsa introduttiva (ore 20,45), un handicap sul miglio che vedrà Sabanka e Swan du Kras in veste di inseguitori. Slem del Nord potrebbe eludere la rincorsa dei due penalizzati. Tema dell'inseguimento anche nel successivo «doppio chilometro» per i 3 anni. Twinky ha corso molto bene sabato scorso, e stavolta potrebbe centrare il bersaglio avendo da battere le compagne di nastro Tess del Ronco e Tuttamarco, nonché l'avvantaggiata Trust. Parol Effé è il cavallo di battaglia di Paolo Leoni nel miglio di Ca-

tegoria F. Dovrà piegare Pink Dame il valido Parol Effé.

Quarté con i 3 anni. Tag dei Bessi è reduce da un successo (il primo in carriera) sulla pista e dovrebbe concedere il bis. Dopo la figlia di Guiana Jet, citazioni per Tedesco Volant per Tosca Box, e per Triller Nike, piaciuto al debutto. Ancora un invito in programma, protagonisti gli anziani. Orbina sabato scorso ha fatto la... birichina, ma se non dovesse rompere al via potrebbe riscattarsi. Ma ci sono anche Rusignol Rl, Pay Order, Ruben Gas e Rovare Dra che, in definitiva, dovrebbero risultare migliori della femmina.

Per i «gentlemen» una volata sui due giri dal pronostico aperto. Dovrebbero ben comportarsi Regrud, Oscar d'Asolo, Peppolino e Orley Dalva. Chiusura come all'inizio, con i 4 anni al processo. Sulla distanza veloce, Sam Matto e Signada Vg potrebbero mettere tutti in riga, ma attenzione a Stella Rix e Suprim.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio Catania: Slem del Nord, Sabanka, Sinco di Casei.
Premio Palermo: Twinky, Tess del Ronco, Trust.
Premio Trapani: Parol Effé, Pink Dame, Omario Np.
Premio Agrigento: Tag dei Bessi, Tosca Box, Triller Nike, Tedesco Volante.
Premio Sicilia: Pelé di Casei, Rubens Jet, Parist.
Premio Siracusa: Rusignol Rl, Rovare Dra, Pay Order.
Premio Enna: Regrud, Oscar d'Asolo, Nicolas.
Premio Messina: Sam Matto, Signada Vg, Stella Rix.

Hockey, a Prosecco torneo della Trieste '46

TRIESTE — Si svolgerà tra l'intera giornata di oggi e la mattinata di domani, sul tappeto erboso del «diamante» di Prosecco, il torneo internazionale di hockey su prato organizzato dalla Società polisportiva Trieste 1946 in occasione del cinquantenario anniversario della fondazione e intitolato alla memoria dello scomparso presidente Mario Cosanz.

Alla competizione parteciperanno sei squadre (Polisportiva Trieste 1946, Mori/Casale, la croata Rsd Tresnjevka, il Cus Trieste, gli sloveni del Lipovci e il Vojez Esvi radunate in due gironi da tre).

Le partite eliminatorie, giocate con due tempi da 25', l'uno, verranno giocate oggi, dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 20. La finale per il primo posto (due tempi da 35') verrà disputata a partire dalle 12 di domani.

PALLANUOTO / SERIE C

Edera e Cus, sfide alla «Bianchi»

TRIESTE — Mancano tre turni alla fine del campionato di pallanuoto di serie C e per Edera e Cus, dopo due trasferimenti consecutivi, c'è il ritorno alla Bianchi contro Mestrina e Vicenza. Per gli uomini di Tedeschi l'impegno con i mestrini si presenta dei più difficili essendo nota la forza della compagine veneta che però di recente le ha buscate sode dalla capolista Parma, vera dominatrice del torneo.

Dopo la sconfitta con il Carpi, partita nella quale hanno pesato le numerose assenze tra gli

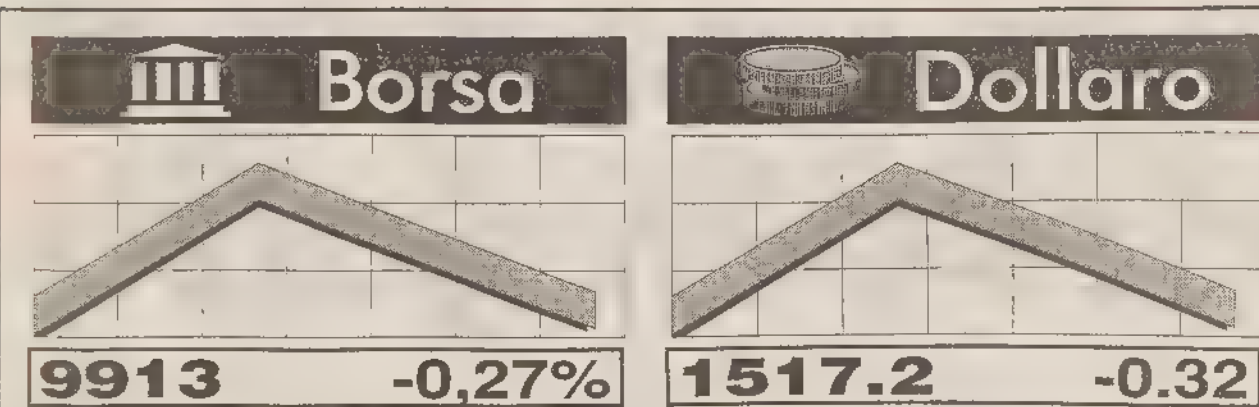
ederini, per la gara casalinga di domani Tedeschi recupera Tomasi che ha scontato la qualifica e, molto probabilmente, Zanon al rientro dopo l'infortunio. Saranno ancora assenti Irredento (squalificato) e Possega, ma il rientro di Tomasi e Zanon è molto importante nell'economia della squadra. Certo fare punti contro la Mestrina non sarà affatto facile, anche se gli ederini potranno forse contare su un calo di tensione da parte degli ospiti, che hanno perduto la seconda posizione a opera del Cus.

E a proposito di Cus, pure i ragazzi di Poli saranno di scena alla Bianchi contro il Vicenza, squadra sempre molto combattiva. Tra l'altro tra i cussini e veneti non corre certo buon sangue e all'andata Scocazzi e compagni faticarono non poco per superarli in un ambiente che, con un eufemismo, potremmo definire ostico.

Per gli universitari, rinfanciati dalla conquista della seconda piazza dopo il successo esterno con il Vignola, comunque l'incontro con il Vicenza è di quelli da non

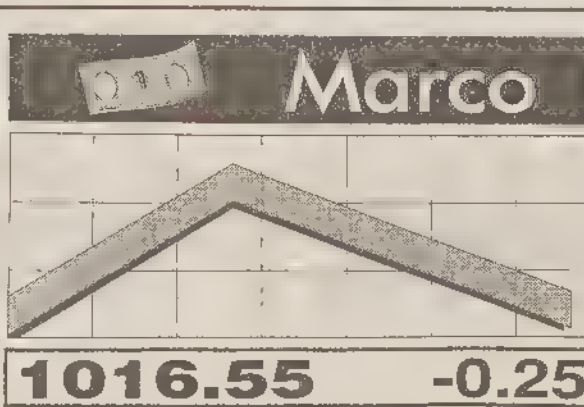
fallire stante la netta superiorità tecnica. Il mantenimento del secondo posto può essere incentivante importante per gli uomini di Poli anche se nell'ultimo turno dovranno recarsi nella tana della capolista Parma. Il buon campionato sinora disputato dai cussini può diventare un trampolino di lancio per la prossima stagione, nella quale la promozione potrebbe diventare un obiettivo. Completano la giornata le sfide tra Carpi e Coop Nordemilia e l'incontro dei fanalini Vignola e Bentegodi.

Luca Siracusa



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titol	Odierni	Var %	Min.	Max.	Contr.
Acq. Ferr. r.	1906	0.85	1900	1910	10
Acq. Ferr. r.	4342	0.47	4300	4350	26
Acq. Mar. a	490	0.00	490	490	0
Acq. Pol. To	550	0.00	550	550	0
Ades	7740	0.00	7700	7740	0
Ades r.	3548	0.82	3500	3600	21
Alitalia	649.7	2.65	630	675	52
Alitalia r.	360	0.00	360	360	0
Alitalia r.	550	0.00	550	550	0
Allianz	1287.9	0.56	1280	1300	2049
Allianz r.	9893	0.07	9810	10000	811
Alitalia r.	10686	-1.42	10700	11000	54
Ambroveneto	3943	-0.13	3940	4010	1392
Ambroveneto r.	1146	0.00	1125	1160	481
Ans. da Trasp.	1899	0.42	1890	1900	93
Assitalia	5614	-3.67	5575	5850	39
Ati. r.	1557	-1.21	1535	1585	156
Audi. r.	3250	-1.52	3200	3300	7
Audi. r.	10060	0.50	11200	12000	18
Autogr. Fin.	1822	2.27	1610	1640	178
Autogr. Pr.	2455	0.24	2420	2500	331
A. r.	11693	0.03	11650	11710	129
Banca Roma	1324	0.08	1305	1336	2046
Banca Roma wB	2590	-0.09	2580	2600	104
Banco Chiavari	5250	0.00	5250	5250	0
Bassetti	824	0.00	824	824	0
Bayer	49900	0.00	49900	49900	0
Bayer r.	1149	-0.05	11450	11550	356
Bayer r.	1200	0.00	1200	1200	0
Bayer r.	10223	-0.26	10200	10270	15
Bayer r.	10471	0.20	10400	10500	105
Bayer r.	3100	0.68	3100	3100	171
Bayer r.	25858	1.59	25200	26000	892
Bayer r.	432.8	0.19	434	435	63
Bayer r.	8515	0.34	8500	8550	187
Bayer r.	7468	-0.12	7405	7505	1224
Bayer r.	3382	-0.06	3370	3395	227
Bayer r.	2852	0.53	2845	2875	121
Bayer r.	2610	-0.08	2605	2610	26
Bayer r.	4050	-0.29	4050	4050	5
Bayer r.	582.1	3.74	570	585	79
Bayer r.	335.8	0.78	330	338	143
Bayer r.	8961	0.20	8810	9160	7025
Bayer r.	18556	0.39	18500	18600	3659
Bayer r.	4371	1.65	4300	4450	66
Bayer r.	824.8	1.58	820	832	39
Bayer r.	475.6	2.94	462	485	13
Bayer r.	822.5	0.40	820	825	526
Bayer r.	10931	-0.24	10860	11000	224
Bayer r.	7700	0.00	7700	7700	0
Bayer r.	16906	3.18	16500	17100	630
Bayer r.	210	0.00	210	210	0
Bayer r.	63.4	-1.45	63	70	27
Bayer r.	22565	2.50	22300	22700	3407
Bayer r.	7911	0.32	7900	8000	21953
Bayer r.	11000	0.00	11000	11000	0
Bayer r.	8800	-2.05	8800	8800	9
Bayer r.	1550	0.39	1540	1560	27
Bayer r.	1628	0.62	1595	1660	33
Bayer r.	4951	0.10	4940	5000	35
Bayer r.	7000	0.45	7000	7000	280
Bayer r.	1242	0.17	1230	1250	30
Bayer r.	1100	0.00	1100	1100	0
Bayer r.	2250	0.00	2250	2250	0
Bayer r.	1810	0.00	1810	1810	0
Bayer r.	2200	0.00	2200	2200	0
Bayer r.	6129	0.32	6120	6135	589
Bayer r.	2600	0.00	2600	2600	0
Bayer r.	5450	0.00	5450	5450	0
Bayer r.	3400	0.00	3400	3400	0
Bayer r.	5180	3.39	5180	5180	790
Bayer r.	1194	-0.08	1190	1195	405
Bayer r.	1194	-0.08	1190	1195	405
Bayer r.	96.5	0.00	96.5	96.5	0
Bayer r.	614.2	-1.32	610	622	221
Bayer r.	670	0.00	655	685	13
Bayer r.	880.7	0.00	880	881	17
Bayer r.	435.8	0.00	435	436	17
Bayer r.	653.8	2.65	650	660	16
Bayer r.	3128	1.56	3060	3200	39
Bayer r.	481.5	1.00	470	500	161
Bayer r.	1950	-2.11	1940	1970	1151
Bayer r.	2940	0.00	2940	2940	0
Bayer r.	3000	0.00	3000	3000	0
Bayer r.	340000	0.00	340000	340000	0
Bayer r.	216	0.70	210	220	41
Bayer r.	1479	0.00	1478	1479	0
Bayer r.	184.9	3.64	179	189	21
Bayer r.	19107	0.46	18700	19500	363
Bayer r.	1850	2.95	1840	1870	15
Bayer r.	1411	0.00	1411	1411	0
Bayer r.	12170	-0.29	12100	12190	122
Bayer r.	1693	0.12	1645	1719	531
Bayer r.	340.6	0.32	331	344	378
Bayer r.	5664	0.35	5580	5680	163
Bayer r.	1375	-1.79	1350	1400	14
Bayer r.	348.4	-0.68	345	350	78
Bayer r.	9770	-1.11	9600	9850	107
Bayer r.	932	3.61	900	955	7
Bayer r.	4867	0.88	4850	4900	154
Bayer r.	8873	1.53	8740	8950	7302
Bayer r.	535	0.00	535	535	0
Bayer r.	7055	0.38	7020	7120	25632
Bayer r.	16474	1.01	16370	16580	165
Bayer r.	220700	0.36	220500	221000	28
Bayer r.	6137	-0.73	6000	6190	1105
Bayer r.	3993	-2.87	3980	4000	30
Bayer r.	1460	0.00	1460	1460	0
Bayer r.	3593	1.35	3520	3680	54
Bayer r.	5938	0.07	5900	5980	2360
Bayer r.	5310	0.00	5310	5310	0
Bayer r.	743.6	0.73	732	748	273
Bayer r.	136.7	0.75	132	145	42
Bayer r.	47.6	0.65	45	47.5	161
Bayer r.	517.1	1.55	508	520	44
Bayer r.	14100	0.00	14100	14100	0
Bayer r.	4931	0.00	4930	4930	0
Bayer r.	4924	1.13	4865	4945	66459
Bayer r.	2673	0.64	2655	2720	8722
Bayer r.	2586	0.42	2555	2645	9423
Bayer r.	3888	0.81	3830	3920	580
Bayer r.	8695	0.00	8695	8695	0
Bayer r.	1188	0.00	1188	1188	0
Bayer r.	918.6	-1.75	885	955	32
Bayer r.	21.6	-1.36	21.2	21.7	20
Bayer r.	123.1	0.06	122	124	29
Bayer r.	123.4	-10.51	120	134	63
Bayer r.	72.4	1.04	71	74	18
Bayer r.	73.7	0.00	73.7	73.7	0
Bayer r.	72.5	-19.44	72.5	72.5	3
Bayer r.	310	0.00	310	310	49
Bayer r.	9875	-0.83	9600	10050	35
Bayer r.	1016	0.59	1010	1020	0
Bayer r.	3100	0.00	3100	3100	0
Bayer r.	667.1	0.68	660	672	2418
Bayer r.	35502	0.88	35000	35700	53688
Bayer r.	30745	0.67	30650	31100	438
Bayer r.	22880	0.62	22850	23000	1586
Bayer r.	216.4	4.79	210	220	12
Bayer r.	1629	0.00	1620	1620	0
Bayer r.	235	2.19	230	240	340
Bayer r.	1130	0.00	1130	1130	0
Bayer r.	57	0.00	57	57	0
Bayer r.	13409	-0.30	13300	13485	3185
Bayer r.	4342	1.02	4280	4390	4867
Bayer r.	2340	0.82	2305	2370	2654
Bayer r.	1022	0.79	990	1040	352
Bayer r.	531	2.47	510	545	178
Bayer r.	670	3.11	670	670	0
Bayer r.	10500	0.38	10500	10500	42
Bayer r.	11673	2.10	11500	11800	9668
Bayer r.	1000	-0.50	1000	1000	0
Bayer r.	1562	-0.44	1545	1580	1359
Bayer r.	547	0.47	540	550	178
Bayer r.	581.5	-3.66	570	595	209
Bayer r.	553.2	0.02	535	560	360
Bayer r.	1245	0.16	1221	1269	25



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

PIAZZA AFFARI

Una buona partenza poi non mantenuta

MILANO — La borsa non è riuscita a mantenere nel corso dell'intera seduta la buona intonazione della mattinata: nel pomeriggio le vendite hanno ricominciato ad affiorare e l'indice Mibtel ha chiuso sotto i livelli della vigilia, con un calo nell'ordine dello 0,27%. Secondo gli analisti, il mercato doveva consolidare i livelli raggiunti con il rimbalzo di mercoledì e giovedì in attesa dei dati sull'inflazione. Gli investitori, evidentemente, hanno invece deciso di muoversi prima e di chiudere le posizioni prima del fine settimana, cogliendo i piccoli guadagni messi a segno nelle ultime due sedute.

Anche l'incertezza dell'apertura di Wall Street ha consigliato prudenza e nel dubbio la scelta è stata di vendere. Il mercato ha mostrato quindi un'estrema fragilità, con scambi ridotti. I volumi elevati sono infatti relativi agli scambi registrati in apertura per la chiusura delle posizioni dei derivati in scadenza, che hanno mosso consistenti pacchetti di titoli. Per il resto la seduta è stata povera di attività, cosa che ha contribuito all'erraticità delle quotazioni.

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Preced.	Var. %
Autostrade Mer	5410	5410	+0,00
Base H p	362	362	+0,00
Base H p 1/96			
Bca Pop Com nd	18750	18750	+0,00
Bca Pop Crem	9930	9940	-0,10
Bca Pop Crema	63500	63500	+0,00
Bca Pop Emilia	108000	108000	+0,00
Bca Pop Infra	690	10920	+0,00
Bca Pop Lod	10950	10950	+0,00
Bca Pop -u-Va	8900	8900	+0,00
Bca Pop Nov	6945	6950	-0,07
Bca Pop Sirac	14480	14480	+0,00
Bca Pop Sondrio	25600	25500	+0,24
Bca Prov Na	3030	3020	+0,33
Borghesesi a rnc	680	680	+0,00
Borghesesi a rnc	320	320	+0,00
Broggi Iast	922	921	-0,11
CBMI Pass	31	30,5	+1,64
Calzatur Varese	320	320	+0,00
Caracorde p	1050	1050	+0,00
Card Acq Arm			
Farm partecip			
Ferr Nord MI	900	900	+0,00
Finance			
Fratte	3600	3595	+0,14
Ghemster II	5300	5200	+1,92
Il Incendio	461	511	-8,77
Novo etana Gas	17000	17000	+0,00
Novara clc	2200	2200	+0,00
Paramath	2933	2933	+0,00
Sitr p			
Terme Bognoano			
Zerowatt			

BORSE ESTERE

	Var. %		Var. %
New York	-0,60%	Parigi	-0,72%
Londra	-0,45%	Zurigo	+0,34%
Francfort	-0,66%	Tokio	-0,42%

CAMBI (Ind.)

Moneta	Odierni	Preced.	Monete	Odierni	Preced.
Dollaro USA	1517,2	1522,08	Franco sv	1243,61	1247,87
Fornio ar	906,55	908,43	Sterlina	2345,89	2351,18
Yen	14,01	14,02	Corona sved	229,13	228,54
Marco ted	1016,55	1015,48	Scellino	144,45	144,45
Franc fr	300,19	300,81	Corona dan	263,61	264,24
Franc bel	49,25	49,48	Corona ngrv	236,32	236,68
ECU	1918,04	1923,3	Dramma	6,43	6,44
Dfl canada	1109,99	1108,82	Escudo port	9,88	9,88
Dfl austria	1290,17	1284,27	Marco finl	334,48	334,48
Peseta	12,05	12,06	Lira lib	2433,13	2432,54

ORO E MONETE

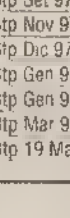
	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	18,730	18,778
Argento (per kg.)	244,800	245,800
Sterlina (v.c.)	133,000	156,000
Sterlina (n.c.)	135,000	160,000
Stm (post-74)	134,000	158,000
Marengo italiano	127,000	136,000
Marengo svizzero	101,000	122,000
Marengo francese	105,000	120,000
Marengo belga	105,000	120,000
Marengo austriaco	105,000	120,000
Krugerrand	575,000	640,000
20 Marchi	133,000	153,000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var. %	Titoli	Odierni	Var. %
Biorale 94-99 7%	102,5	+0,50	Med s balneo 95-99	982	+0,50
B P Com in 95-01 TV	101,9	+0,00	Mento line 7/2000	5491	+0,00
B P Com in 94-99 6%	115,8	+0,00	Mento line 2000 4,5%	97,05	-0,22
B P Emi 1 94-99 5,75%	97	+0,00	Med s Alena 95-99	104,3	+0,00
B P Lm 1 94-99 5%	114,4	+0,00	Med s Sa R 95-92 6%	92,85	+0,00
B P Mm 1994-99 6,5%	111,1	+0,00	Davila 99	104,5	+0,00
B P Agm 1 94-99 5,3%	107,1	-0,28	Pireu Sa 94-98 5%	99,9	+0,50
B P Agm 1 94-99 5,3%	107,1	-0,22	Pop Ag 94-99	113,83	+0,00
B P Agm 94-99 6%	88,36	+0,00	Pop Ag 94-99	107,95	+0,00
Cr Ford 94-01 6,5%	91,08	-0,50	Pop B 94-99	31,62	+0,50
Cr Fiat 94-99 7%	119,18	+0,00	Pop Milano 95-99	144,76	+0,00
Cr Valda 94-99 7%	95,71	+0,84	Sa 95-01 9,25%	98,97	+0,00
			Sa 94-97	98,2	+0,00

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var. %	Titoli	Prezzo	Var. %
Btp Ag 96	99,940	-	Btp 15 Apr 98	103,280	-
Btp Set 96	99,680	-	Btp May 98	104,340	-
Btp Ott 96	100,060	-	Btp Set 98	104,370	-
Btp Nov 96	100,180	-	Btp 20 Giu 98	105,920	-
Btp Gen 97	100,810	-	Btp 15 Lug 98	103,990	-
Btp Mar 97	100,020	-	Btp Ago 98	103,120	-
Btp Apr 97	100,100	-	Btp 18 Set 98	106,610	-
Btp Mag 97	102,110	-	Btp Ott 98	101,520	-
Btp Giu 97	102,650	-	Btp Nov 98	104,340	-
Btp 15 Dic 97	103,000	-	Btp Gen 99	100,570	-
Btp Feb 97	99,910	-	Btp 17 Gen 99	107,600	-
Btp Set 97	103,080	-	Btp Feb 99	102,790	-
Btp Nov 97	104,250	-	Btp Mar 99	100,600	-
Btp Dic 97	101,210	-	Btp 15 Apr 99	102,950	-
Btp Gen 98	104,460	-	Btp 18 May 99	108,400	-
Btp Mar 98	102,000	-	Btp Lug 99	100,200	-
Btp May 98	105,600	-	Btp Ago 99	100,100	-
Btp 19 Mar 98	104,300	-	Btp Dic 99	102,770	-



CRTRIESTE
SPECIALCREDITO
SPA

CERTIFICATO
durata:
INFORMAZIONE

SCENDONO I PREZZI A FIRENZE E A PERUGIA

Dopo 28 anni cala l'inflazione

Attesi per dopodomani i dati delle città-campione tra le quali Trieste - Tasso annuo sul 3,6-3,8



ROMA — Dai dati delle prime due città campione sembra essere confermata la tendenza ad una variazione negativa (la prima negli ultimi 28 anni) dell'inflazione a luglio rispetto al mese precedente. I prezzi al consumo di Firenze e Perugia hanno registrato infatti un calo su giugno rispettivamente dello 0,3% e dello 0,4%, variazioni congiunturali che rafforzano la possibilità di una discesa del tasso di inflazione annuo in Italia verso un livello intorno al 3,6-3,8% rispetto al 3,9% di giugno. Ovviamente le possibilità di oscillazioni sono notevoli, perché Firenze e Perugia "pesano" per poco più del 7% sul paniere nazionale dell'Istat.

Questo "primissimo" dato dovrà essere consolidato dalle indicazioni che dopodomani verranno da Torino, Milano,

Genova, Venezia, Trieste, Bologna, Napoli e Palermo. Si tratta comunque di una prima indicazione di una ripresa del raffreddamento dell'inflazione che le previsioni attribuiscono in gran parte all'alleggerimento delle bollette elettriche. Calcolato aritmeticamente solo sulla base di Firenze e Perugia, il tasso di inflazione annuo a luglio potrebbe addirittura scendere, almeno in via teorica, fino al 3,5%. Il dato definitivo sarà reso noto dall'Istat il 5 agosto.

La battuta d'arresto dell'inflazione registrata a luglio a Firenze e Perugia (dove su base annua è scesa rispettivamente dal 3,0 al 2,6% e dal 3,9 al 3,5%) sorprende per la sua ampiezza anche rispetto alle previsioni degli analisti che - ovviamente parlando del dato dell'intero paese - avevano stimato in un meno 0,1% la variazione dei prezzi al consumo rispetto a giugno.

La causa del forte raffreddamento dei prezzi era stata attribuita ai risparmi che vengono alle famiglie per l'abolizione delle quote prezzo dalle bollette Enel, in vigore dal 30 giugno e che rientra quindi nel calcolo dell'inflazione di luglio. Un'analisi che sembra confermata dai dati delle prime due città campione. A Firenze, ad esempio, il calo dell'inflazione è stato frutto delle nuove tariffe elettriche, oltre che alla diminuzione dei prezzi dei medicinali e dell'abbigliamento. Lieve calo anche per gli alimentari e fermi i prezzi di bar, ristoranti e spettacolo. Risultano invece in forte aumento i prezzi dei trasporti (+10,2% mensile), mentre quelli dell'istruzione hanno subito lievi rialzi.

A KOHL Bocciati i «tagli»

BONN — Stop della Camera Alta tedesca ai tagli per 25 miliardi di marchi varati dal Cancelliere Helmut Kohl e approvati dalla Camera Bassa un mese fa. Il Bundesrat, composto a maggioranza Socialdemocratica, ha in questo modo ritardato - non avendo potere di veto - l'approvazione definitiva dei contestati provvedimenti di austerità, complicandone l'iter attraverso il passaggio in un'apposita commissione di mediazione che si riunirà il 26 agosto.

Segnano un po' il passo le banche regionali nella speciale classifica

Sono sei gli istituti del Friuli-Venezia Giulia che si classificano tra i primi duecento in ordine di dimensione: prima è la CrTrieste Banca spa, seguita da Friuladria, Crup, Cassa di risparmio di Gorizia, Popolare udinese, Banca di credito di Trieste e Popolare di Cividale. È stabile la collocazione, ma i risultati sono cambiati.

TRIESTE — Mantengono le posizioni che derivano dal dimensionamento raggiunto ma segnano il passo sul fronte dei risultati: è quanto emerge dalla classifica che annualmente realizza il settimanale economico «Il Mondo» tra i 700 istituti di credito operanti in Italia. Sono sei le banche del Friuli-Venezia Giulia che si classificano tra i primi 200 istituti di credito in ordine di «dimensione» e nell'ordine sono: la CrTrieste Banca spa, la Banca Popolare Friuladria, la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, la Cassa di Risparmio di Gorizia, la Banca Popolare Udinese, la Banca di Credito di Trieste e la Banca Popolare di Cividale.

Se la collocazione che deriva dalla dimensione risulta sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, la classifica realizzata da «Il Mondo» sulla base dei bilanci relativi al 1995 assegna alle banche regionali una diversificata collocazione in base ai «risultati», in base cioè a un mix di valutazione che tiene conto del margine di interesse e di intermediazione (cioè che rimane degli interessi attivi, del rendimento delle attività fruttifere con l'aggiunta del risultato netto frutto dei servizi e delle negoziazioni) e del risultato ordinario e netto (il risultato complessivo prima delle imposte e degli accantonamenti e quello reddituale d'esercizio).

Ecco che allora la CrTrieste Banca spa è al 75.º posto come dimensione e al 75.º anche come risultati (l'anno precedente era al 61.º); la Banca Popolare Friuladria è al 92.º posto come dimensione e al 44.º come risultati (l'anno precedente era al 39.º); la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone è al 94.º posto come dimensione e al 175.º come risultati (l'altro anno però era al 279.º); la Cassa di Risparmio di Gorizia è al 132.º posto come dimensione e al 197.º come risultati (l'anno precedente era al 101.º); la Banca Popolare Udinese è al 142.º posto come dimensione e al 63.º posto come risultati (l'anno precedente era al 76.º); la Banca Popolare di Cividale è al 196.º posto come dimensione e al 127.º come risultati; la Banca di Credito di Trieste è al 180.º posto come dimensione e al 694.º come risultati.

Tra le sei banche della regione presenti tra le prime 700 operanti in Italia, la più grande come dipendenti è la CrTrieste Banca spa con i suoi 993 collaboratori, mentre quella che ha registrato la maggior crescita della raccolta (da clienti e in titoli) è la Banca Popolare di Cividale con un incremento del 13,4%.

Quelle che brillano maggiormente nella «hit parade» nazionale sono però due banche di storica emanazione e operatività regionale anche se da tempo proiettate a livello nazionale: il Banco Ambrosiano Veneto e la Banca Antoniana. L'Ambrosiano si colloca all'11.º posto a livello nazionale per dimensione e all'8.º posto per risultati; l'Antoniana è al 47.º posto nazionale per dimensioni e al 35.º per risultati. Ambedue si caratterizzano per la forte percentuale degli impieghi rispetto alla raccolta: l'82% per l'Ambrosiano, il 95% per l'Antoniana.

Il sistema bancario del Friuli-Venezia Giulia non si discosta da quello nazionale per quanto riguarda l'andamento lento della raccolta, la gestione prudente del credito, il contenimento accentratore dei costi, l'incremento dello spread tra tassi attivi e passivi, la tenuta degli utili realizzati malgrado il forte incremento delle imposte che a livello di sistema sono lievitati del 48%.

Preoccupazioni, invece, sul fronte delle potenzialità di incremento della raccolta che quest'anno verrà sicuramente penalizzata dai recenti provvedimenti fiscali adottati dal governo con l'introduzione di una aliquota unica del 27% sugli interessi dei depositi bancari a vista e su quelli dei certificati di deposito.

Franco Rosso

FIAT

Società per Azioni - Sede in Torino, corso Marconi 10
Capitale sociale L. 4.932.165.000.000
Registro delle Imprese - Ufficio di Torino n. 65/1906

Dividendo esercizio 1995 e sostituzione dei certificati azionari

Dal 22 luglio 1996 è in pagamento il dividendo di lorde:

- L. 100 per azione ordinaria o privilegiata;
- L. 130 per azione di risparmio,

a fronte della cedola n. 20.

In occasione del suddetto pagamento si procede alla sostituzione dei certificati rappresentativi delle azioni ordinarie, privilegiate e di risparmio con certificati di nuovo modello muniti della cedola n. 1 e seguenti.

La sostituzione dei certificati dovrà essere effettuata dagli azionisti che non hanno depositato le loro azioni presso la Monte Titoli, contestualmente all'incasso della cedola n. 20, contro presentazione e ritiro dei certificati azionari, muniti della cedola di cui sopra, presso il Servizio Titoli della società in Torino, corso Marconi 10, nonché presso le consuete Casse incaricate.

Bilancio per l'esercizio 1995

I bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 1995, le relazioni e la documentazione inerente l'assemblea, depositati presso la sede sociale nonché presso il Consiglio di Borsa, saranno consegnati a chiunque ne farà richiesta.

Numero Verde 1678-04027

BREVI

Pittini, replica della Fim ma la Fiom annuncia un accordo alla Siat

UDINE — Nella vertenza per il rinnovo dell'integrativo aziendale al gruppo Pittini di Osoppo c'è da registrare la replica della Fim-Cisl alla Fiom-Cgil. Dopo aver ricordato che «quello in atto non è uno sciopero di tutto il gruppo Pittini ma solo di quei lavoratori che non hanno accettato l'accordo del 3 ottobre del 1995, la Fim ha accusato la Fiom-Cgil di aver mentito. La Fiom-Cgil ha invece reso noto con un comunicato che i lavoratori della Siat (gruppo Pittini-aria a freddo) hanno approvato a larga maggioranza la bozza per l'accordo integrativo raggiunta dalla Rsu assieme alla Fiom. I voti a favore sono stati 41, quelli contrari 19, con due schede bianche e una nulla. La Rsa di un'altra azienda del gruppo - la Impianti Industriali - dovrebbe concludere lunedì - rileva la nota - la trattativa per il rinnovo dell'integrativo sulla base della linea contrattuale indicata dalla Fiom-Cgil.

Fincantieri: Pier Amato Costa nuovo direttore a Riva Trigoso

RIVA TRIGOSO (GENOVA) — Cambio di direzione ai cantieri navali Fincantieri di Riva Trigoso. L'ingegner Lorenzo Viacava, dal 1988 direttore del cantiere, ha assunto la Direzione Navi Speciali alla Direzione Generale della Fincantieri a Genova. Nuovo Direttore del Cantiere rivano è l'ingegner Pier Amato Costa.

Bersani: il presidente dell'Ania sarà eletto dopo le ferie estive

ROMA — La prossima settimana il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, incontrerà i vertici dell'Ania per «aprire il confronto» sulle tariffe della Rca auto. Lo ha annunciato lo stesso Bersani recandosi negli studi di una televisione commerciale. Smentendo di aver già incontrato il presidente dell'Ania, Antonio Longo, il ministro dell'Industria ha reso noto che la nomina del presidente dell'Isvap verrà decisa dopo le ferie estive.

Siglato il contratto del turismo in media al mese 180 mila in più

ROMA — È stata siglata l'ipotesi di accordo relativo alla parte economica del contratto collettivo nazionale di lavoro del turismo che interessa 900 mila lavoratori e oltre 250 mila imprese. Il protocollo sottoscritto dalla Fipe, Federalberghi, Faita, Fiafet, Intersind, Flicams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uilutuc - Uil prevede un aumento salariale pari a 180 mila lire medie a regime, da erogare in quattro tranches a partire dal corrente mese di luglio per finire al 1.º gennaio 1998.

Accordo Intersind-Cgil, Cisl e Uil per applicare il decreto 626/94

TRIESTE — Con l'obiettivo prioritario di una gestione condivisa e comunque non conflittuale delle tematiche della formazione e della rappresentanza in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro è stato costituito dalla delegazione Intersind del Friuli-Venezia Giulia e dalle segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil un organismo paritetico regionale avente in particolare il compito di individuare i fabbisogni formativi connessi all'applicazione del decreto legislativo 626/1994.

LLOYD A. Cucchiani il nuovo direttore generale

Enrico Cucchiani è laureato in Bocconi, ha conseguito il master in Business administration alla Stanford University e ha svolto ricerche sulle strategie dei gruppi multinazionali ad Harvard. Cucchiani ha un background molto variegato.



Enrico Cucchiani

LA GESTIONE DEL TERMINAL CONTAINER TRIESTINO: SINPORT O ECT?

Torna il duello al Molo VII

Si conferma intanto in porto la tendenza positiva per la movimentazione merci

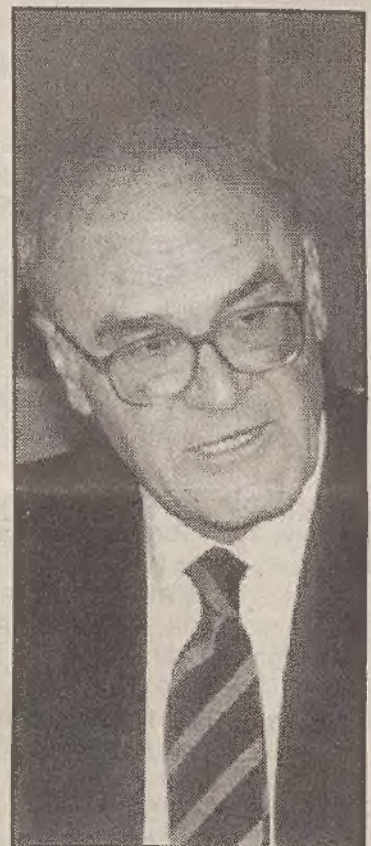
Servizio di

Massimo Greco

TRIESTE — Sinport o Ect al Molo VII? Torna il tempo dei «duelli» tra competitori privati per assumere la gestione del terminal container triestino. Dopo la fiammata e le polemiche della primavera '92 - Sinport (Fiat) contro una cordata pilotata dalla Conship (e partecipata dalla Ect) - dopo la pubblicazione di un «avviso» da parte dell'Eapt (commissario Achille Vinci Giacchi) sui giornali nell'autunno '93, dopo la definizione dei nuovi assetti sulla pianifica di comando dell'Autorità portuale, la privatizzazione del Molo VII - coerentemente alle disposizioni della legge di riforma 84/94 - ritorna ad essere argomento di giornata.

Non è tramontato l'interesse di Sinport (amministratore delegato Cirillo Orlandi), la società della Fiat che si occupa di terminal portuali, che a Genova-Voltri ha la sua principale base, che a Livorno sta studiando un rafforzamento della presenza nel Tirreno, che aveva messo gli occhi anche su Civitavecchia e su Brindisi. Non ha desistito neppure l'Ect (Europe combined terminals), protagonista della vita portuale di Rotterdam, dove amministra un traffico di 3 milioni e mezzo di tonnellate di merci al mese. Lo scalo olandese potrebbe soffrire di problemi di saturazione e quindi un «satellite» nel bacino mediterraneo contribuirebbe ad alleggerire l'«ingorgo» di Rotterdam.

Michele Lacalamita ha affrontato il tema Molo VII martedì scorso, in occasione dell'ultima seduta del Comitato portuale. L'Ap ha richiesto all'Ufficio tecnico erariale di Trieste di definire il canone «minimo» di concessione demaniale dell'area e degli impianti; sta inoltre elaborando il



Lacalamita ha affrontato il tema martedì

«capitolato d'oneri» relativo alla procedura concessoria della gestione.

Proprio in merito alle procedure da adottare si apre un problema delicato: l'art. 18 della legge 84/94 prevede che la disciplina delle concessioni venga demandata a un decreto del ministero dei Trasporti, decreto che però non è stato ancora «sfornato». Come fare? In assenza delle disposizioni ministeriali si seguisce la normativa vigente, contenuta negli art. 36 e ss. del Codice di navigazione. All'Ap verrebbe lasciato un più ampio margine discrezionale nella scelta del gestore e - nel caso le proposte dovessero equivalere - si ricorrerebbe alla licitazione privata. Non

sono invece percorribili - ha chiarito Lacalamita - le strade seguite da altri porti, come l'accordo di programma nel caso di Gioia Tauro o l'offerta pubblica di acquisto di pacchetti azionari di società costituite dall'Ap (gli esempi di Livorno e di Napoli).

Per quanto riguarda la movimentazione merci nel primo semestre, si conferma quella tendenza positiva, che già avevamo rilevato. A cominciare dal traffico container: sono stati sbarcati/imbarcati 82.966 teu, con una crescita rispetto al '95 pari al 12,57%. Estremo Oriente e Asia sud-orientale rappresentano il 60% del flusso complessivo.

Continuano a essere molto buone le performance del comparto ferroviario (soprattutto nei collegamenti con la Turchia), che segna per quanto riguarda il trasporto di camion - un incremento pari al 35,74%. Gli arrivi di carbone, la ripresa dei cereali, alcune operazioni all'Adria terminal (imbarchi di billette dell'Afs) hanno determinato un discreto andamento anche del «convenzionale» (+14,16%).

Incoraggiati dalle notizie provenienti dal settore «industriale», corroborato dal greggio della Siot (+3,52%) e dalla Ferreria che si è rimessa in moto, il momento soddisfacente dello scalo giuliano trova ulteriore riscontro nell'aumento delle «toccate»: 1810 le unità approdate, il 17,92% in più rispetto al primo semestre dello scorso anno.

In complesso, il porto di Trieste ha movimentato tra gennaio e giugno 21 milioni 400 mila t di merci, registrando una crescita del 13,22%. Con una «punta-record» in giugno, quando il porto «commerciale» (al netto, cioè, di Siot e Ferreria) ha sfiorato il milione di tonnellate.

LACALAMITA

«Un vero disastro il non realizzare la Tav a Trieste»

TRIESTE — Allora non ci siamo proprio capitati.

La Costa, che verrebbe volentieri a Trieste con un servizio crocieristico, ci sta ancora pensando perché i collegamenti aerei e ferroviari con la città giuliana sono palesemente carenti.

La Volkswagen, che tramite Grimaldi aveva saggiato la possibilità di utilizzare Trieste come terminale d'imbarco per 35 mila vetture, deve fare i conti con un differenziale di costo ferroviario (50 marchi ad auto) che rende Capodistria decisamente più competitiva (ma la partita, per fortuna, non è conclusa e pare che la casa tedesca non abbia preso ancora una decisione).

Per tentare di recuperare quote di traffico austriaco, Alpe Adria è costretta a fare i salti mortali, confrontandosi con un interlocutore ostico e sfuggente come la Oebb: finalmente si è giunti a un'intesa, dal 2 settembre partirà un servizio ferroviario Trieste-Vienna (2 coppie di treni-blocco alla settimana), mentre alla fine di settembre dovrebbe decollare il collegamento con Salisburgo (forse 3 coppie di convogli-blocco settimanali).

Insomma, quello che faticosamente Trieste riesce a spuntare sul mare, rischia ogni volta di perderlo sul fronte della logistica terrestre.

Le affermazioni del ministro Burlando, il quale in sostanza ha escluso che la tratta «ad alta velocità» Venezia-Trieste possa essere realizzata nei prossimi anni per mancanza di fondi, non sono piaciute a Michele Lacalamita, il quale ha spedito una lettera allo stesso ministro, per evidenziare le ricadute pesantemente negative che tale esclusione implicherebbe per il porto giuliano. Ritardare l'allacciamento della Tav a Trieste - scrive Lacalamita - «...provocherebbe un rovinoso diramamento di traffici e di clienti». Già oggi - argomenta il presidente dell'Ap - il porto giuliano non è certamente agevolato nelle comunicazioni con l'entroterra centro-europeo: le rese ferroviarie (tre giorni da Vienna a Trieste contro le 36 ore tra la capitale austriaca e i porti nord-europei) e i differenziali tariffari costituiscono pregiudizi difficilmente valicabili. Senza contare che, qualora la Venezia-Trieste slittasse a tempo indeterminato e si rafforzasse invece la tratta Parigi-Monaco-Vienna-Budapest (con eventuale prolungamento verso l'Istria), il Nord-Est italiano si troverebbe ad essere isolato dagli assi portanti del traffico continentale. Ecco perché - conclude Lacalamita - è necessario che entro il '97 venga definita la fase progettuale della Venezia-Trieste.

magr

Cividale-Deutsche Bank Nasce «Help Phone»

UDINE — La Deutsche Bank e la Banca Popolare di Cividale del Friuli, già partner d'affari, hanno dato vita ad una nuova società, la Help Phone, operante nei servizi internazionali di telefonia per le banche. Costituita all'inizio di luglio con un capitale sociale di 1,2 miliardi e con sede a San Giovanni al Natissone (Udine), la neonata società è presieduta da Lorenzo Pelizzo, presidente della Popolare friulana, ed è frutto dell'accordo commerciale in atto tra la stessa

banca e il maggior gruppo creditizio europeo, la Deutsche Bank. Oggi il presidente della giunta regionale, Sergio Cecot, inaugurerà ufficialmente l'iniziativa.

Nell'attuale fase iniziale Help Phone dà lavoro a 30 persone ma le prospettive occupazionali nel medio periodo sono di incrementare il personale in quanto il ciclo operativo è di 24 ore su 24, compresi i giorni festivi, per fornire un servizio di assistenza e autorizzazioni telefoniche sulle carte di credito American Express.

La Rolo Banca emette obbligazioni per 1.100 mld

MILANO — Il consiglio di amministrazione di Rolo Banca ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario dell'ammontare complessivo di 1.100 miliardi, avente la durata di tre anni, con cedole semestrali a tasso fisso (prima cedola 4,15%) con facoltà per la Banca di convertire il tasso fisso in tasso variabile indicizzato al Libor lira a 6 mesi. La prima tranche del prestito obbligazionario - informa una nota - verrà emessa il 23 luglio prossimo al prezzo

di emissione e di rimborso di lire 100. Il consiglio di amministrazione ha conferito al direttore generale la facoltà di determinare l'ammontare e la data di emissione delle successive tranches.

Il consiglio di amministrazione ha altresì conferito al direttore generale la facoltà di emettere, nell'arco dei prossimi sei mesi, obbligazioni non convertibili di durata non inferiore ai tre anni per ulteriori 1.900 miliardi, determinandone le ulteriori caratteristiche alla luce dell'andamento del mercato.

RAIUNO RAIDUE RAITRE

6.00 Euronews
7.00 LA BANDA DELLO ZECCHINO SABATO E...
 Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
8.45 L'ALBERO AZZURRO
9.20 CRESCERE SELVAGGI: SPRUZZI A BABOR-
 DO. Documenti.
9.50 LE CAMERIERE. Film (commedia '59). Di C.L.
 Bragaglia. Con Giovanna Ralli, Valeria Moriconi.
11.20 MARATONA D'ESTATE
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Ambasciato-
 re porta pena"
13.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU
15.25 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
15.55 LA LUNA NEL POZZO. Film. Di Enzo Balestrieri.
17.30 ALF. Telefilm.
17.55 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18.00 TG1
18.10 SETTIMO GIORNO
18.45 POPEYE
18.50 ATLANTAM - TAM. Con Fabrizio Frizzi.
19.30 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.45 GIOCHI SENZA FRONTIERE. Con Ettore Anden-
 na.
22.40 TG1
22.50 OLIMPIADI: ATLANTA '96
0.05 TG1 NOTTE
0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.20 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.25 IL SOGNO PERSI. Film. Di Pasquale Scimeca.
 Con G. Libassi, V. Barresi, R. Calanni.
1.45 STUDIO UNO (1965)
3.00 INCONTRO CON... ARTISTI DEL '900
3.30 MI RITORNI IN MENTE REPLAY (1994)
4.00 CALCIO: CORSA ALLO SCUDETTO
 (1982-1983)

7.20 PARADISE BEACH. Telefilm.
8.05 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
8.30 L'AUTO PIU' PAZZA DEL MONDO. Film tv (com-
 media '90). Di John Turteltaub. Con Thomas Gott-
 schalk, Dom De Luise.
9.00 TG2 MATTINA (10.00)
10.05 GIORNI D'EUROPA
10.25 UN MEDICO TRA GLI ORSI. Telefilm. "Nessuno
 e' perfetto" "A ciascuno il suo idolo"
11.55 TG2 MATTINA
12.00 HO BISOGNO DI TE "NOI PER LORO"
12.15 SERENO VARIABILE
13.00 TG2 GIORNO
13.30 METEO 2
14.40 TGS CERCHI STELLE E STRISCIE
14.50 DALLE PAROLE AI FATTI
14.55 L'ERBA DEL VICINO E' SEMPRE LA PIU' VER-
 DE. Film (commedia '80). Di Stanley Donen. Con
 Cary Grant, Debrah Kerr.
16.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
16.30 IL COMMISSARIO NAVARRO. Telefilm. "Morte di
 una formica"
18.00 SERENO VARIABILE
18.30 METEO 2
18.50 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Reo confesso pre-
 sunto"
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse.
20.30 TG2 20.30
20.50 INTRIGO ALLA CASA BIANCA. Film tv (thriller
 '94). Di Conrad Janis. Con Lois Nettleton, Virginia
 Capers.
22.30 EUROPA CONVIENE
22.45 CONCERTO AMERICANO
23.45 TG2 NOTTE
0.00 METEO 2
0.05 DA ATLANTA, OLIMPIADI '96
5.30 TUTTI IN PISTA NEL SESTO CONTINENTE. Docu-
 menti.
5.55 MILLE CAPOLAVORI: LUIGI FONTANTA. Docu-
 menti.
6.05 BUONE VACANZE (1959)

7.45 ANGELI A SUD. Film. Di Massimo Scaglione. Con
 Paco Reconti, Viviana Natale.
9.10 UN UOMO DI RAZZA. Film (drammatico '89). Di
 Bruno Rasia. Con Philippe Leroy, Bruno Corazza-
 ni.
11.00 TENNIS: WTA TOUR
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 CERIMONIA DI APERTURA DEI GIOCHI OLIMPI-
 CI (R)
13.25 R.R. RAI REGIONI - IL TAVOLO DELLE AUTO-
 NOME
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 TGS SABATO SPORT
14.30 OLIMPIADI ATLANTA '96
15.30 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
19.55 OLIMPIADI ATLANTA '96
22.50 TG3
23.10 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
23.20 WORLD RHYTHM FESTIVAL
23.55 TG3
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 IN TOURNEE: RON E GLI STADIO
3.00 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Docu-
 menti.
3.00 ELEMENTI DI INFORMATICA, LEZIONE 5. Docu-
 menti.
3.45 ELEMENTI DI INFORMATICA, LEZIONE 6. Docu-
 menti.
4.30 MATERIALI PER L'ENERGIA ELETTRICA, LEZIO-
 NE 19. Documenti.
5.15 MATERIALI PER L'ENERGIA ELETTRICA, LEZIO-
 NE 20. Documenti.
6.00 CONCERTI DAL VIVO: RICCARDO COCCIANTE

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; **6.10:** Radiouno musica;
6.47: Bolmare; **7.00:** GR1; **7.20:** GR
 Regione; **7.42:** L'oroscopo; **8.00:**
 GR1; **10.00:** GR1 Ultimo minuto;
11.00: Tutti per uno; **13.00:** GR1;
13.30: Chicche e sia; **14.00:** Estrazio-
 ni del Lotto; **14.05:** Speciale Olimpia-
 di; **15.25:** Bolmare; **19.00:** GR1;
19.30: Ascolta di fa sera; **0.00:** Il gior-
 nale della mezzanotte; **0.30:** Stereo-
 notte.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; **6.30:**
 GR2; **7.17:** Momenti di pace; **7.30:** GR2;
8.02: Coriandoli; **8.30:** GR2;
9.15: Radiolupo; **10.30:** Stessa spiag-
 gia; **11.35:** Mezzogiorno con Mina;
12.10: GR2 Regione; **12.30:** GR2;
12.50: Gelato; **13.30:** GR2; **14.30:** Ra-
 diogrammi; **15.00:** Volare; **15.30:** I
 duelli al sole; **16.00:** Brivido; **17.35:** At-
 lanta, Italia: domani e' un altro giorno;
18.30: GR2 Anteprima; **19.30:** GR2;
20.00: I maestri della radio; **21.30:** Vi-
 va la radio; **22.30:** GR2; **0.00:** Il gior-
 nale della mezzanotte; **0.30:** Stereo-
 notte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del matti-
 no; **7.30:** Prima pagina; **8.45:** GR3;
9.00: Appunti di volo; **10.20:** Terza pa-
 gina; **10.20:** Festival dei Festival;
12.00: Uomini e profeti; **12.45:** I ma-
 estri del musical; **13.30:** Scaffale;
14.00: I luoghi della storia; **14.30:** Kon-
 Tiki; **17.40:** Vedi alla voce; **18.45:** Ra-
 diotre Suite Festival; **19.00:** Don Car-
 los; **20.40:** GR3; **23.30:** Audiobox;
0.00: Musica classica.
Notturno italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte;
0.30: Notturno italiano; **1.00:** Notizi-
 ario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); **1.03:** No-
 tiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 -
 5,03); **1.06:** Notiziario in francese
 (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); **1.09:** No-
 tiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 -
 5,09); **5.30:** Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; **11.30:** In tounée;
12.20: Accesso; **12.30:** Giornale ra-
 dio; **15:** Giornale radio; **18.15:** Incon-
 tro dello spirito; **18.35:** Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria:
15.30: Notiziario; **15.45:** Caffè e colo-
 niali; **16.15:** Saba a ritroso.
Programmi in lingua slovena: **7:** Seg-
 nale orario, Gr; **7.20:** Il nostro buon-
 giorno; **8:** Notiziario e cronaca regiona-
 le; **8.10:** Avvenimenti culturali (replic-
 ca); **8.40:** New age; **9:** Notiziario;
10.10: Concerto in stereofonia; **11.30:**
 Libro aperto. Emil Frelih; **11.40:** Lo splen-
 dore dell'India; **11.40:** Musica per tutte
 le età; **12:** Trasmissione per la Val Re-
 sia; **12.40:** Musica corale; **13:** Segnale
 orario, Gr; **13.20:** Musica a richiesta;
14: Notiziario e cronaca regionale;
14.10: Dietro al riflettore; **14.40:** Dalle
 nostre manifestazioni; **16:** Studio aper-
 to (selezione di tavole rotonde);
16.50: Musica orchestrale; **17:** Notizi-
 ario e cronaca culturale; **17.10:** Album
 classico; **18:** Piccola scena. Janez Po-
 vse; **18.40:** Musica sconfinata oltre con-
 fine; **19:** Segnale orario, Gr; **19.20:**
 Programmidomani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17,
18, 19, 20: Notiziario; **8.30, 12.30,**
18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano;
7.30: Radio Trafic e meteo; **8.37:** Ra-
 dio Trafic - viabilità; **9.30:** I titoli del Gr
 oggi; **9.35:** L'oroscopo di Paolo Agosti-
 nelli; **10.30:** La mattinata, curiosità e
 musica con Sergio Ferrari; **12.37:** Ra-
 dio Trafic - viabilità; **13.30:** "Dj hit dan-
 ce parade"; **14:** Il pomeriggio con Pa-
 lo Agostinelli; **15:** Dj Hit international;
16: Mezzo pomeriggio con Mauro Mila-
 ni; **18:** Quasi sera con Gianfranco Mi-
 cheli e Lillo Costa; **18.35:** Radio Trafic
 - viabilità; **19.30:** Radio Trafic e meteo

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle
 Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rasseg-
 na stampa locale e nazionale alle
 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05;
 Notiziario triveneto 120 secondi ogni
 ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario
 nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15,
 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sporti-
 vo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Pun-
 to meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Mete-
 omar ore 8.50, 10.50; Dove, come,
 quando locandina triveneta alle 7.45;
 Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05,
 19.30; Good morning 101 tutti i giorni
 dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle
 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I no-
 stri amici animali al sabato dalle 10 al-
 le 11; Wind programma di vela il mer-
 coledi alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle
 14, sabato alle 13 e domenica alle 21;
 Hit 101 Trendy Dance la classifica più
 ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sa-
 bato alle 17 e alle 23, e domenica alle
 20; Hit 101 House Evolution only for
 dj; con Giuliano Rebonati, lunedì alle
 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica
 alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale
 con Mad Max dal martedì al venerdì
 alle 14 e alle 21 e i sabati e domeni-
 che in replica pomeridiana; Zero juke
 box dediche e richieste 040/661555
 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17
 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mo-
 stri programma demenziale a cura di
 Andro Merku; Serandro Serandro li-
 nea aperta alle telefonate 040/661555
 dal lunedì al venerdì con Andro Mer-
 ku.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1996 - Sala Trippovich

«Scugnizza», musi-
 che di Mario Costa. 27,
 30, 31 luglio e 1, 2 ago-
 sto ore 20.30, 28 luglio
 ore 18. Biglietteria della
 Sala Trippovich (9-12,
 16-19). Prevendita per
 tutti gli spettacoli.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1996 - Sala Auditorium del Museo Revoltella

Mercoledì 24 luglio,
 giovedì 25 ore 20.30,
 proiezione del film «Carosello
 napoletano». Prevendi-
 ta alla biglietteria del
 Festival - Sala Trippovich
 (9-12, 16-19). Posto uni-
 co Lire 5000.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1996 - FANTASIE D'OPERETTA

Orchestra del Teatro Verdi.
 Direttore Guerrino Gruber.
 Soprano Alexandra Rein-
 precht, tenore Walter Bo-
 rin. In programma musi-
 che di J. Strauss, F.
 Lehár, E. Kálmán, R. Be-
 natzky, J. Offenbach, C.
 Lombardo. Domenica 21
 luglio - Villa di Varmo,
 Mortegliano ore 21. Mar-
 tedì 23 luglio - Estate Gio-
 vanni Sciale, ore 21.30.
 Mercoledì 24 luglio - Cen-
 tro Congressi Stazione
 Marittima Trieste, ore 21.
 Venerdì 26 luglio - Arena
 Alpe Adria di Lignano,
 ore 21. Prevendita dei bi-
 glietti presso la sede del
 concerto. A Trieste pres-
 so la biglietteria della Sa-
 la Trippovich (9-12,
 16-19).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1996

Rinnovo abbonamenti sta-
 gione sinfonica 1996 e ri-
 chieste nuovi abbona-
 menti fino al 3 agosto. In-
 formazioni e prenotazioni
 presso biglietteria della
 Sala Trippovich (9-12,
 16-19).

PREMIO INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA a Pietro Garinei

A cura dell'Associazione Fe-
 stival Internazionale del-
 l'Operetta. Serata di gala
 all'Hotel Riviera il 21 lu-
 glio 1996, ore 21. Prezzo
 del posto con cena, lire
 75.000. Prenotazioni al
 numero 040/224551.

PARCO DI MIRAMARE

«Spettacolo di Luci e
 Suoni»: ore 21.30 «Una
 favola viennese a Mira-
 mare» (italiano); ore
 22.45 «Il sogno imperiale
 di Miramare» (italiano).
 Servizio bus n. 36 piazza
 Oberdan/Miramare e ri-
 torno.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Chiusu-
 ra estiva.

ARISTON. Vedi estivi

SALA AZZURRA. Ingres-
 so lire 7000. Ore 18.10,
 20.05. «I misteri del
 convento» di Manoel De
 Oliveira, con John Malko-
 vich e Catherine Deneuve.

Domenica: «Persua-
sione», dal romanzo di
Jane Austen.EXCELSIOR. Ingresso li-
re 7000. Ore 18, 20.10,
22.15: «Dead Man» di
Jim Jarmusch, con John-
ny Depp, Gary Farmer,
Gabriel Byrne, John Hurt
e Robert Mithum.

MIGNON. In ferie.
 NAZIONALE multisala.
 Chiusura estiva.

2.a VISIONE

ALCIONE. 19.30, 22:
 «Strange days» di Ka-
 thryn Bigelow con Ralph
 Fiennes, Angela Bassett,
 Juliette Lewis.

CAPITOL. Chiuso per fe-
 rie fino al 25/7.

LUMIERE FICE. 20.10,
 22.20: «Goodbye Mr.
 Holland» di Stephen He-
 rek, con Richard
 Dreyfuss.

ESTIVI

ARENA ARISTON.

Oscar. Ore 21.30 (in ca-
 so di maltempo in sala):
 «Via da Las Vegas» di
 Mike Figgis, con Nicho-
 las Cage, Elizabeth
 Shue. Vite allo sbando in
 una Las Vegas notturna
 e desolata: due straordi-
 nari interpreti per una sto-
 ria d'amore struggente e
 disperata. Premio Oscar
 1996 per il miglior attore
 protagonista (N. Cage).
 Solo oggi, Domani: «Ba-
 be», premio Oscar 1996
 per gli effetti speciali visi-
 vi.

CASTELLO DI SAN GIU-
 SSO. Solo domani, ore

21.30: «Pulp fiction» di
 Quentin Tarantino. Con
 John Travolta, Uma Thur-
 man, Harvey Keitel. Solo
 lunedì 22, ore 21.30
 «Four rooms» di Quentin
 Tarantino, Robert Rodri-
 guez, Alexandre
 Rockwell, Allison An-
 ders. Ingresso L. 7000.
 In caso di maltempo le
 proiezioni si terranno
 presso il Teatro Miela,
 Piazza Duca degli Abruzzi
 3.

ESTIVO GIARDINO PUB-
 BBLICO. 21.15: «007 Gol-
 deneye» l'ultimo spetta-
 colare film di James
 Bond con Pierce Bro-
 snan.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30,
 22.30: «Io ballo da sola»
 di B. Bertolucci, con J.
 Irons e I. Tyler.

CIVIDALE

MITTELFEST. fino al 28 lu-
 glio. Oggi giornata inau-
 gurale: 18.15 «La grande mi-
 grazione» da Enzensber-
 ger; 20.30 «Alifakovac»;

Bosnia; 22: «Striaz» di
 Luca Francesconi da «I
 Benandanti» di Ginz-
 burg. Domani: 17.30

«Le tre madri», Giorgio
 Pressburger; Paolini: 20

«Tiri in porta»; 24 «Adria-
 tico»; 21.30 concerto Aca-
 demia di Musica Anti-
 ca di Mosca; 21.30 «Ope-
 retta», Polonia. Inoltre

mostre, musica elettroni-
 ca, incontri, video e «Ma-
 rionette & Burattini nelle
 Valli del Natisone». Infor-
 mazioni tel.

0432/701198. Biglietteria
 tel. 0432/700911.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22:

«Copycat - Omicidi in se-
 rie», con Holly Hunter e
 Sigourney Weaver.

ARENA ARISTON

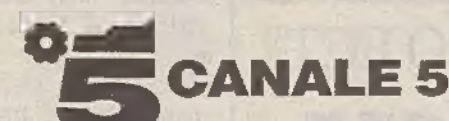
FILM FRESCI

- PROGRAMMA ALLA CASSA -



6.00 CNN
7.00 Euronews
7.55 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con
 Giancarlo Longo.
9.30 SAMPEI
9.50 BUON GIORNO ZAP ZAP
10.00 LE GRANDI FIRME
10.50 BUON GIORNO ZAP ZAP
11.00 L'UOMO TIGRE
11.30 JUDO BOY
12.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
13.00 TMC ORE 13
13.15 ENALOTTO
13.30 L'ORA CHE UCCIDE. Film (giallo
 '86). Di Gordon Wiles. Con Warner
 Oland, Rosina Lawrence.
15.30 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
17.30 SKIPPY IL CANGURO. Telefilm.
18.00 ZAP ZAP
19.30 TMC NEWS
20.00 SISTER KATE. Telefilm.
20.30 LO SPERONE NUDO. Film (we-
 stern '53). Di Anthony Mann. Con
 James Stewart, Janet Leigh.
22.20 TMC SERA
22.35 L'ALTRA FACCIA DI MEZZANOT-
 TE. Film (drammatico '77). Di Char-
 les Jarrott. Con Marie France Pi-
 sier, John Beck.
1.40 TMC DOMANI
2.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
3.00 TMC DOMANI
3.10 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA'
 A DISTANZA. Documenti.

Eventuali variazioni degli
 orari o dei programmi dipen-
 dono esclusivamente dalle
 singole emittenti, che non
 sempre le comunicano in
 tempo utile per consentirci di
 effettuare le correzioni.



6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.50 FLIPPER. Telefilm.
9.20 PURO CACHEMIRE. Film (com-
 media '88). Di Blagio Proietti. Con
 Mauro Di Francesco, Paola Onofri.
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Tl.
12.00 NONNO FELICE. Telefilm.
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio
 Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 SISTERS. Telefilm.
16.00 CALIMERO
16.30 UN FIOCCO PER SOGNARE, UN
 FIOCCO PER CAMBIARE
17.00 SIAMO QUELLI DI BEVERLY HIL-
 LS
17.30 L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO
18.00 PAPPÀ E CICCIA. Telefilm.
19.00 VINCA IL MIGLIORE. Con Gerry
 Scotti.
20.00 TG5
20.25 ESTATISSIMA SPRINT. Con Ga-
 bibbo e Miriana Trevisan.
20.45 SOTTO A CHI TOCCA. Con Pippo
 Franco e Pamela Prati.
23.00 TG5
23.30 DOVE VAI IN VACANZA? Film
 (comm. '78). Di Luciano Salce Mau-
 ro Bolognini. Con Paolo Villaggio,
 Alberto Sordi, Stefania Sandrelli.
0.30 TG5
0.45 DOVE VAI IN VACANZA? - 2. PAR-
 TE. Film.
1.30 SGARBI QUOTIDIANI.
1.45 ESTATISSIMA SPRINT.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 SPOSATI CON FIGLI. Telefilm.
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LA STRANA COPPIA. Telefilm.
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 ARCA DI NOE - ITINERARI. Docu-
 menti.
5.00 CIN CIN. Telefilm.
5.30 TG5 EDICOLA



6.10 CIAO CIAO MATTINA
10.20 MCGYVER. Telefilm.
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
12.20 SPECIALE CINEMA (R)
12.25 STUDIO APERTO
12.50 STUDIO SPORT
12.55 LEGGENDE OLIMPICHE
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 VOLA VOLA MIO PONY
13.30 I FANTASTICI VIAGGI DI FIORELLINO
14.00 L'ISPETTORE GADGET
14.30 DON TONINO. Telefilm.
16.00 WINDSURF - IL VENTO NELLE
 MANI. Film (commedia '84). Di
 Claudio Risi. Con Pierre Cosso,
 Alessandro Gassman.
18.00 TARZAN. Telefilm. "Una grande
 tentazione"
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.05 MIAMI BEACH. Telefilm. "Che la
 festa cominci"
20.00 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm.
 "L'isola di Tanner"
20.30 PRIORITA' ASSOLUTA. Film tv
 (fantascienza '91). Di Duncan Gib-
 bins. Con Renee Sountendijk, Gregory
 Hines.
22.30 LADY DRAGON. Film tv (avventu-
 ra '92). Di David Worth. Con Cynthia
 Rothrock, Richard Norton.
23.30 FATTI E MISFATTI (ALL'INTER-
 NO DEL FILM). Con Paolo Liguori.
0.40 ITALIA I SPORT

CONCERTI / TRIESTE

Una miscela di Capossela

Ritmi popolari, sudamericani, jazzati, blues, del musicista al Castello di San Giusto



Vinicio Capossela non ha deluso vecchi e nuovi fan nel concerto al Castello di San Giusto.

Servizio di

Enrica Cappuccino

TRIESTE — Inizio molto garbato, forse un po' troppo, da entrambe le parti: il pubblico siede in composta attesa, lui, Vinicio Capossela sale sul palco e altrettanto composto si avvicina al pianoforte. Applausi composti.

C'è, forse, per molti una strana curiosità, chi lo segue dall'apparizione del suo primo album, «Al l'una e trentacinque circa» (premiato nel '91 con la targa Tenco) si chiede se da allora qualcosa è cambiato; ma c'è anche chi Capossela ha deciso di ascoltarlo per la prima volta, magari su suggerimento di qualche amico, approfittando di questo concerto a Trieste organizzato da Globogas nell'ambito di «Castello in aria».

Ma ecco scatta la prima canzone, «Non è l'amore che va via» e allora «vai, vai...», le note si espandono tra le mura del Castello e lì entrano dentro; basta lo splendido brano di «Camera a Sud» perché l'atmosfera cominci a scaldarsi, raggiungendo il giusto punto di fusione quando quel poeta un po' maledetto e un po' mattacchione che è Capossela, attacca con il ritmo coinvolgente di «Che cos'è l'amor?» che, inevitabilmente, fa muovere il pubblico, che tra le sedie del castello si «scuote» e

si dimena» proprio come «la Ramona».

Il gioco è fatto, lo spettacolo è partito, da questo momento si va alla grande, i pezzi si susseguono, da «Scivola via» alla delirante «Camminante», alla ormai mitica «Campanò», cantata con fare gioioso, bombetta in testa e occhietto furbo. E cambiano pure le sonorità, sempre straordinarie, delle musiche di Vinicio Capossela che fonde una molteplicità di ritmi popolari e jazzati, sudamericani e blues, eseguiti con grande raffinatezza dai bravi musicisti che lo accompagnano (Lucio Caliendo alle percussioni e batteria, Enrico Lazzarini al contrabbasso, Giancarlo Bianchetti alla chitarra, Piero Odorici con i suoi sax a il flauto, e Luciano Titi alla fisarmonica e tastiera) e che a volte lo assecondano perché, bisogna dirlo, ogni tanto Capossela parte con delle «variazioni sul tema», cambia una tonalità, salta qualche strofa ma poi si scuote: «Ormai ho la testa strapiena delle nuove canzoni».

E del resto al pubblico non importa, lo segue canticchiando i refrain, batte le mani, schioccia le dita, ride alle battute e alle storielle che Vinicio racconta: «Un giorno nel bagno del ristorante ho letto una di quelle frasi che ti dicono tutto: «L'amore è cieco, Dio è amore...

Ray Charles è cieco... quindi è Dio» (... soprattutto perché non duetta con Arbore) aggiunge; e poi vai con «La regina del Florida», «Camera a Sud», «Una giornata senza pretese», «Solo per me», passando dal piano alla chitarra e alla fisarmonica per arrivare finalmente alla strepitosa «Guaro» e all'«Amico ingrato».

Dunque, un concerto, questo di Capossela a San Giusto, forse un po' più preparato del solito — almeno formalmente — anche se con qualche svista in più e un po' di verve in meno (rispetto all'ultima apparizione al Teatro Mela) ma ugualmente coinvolgente, accattivante, musicalmente di grande qualità, così che questo strano personaggio continua a dimostrarsi come uno degli artisti più curiosi e validi dell'attuale scena musicale italiana. Ora siamo tutti in attesa. Dopo i bis richiesti a gran voce, è giunto, infatti, un'anticipazione dell'ultimo album velato ancora di mistero, ma che finito ormai di registrare uscirà a fine estate, e che certamente non deluderà chi da «All'una e trentacinque circa» sta seguendo Capossela affascinato alla sua «Camera a Sud», passando per «Modi», convinto che il giusto mix delirante-ironico-romantico-trasgressivo di musica e parole trovato da questo musicista della grande Emilia sia quello che ci vuole.

CONCERTI / MONFALCONE

Punk, di regola

Tradizionali, non trasgressivi U.K. Subs

MONFALCONE — Concerto a corrente alternata, quello degli inglesi U.K. Subs giovedì sera a Monfalcone. Il gruppo, una delle formazioni storicamente più rappresentative del movimento punk, era ospite della rassegna «RoccaRock», una manifestazione che si sta dimostrando particolarmente ricca di proposte interessanti. Preceduti dagli ottimi Flexy Gang, band goriziana dal suono robusto e grintoso, gli U.K. Subs hanno fornito una prestazione forse un po' sottotono rispetto al loro standard.

Grande assente della serata era, infatti, una componente essenziale di un «meeting» punk in piena regola (parlare di concerto in questi casi è fuorviante, implicando una dose di istituzionalità che con il punk non ha nulla a che vedere): l'interazione con il pubblico. Solo una decina di fans muniti del look regolamentare per l'occa-

sione (vale a dire creste colorate, tatuaggi e «piercing» dilagante) si sono scatenati, tentando anche di salire sul palco e riuscendo talvolta a strappare il microfono al cantante, che peraltro non si è scomposto più di tanto. L'ora abbondante di concerto è quindi scivolata via senza troppi sussulti, più sul binario della tradizione che su quello della trasgressione.

Della formazione originale, attiva dal 1977, fanno parte ormai solo il leader Charlie Harper e il batterista Pete Davies. Il bassista Brian Barnes e il chitarrista Alan Campbell, due recenti acquisizioni del gruppo, hanno fatto compiere al tradizionale suono degli U.K. Subs alcune interessanti incursioni nel reggae.

Il concerto monfalconese è stato l'occasione per ascoltare alcuni brani dal loro ultimo album «Normal Service Resumed», dimostrazione di

una sorprendente capacità di rimanere fedeli a se stessi, nonostante il punk venga dato per morto da almeno una decina d'anni. Per più di un'ora il numeroso pubblico è stato preso d'assalto dall'irruenza musicale, ritmica, verbale e fisica del gruppo (notevoli le doti atletiche di cui hanno dato prova i quattro, impegnati a sottolineare con salti i momenti più «caldi» dei vari pezzi), enfatizzata anche dall'illuminazione, spesso puntata volutamente (e impietosamente) verso gli occhi degli spettatori.

«Let's get drunk», «Young crims», «Killers» sono solo alcuni dei titoli presenti nella consistente scaletta della serata. Ovunque è dirompente la protesta, il disagio, l'irruzione per tutto ciò che può rientrare sotto l'ala protettrice di una tradizione e di modelli esistenziali imposti da una società «aliena».

Elena de Stabile

OPERETTA: CABARET

Parole per ridere e cantare

Divertenti la Berera e Spadorcia in «Torna a casa, Lessico»

Servizio di

Liliana Bamboschek

TRIESTE — Al Festival dell'Operetta è arrivato il cabaret, un ospite molto gradito a giudicare dal divertimento del pubblico che ha decretato un, meritissimo, successo a «Torna a casa, Lessico», lo spettacolo presentato all'auditorium del Revoltella da due protagonisti di «Scugnizza», la soubrette Elena Berera e l'attore Alessandro Spadorcia.

Dai testi di Dino Verde e Mario Scaletta (e fa dal titolo, del resto) traspare che il bersaglio è il linguaggio, questa bistrattata nostra lingua quotidiana che continua allegramente a impazza-

re nonostante che i puristi ne abbiano decretato la prossima fine. I «fatti e misfatti» della lingua riempiono le cronache di ogni giorno e continuano a farci ridere. Su che cosa, infatti, si basano le battute umoristiche se non sui «qui pro quo» di cui ci nutriamo quotidianamente e che i mass media ci propinano a profusione, a volte senza intenzione, ma spesso anche allo scopo di catturarci?

Le parole non sono mica matematica: invertendo i fattori, il rapporto cambia, e come! Radio, televisione, giornali giocano il loro successo sulla battuta, la metafora, l'allusione. Basta leggere i titoli: «È caduto quell'aereo? La tragedia

era nell'aria. «Riapriamo le case chiuse...». «Il signor Bic è morto: ci ha lasciato le penne...». «Stop col boom del vip col boti» «Cannibali pentiti si mangiano le mani...» ecc. ecc.

Il linguaggio della comunicazione pare fatto apposta per il teatro comico e gli autori intelligenti ne fanno largo uso, affidando il messaggio ad attori di qualità. E il gioco è fatto, sembrano dirci con eccezionale disinvoltura e stile la Berera e Spadorcia, usciti per qualche ora dai panni dell'operetta, ma perfettamente a proprio agio nella dimensione cabaretista (solo apparentemente più «leggera»); tengono entrambi magnificamente scena

da soli, col supporto del pianista Stefano Buri.

Lei, oltre che attrice (e irresistibile «ballerina») è cantante dalla vocilità esuberante e raffinata, con interpretazioni che vanno da un incisi-vo, personalissimo «Summertime» alla strepitosa parodia della Cavatina del «Barbiere», adattata in chiave di personaggio femminile. Lui sa porgere con eleganza tutte le stravaganti avventure del lessico contemporaneo, toccando anche gli argomenti piccanti con estremo buon gusto, snocciolando luoghi comuni, battute fulminanti, slogan, proverbi, doppi sensi in una girandola continua.

Insomma, si può far ridere con classe.

CONCERTI / RASSEGNA

Ustmamò, popolari e tecnologici

Suona stasera a «RoccaRock» di Monfalcone la band di Mara Redeghieri



Gli Ustmamò hanno alle spalle già tre album: l'ultimo s'intitola «Üst».

MONFALCONE — «Musicofili di tutta la Venezia Giulia unitevi»: stanno per arrivare gli Ustmamò. Il gruppo che album dopo album si sta confermando una felice realtà del panorama musicale italiano, sarà ospite stasera della rassegna di musica e cabaret «RoccaRock» che si tiene nel teatro tenda allestito alle porte di Monfalcone (nell'area di via Boito). Alle 22.30 potrete finalmente assistere a quello che è certamente uno degli eventi di maggiore richiamo di questa manifestazione, iniziata forse un po' in sordina, ma che ora prosegue spedita con l'evento in poppa.

Formati nel 1991, gli Ustmamò (il cui nome nel dialetto dell'alto

Apennino toscano-emiliano significa «proprio adesso») sono apparsi subito alle orecchie di pubblico e critica estremamente innovativi, per l'originale miscela nei loro brani di punk rock e melodie popolari abbinate a testi che sono un continuo intrecciarsi di dialetto, francese, inglese e italiano.

Nel terzo album «Üst», gli iniziati echi popolari sono meno evidenti, mentre l'iniezione di tecnologia che si è insinuata nella loro musica crea un connubio particolarmente seducente con gli splendidi testi di Mara Redeghieri (vero cardine della formazione), che affrontano con ironia alcuni aspetti della realtà di oggi, piena di ambiguità e contraddizioni irrisolte.

FESTIVAL / CIVIDALE

«Striaz» alza il sipario del Mittelfest

Primi appuntamenti, oggi, con la quinta edizione della rassegna europea

CIVIDALE — «Identità» come recupero della propria storia, delle proprie radici, del proprio passato; «Identità» come progetto per una nuova cultura; «Identità» come risposta ai problemi politici e sociali del presente: sono i concetti-base del programma, del quinto Mittelfest, festival di prosa, musica, cinema e marionette in programma a Cividale del Friuli da oggi al 28 luglio.

Si tratta di un'analisi retrospettiva e progettuale complessa, non a caso proposta a Cividale, centro friulano con un passato romano, longobardo e patriarcale. Il tema dell'«identità» precisa Giorgio Pressburger, direttore della sezio-

ne teatro del Mittelfest «è oggi al centro dell'evoluzione storica e politica della nostra società, nel senso che da come i popoli risolveranno i rapporti con il proprio passato dipenderà lo sviluppo futuro del pianeta».

E il Mittelfest ha indicato una prospettiva in questi anni. «È la strada», ricorda Pressburger «della collaborazione, del dialogo, della reciproca conoscenza e rispetto; un percorso che la cultura ha il dovere di indicare e che spetta poi ad altri realizzare. In questo senso, nonostante in questi cinque anni tutto sia cambiato nel mondo, il Mittelfest ha mantenuto intatti la sua ragion d'essere, i suoi obiettivi e soprattutto la

validità della sua proposta».

Il Mittelfest rileggerà, dunque, il passato della società occidentale per tentare di fornire elementi e spunti utili di riflessione. «E proprio per la sua complessità», aggiunge Pressburger «sul tema dell'«identità» ci soffermeremo anche nell'edizione del prossimo anno».

Intanto, Cividale si è già trasformata in un cantiere d'arte. Sono giunte le compagnie dei dieci Paesi (Italia, Slovenia, Austria, Bosnia-Erzegovina, Cechia, Croazia, Macedonia, Polonia, Slovacchia e Ungheria) che da oggi daranno vita e voce al Festival. Due gli spettacoli di apertura: «Striaz» (Stregati), di

Luca Francesconi alle 22 (un concerto itinerante per le vie di Cividale, che, ispirato all'opera di Carlo Ginzburg «benandanti», trasformerà la cittadina medievale in un grande teatro all'aperto) e «La grande migrazione», di Giorgio Pressburger, con Omero Antonutti e con 30 interpreti di 30 Paesi, alle 18. Questa rappresentazione, su testi di Hans Magnus Enzensberger, vuole essere il «compendio» del quinto Mittelfest.

«La voce» di Enzensberger dice Antonutti «arriverà al pubblico attraverso la lettura mia e di Galatea Ranzi; intorno si muoveranno decine di persone che descriveranno, rappresentandole, le parole del testo».

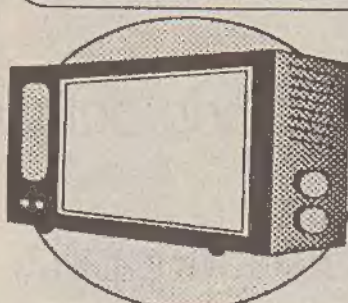
FESTIVAL
Sono solo marionette

CIVIDALE — Una quarantina di spettacoli, distribuiti capillarmente nelle Valli del Natisone. È questo il cartellone della terza edizione del «Progetto», dedicato al teatro d'animazione e di figura, al mondo delle marionette e dei burattini, che è stato presentato ieri mattina a Cividale nel corso di una conferenza stampa.

Curato da Roberto Piaggio, e promosso, nell'ambito di Mittelfest, dalla Provincia di Udine, dall'Ente Regionale Teatrale del Friuli-Venezia Giulia e dalla Comunità Montana, il «Progetto Valli del Natisone» prende il via domani. Nell'ambito della rassegna verrà consegnato il Premio «La marionetta d'oro» a Romano Danielli.

Nove i comuni delle Valli del Natisone coinvolti nel «Progetto». Quest'anno, accanto agli artisti e alle compagnie italiane, ci saranno spettacoli provenienti da Slovenia, Croazia e Bosnia, dalla Repubblica Slovacca, Bulgaria e Germania. Dal 22 al 26 luglio, a Pulfero, si terrà il laboratorio di costruzione «Krivapeta» dedicato a insegnanti, animatori e amatori del teatro di marionette.

TELEVISIONE



I FILM

Caccia all'assassino

Su Raidue c'è «Intrigo alla Casa Bianca»

Tra i tanti film che occupano la programmazione serale delle emittenti tv si propone una scelta dei più curiosi, o quanto meno dei più inattesi.

«Intrigo alla Casa Bianca» (1996) di Conrad Janis (Raidue, ore 20.50), in prima tv. Una giornalista rampante (Paige Turco) intervista un candidato alla Casa Bianca, ma subito dopo scopre il cadavere del suo fidanzato che aveva ottenuto l'incontro. Comincia una caccia all'assassino che è anche una caccia per la vita. Parata di vecchie glorie di Hollywood da George Segal a Elliott Gould a Bo Hopkins.

«Priorità assoluta» (1991) di Duncan Gibbins (Italia 1, ore 20.30). Una bella scienziata si costruisce un androide a sua immagine e somiglianza ma ne perde il controllo e deve frenare l'istinto omicida. Con la bella olandese Renee Soutendijk e Gregory Hines.

«Missione compiuta stop. Bacioni Matt Helm» (1968) di William McGovern (Retequattro, ore 22.40). Quando Dean Martina faceva la spia parodiando 007 e si circondava di bellezze come Sharon Tate e Elke Sommer. Ormai è un film di culto.

«Lo sperone nudo» (1953) di Anthony Mann (Tmc, ore 20.30). Un grande western con James Stewart e Janet Leigh.

Canale 5, ore 20.40

Liguria e Abruzzo a «Sotto a chi tocca»

Liguria e Abruzzo sono le regioni che si confrontano domani a «Sotto a chi tocca», la varietà condotta da Pippo Franco, in onda su Canale 5. Ospiti della serata, Enrica Bonaccorti per la Liguria e Tony Binarrelli per l'Abruzzo.

Retequattro, ore 14

Risoterapia a «Medicine a confronto»

La «risoterapia», ovvero «riso fa buon sangue» non è solo un detto comune, ma anche un modo per guarire con allegria. Se ne parlerà nella puntata di «Medicine a confronto», in onda su Retequattro. Ospiti in studio: Pippo Franco, Marisa Laurito, Simona Marchini, Francesco Salvi e Giorgio Bracardi.

Raitre, ore 23.20

«World Rhythm Festival» da Milano

«World rhythm festival», il primo festival di musica panafriicana, che si è svolto a Milano, sarà proposto da Raitre.

Si ascolteranno, tra gli altri, Youssou N'Dour, George Weah, Alpha Blondy, Almanegretta, Zucchero, Buddy Guy. Conduttori: Carlo Massarini, Idris e Canale.

FESTIVAL / ROMA

Hervé Robbe, in punta di piedi nell'anima

Servizio di

Chiara Vatteroni

ROMA — Hervé Robbe ha un minuscolo pizzetto che lo fa assomigliare più a un fauno che al Narciso al quale è ispirata la coreografia di «Id», secondo pezzo della serata che ha visto debuttare al «Romeo» Festival (nel giardino di Villa Massimo) la compagnia francese Le Marietta Secret da lui diretta.

Proveniente da studi al Mudra di Béjar, Robbe ha, poi, avuto alcune interessanti esperienze artistiche con Karine Saporta e Philippe Decouflé.

I due pezzi che costituivano il programma di Roma erano piuttosto

simili come impostazione: un intenso duettare tra due danzatori, sempre gli stessi, in un'atmosfera rarefatta che suggerisce un paesaggio interiore e un monologo dell'anima.

Seppure aliquidamente suggestivo, il programma non dà molte altre indicazioni sull'attività di un centro coreografico (di Brest) e non è facile immaginare come lo stile raccolto e poco teatrale di Robbe possa estendersi a una performance in cui siano previsti più esecutori.

«Initiales» è una creazione recentissima (il debutto a Brest è del marzo scorso): due chaise-longue sono posizionate sul palcoscenico; un uomo e una donna siedono

uno di fronte all'altra. Il rapporto tra di loro, illustrato dallo svolgersi della danza, è intimo e disinvolto, parla di una lunga frequentazione e di molte cose condivise.

Sono i corpi a parlare, nella vicinanza, nel rispetto dei ritmi individuali, nell'automatico alternarsi del discorso.

«Id» (di cui Robbe presenta una selezione di duetti) è una rielaborazione del mito di Narciso interpretato come rifiuto dell'alterità e della complementarietà ed espresso nel dialogo fluido dei corpi dei due interpreti: lo stesso Hervé Robbe e la bravissima Catherine Legrand, morbida e altera nel continuum dinamico che è il fondamento dello spettacolo.



© 1996 Jean Michel Folon

Il battesimo di una nave è sempre occasione di festa. Quando poi gioiscono anche il mare e la natura, l'entusiasmo raddoppia.

SNAM Portovenere infatti è una nave costruita dalla cantieristica italiana per il trasporto del metano, alimentata a metano. Come dire: energia pulita che viaggia per mare, rispetta l'ambiente ed approda al terminal SNAM di Portovenere. Quando poi diventa elettricità e calore per le case e le industrie, tutta l'Italia ne sente il beneficio.

Snam
Società dell'Eni

FINCANTIERI
Istituti Cantieri Navali